

■ COREA, CACCIA A UN PRETESTO

LA GUERRA DEL GRANCHIO

di FABIO MINI

Quando il presidente Obama ha saputo dell'attacco di artiglieria nordcoreano all'isolotto sudcoreano di Yeonpyeong si è subito dichiarato "oltraggiato" e ha convocato il suo gabinetto per decidere le contromisure. Nel frattempo i sudcoreani già parlavano di attacchi aerei sulla Corea del Nord e di richiedere agli Stati Uniti la dislocazione in Corea di un adeguato numero di ordigni nucleari. Per alcune ore si è temuto che scoppiasse la terza guerra mondiale. Dopo la riunione il presidente Obama ha usato toni meno concitati ed escluso di stare preparando un attacco militare. Possiamo tirare tutti un sospiro di sollievo, per adesso, ma la storia non finisce qui.

È destino dei presidenti americani affrontare situazioni e crisi internazionali che non capiscono e che accadono in posti di cui non conoscono né storia né geografia. Dopo il primo stupore c'è però qualcuno che si prende la briga di spiegare al capo cosa succede, dove e perché. Il corso della storia dipende perciò dai presidenti e dai suoi insegnanti. Ci sono presidenti che capiscono e presidenti che non capiscono, ci sono insegnanti onesti e insegnanti disonesti. La migliore combinazione è quella di avere insegnanti onesti e presidenti intelligenti, la peggiore è l'esatto contrario. Il predecessore di Obama apparteneva a quest'ultima, ma non sappiamo ancora fino a che punto lui appartenga alla prima, nonostante il notevole buon senso dimostrato. Non è detto che il buon senso riesca a resistere alle pressioni di chi vuole fare affari con le crisi, alle rivalità, gelosie e velleità di amici e alleati. E nella questione coreana l'ingrediente che manca da ormai 60 anni è il buon senso.

Le due Coree sono l'eredità della Seconda guerra mondiale e il frutto della spartizione tra Stati Uniti e Unione Sovietica di una ex colonia giapponese. Il padre della patria del Nord, l'Eterno Presidente Kim il Sung (padre anche dell'attuale Leader Supremo Kim Jong-il), tentò un paio di volte di riunificare la Corea, ma senza successo. Considerava i suoi concittadini del Sud degli schiavi dell'America e pupazzi nelle loro mani. Quando fu invitato dagli americani a partecipare alle elezioni indette dal Sud si ritenne addirittura offeso e nel 1950 attaccò. La reazione americana dette l'avvio alla guerra di Corea che nominalmente fu un intervento delle Nazioni Unite contro uno Stato invasore, formalmente fu una guerra civile e sostanzialmente fu la guerra tra due Stati fantoccio rappresentanti della contrapposizione dei blocchi. Quella guerra, se non fosse stato per la determinazione del presidente Truman nel resistere a certi suoi generali come Mac Arthur, carenti in buon senso come in storia, geografia e strategia, sarebbe sfociata in un conflitto nucleare che avrebbe coinvolto Stati Uniti, Cina e Unione Sovietica.

● Segue a pagina 6

Portaerei Usa in aiuto di Seul

● Viviani a pagina 6

Carabiniere indagato per violenza sessuale

Il maresciallo (subito trasferito) avrebbe molestato una giovane collega



Laurenti Stigliani
a Trieste dal 1919
LARGO SANTORO, 4 • 040/772770 - TRIESTE VIA ORNATICA, 7 • 040/774342

TRIESTE Il nome di un maresciallo capo dei carabinieri in servizio fino a poco tempo fa alla stazione di Guardiella è iscritto nel registro degli indagati della Procura. Si chiama Fabrizio Innocenti, 48 anni. Il sottufficiale è accusato di violenza sessuale e molestie nei confronti di una collega e abbandono di servizio. A tirarlo in ballo - e metterlo seriamente nei guai se le accuse saranno confermate in giudizio - è stata la stessa collega. Si tratta di una giovane carabiniere donna. In due occasioni ha denunciato il maresciallo capo Innocenti dirottamente al comandante della compagnia di via dell'Istria. Così anche senza la querela il procedimento è scattato d'ufficio. E indagato anche dalla Procura militare.



Il tribunale di Trieste

gnia di via dell'Istria. Così anche senza la querela il procedimento è scattato d'ufficio. E indagato anche dalla Procura militare.

● Barbacini a pagina 17

E BERSANI SI "ARRAMPICA" ALLA SAPIENZA PER SOLIDARIZZARE CON I MANIFESTANTI

Università, esplode la protesta degli studenti

Assalto al Senato, bloccato l'aeroporto di Pisa. Il ministro Gelmini: «Così difendono i baroni»



Gli scontri di ieri tra studenti e forze dell'ordine in centro a Roma, nelle strade adiacenti a Palazzo Madama

LA CRISI

Standard & Poor's
boccia l'Irlanda
Tensione sull'euro

FIUMANÒ A PAGINA 8

A MILANO

Emilio Fede picchiato
dall'imprenditore
dell'Amaro Giuliani

A PAGINA 5

CHAMPIONS

Con un gol di Cambiasso
l'Inter piega il Twente
e vola agli ottavi di finale

A PAGINA 33

ROMA Dagli Atenei la protesta degli studenti contro la legge Gelmini è andata a sbattere direttamente sui portoni di Palazzo Madama, sede del Senato. Un gruppo di giovani ha sfondato le barriere di sicurezza, e solo per poco l'irruzione non è riuscita. Fallito il blitz al Senato, il corteo di studenti - alcune centinaia - "armati" di scudi di gommapiuma a forma di grandi libri, qualcuno con i caschi da moto in testa, ha cercato di raggiungere Palazzo Grazioli, residenza del premier Berlusconi.

● Carletti a pagina 3

IL RETTORE: STO CON LORO
E a Trieste
i ricercatori
salgono sul tetto

TRIESTE Ieri anche a Trieste il tetto dell'Università è sembrato il pulpito migliore per esprimere il dissenso sul decreto Gelmini. Una cinquantina tra ricercatori, associati, ordinari, assegnisti di ricerca e studenti sono saliti sul tetto. Il Rettore è solidale.

● Ziani a pagina 3

PREMIER IN BILICO

Berlusconi: «L'Udc in appoggio esterno» Governo ancora sotto

Ma Casini non ci sta. Si fa avanti Montezemolo
In Fvg i finiani lavorano al gruppo in Consiglio

ROMA Silvio Berlusconi sbarrò la strada all'ipotesi di un "bis" allargato all'Udc e chiede a Casini di garantire l'appoggio esterno al governo senza avere nulla in cambio. La risposta stacca al leader centrista, che due giorni fa si era detto disponibile ad entrare in un "nuovo governo", arriva nel giorno in cui governo e maggioranza, per la seconda volta in 24 ore, vengono battuti alla Camera dall'asse Pd-Lv-Fli-Udc. L'affondo contro Casini parte invece da palazzo Chigi, dove il Cavaliere conferma che non intende dimettersi e attacca Fini: «Si dimetta».

Intanto la "febbre futurista" arriva al Consiglio regionale del Fvg, dove ci si chiede quando nascerà il gruppo consiliare di Futuro e libertà in piazza Oberdan.

● Rizzardi e Gianì alle pagine 2 e 13



Silvio Berlusconi

IL NODO DELLE INFRASTRUTTURE

Trieste-Venezia, l'Alta velocità fantasma

Nel Contratto di programma tra ministero e Rfi non c'è traccia di finanziamenti

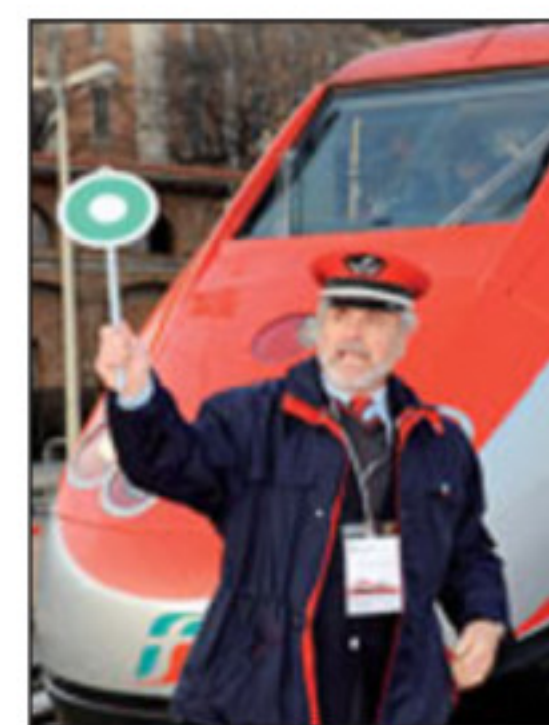
NUOVA LINEA AEREA "DEDICATA" AI CLIENTI DEI CASINÒ

Volo Roma-Portorose, caccia ai giocatori

PORTOROSE Da giovedì 2 dicembre a fine marzo un volo bisettimanale collegherà Belgrado, Portorose e Roma. L'iniziativa è sostenuta dall'Ente sloveno per il turismo che spiega di voler attirare in Slovenia numerosi giocatori d'azzardo italiani diretti ai casinò della costa: un aereo Jat, compagnia di bandiera serba,

un Atr 72 turboelica da 66 posti, partirà in mattinata dalla capitale serba, farà tappa a Sicciole per proseguire per Roma, da dove rientrerà su Belgrado, sempre con scalo a Portorose, nel tardo pomeriggio. Prezzo del biglietto Portorose-Roma, andata e ritorno: 170 euro.

● Babich a pagina 7



Un treno Frecciarossa

TRIESTE Il tratto dell'Alta velocità fra Trieste e Venezia non compare. Di più, non c'è traccia di nulla che si trovi in Friuli Venezia Giulia all'interno del Contratto di programma per la gestione degli investimenti ferroviari sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete ferroviaria italiana spa. Nemmeno un euro.

● Maranzana a pagina 12

La storia

I 20 anni della Casa d'aste

Il martello di Stadion batte per la centesima volta

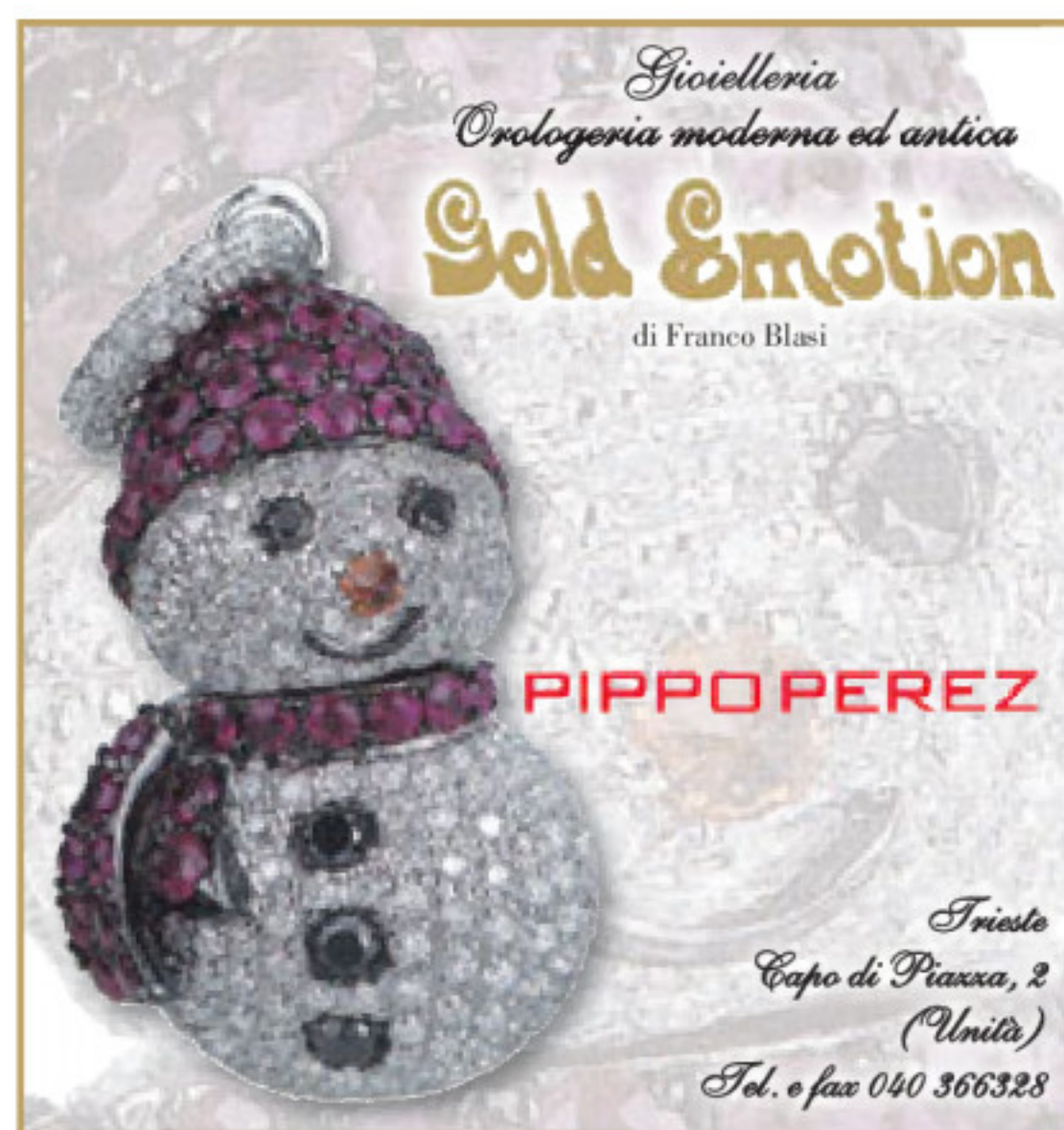
di UGO SALVINI

TRIESTE Dal casco di Michael Schumacher agli acquerelli di Adolf Hitler. Dal fallimento Tripovich agli orologi di Farouk. Di oggetti d'arte, quadri, mobili, capi d'abbigliamento, gioielli, ceramiche - tutti testimonianze di altre epoche -, ne sono passati di lotti alla Casa d'aste Stadion, che si appresta a vivere, la prossima settimana, con l'asta numero 100, i 20 anni di attività. Tanto è trascorso da quel 12 dicembre del '90 quando, alla Stazione Marittima, il martello di Stephen Cristea fu calato per decretare la prima aggiudicazione.



Un'asta alla Stadion

● A pagina 18



IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

CENTRODESTRA
IN CRISI PROFONDAIl presidente del Consiglio sbarra la strada a un esecutivo bis
Ieri la maggioranza è stata nuovamente battuta alla Camera

Berlusconi a Casini: «L'Udc dia l'appoggio esterno»

E a Fini: «Faccia lui un passo indietro». Il leader centrista replica: «Il premier si dimetta»

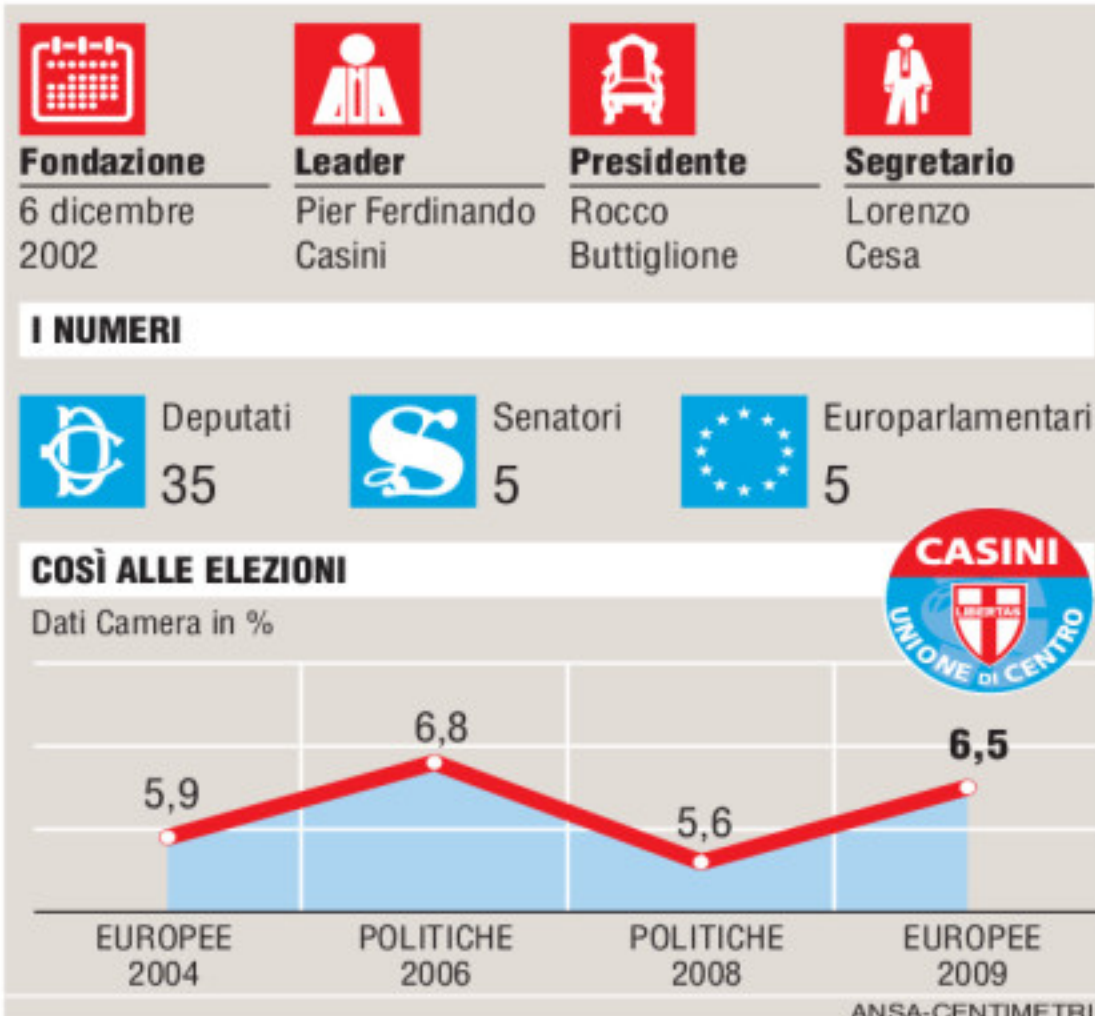
di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Silvio Berlusconi sbarra la strada all'ipotesi di un "bis" allargato all'Udc e chiede a Casini di garantire l'appoggio esterno al governo senza avere nulla in cambio. «Suggerisco loro di fare un atto per gli italiani. Sostenendo l'esecutivo potrebbero dimostrare di non essere interessati al tornaconto del proprio leader ma all'interesse del paese ad avere una maggioranza stabile».

La risposta alla leader centrista, che due giorni fa si era detto disponibile ad entrare in un "nuovo governo", arriva nel giorno in cui governo e maggioranza, per la seconda volta in 24 ore, vengono battuti alla Camera dall'asse Pd-Idv-Fli-Udc.

L'affondo contro Casini parte invece da Palazzo Chigi, dove il Cavaliere conferma che non intende dimettersi e attacca Fini. «Io credo che il passo indietro dovrebbe farlo qualcun altro, il presidente della Camera per primo visto come si è comportato da presidente della Camera. Dovrebbe essere super partes e invece è stato parte in maniera assoluta, fondando addirittura un partito» protesta Berlusconi, che cita un non meglio precisato sondaggio che gli darebbe il «54,6% di apprezzamento» e, per la prima volta, annuncia che il passo indietro lo farà solo davanti all'ingovernabilità. «Credo che avremo la maggioranza sia alla Camera che al Senato, una buona maggioranza. Se non sarà possibile governare è chiaro che ci reheremo dal capo dello Stato, con la maggioranza delle due Camere, e chiederemo il

La scheda



ritorno dagli elettori». Ma ce n'è anche per Montezemolo: «Parlare è facile, fare è difficile. Altri parlano, noi facciamo».

assicura il Cavaliere, che definisce il Tg3 «TeleKabul» e saluta i cronisti con un gelido sorriso. L'Udc garantirà l'appoggio esterno? La risposta di Lorenzo Cesa non lascia dubbi: «Pensi lui all'interesse del Paese e non perda un'occasione



Il premier Silvio Berlusconi

storica: si dimetta ed apra una fase politica nuova». I centristi, insomma, vedono solo una trappola e Casini non rispar-

BERLUSCONI IRRITATO: SOLO UN GOSSIP

La Carfagna congela le dimissioni da ministro

ROMA «Praticamente una vicenda di gossip». Silvio Berlusconi de-rubrica così il «caso» delle dimissioni del ministro Mara Carfagna. Dopo il vertice della Nato a Lisbona il premier torna a puntare il dito contro la stampa, ma anche contro il ministro per le Pari Opportunità indirettamente «colpevole» di aver oscurato «il risultato epocale» ottenuto dallo stesso Cavaliere nel corso del summit.

Una bacchettata che non nasconde l'irritazione del presidente del Consiglio verso la Carfagna nemmeno nel corso di una conferenza stampa con Giorgia Meloni, ampiamente elogiata dal Cavaliere. Che tra i due fosse calato il gelo ormai

non è più un mistero, tant'è che l'atteso faccia faccia non è mai stato programmato. Ai suoi interlocutori il premier avrebbe mostrato nervosismo anche per il tentennamento della Carfagna: prenda una decisione, avrebbe detto, io non caccio nessuno.

Intanto oggi è convocato l'ufficio di presidenza del partito e quella potrebbe essere la prima occasione per un chiarimento. Il condizionale è però d'obbligo visto che la riunione del Pdl coincide con la giornata internazionale contro la violenza sulle donne che vede la titolare delle Pari Opportunità in prima linea con una agenda di impegni già fissati tra cui una conferenza stampa a palazzo

Chigi e poi un altro appuntamento a Napoli.

Quanto al suo destino all'interno del Pdl, al momento la situazione è congelata e salvo sorprese fino al 15 dicembre non ci dovrebbe essere novità. Certo, i contenuti del decreto legge sui rifiuti, fanno vedere alla ministra il bicchiere mezzo pieno nella conferma dei poteri nelle mani del governatore Caldoro. Sul tavolo però resta ancora il problema con i vertici locali del partito ed in particolare con il coordinatore campano Nicola Cosentino. E su questo la titolare delle Pari Opportunità aspetta ancora risposte dal Cavaliere prima di sciogliere, in un senso o nell'altro, la sua riserva.

IL PRESIDENTE DELLA FERRARI ANNUNCIA: «PRONTO A IMPEGNARMI PER IL PAESE»

Montezemolo: «Basta superuomini»

«L'one-man show è finito». Caustico il Cavaliere: «Altri parlano, noi facciamo»

ROMA Nel giorno in cui gli studenti italiani scendono in piazza per protestare contro la riforma Gelmini che taglia fondi alle università, parte la sfida tra Luca Cordero di Montezemolo e Silvio Berlusconi anche sulle politiche giovanili. Il primo lancia tre proposte a sostegno delle nuove leve dell'imprenditoria: introdurre agevolazioni fiscali; alzare di un anno l'età pensionabile per finanziare migliaia di borse di studio; ridurre il peso della burocrazia.

Il secondo rilancia, annunciando «una misura per incentivare i giovani ad aprire nuove imprese introducendo un'imposta del 10% per tre anni, al posto di tutte le altre imposte e addizionali». Quindi, commentando l'iniziativa del presidente della Ferrari, aggiunge: «Parlare è facile, fare

è difficile. Altri parlano, noi facciamo».

Tocca così a Montezemolo rilanciare la palla nel campo dell'avversario: «Se il presidente del Consiglio dice che farà i fatti, noi ne siamo ben contenti. E quello che si aspettano i cittadini».

Ma non finisce qui. Durante il convegno promosso dall'associazione «Italia Futura» di cui è presidente, Montezemolo lancia l'affondo: «Veniamo da 15 anni di non scelte che hanno determinato un arretramento del Paese» e, poi, «basta con la politica degli "one-man show"». Anche se dopo precisa che «parlavo per me non per Berlusconi». In pochi non «colgono» il riferimento. Anche perché, dopo, aggiunge che la «ricostruzione» del Paese deve vedere la partecipazione di moltissimi



Luca di Montezemolo

e non di pochi «che si sentono Superman».

Lui, invece, a lavorare in squadra ci tiene, precisa, e punta tutto su «Italia Futura», la sua associazione che cercherà di coinvolgere eccellenti nostre e internazionali per rilanciare l'Italia. Poi, commentando le recenti proposte dell'esecutivo per i gio-

vani, si fa scappare un lapsus che infiamma la platea. «Spero che il governo continui a "bruciarsi"»... per poi correggersi subito invitando Berlusconi «a bruciarsi sui tempi» con questo tipo di iniziative.

Nell'annunciare la sua discesa in campo («ho il dovere di fare qualcosa per il mio Paese»), Montezemolo non fa sconti al governo e a chi lo guida. Difende l'idea di una politica che guardi al Paese reale attaccando quella «miope e autoreferenziale» e lancia un appello ai giovani a non rassegnarsi «a uno spirito di declino». Poi denuncia il fatto che in Italia tutti hanno più paura («della Cina, degli immigrati e dei disastri ambientali...») e che proprio su queste paure «la politica ha lucrato giustificando il proprio immobilismo».

Le proposte di Italia Futura

MENO TASSE AI GIOVANI



Utilizzare il recupero dell'evasione per ridurre le tasse

IMPRENDITORIA GIOVANILE



Maggiori garanzie per l'accesso al credito e completa esenzione fiscale delle aziende dei giovani per tre anni o, se ci si quota, cinque

BORSE DI STUDIO



Finanziarie innalzando di un anno l'età pensionabile per uomini e donne. A regime dovrebbero beneficiarne 100 mila studenti universitari l'anno

LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE



Under 25
Italia 26,4%
Ue 20%

ANSA-CENTIMETRI

NUOVE POLEMICHE DOPO L'INTERVENTO IN DIRETTA DEL PREMIER

Buferà politica su Berlusconi a Ballarò

Romani: «Programmi orientati». Il presidente Rai Garimberti: «Floris è stato corretto»

ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, affonda: «In Rai ci sono solo trasmissioni molto orientate ed è difficile rimanere sereni».

Ma ieri il premier ha anche attaccato nel corso di una conferenza stampa un giornalista del Tg3 che aveva chiesto di fare una domanda: «Avrei trovato spiritoso se ti fossi alzata in piedi dicendo nome, cognome e poi di essere una giornalista di Telekabul». Pronta la replica ironica del direttore della testata Bianca Berlinguer: «Sono lusingata dal riferimento al glorioso Tg3 di Sandro Curzi e

compiaciuta dal fatto che Berlusconi continui a seguirvi con tanta attenzione».

Su Ballarò Garimberti era intervenuto con una nota in mattinata, giudicando «corretto nei toni e nei modi» il comportamento di Floris che non è la prima volta che ha a che fare con le improvvisate telefoniche di Berlusconi. Ma per Bon-di la puntata dovrebbe «spingere tutte le forze politiche ad una riflessione seria sulla funzione e sui caratteri delle trasmissioni televisive dedicate all'approfondimento politico».

Rincarare la dose Romani:



Giovanni Floris

L'INTERVISTA

Orlando: va chiusa la stagione della seconda repubblica

Il responsabile Giustizia del Pd:

«Siamo ancora ai tatticismi, ognuno tiene in mano le carte»

di MARINA NEMETH

ROMA Berlusconi alza il tiro. Liquidando l'Udc proponendole un appoggio esterno al governo. Si dice sicuro di avere una buona maggioranza anche alla Camera e chiede a Fini di «fare un passo indietro». Il premier ha in mano la partita? «Non so se siamo al momento in cui si scoprono le carte o alla tattica psicologica per condizionare gli avversari», è l'opinione di Andrea Orlando, componente della commissione Giustizia per il Partito democratico alla Camera. «Quello che è certo è che ci confrontiamo con una crisi politica della maggioranza che non si risolverà certo attraverso questi battibecchi perché non affronta i suoi nodi reali. Quanto all'Udc, dovrebbe fare un ragionamento serio sul fatto che si sta chiudendo una stagione e che neppure il suo eventuale soccorso può superare questo dato politico».

Ieri a Montecitorio, Futuro e Libertà ha prima accettato la risposta del ministro Gelmini alle sue proposte sulla riforma dell'università, poi ha votato con l'Udc mettendo in minoranza il governo.

Anche in questo caso siamo nell'ordine delle schermaglie. Flisi è acccontentata di pochissimo nel merito, dando l'impressione che si trattasse più di un dialogo a distanza con Berlusconi piuttosto che un confronto. Credo sia necessario segnalare la preoccupazione per i riflessi istituzionali di questo atteggiamento.

Ciò?

Mi pare che ognuno tenga le carte in mano in una partita che determina la paralisi nella capacità di affrontare i problemi del paese e, in alcuni casi, condiziona il dibattito parlamentare ad un livello che rischia di prescindere dalle cose di cui si sta discutendo. Il governo non è fallito a causa delle liti fra Fini e Berlusconi ma perché non ha saputo affrontare la crisi.

Intanto il Pd che fa? Sembra stretto fra le componenti che vorrebbero una rete di alleanze allargata anche all'Udc, e perfino a Fli, e chi rivendica la propria appartenenza.

La possibilità di stare insieme si misura sulla base di un progetto comune che affronti i problemi dell'Italia. E' necessario rivolgere un appello a tutte le opposizioni, ma nello stesso tempo anche all'area moderata che ha rotto con Berlusconi.

Anche la pattuglia dei radicali auspica un dialogo con Bersani.

Con i radicali, non senza difficoltà perché proveniamo da impostazioni politiche diverse, stiamo costruendo iniziative concrete, per esempio sul tema delle carceri. Il dialogo con loro, a mio avviso, può essere preziosissimo per far fermentare una posizione autenticamente garantista, che non ha nulla a che vedere con il garantismo di classe che ha caratterizzato in questi anni il centrodestra.

Il Pd ha un progetto per l'Italia del futuro?

Chiudere la stagione della seconda repubblica dal punto di vista istituzionale. E ricostruire il Paese su un modello di sviluppo che rimetta al centro l'impresa, la produzione e confermi l'esigenza di una redistribuzione dei redditi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non voglio passare per quello che parla sempre male del servizio pubblico, ma è una constatazione dei fatti. Ci sono solo trasmissioni fortemente orientate».

Anche il cda Rai si spacca. Giorgio Van Straten nel definire l'intervento di Berlusconi «maleducato», appoggia la linea di Garimberti rilevando come «quando il premier comincia a telefonare in diretta, il suo unico obiettivo è fare campagna elettorale». E Nino Rizzo Nervo rileva: «Berlusconi mi è sembrato molto sopra le righe». Di diverso avviso il consigliere di maggioranza Antonio Verro che auspica «un maggior impegno da parte della Rai per un più rigoroso rispetto dei valori del pluralismo, del contraddittorio e della completezza delle informazioni».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 novembre 2010 è stata di 42.300 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ISTRUZIONE
LA MOBILITAZIONEEsplode in tutta Italia la protesta contro la riforma "a costo zero"
«In assenza di risposte siamo pronti a bloccare tutto il Paese»

Università nel caos, blitz degli studenti al Senato

Tentativo di irruzione a Palazzo Madama. Il ministro Gelmini: «Così difendono i baroni»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Dagli Atenei la protesta degli studenti contro la legge Gelmini è andata a sbattere direttamente sui portoni di Palazzo Madama, sede del Senato. Un gruppo di giovani ha sfondato le barriere di sicurezza tentando di entrare all'interno del Palazzo, e solo per poco l'irruzione non è riuscita. I commissari e gli agenti della sicurezza sono riusciti a chiudere la porta a vetri dell'ingresso, ma non il portone di legno. Gli studenti hanno fatto irruzione nell'androne scontrandosi con gli agenti, venendo alla fine respinti. È iniziato allora un fitto lancio di uova e di fumogeni al grido «dimissioni dimissioni», e «vergogna, vergogna».

Fallito il blitz al Senato, il corteo di studenti - alcune centinaia - "armati" di scudi di gommapiuma a forma di grandi libri, qualcuno con i caschi da moto in testa, ha cercato di raggiungere Palazzo Grazioli, residenza del premier Berlusconi. Il corteo è transitato per il Pantheon, poi per via del Plebiscito. Ma anche in questo caso l'azione di forza non è riuscita, e in via di San Marcello c'è stato un duro scontro tra le forze di polizia in tenuta antisommossa e un gruppo di manifestanti che tentava di aggirare il cordone di sicurezza. Sono volate manganellate, alcuni studenti sono rimasti contusi, un blindato delle forze dell'ordine ha cercato di sbarrare l'uscita della strada per bloccare il corteo.

Il bilancio del tentativo di sfondamento al Senato è di un poliziotto ferito - un funzionario che ha accusato un malore da schiacciamento -, otto carabinieri contusi, mentre sarebbero due gli studenti arrestati e 27 i denunciati. Ma le indagini della Digos sono in corso e potrebbero scattare altri arresti. Più tranquilla la situazione davanti a Monte-



A sinistra, gli scontri fra studenti e polizia ieri a Roma. A destra, la protesta a Trieste sul tetto della facoltà di Fisica



IL CASO

A Trieste è quello di Fisica il tetto della protesta

Professori e ricercatori uniti contro il decreto ministeriale: «Si rischia davvero il collasso»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Come in molti atenei italiani ieri anche a Trieste il tetto dell'Università è sembrato il pulpito migliore per esprimere ancora una volta, e con maggior forza, tutto il dissenso sul decreto Gelmini, e anche sugli emendamenti che via via (fino al nuovo blocco della discussione) entravano nel dibattito della Camera. Una cinquantina tra ricercatori, associati, professori ordinari, assegnisti di ricerca e studenti sono saliti sul tetto (piatto) del Dipartimento di Fisica, molti di loro indossando un elmetto giallo comprato per l'occasione.

I dimostranti hanno informato dell'iniziativa il rettore Francesco Peroni, ieri impegnato a Roma, e ne hanno incassato la solidarietà. Peroni è apertamente e pubblicamente schierato contro una legge di riforma che parte «a costo zero», e contro una politica finanziaria che deprime il mondo universitario fino a una previsione di collasso generale: alla severa analisi della situazione affidata alla sua prolusione ha accompagnato, per l'inaugurazione dell'anno accademico, un minuto di silenzio di tutta l'aula magna in segno di protesta.

Docenti e studenti non hanno passato la notte sul tetto, ma si sono resi a lungo visibili anche con striscioni, uno nero in segno di lutto, e uno giallo che è il colore della protesta.

Intanto oggi si riunisce il Consiglio degli studenti e sarà chiamato ad approvare un documento proposto da Marco de Helmerson, rappresentante di Medicina, che si rivolge soprattutto alla Regione, come ente intermedio rispetto al Governo, e quasi nella direzione di un federalismo già vigente. Il testo chiede alla Regione di supplire a quanto lo Stato nega in fatto di diritto allo studio, e di integrare (nei modi che ritiene) i soldi che mancano dal Fondo di finanziamento ordinario (Ffo), di premere sul Governo affinché l'Università non sia finanziata con interventi estemporanei di fine anno, che non si introduca il «prestito d'onore» per gli studenti perché non conforme al dettato costituzionale circa appunto il diritto allo studio, e infine che si tenga in generale conto del fatto che se un laureato presta poi servizio a favore della società civile, è la società civile che deve occuparsi di renderlo «un laureato». L'ultimo appello è affinché vengano depennati i finanziamenti pubblici a tutte le scuole private anche se parificate, sempre in base alla Costituzione. Sul documento, se approvato, gli studenti intendono raccogliere il maggior numero di firme possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bersani coi manifestanti, anche Pisa paralizzata

Tensione e scontri con le forze dell'ordine. Oggi nuova giornata campale

www.ilpiccolo.it

Tutte le foto
della protesta
sul sito

www.ilpiccolo.it

ROMA La protesta sui tetti delle università dilaga, le manifestazioni si moltiplicano con tensione e anche scontri tra studenti e forze dell'ordine, come è accaduto a Padova. Intanto ieri il segretario del Pd Pierluigi Bersani, durante una pausa delle votazioni in aula sulla riforma dell'università, ha raggiunto la protesta di studenti e ricercatori sul tetto della facoltà di architettura dell'università La Sapienza di Roma.

La capitale è presidiata da un numero impressionante di poliziotti

e carabinieri, ma dopo gli scontri di ieri anche quella di oggi si preannuncia una giornata campale.

«Ripartiremo in corteo dall'università La Sapienza diretti a Montecitorio» hanno annunciato gli studenti che protestano contro la riforma Gelmini. E da ieri sera studenti e docenti di Roma Tre, uno degli atenei capitale, in tutto un centinaio, sono sul tetto della struttura per protesta. A Padova circa 500 tra studenti e ricercatori hanno manifestato contro il Ddl Gelmini, e un gruppo di universitari ed

esponenti del centro sociale Pedro si sono scontrati con la polizia su un cavalcavia. Le forze dell'ordine sostengono di avere caricato per evitare l'occupazione della ferrovia. A Pisa gli studenti hanno bloccato i ponti della città, per poi occupare temporaneamente le piste dell'aeroporto Galilei.

Successivamente hanno invaso la stazione ferroviaria bloccando due binari per circa mezz'ora. A Bologna un corteo ha attraversato le strade del centro con la pacifica occupazione del Rettorato.

citorio - massicciamente protetto dalle forze dell'ordine - dove era in discussione il disegno di legge Gelmini. Alcune centinaia di studenti e ricercatori hanno organizzato un sit-in, un "assedio" protrattosi per l'intera giornata. «Il futuro è qui e si decide adesso» lo slogan della manifestazione. Un altro corteo di studenti delle scuole supe-

riori nella mattinata aveva attraversato Prati fino a via Giulia dove c'è stato un concentramento dei licei romani.

E le organizzazioni degli studenti minacciano di procedere fin da oggi con manifestazioni ancora più dure se il ministro Gelmini continuerà a non ascoltare le loro richieste. Un atteggiamento, quello del ministro, che

gli studenti giudicano provocatorio: «Inammissibile che dopo mesi di mobilitazione, cortei, occupazioni, la Gelmini non abbia mai risposto alle nostre richieste» dicono dalla Rete della conoscenza. Mentre l'Unione degli universitari avverte che «se il Ddl supererà l'esame della Camera bloccheremo il Paese partendo dalle Università».

Sono oltre 50 gli Atenei in mobilitazione contro i tagli dei fondi all'Università, la cancellazione del ripristino degli scatti di anzianità, le borse di studio, l'aumento degli assegni di ricerca e la norma che permetteva ai ricercatori di diventare associati. Rispetto ai 9mila ricercatori che inizialmente si prevedeva di stabilizza-

re, con le risorse a disposizione sarebbero solo in 1500. E l'ingresso di privati nei Cda degli Atenei per gli studenti «è insopportabile». Ma il ministro insiste: «Gli studenti sono strumentalizzati dalla sinistra. Contestando le riforme rischiano di difendere i baroni, i privilegi e lo status quo». Altra benzina sul fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Se il tuo sogno è una Golf, è il momento di realizzarlo.



www.volkswagen.it

Nuova Golf United a 14.950 euro.

Con Climatic, sintonizzatore CD con USB e 5 porte di serie.

EUROCAR
ITALIA S.R.L.

TRIESTE
GORIZIA

- Via Flavia 27 - Tel. 040/2440900

- Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481/391381

www.eurocar.it

Valori: consumo di carburante ciclo comb. 6,4 l/100 km - CO₂ 149 g/km.

MOLTE REGIONI SI MOBILITANO

CONTRARI VENETO, PIEMONTE E FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Nord dice «no» ai rifiuti della Campania

Polemiche dopo la richiesta di solidarietà del ministro Fitto. Critiche da Famiglia Cristiana

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA Il Nord dice "no" ai rifiuti della Campania.

Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria, ma anche Friuli Venezia Giulia hanno fatto sapere al governo, che chiedeva la disponibilità a smaltire una parte delle tonnellate di rifiuti che soffocano la popolazione di Napoli, di «non essere disponibili» ad accoglierli nei propri impianti. «Sì» invece da parte di Toscana, Lazio, Molise e Puglia, anche se a certe condizioni, mentre la Sardegna ha offerto uomini e mezzi spiegando però che i rifiuti non potranno essere smaltiti sull'isola.

Intanto il Quirinale, che da martedì ha all'esame il decreto legge approvato dal governo per affrontare l'emergenza rifiuti a Napoli, ha fatto giungere a Palazzo Chigi una serie di rilievi di carattere tecnico e giuridico, ed è in attesa di risposta.

Ma l'attenzione ieri era puntata sulle Regioni. Il ministro Raffaele Fitto aveva chiesto un gesto di solidarietà convocando i Governatori in un incontro tra Governo e Conferenza delle Regioni sull'emergenza dei rifiuti in Campania. Tanto per capire l'aria che tirava, la Lombardia non ha nemmeno partecipato alla riunione. Eppure, Fitto aveva detto chiaramente: «Se le Regioni saranno solidali con la Campania, il problema a Napoli sarà risolto entro un mese».

Ma gran parte del Nord, anche dove amministrano i partiti di maggioranza, non hanno accolto l'appello del ministro. «La Regione Friuli Venezia Giulia non è disponibile ad accogliere rifiuti da smaltire dalla Campania», ha affermato il vice presidente della Regione, Luca Ciriani.

«Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta - ha detto Ciriani - ma la nostra linea è questa: non siamo disponibili. I nostri impianti sono già saturi non accetteremo quelli campani». Anche la Lega del Fvg respinge i rifiuti di Napoli: «se li tengano e imparino ad amministrare». Nel pomeriggio, il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Vasco Errani ha posto le condizioni per verificare eventuali "disponibilità".

«Deve esserci la dichiarazione dello stato di emergenza - ha detto Errani - Siamo di fronte a una questione che chiede di non fare tatticismi politici, ma un gesto di responsabilità. Sarebbe un bel segnale anche ri-

spetto all'immagine del nostro Paese all'estero».

«Nessuna dichiarazione di stato di emergenza» ha subito risposto Fitto che ha ricordato come «dal primo gennaio la questione rifiuti è nelle competenze delle autonomie locali». E ieri, i parlamentari campani del Pdl, con il governatore della Regione, Stefano Caldoro, hanno assicurato l'immediata riapertura della discarica di Macchia Soprana, chiusa dall'agosto 2008, dove andranno i rifiuti di Salerno, scatenando la protesta dei residenti.

Senza giri di parole, il leader della Lega Nord, Umberto Bossi che, prima, ha chiesto l'intervento della magistratura sul sindaco di Napoli, poi ha spiegato i motivi del no

ai rifiuti della Campania da parte del Nord. «Il rischio è che dovunque li porti, scateni il casino. Bisogna colpire chi è responsabile, come il sindaco di Napoli».

«Ma lasciati perdere», è stata la reazione a caldo della Iervolino alle parole del Senatùr. «Intervenga pure la magistratura. Per quanto mi riguarda, ho le mani strapulite».

Sul tema dei rifiuti è intervenuto anche il settimanale Famiglia Cristiana. «La monnezza è la spietata metafora del Paese» si legge sull'editoriale dell'ultimo numero del settimanale dei Paolini e «il risultato è quello di un'immagine internazionale dell'Italia devastata».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Le montagne di rifiuti a Napoli

Barbato (Idv) in aula con le immondizie

Il presidente Fini lo richiama all'ordine e poi lo espelle dall'aula

ROMA Franco Barbato dell'Idv porta nell'Aula della Camera un sacchetto di immondizia. Il presidente Gianfranco Fini lo richiama all'ordine due volte e lo espelle dall'Aula sospendendo la seduta invitando i deputati questori a far eseguire la sua disposizione.

Dai banchi di maggioranza verso il deputato dipietrista è stato urlato «Buffone, buffone».

Durante l'esame della riforma dell'Università, Barbato chiede la parola per parlare, sull'ordine dei lavori, dell'intervento del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi martedì alla trasmissione «Ballarò».

Mentre interviene, innalza un sacchetto di immondizia di plastica nero legato da un laccio. Immediata la reazione di Fini, che lo ha richiamato all'ordine una prima ed una seconda volta, ma Barbato non abbassava il sacchetto. Fini lo espelle, e dai banchi del centrodestra si levano applausi alla presidenza e fischi con insulti al dipietrista. La seduta viene sospesa.

Alla ripresa dei lavori, poco dopo, Fabio Evangelisti (Idv) ha detto di non avere «nulla da eccepire» rispetto al comportamento di Fini cui, però fa notare che «a seduta sospesa due colleghi si sono avvicinati a Barbato e uno di questi lo ha ripetutamente schiaffeggiato sulla nuca», invitando i deputati questori a visionare i filmati realizzati dalla Camera.



Barbato con il sacchetto delle immondizie in aula

Così il decreto rifiuti



DISCARICHE
Soppressi i siti di Terzigno, Serre e Andretta



TERMOVALORIZZATORI
Il governatore può procedere, in accordo con le Province e sentiti gli enti locali interessati, alla nomina di commissari straordinari per la realizzazione urgente degli impianti



COINVOLGIMENTO ALTRE REGIONI
Nel caso si verificasse la non autosufficienza della Campania prima del completamento dei termovalorizzatori, i rifiuti potranno essere smaltiti in altre regioni



FONDI
Subito 150 milioni dai fondi Fas. Aumentata da 47 a 141 milioni la dote annua per bonifiche ambientali



STRETTA SULLA DIFFERENZIATA
Il prefetto potrà diffidare i comuni inadempienti e nominare un commissario ad acta, se non si mettono in regola entro sei mesi

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI DI SCONCERTO E AMAREZZA

Napoli, nuova tegola: aumenta la Tarsu

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI La grandinata della mattina si era abbattuta sulle strade invase da 3000 tonnellate di rifiuti imbiancando una città già sofferente. Un volto surreale, che ha spezzato per alcuni minuti la monotonia dell'emergenza. Poi in giornata ad abbattersi sui cittadini di Napoli è stata una nuova tegola: quella della Tarsu, la tassa sui rifiuti aumentata rispetto allo scorso anno.

La beffa è recapitata a casa dei napoletani da giorni tramite bollettini e sta provocando reazioni di sconcerto che trovano una generica ed efficace sintesi nell'amara considerazione: "Dobbiamo pagare di più per un servizio che non c'è, una presa in giro...". Una decisione presa dalla Provincia che ha aumentato i costi di smaltimento - ha preci-

sato l'assessore al Bilancio del Comune Michele Saggese. "Siamo mortificati per quello che i cittadini stanno vivendo, credo che per la situazione il decreto rifiuti o per meglio dire la bozza di questo decreto, non aiuti perché finora non c'è un solo rigo che parli di come poter risolvere l'emergenza".

Un primo aumento della Tarsu si era già verificato in precedenza, poi una delibera della Provincia di Napoli ha imposto sulle tariffe 2010 un secondo aumento legato non all'incremento della tassa ma all'aggiunta dell'Iva, che in precedenza non era stata calcolata. Le associazioni dei consumatori si sono subito messe in moto per protestare. La richiesta della Federconsumatori Campania è "di bloccare tutte le bollette di pagamento" perché "in questo momento la tassa non può né es-

sere pagata né aumentata a fronte di un servizio inesistente".

"Noi Consumatori" fa sapere di aver "già arruolato 100 avvocati, 20 commercialisti e 30 medici legali per scatenare una offensiva giudiziaria contro i responsabili del disastro ambientale e della truffa rifiuti in danno dei cittadini".

L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti i cittadini, circa un milione di persone.

La nuova tassa dovrà inoltre fare presto i conti con un caso tutto napoletano, quello di Pianura, quartiere della periferia occidentale diventato tristemente famoso per la rivolta contro la discarica Pisani di tre anni fa. Qui la tassa è sconosciuta da molti abitanti che vivono in case costruite abusivamente e mai iscritte nel catasto e per questo risparmiate dalla Tarsu. Ma dall'anno pros-

simo toccherà anche a loro visto che qualcuno al Comune pare si sia deciso a regolarizzare la situazione. La città intanto è stremata, quasi rassegnata.

Le montagne di rifiuti crescono ogni giorno ovunque e a pagare il costo più salato sono i vicoli del centro storico.

Le mamme dei Quartieri Spagnoli minacciano di non mandare i bimbi a scuola, mentre un'ordinanza firmata dal sindaco Iervolino stabilisce regole e multe, anche fino a 600 euro per ridurre la quantità di immondizia. Nel clima di allarme, anche per eventuali epidemie, sale la voce del Movimento neoborbonico che ricorda quando Napoli due secoli fa "era la città più pulita d'Europa" sotto Ferdinando II di Borbone, magari con "feste, farina e forza" ma anche con precise norme sull'igiene.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scoprirete perché il termine performance si applica sia all'arte che ai motori.

Godetevi due capolavori in una volta sola. E provate i nuovi motori diesel Euro 5 con turbo doppio stadio disponibili su tutta la gamma Saab, che offrono un'esperienza di guida davvero unica, con prestazioni ai vertici della categoria ed esprimono elevata potenza nel pieno rispetto dell'ambiente, grazie a bassi consumi ed emissioni ridotte.

Con i nuovi diesel TTiD Euro 5 c'è ancora più piacere a guidare una Saab.



Venite a provarle anche sabato 27.

Gamma 9-3 - Consumi (l/100km) ciclo misto: da 4,5 (Sport Sedan 1.9 TTiD 130 cv Man.) a 10,0 (Sport Hatch 2.0T5 210 cv Aut. XWD). Emissioni CO₂ (g/km): da 119 (Sport Sedan 1.9 TTiD 130 cv Man.) a 229 (Sport Hatch 2.0T5 210 cv Aut. XWD). Nuova 9-5 - Consumi (l/100km) ciclo misto: da 5,3 (2.0 TiD 160 cv Man.) a 10,6 (2.8 V6 Turbo 300 cv Aut. XWD). Emissioni CO₂ (g/km): da 139 (2.0 TiD 160 cv Man.) a 244 (2.8 V6 Turbo 300 cv Aut. XWD).

Concessionaria Autosalone Girometta
Via Flavia, 132 Trieste tel. 040.384001 - www.girometta.it

SAAB
move your mind™

SEQUESTRATI BENI PER 50 MILIONI DI EURO A TRE COSCHE

L'Aquila, le mani della 'ndrangheta sugli appalti

REGGIO CALABRIA

Non aveva ancora ottenuto alcun appalto, ma la 'ndrangheta sarebbe stata interessata concretamente agli affari legati agli appalti per la ricostruzione de L'Aquila dopo il terremoto dell'aprile 2009.

E l'ipotesi, non ancora riscontrata ma credibile, riferiscono gli investigatori, che stanno verificando la Dda e la Squadra mobile di Reggio Calabria nell'ambito delle indagini sulle cosche Caridi-Zindato-Borghetto che il 29 ottobre scorso aveva portato all'arresto di 22 presunti affiliati ai tre gruppi cri-

minali e che ieri ha avuto un ulteriore sviluppo con il sequestro di beni per un valore di cinquanta milioni di euro.

Il provvedimento riguarda beni di vario tipo tra cui appartamenti, automobili di lusso, imprese e società. E tra queste ultime ce n'è una, la Tesi costruzioni, che ha la sede legale proprio a L'Aquila e che era stata costituita, guarda caso, poco dopo il

sequestro. L'impresa è riconducibile, secondo quanto è emerso dalle indagini, a Santo Giovanni Caridi, esponente di spicco dell'omonima cosca, ed ha tra i suoi soci il commercialista reggino Carmelo Gattuso. Caridi e Gattuso sono stati arrestati nell'operazione del 29 ottobre, che era servita a scardinare la struttura operativa ed organizzativa delle cosche Caridi-Zindato-Borghetto. Con il sequestro

dei beni per 50 milioni Dda e polizia hanno smantellato adesso il patrimonio dei tre gruppi criminali, infliggendo loro in questo senso un colpo pressoché decisivo.

Sarà il prosieguo delle indagini ad accertare se e in che termini la 'ndrangheta fosse intenzionata realmente a mettere le mani sugli appalti del post terremoto nel capoluogo abruzzese.

Resta il dato di un se-

questro di beni che riguarda, complessivamente, 12 imprese e società operanti, per lo più, nel settore dell'edilizia, tre appartamenti e tre automobili di lusso. Tra le società sequestrate ce n'è una a Roma proprietaria di un panificio ed anche questa riconducibile a Santo Giovanni Caridi. C'è poi una società, la Pro Loco Sport Organization, proprietaria di un palaghiaccio mobile che a

Reggio Calabria ha funzionato, con ottimi profitti, fino a qualche mese fa. E c'è anche un circolo ricreativo, il Las Vegas, tra i più frequentati della città.

Il dato singolare è che tra i beni sequestrati c'è anche un'associazione, denominata «Amici per l'infanzia», che si occupava di organizzare feste per bambini, fornendo servizi logistici e persone specializzate nell'organizzazione di spettacoli d'intrattenimento proprio per i più piccoli. Come dire che la 'ndrangheta, per i suoi affari, non si pone davvero alcun limite.

Emilio Fede aggredito dal re dell'Amaro Giuliani mentre cena in un locale

Il direttore del Tg4 raggiunto da 2 pugni al volto
«Non so perché, mi ha pure minacciato di morte»

MILANO Un cazzotto all'occhio sinistro e uno dietro all'orecchio. Quindici giorni di prognosi, collare e tachipirina per i dolori. E andata di traverso, martedì sera, la cena al direttore del Tg4, Emilio Fede, aggredito a pugni in mezzo ai commensali della Risacca 6, ristorante della centrale zona Monforte, dieci minuti dal Duomo. Ad aggredire Fede, per questioni che non sembrano assolutamente legate alla politica, è stato Gian Germano "Pippo" Giuliani, proprietario dell'omonima casa farmaceutica, quella dell'amaro medicinale. Ieri sera, abbondantemente truccato (ma la tumefazione violacea era visibile all'occhio di chi sapeva), Fede era regolarmente alla conduzione del Tg4. «Ho avuto la forza di andare in onda anche se ho straparlatto - ha scherzato - ho detto: è come se avessi avuto una botta in testa».

«Non voglio fare il martire, escludo motivi politici o sentimentali dietro questa aggressione»: ha detto ieri Emilio Fede all'Ansa. Il direttore del Tg4 ha ribadito che, a suo avviso, l'unica ragione che potrebbe aver spinto Gian Germano Giuliani a dargli tre pugni è un invito a cena respinto.

«Questo signore - ha detto Fede - può aver preso a dispetto solo una cena non confermata, ma sia con lui sia con la signora c'è sempre stata una storia di cordialità. Non c'è dietro nulla - ha sottolineato - che giustifichi una reazione simile».

L'imprenditore era al tavolo con amici e quando si è avvicinato Fede non si è trattenuto. E sarebbe andata pure peggio se i carabinieri della scorta del direttore del Tg4, che era a cena con l'ex calciatore Stefano Bettarini e la showgirl Raffaella Zardo, non avessero bloccato il 73en-

ne imprenditore. I due, terminato l'alterco, sono tornati a tavola a mangiare. Fede, però, dolorante ha preferito chiamare il 112: il direttore e Giuliani sono stati identificati, il 79enne giornalista messinese ha promesso querela («Sono stato minacciato di morte e ho riportato lesioni gravissime»), poi è stato accompagnato al San Raffaele. Dove alle 2 di notte è uscito con una prognosi di 15 giorni per trauma cranico e distorsione al collo.

Giuliani è sposato in terze nozze con un'ex commessa, Ilenia Iacono, di 38 anni. In precedenza l'imprenditore era stato

sposato in prime nozze con Bedy Moratti e in seconde con un'indossatrice: entrambe erano presenti alle nozze con la Iacono, celebrate nel febbraio del 2008 nella villa di famiglia di lui, a Brunate, sul lago di Como.

L'aggressione ha causato al direttore del Tg4 «gravissimi danni personali e anche di immagine», ha detto l'avvocato Nadia Alecci. Nella querela l'imprenditore, oltre che per le lesioni provocate, verrà denunciato anche per le minacce lanciate al giornalista. «Gli costerà caro - ha commentato lo stesso Fede - dal punto di vista sia penale sia economico».

MICHELE MISSEI RACCONTA: «SABRINA SI OFFRÌ DI AIUTARMI A FAR SPARIRE IL CADAVERE»

Sarah, la Procura indaga sulla fuga di notizie

Per la prima volta sotto sequestro carte e video delle inchieste apparse in tv



Sabrina Misseri (nella foto) si sarebbe offerta di aiutare il padre a sbarazzarsi del corpo di Sarah

TARANTO Non era mai accaduto che su una vicenda di cronaca giudiziaria di rilievo nazionale sfuggissero ad ogni controllo documenti, file audio e video, e che questi ultimi finissero sugli schermi televisivi di milioni di italiani. E accaduto per il delitto di Avetrana (Taranto) di Sarah Scazzi e la Procura della Repubblica di Taranto ha emesso un provvedimento senza precedenti: un decreto di sequestro, con valore di informazione di garanzia, sull'intero territorio nazionale «delle copie dei documenti cartacei, ovvero, dei file audio e video registrati su supporti magnetici» riguardanti l'inchiesta.

Il provvedimento, la cui esecuzione è stata affidata ai carabinieri e che è diretto nei confronti di «persone da identificare», è firmato dal procuratore aggiunto Pietro Argentino e dal sostituto procuratore Maurizio Carbone. Ieri, nel tardo pomeriggio, è stato sequestrato il video dell'interrogatorio di Michele Misseri del 15 ottobre, mandato in onda la sera del 19 novembre nel corso della trasmissione televisiva «Quarto grado» su Rete 4; sequestri di altri audio e video sono previsti nelle prossime ore in tutta Italia. Il reato ipotizzato è quello indicato nell'articolo 684 del codice penale, ovvero la «pubblicazione arbitraria integrale di atti e documenti di un procedimento penale».

Nel decreto i pm rilevano che i video «sono documenti relativi a procedimento penale ancora nella fase delle indagini preliminari» e che quindi, anche se non più coperti da segreto perché depo-

sitati alla cancelleria del Tribunale e messi a disposizione delle parti interessate, «non possono essere pubblicati né in forma integrale né parziale, ai sensi dell'articolo 114 comma due del codice di procedura penale». La Procura sottolinea poi che l'omicidio di Sarah ha avuto una risonanza mediatica «che ha valicato i limiti del legittimo esercizio del diritto di cronaca» e che sono stati pubblicati in numerose trasmissioni televisive e tg anche nazionali documenti audio e video del procedimento penale «in evidente violazione» dello stesso articolo 114 del codice di procedura penale.

Un provvedimento che ha scatenato reazioni nel mondo sia politico sia dell'informazione. Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha sollecitato un intervento del Comitato per l'applicazione del codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazioni di vicende giudiziarie nelle tra-

smissioni televisive.

Per il Garante della privacy, Francesco Pizzetti, l'iniziativa della Procura «chiarezza che la stessa Procura ritiene che aver diffuso questo materiale abbia configurato un fatto illecito. Ma c'è da chiedersi - aggiunge - perché, malgrado da un mese avessimo aperto un'istruttoria e segnalato questa problematica, questa decisione sia arrivata solo ora».

Intanto nuovi particolari emergono in merito all'occultamento del cadavere di Sarah. Quando Michele Misseri trovò il corpo della nipote in garage, Sabrina gli avrebbe detto: «Papà, ti aiuto?». E il padre le avrebbe risposto «no, vattene faccio tutto da solo». E quanto, secondo indizi, avrebbe riferito Michele Misseri nell'incidente probatorio del 19 novembre scorso in carcere dinanzi al gip del tribunale di Taranto Martino Rosati, raccontando le fasi dell'omicidio di Sarah Scazzi.

APERTO A PERUGIA IL PROCESSO D'APPELLO PER L'OMICIDIO DI MEREDITH

Amanda e Sollecito tornano a sperare nell'assoluzione

Ma non hanno molte possibilità di ribaltare la sentenza che li ha condannati rispettivamente a 26 e 25 anni



Amanda Knox con i suoi legali

IL RINVIO

L'avvocato Bongiorno incinta di 6 mesi

di NATALIA ANDREANI

PERUGIA Amanda Knox e Raffaele Sollecito tornano in aula per il giudizio di secondo grado. La stessa aula dove nel dicembre scorso gli ex fidanzati vennero condannati, lei a 26 anni lui a 25, per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher, uccisa a Perugia alla fine del 2007, nella notte di Ognissanti.

In carcere dai giorni successivi al delitto, Amanda e Raffaele non

si vedevano dal giorno della sentenza. I loro sguardi si sono incrociati ieri mattina nel salo-

ne degli Affreschi del palazzo di giustizia della città umbra, davanti agli obbiettivi, alle telecamere

e ai taccuini dei 140 giornalisti accreditati all'udienza dai network italiani, inglesi, americani e tedeschi da sempre incollati al caso. Sguardi fuggaci e appena un saluto tra due imputati che si proclamano innocenti e che adesso tornano a sperare nell'assoluzione. Dall'altra parte la pubblica accusa rappresentata dal Procuratore generale Castiglioni a cui sostengono, per la complessità del caso, sono stati temporaneamente applicati

i Pm del giudizio di primo grado, Emanuela Comodi e Giuliano Mignini. Maglione lungo azzurro, capelli accorciati, faccia acqua e sapone, Amanda è parsa tesa e in cupita. Certamente più tesa di Raffaele arrivato in aula con il volto sorridente, un giubbotto rosso, e guanti colorati senza dita. Davanti a loro la corte presieduta da Claudio Pratillo Hellmann, i giudici a latere e la giuria composta da cinque donne e un uomo. Di fian-

co una pubblica accusa decisa a rinnovare la richiesta di ergastolo sostenendo che la coppia di giovani assassini non meritava alcuna attenuante. Perché mai furono assaliti dal rimorso: nemmeno quando Amanda, come hanno invece scritto i giudici di primo grado, copri con un piumone il corpo di Meredith riverso a terra in un lago di sangue.

La possibilità di un ribaltamento del verdetto appare però remota. «Il

L'ALLARME DEGLI SPECIALISTI

Più morti per infezioni prese negli ospedali che per incidenti stradali

ROMA Fra gli ospiti delle corsie degli ospedali i più assidui sono proprio quelli che non ci si aspetta. Virus e batteri la fanno da padroni, mettendo più vittime degli incidenti stradali, e nonostante tutti gli sforzi la loro presenza è una costante degli ultimi anni. A gettare luce sull'epidemia silenziosa sono gli esperti riuniti nel nono Congresso annuale della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit), che si è aperto ieri a Roma.

Il "bollettino di guerra" fornito durante il congresso afferma che in Italia il 5-8% di tutti i pazienti afferenti alle strutture sanitarie sviluppano una infezione associata a procedure assistenziali (Ipa), pari a 450.000-700.000 casi con 4500-7500 decessi direttamente attribuibili e circa 3.750.000 giornate di degenza per le complicanze infettive acquisite a seguito del ricovero. Contrariamente a quanto si possa pensare, il fenomeno è distribuito abbastanza uniformemente sul territorio, senza il solito gradiente Nord-Sud. I reparti più pericolosi da questo punto di vista sono le terapie intensive e i reparti di chirurgia.

«Questo numero è costante negli ultimi anni - spiega Giuseppe Ippolito, presidente del congresso e direttore scientifico dell'Istituto malattie infettive Spallanzani di Roma - ma potrebbe essere ridotto del 30% con un piccolo investimento. Purtroppo le infezioni ospedaliere fanno più vittime degli incidenti stradali».

Secondo i dati del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute circa l'80% di tutte le infezioni ospedaliere riguarda quattro sedi principali: il tratto urinario, le ferite chirurgiche, l'apparato respiratorio, le infezioni sistemiche (sepsi, batteriemie). Le più frequenti sono le infezioni urinarie, che da sole rappresentano il 35-40% di tutte le infezioni ospedaliere. Tuttavia, negli ultimi quindici anni si sta assistendo a un calo di questo tipo di infezioni (insieme a quelle della ferita chirurgica) e a un aumento delle batteriemie e delle polmoniti.

Sono mezzo milione in Italia i giocatori "compulsivi"

In tre casi su 4 è un uomo
Solitamente vive da solo
e scommette sempre più soldi

ROMA È più spesso uomo (tre su quattro), separato, vive da solo, ha problemi a gestire i soldi ed è «onnivoro», soddisfa la «fame» tentando più di un gioco. Questo l'identikit del giocatore compulsivo tracciata da una ricerca commissionata alla Sapienza da Aams e Lotomatica, che hanno rilevato anche l'ereditarietà del comportamento: ha iniziato a giocare a 24 anni e in tre casi su 10 ha avuto genitori con lo stesso problema.

«Questo disturbo del controllo degli impulsi - spiega il professor Claudio Barbaranelli - riguarda quasi mezzo milione di italiani»: su 44 milioni di adulti (tra i 18 e i 74 anni) l'1,01% ha comportamenti «problematici»: è incapace di resistere all'urgenza di giocare, è costantemente assorto in pensieri che riguardano il gioco, scommette somme sempre maggiori per mantenere alta l'ec-

citazione, e per questo compromette se stesso e la sua famiglia. Si tratta di un dato in leggero calo: una precedente indagine aveva individuato tali comportamenti nel 1,27% degli adulti. E in linea con gli altri Paesi europei dove sono state condotte ricerche equivalenti: i giocatori problematici sono l'1,2% in Germania, l'1,7% in Danimarca, il 2% in Belgio, il 2,5% in Olanda. I più a rischio sono gli estoni: il 6,5% ha problemi col gioco.

Lo studio ha indagato anche il comportamento compulsivo rispetto al gioco online, attraverso un sottocampione di mille adulti che hanno effettuato scommesse su internet. Su una popolazione di 1.340.000 giocatori online il 9,7% ha comportamenti problematici. Si tratta dello 0,7% degli utenti di internet (che sono circa 19 milioni di persone).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Usa in soccorso di Seul e Pyongyang minaccia: «Si va verso la guerra»

Washington invia una portaerei nel Mar Giallo per partecipare alle manovre con il Sud Corea

di MONICA VIVIANI

ROMA Soffiano venti di guerra tra le due Coree. Con la scoperta di due cadaveri di civili è salito ieri a quattro il bilancio di morti del bombardamento effettuato martedì dall'artiglieria nordcoreana contro un'isola del Sud. Artiglieria che «non è ancora a riposo - ha minacciato la radio di Stato -. Gli Stati Uniti e i Paesi che ci hanno condannato, lo stanno facendo senza conoscere i fatti».

Intanto ieri il Sud si è svegliato sotto una cappa di paura e rabbia. La scoperta di altri due cadaveri ha rafforzato i sentimenti di ostilità verso il Nord, al quale Seul ha tagliato gli aiuti umanitari, provocando la sua rabbiosa reazione. «Queste provocazioni stanno conducendo la penisola sull'orlo della guerra» ha tuonato Pyongyang.

I mezzi d'informazione sudcoreani mettono l'accento sul «primo attacco contro la popolazione» civile dal 1953, quando la guerra di Corea terminò con un armistizio al quale non fece seguito un trattato di pace. Centinaia di profughi dalla piccola Isola di Yeonpyeong, in gran parte pescatori, si sono rifugiati sulla più vicina città costiera, Incheon, mentre lo stato di massima allerta rimane in vigore e stringenti misure di sicurezza sono



Barack Obama

state introdotte su tutta la costa occidentale del paese, di fronte all'isola. «C'erano fumo e fuoco dappertutto, sembrava veramente la guerra» ha dichiarato un profugo. Il 70-80% delle vaste foreste dell'isola sono state distrutte e per tutta la giornata i vigili del fuoco hanno combattuto per spegnere i focolai d'incendio ancora accesi. A Seul, la capitale, la rabbia è esplosa quando alcune decine di giovani hanno bruciato bandiere della Corea del Nord, chiedendo vendetta. Le critiche al governo, già sotto tiro per la «debole» risposta alla crisi di marzo, quando 46 marinai persero la vita nell'affondamento della corvetta "Cheonan", attribuito da una commissione a Pyongyang, sono arrivate in Parlamento. Il presidente Lee Myung-bak, eletto nel 2008 con un

programma che prevedeva maggiore intransigenza verso lo scomodo vicino, ha promesso «rappresaglie ma solo se ci saranno altre provocazioni». In una prima mossa Seul ha annunciato per domenica nuove manovre navali congiunte con gli Stati Uniti, che hanno riaffermato il loro impegno a difendere i loro alleati del Sud. La portaerei "George Washington" ha già lasciato una base americana in Giappone per partecipare all'esercitazione, che si svolgerà non lontano dal luogo del dramma di martedì. La Casa Bianca «spera» che Pechino intervenga per moderare il regime comunista di Pyongyang. Intanto gli Stati Uniti escludono azioni contro la Corea del Sud e chiedono aiuto alla Cina affinché usi la sua influenza sul regime di Pyongyang. Secondo il capo degli stati maggiori congiunti delle forze armate Usa, ammiraglio Mike Mullen, l'attacco nordcoreano è «probabilmente» legato alla successione al potere del presidente nordcoreano Kim Jong Il al figlio. La stessa convinzione è stata espressa dal governo di Seul: «un'azione studiata per «rafforzare l'immagine di abile leader militare del successore designato, il terzogenito Kim Jong Un, rafforzare l'unità interna e indirizzare verso l'estero le disordine interne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto, un avamposto di artiglieria del Sud Corea durante una esercitazione

VOLANTINI DAL CIELO AI CIVILI: «ATTENTI AGLI INSORTI»

Herat, La Russa come D'Annunzio

BALA MURGHAB Il titolo del pezzo lo suggerisce lui: «La Russa come D'Annunzio». E soddisfatto il ministro della Difesa quando atterra a Bala Murghab, sperduto avamposto dei militari italiani in Afghanistan. Dall'elicottero Chinook che lo ha portato fin qui ha lanciato 11mila volantini che nelle intenzioni di chi si occupa di Psy-Ops, questo tipo di operazioni, dovrebbero servire a convincere gli afgani che gli «insorti» portano solo guerra, bombe, lutti e miseria. «Sono la principale minaccia per le vostre famiglie», c'è scritto. E poiché da queste parti saper leggere è un dono di pochi, un fumetto rende chiare a tutti le conseguenze dei micidiali ordigni piazzati dai talebani. Non che le analogie siano molte con il «volo su Vienna» compiuto il 9 agosto 1918 dal "Vate", che fece le cose un po' più in grande, impiegando 11 aerei (nove quelli che arrivarono a destinazione) e lanciando 50mila manifestini. Ma a La Russa l'accostamento è piaciuto lo stesso.



La Russa con i militari

Del resto, anche in questo caso la missione aveva un certo margine di rischio al punto da essere stata «vivamente sconsigliata» da tutti: solo domenica scorsa un blindato è saltato su un ordigno (ma "san Lince" ha retto e nessuno si è fatto male) proprio a Bala Murghab. E il giorno dopo, sempre qui, un caposaldo americano è stato attaccato e gli italiani sono dovuti intervenire con i mortai. Però il ministro non ha sentito ragioni ed è voluto andare lo stesso. Alla Fob Columbus - così si chiama il distaccamento dove dormono in tenda circa 300 alpini, comprese 15 donne - hanno apprezzato. Anche la sala briefing è una tenda. E qui sotto che il generale Marcello Bellacicco snocciola i dati che confermano come quella afgana - nonostante gli anni che passano - continui a non assomigliare per niente a una passeggiata. In poco più di un mese, cioè dal 18 ottobre, quando la Brigata Julia di Udine è subentrata alla "Taurinense", gli attacchi di vario tipo (scontri a fuoco, ordigni, razzi, mortai) che hanno coinvolto gli alpini sono stati 14, in pratica uno ogni due giorni.

rapporti bilaterali, il processo di riconciliazione, al quale è stato dato un forte impulso con la visita di Tadic a Vukovar, e la cooperazione di tutti i Paesi della ex Jugoslavia, sono stati annotati come i presupposti per la stabilità della regione dei Balcani e la sua piena integrazione nell'Unione europea.

Nel pomeriggio Tadic ha visto la premier croata Jadranka Kosor, con la quale ha parlato di altre questioni ancora aperte, come il confine sul Danubio, la successione di alcuni beni della ex Jugoslavia, le denunce per genocidio che i due governi hanno presentato alla Corte penale internazionale. Tadic - che si fermerà in Croazia anche oggi - incontrerà anche i rappresentanti della minoranza serba, e parteciperà a un forum economico serbo-croato.

RAPPORTI SEMPRE MIGLIORI TRA CROAZIA E SERBIA

«Riconciliazione ma verità sugli eccidi»

Josipovic e Tadic: «Dobbiamo fare luce sulla sorte dei dispersi»



Boris Tadic accolto dall'omologo croato Ivo Josipovic

renza stampa ieri dopo l'incontro con Josipovic. «Senza questo ulteriore passo, senza il ritrovamento di tutti i corpi delle vittime, non sarà possibile portare a termine il processo di riconciliazione», ha aggiunto il presidente croato.

La Croazia ritiene ufficialmente dispersi ancora poco più di mille cittadini, mentre secondo i dati della Croce rossa, da tutte e due la parti, non si conosce il destino di 2.400 persone. Durante la sua visita storica, tre settimane fa a Vukovar, città martire della guerra

ra in Croazia, Tadic si è scusato per i crimini di guerra esprimendo rammarico per le vittime innocenti.

I due presidenti si sono trovati d'accordo che finora sono stati fatti considerevoli sforzi da ambedue la parti per il rientro dei profughi, soprattutto dei serbi fuggiti nel 1995 dalla Croazia, al momento della vittoria dell'esercito di Zagabria contro i secessionisti della Krajina, e per la restituzione delle loro case, ma che sono necessari altri sforzi per la loro integrazione nella società. I buoni

DALLA PRIMA

La guerra del granchio

La Cina aiutò la Corea del Nord e impedì che gli americani la conquistassero. La Guerra di Corea ha segnato l'inizio dei conflitti non vinti da nessuno e mai finiti. Le due parti non hanno mai siglato la pace e le operazioni sono state sospese nel 1953 con un armistizio che ha sanzionato la divisione delle due Coree al 38° parallelo, ma soltanto per la parte terrestre. Per quanto riguarda il confine marittimo non c'è mai stato un accordo. Il limite definito autonomamente dagli Stati Uniti e imposto alle Nazioni Unite non è stato mai accettato dalla Corea del Nord. Il piccolo gruppo di isole di Yeonpyeong si trova proprio sul confine contestato e ad appena 12 chilometri dalla costa nord coreana. I sudcoreani vi hanno installato una guarnigione militare e normalmente pattugliano la zona con navi da guerra ufficialmente a caccia di pescatori di frodo. Per i nordcoreani si tratta di una provocazione e le occasioni di scontro armato non so-

no mai mancate. In quest'ultimo episodio, i nordcoreani accusano quelli del Sud di aver sparato colpi di artiglieria e missili nelle proprie acque territoriali. Dicono anche di aver reagito solo dopo aver avvertito quelli del sud d'interrumpere le esercitazioni. La versione è plausibile. I sudcoreani ovviamente non considerano le acque dove fanno "esercitazioni" o dove sparano come acque territoriali del Nord e quindi anche la loro versione è plausibile. Ciò che è meno comprensibile è il ricorso al bombardamento di strutture civili da una parte e alle mobilitazioni internazionali dall'altra.

Le isole Yeonpyeong non hanno alcun valore strategico. Rappresentano però la lacerazione di un popolo guidato da due leader ship disposte a scatenare conflitti con la scusa della gastronomia. Infatti l'unica risorsa delle isolette è il Kumouuri, un gustoso granchio per il quale i coreani del Sud vanno matti e che i coreani del Nord vogliono pescare per sbarcare un lunario già difficile. Un granchio. E una banalità e uno dei più ridicoli casus belli della storia. Ma la storia insegna che più insussistente è il motivo, più devastante e lunga è la guerra. E il granchio coreano nasconde ri-

schio molto alti per tutti. La Corea del Nord è alla ricerca di un pretesto per attirare l'attenzione e succhiare un po' di soldi alle grandi potenze. Non digerisce il fatto che queste si rifiutano per decidere del suo futuro senza invitarla. Vorrebbe soldi, sussidi e vorrebbe perfino le armi per far la voce grossa. Si è convinta, non senza una qualche ragione, che i potenti temono soltanto la potenza e che senza potenza nucleare o senza il ricatto della proliferazione finirebbe peggio di Cuba. Si è anche convinta che la tanto agognata riunificazione non è voluta proprio dai coreani del Sud che non intendono rinunciare a una briciola di benessere per dividerlo con i "fratelli" del Nord. La Corea del Sud non ha il coraggio della Germania e se lo avesse sa benissimo che tutto l'Oriente economico ne approfitterebbe per farla fallire. La Cina è la grande alleata del Nord ma ormai è frustrata dai fallimenti dei tentativi di controllarlo. Inoltre deve pensare al proprio ruolo di sicurezza da assumere in Asia. Un ruolo che da tempo va preparando con la diplomazia, l'economia e una credibile forza militare. Deve pensare a fare affari con la Russia, il Giappone, l'India, il Pakistan, l'Iran, la

Corea del Sud e Taiwan. L'incapacità di contenere la Corea del Nord non giova né al ruolo né agli affari. La Corea del Sud e il Giappone fingono preoccupazione, ma soffiano sul fuoco. Cercano un pretesto qualsiasi per bombardare le strutture nucleari nordcoreane. I militari giapponesi da tempo vogliono dotarsi di armi nucleari e il pericolo nordcoreano con le intemperanze e la cocciutaggine del regime offre ottimi appigli. I militari americani che in Sud Corea tengono oltre 30mila soldati sottoimpiegati e che in Giappone vengono continuamente contestati, temono che un'attenuazione della minaccia convinca il loro presidente a ridurre le forze e chiudere un po' di basi. I politici americani, infine, aiutati da quelli australiani e perfino dagli europei cercano un modo per indebolire la Cina, evitare un'alleanza cino-russo-giapponese e far arretrare l'Asia di qualche secolo. Ce n'è abbastanza per far scoppiare un conflitto al buio a prescindere dal pretesto. Per questo occorre soltanto augurarsi che i responsabili della sicurezza globale mantengano il buon senso e non prendano granchi. Appunto.

Fabio Mini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

E' venuto a mancare dopo una malattia affrontata con coraggio

Teodoro Milani
(Teddy)

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORINA, la figlia CRISTINA con DIMITRI, i nipoti MANUEL e GIULIA.

Ciao

Nonno Teddy

i tuoi pici.

I funerali avranno luogo sabato 27 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2010

Ciao

Papà

il mare ti aspetta.
CRIS

Trieste, 25 novembre 2010

Ti ricorderò sempre con grande affetto
- TOIO

Muggia, 25 novembre 2010

Condividono il vostro dolore - DARIO con EVELYN - TATIANA con NICOLAS

Trieste, 25 novembre 2010

Ciao

Teo

compagno di lavoro e amico sincero.
LUCIO con MARIUCCIA.

Trieste, 25 novembre 2010

Ciao

Teddy

LUCIO, MARIUCCIA e famiglia.

Trieste, 25 novembre 2010

+

Il 13 novembre si è spenta

Stella Grassi ved. Bertocchi
(Zoe)

La ricordano con l'affetto di sempre NICLES, ANNAMARIA, ARIELLA, i cognati EDI e NORI e tutti i suoi familiari. Un sentito ringraziamento al team del Reparto di Rianimazione di Cattinara. La salma sarà esposta domani dalle ore 10 alle ore 11 in via Costalunga da dove partirà per il Cimitero di Muggia.

Non fiori ma offerte pro Amici del Cuore di Muggia

Trieste, 25 novembre 2010

La ricorderanno con tanto affetto i cugini PAOLO, VITTORIO, SERGIO e famiglie.

Muggia, 25 novembre 2010

Partecipano al lutto:
- CARMEN e famiglie DE LORENZIS

Muggia, 25 novembre 2010

Ciao

Stella

- NIRVANA

Muggia, 25 novembre 2010

+

" Pace e bene "

Ci ha lasciati la dolcissima

Albina Rade ved. Vatta

Lo annunciano commossi il figlio PIERPAOLO con la moglie MAURA, le nipoti CHIARA e PAOLA, il fratello GIORDANO con la moglie ADA, i nipoti, i pronipoti tutti e la consuocera IRMA.

La saluteremo sabato 27 novembre alle ore 11 con la Santa Messa nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2010

Ci ha lasciati

Irma Cossutta ved. Juk

Ne danno il triste annuncio il fratello FELICE, la sorella IRENE con GIUSEPPE, i nipoti WALTER, ROBI, MARIA, MARIA ed i parenti tutti. La salma sarà esposta sabato 27 dalle ore 11.30 alle ore 13.40 nella Cappella di Via Costalunga. Le ceneri saranno successivamente tumulate nel cimitero di Santa Croce.

Santa Croce, 25 novembre 2010

E' tornata alla Casa del Padre

Viola Teker ved. Bortolotti

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio il nipote FEDERICO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 25 novembre 2010

+

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
neurologio dei familiari 5,20 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,80 euro a parola + Iva
Si prega i signori d'essere pronti un documento di identificazione personale per ordine della gli estensori all'operatore (tel. 119 T.U.L.P.S.)
Pagamento tramite carta di credito Visa e Mastercard

SONIA

Trieste, 25 novembre 2010

+

Eterno riposo.

XX ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Dimenticarti?
Mai, con amore

Mamma, papà, sorella

Trieste, 25 novembre 2010

+

XXVI ANNIVERSARIO

Giuseppe Verdi
COMPOSITORE

Eterno riposo.

SONIA

Trieste, 25 novembre 2010

+

XX ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Dimenticarti?
Mai, con amore

Mamma, papà, sorella

Trieste, 25 novembre 2010

insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
GE 07-10 CUP
B27H10000840002
Cig 0563254BE4), Cig 0563255CB7), Cig 0563256D8A), Cig 0563257ESD), Cig 0563258FP3D), Cig 0563259008), Cig 05632611AE)

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito un appalto con procedura aperta a lotti, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, per servizi di copertura assicurativa triennale.

L'importo a base d'asta di gara per 3 anni di copertura assicurativa per tutti i lotti è fissato in Euro 789.732,00; l'importo è comprensivo di ogni imposta od onere fiscale e della commissione broker.

Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 22 dicembre 2010 alle ore 12.00.

Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 novembre 2010.

La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico firmato digitalmente sul sito <http://www.insiel.it> (sezione "Gare e Acquisti").

Insiel S.p.A.
L'Amministratore Delegato dott. Dino Cozzi

TEST FINO A FINE MARZO, LA SLOVENIA PUNTA AD ATTRARRE NUOVI CLIENTI. ANDATA E RITORNO A 170 EURO

Voli Portorose-Roma per chi gioca al casinò

Dal 2 dicembre collegamenti i giovedì e le domeniche con l'Atr-72 proveniente da Belgrado

di FRANCO BABICH

PORTOROSE Voli charter sulla rotta tra Belgrado, Portorose e Roma, l'Ente sloveno per il turismo ci riprova. Da giovedì 2 dicembre fino alla fine di marzo, tutti i giovedì e le domeniche, un aereo della Jat, la compagnia di bandiera serba, collegherà Belgrado e Roma, con scalo a Portorose. Il velivolo, un Atr-72 turboelica da 66 posti, partirà in mattinata dalla capitale serba, farà tappa a Sicciole per proseguire poi per Roma, da dove rientrerà per Belgrado, sempre con scalo a Portorose, nel tardo pomeriggio.

Da Portorose a Roma – questo il collegamento novità – il prezzo del biglietto, andata e ritorno, sarà di circa 170 euro. L'iniziativa – una specie di progetto pilota – è stata presentata nei giorni scorsi a Roma nel corso di una serata organizzata dall'Ente del turismo di Portorose, alla quale è intervenuto anche l'ambasciatore sloveno in Italia, Iztok Mirošic. «Il turismo e la cultura possono essere le carte vincenti per avvicinare l'Italia e la Slovenia» ha dichiarato l'ambasciatore. «Alcune incomprensioni tra i due Paesi esistono» ha ammesso Mirošic riferendosi tra l'altro alla questione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste, ma «il clima può migliorare e sta migliorando, anche grazie a nuove iniziative come quella di Portorose». Dell'introduzione del collegamento Portorose-Roma si parlava già alcuni anni fa ed era fortemente voluta dagli operatori turistici della costa slovena, ma l'interesse della Jat per il collegamento tra Belgrado e Portorose – e lo stesso aereo sarebbe stato usato per collegare Portorose e Roma – non era sufficiente. Nel dicembre del 2009, però, l'Unione europea ha abolito i visti per i cittadini della Serbia ed è cresciuto immediatamente l'interesse per i collegamenti aerei

tra Serbia e Slovenia, cosa che ha reso possibile anche il volo tra Portorose e Roma. Una linea tra Portorose e Belgrado esisteva già negli Anni '80, quando dall'allora capitale jugoslava arrivavano sulla costa numerosi turisti, molti dei quali si recavano poi in gita a Venezia e Trieste per lo shopping. Con la dissoluzione dell'ex Jugoslavia e la fine dell'era d'oro dello shopping, questa linea è stata però abolita. Ora a Portorose c'è grande interesse sia per mantenere il collegamento con Belgrado durante tutto l'anno – finora era operativo soltanto d'estate – sia per introdurre quello con Roma.

A Portorose sperano infatti di potere attirare nuovi turisti nei "centri benessere" e nuovi giocatori nei casinò, che nella località rivierasca hanno una lunga e consolidata tradizione. Si

punta molto sul mercato italiano e per questo motivo si aprono le porte a imprese e operatori turistici del Centrosud e in particolare del Lazio.

L'introduzione della linea tra Belgrado e Roma via Portorose è inoltre il risultato del primo accordo di questo tipo tra Italia, Serbia e Slovenia. Per il presidente dell'Ente per il turismo di Portorose, Jadran Furlanec, quello di Roma può rivelarsi un ottimo mercato per l'industria dell'ospitalità della Slovenia, specie durante i mesi invernali, quando c'è meno concorrenza. L'iniziativa è sostenuta finanziariamente dall'Ente nazionale per il turismo, ma già ad aprile, se questi mesi di prova daranno risultati positivi, è atteso il coinvolgimento delle aziende turistiche locali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un Atr-72 della Jat, la compagnia di bandiera jugoslava

RIUNIONE A CASTUA "Quadrifoglio" di centrosinistra

FIUME È nata a Castua, il pittoresco borgo a monte di Abbazia, l'Unione per i cambiamenti, coalizione di centrosinistra che si prefigge di sconfiggere l'Hdz e i suoi alleati alle politiche di fine 2011. Il gruppo, altrimenti noto come Coalizione Kukuriku (dal nome del rinomato ristorante castuano dove l'anno scorso si gettarono le basi della collaborazione), è composto dai partiti Socialdemocratico, Popolare e dei Pensionati e da Dieta democratica istriana. I rispettivi presidenti, Zoran Milanovic, Radimir Cacic, Ivan Nino Jakovic e Silvano Hrelja, hanno firmato ieri a Castua la Dichiarazione che segna la nascita di Unione per i cambiamenti, un "quadrifoglio" con propositi di vittoria. I quattro leader hanno dichiarato in coro che la Croazia ha assoluto bisogno di una svolta.

Costabella rinasce con capitali cechi

Stabilito il prezzo d'acquisto per il complesso alberghiero da risanare

FIUME È considerata a ragione la zona elitaria di Fiume, tra il rione occidentale di Cantrida e Preluca (Abbazia), dove ogni metro quadrato di terreno o d'immobile costa parecchio per l'amenità del sito e l'immediata vicinanza del mare. E Costabella, zona il cui nome è già un programma.

Qui, dopo 10 tentativi a vuoto, si procederà infine alla compravendita dell'ormai fatiscente complesso alberghiero, composto da cinque edifici su 6mila metri quadrati. I concorsi pubblici tenutisi finora non avevano dato alcun risultato concreto ma settimane fa c'è stata un'interessante offerta avanzata dall'azienda "Tre Invest" di Castua, di proprietà al 100% dell'impresa "Jth" di Teplje (Repubblica ceca). Stando al responsabile del Diparti-

mento cittadino per lo sviluppo, urbanistica Srdjan Skunca, la "Tre Invest" ha proposto 320,1 euro per metro quadrato, offerta che ha superato di non poco il prezzo di partenza, fissato a 312,5 euro. «Si tratta di quasi 2 milioni di euro – ha rilevato Skunca –: noi abbiamo proposto che l'offerta sia accettata ma su ciò dovrà dire la sua anzitutto il Collegio del sindaco Obersnel e quindi il Consiglio municipale. La decisione finale spetta al parlamento poiché si tratta di un importo superiore al milione di kune (circa 138mila euro)». «Siamo convinti - ha concluso - di avere a che fare con un partner serio, che ha già deposto garanzie per mezzo milione di kune (69mila euro) onde procedere alla realizzazione del progetto di valorizzazione di Costabel-

la». La "Jth", fondata nel 1991, appartiene all'imprenditore ceco Jaroslav Tresnak: si occupa d'investimenti in campo immobiliare. Finora ha edificato una ventina di centri commerciali e numerose abitazioni. Per quanto attiene al complesso alberghiero e ricreativo fiumano, era stato preso in locazione nel 1996 dal controverso imprenditore Edin Dilbegovic. All'epoca si pensò che riuscisse a fare della struttura di Costabella un impianto a 4, 5 stelle ma il progetto fallì. L'imprenditore deve tuttoggi 2 milioni di kune (quasi 300mila euro) al Comune di Fiume. A Costabella potrebbe essere costruito un albergo d'alta categoria, un centro benessere, un ristorante e poi campi da tennis e uno stabilimento balneare ad uso esclusivo della clientela. (a.m.)

SGRAVIO DI TIR DALLE AUTOSTRADE

Nuova linea "ro-ro" tra Fiume e Chioggia accordo vicino

FIUME Se si farà, e l'interesse da ambo le parti è molto accentuato, la linea marittima tra Fiume e Chioggia potrà assorbire in futuro una rilevante porzione del traffico su gomma lungo le autostrade italiane dell'arco nordadriatico, rivelandosi così di un'utilità strategica sotto vari aspetti. Proprio ieri a Fiume, organizzato dal locale Consolato generale d'Italia, c'è stato un primo incontro tra autorità portuali delle due città adriatiche, che ha visto presente il console generale Fulvio Rustico. A partecipare alla seduta sono stati il direttore dell'Azienda speciale del Porto di Chioggia Oscar Nalesso e

la responsabile delle relazioni esterne del porto chioggiotto Monica Crocco, mentre da parte fiumana erano presenti Zeljko Glavan, vice direttore per gli affari commerciali dell'Autorità portuale e Stefica Samša, direttore commerciale dell'Azienda portuale Luka Rijeka. Qualche settimana fa era nata l'iniziativa di far nascere il collegamento marittimo tra Lussinpiccolo e Chioggia ma ora sta prendendo corpo il progetto per una linea "ro-ro" veloce tra il capoluogo del Quarnero e la dirimpettaia città veneta. Nell'incontro di ieri è emersa la valutazione che sarebbe difficile mantenere durante tutto l'anno un collegamento passeggeri, rappresentato appunto dalla Lussinpiccolo-Chioggia.

Ci vuole anche e soprattutto il traffico merci e da qui l'operazione promossa dal Consolato generale di Palazzo Adria sull'istituzione di una linea "ro-ro" rapida, da tenere in funzione lungo tutto l'anno, mentre nei mesi estivi – durante la stagione turistica – si farebbe scalo pure a Lussinpiccolo. Ieri è stato confermato l'eccezionale interesse per questa che potenzialmente potrebbe diventare una mega operazione. Prova ne sia che il 3 dicembre si terrà a Fiume una nuova seduta: vedrà riunite le delegazioni ai massimi livelli dei Porti di Chioggia e Fiume, con i rispettivi tecnici. L'appuntamento si svolgerà nella sede del Consolato generale d'Italia a Fiume, con tema centrale la verifica sulla fattibilità del collegamento, che permetterebbe a migliaia di autotreni (provenienti da Lombardia, Piemonte, Veneto, ecc) di bypassare, come già detto, le autostrade norditaliane nei loro viaggi verso la regione balcanica o più su in direzione dell'area mitteleuropea. Per Chioggia e Fiume ciò significherebbe una forte espansione dei traffici portuali, con ricadute positive anche per le aree contermini e per i rapporti bilaterali fra Italia e Croazia.

Andrea Marsanich



Il porto di Fiume

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

AMBULATORIO medico o ufficio, appartamento di ampia metratura, zona centralissima, ingresso, quattro stanze, doppi servizi, magazzino, spogliatoio. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

AMICA Casa propone a San Giovanni in costruzione appartamenti con giardino di proprietà alcuni anche con vista mare varie metrature da 70, 90, 100, 120 e 150 mq box e cantine tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa propone a San Giovanni in costruzione appartamenti vista mare composti da angolo cottura o cucina abitabile soggiorno 1-2-3 stanze letto doppi servizi ampi terrazzi box e cantine tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa propone a San Giovanni in zona servita appartamenti con mansarda composti da angolo cottura o cucina abitabile soggiorno 3-4 stanze letto doppi servizi ampi terrazzi box e cantine a partire da 330.000 tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni in costruzione in zona servita appartamenti composti da cucina abitabile o angolo cottura soggiorno o salone 2-3 stanze letto doppi servizi ripostiglio terrazzo box cantina da 238.000 tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa strada per Longera appartamento con mansarda vista mare composto da cucina salone camera bagno ripostiglio terrazzo più due stanze in mansarda bagno e ampio terrazzo box e cantina 415.000 tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa zona San Giusto appartamento in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento termoa autonomo composto da cucina abitabile soggiorno due stanze letto servizi separati balcone con squarcio vista mare e cantina 219.000 tel. 040946849 3349672043.

APPARTAMENTO Ghirlandina alta stabile con giardino condominiale piano medio di 75 mq con balcone, euro

110.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO ricreativo Padovan stabile signorile con ascensore. Piano medio con soggiorno e due matrimoniali, balcone. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Paisiello, ultimo piano, ascensore, ingresso, soggiorno con lato cottura, matrimoniale, bagno, pogggiolo; termoa autonomo, luminoso, panoramico. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO via San Marco, ristrutturato, ultimo piano, luminoso, ingresso, cucina, due camere, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno, in buone condizioni. Doppia esposizione, due balconi, euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Paisiello, panoramico, luminoso, salondino, cucina abitabile, due stanze, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto coperto. Geom. Gerzel 040310990.

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare, infissi nuovi, vista aperta, euro 165.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO Immobiliare: piazza Cavana piano alto con asc., alloggio pari primingresso, no barriere architettoniche: ingresso, cucina ab., soggiorno, 2 stanze, bagno, termoa autonomo, arredato. Euro 265.000. Esente mediazione. 040766984.

ATTICO Immobiliare: via Commerciale luminoso alloggio ristrutturato di: ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, 2 stanze, bagno, balcone, cantina, termoa autonomo. Euro 143.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare: via dei Gravisi ad.ze in palazzina recentissima alloggio pari a nuovo ingresso, cucina ab., soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, rip., 3 balconi, euro 235.000 possibilità acquisto box. 040766984.

ATTICO Immobiliare: via Luciani splendida mansarda completamente abitabile luminosa finestre e lucernai, ottime condizioni: ingresso, cucina abitabile, salotto, matrimoniale, ampia singola, bagno, rip. Possibilità posto auto locazione. Euro 155.000. 040766984.

AURISINA immersa nel verde vendesi splendida villa accostata salone, cucina abita-

bile, 4 camere, doppi servizi, terrazzi, giardino, cantina, due posti macchina coperti, termoa autonoma euro 318.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

A TRIESTE centralissimo nuovo attico mansardato travi e pietre a vista 156 mq commerciale 186 mq due panoramiche terrazze abitabili ampio ripostiglio in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore senza garage privato vende 3357043504.

BERGAMINO zona tranquilla e verde, bicamera di 82 mq con vista aperta/mare. Doppio balcone, cantina e parcheggio condominiale. Euro 160.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

BONOMEA ultimo piano: salotto, veranda panoramica, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno. Da riammodernare, euro 205.000. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

BORG Grotta Gigante, Le Grandole, villetta; soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, giardino mq 220, posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990.

CALCARE 040632666 Banne splendida casetta con giardino, su due livelli ampia metratura, bellissima euro 330.000 foto

CALCARE 040632666 largo Canal (San Vito) splendido, ristrutturato (palazzo e appartamento) 125 mq adatto a ufficio / ambulatorio medico / dentistico euro 175.000 www.calcare.it

CALCARE 040632666 nuove ville a Trebiciano, di oltre 150 mq, zona tranquilla, consegna settembre 2011, possibilità permutate da euro 390.000 www.calcare.it

CALCARE 040632666 primingressi Rozzol/Revoltella soggiorno, cucina, due camere, due bagni, enormi terrazzi da euro 190.000 www.calcare.it

CALCARE 040632666 San Giovanni splendido primoingressi in quadrifamiliare, ampio soggiorno, cucina, due camere, due bagni, giardino, grande box euro 325.000 www.calcare.it

CALCARE 040632666 via della Tesa, moderno, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, terrazzo, bagno, soffitta euro 99.000 www.calcare.it

CAMPANELLE, bellissimo villino indipendente, con ampio giardino, box auto, pari primingresso. Ottime finiture con impianti tecnologici avanzati. Geom. Gerzel 040310990.

CASACITTÀ casetta via Costalunga adiacenze, su due livelli con soffitta e cortile di proprietà, cucina, soggiorno e due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, ottime condizioni, euro 216.000 040362508.

CASACITTÀ laterale strada di Fiume, vista mare, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, buone condizioni, euro 137.000 040362508.

CASACITTÀ nuova acquisizione via de Jenner salone, tre camere, cucina, due bagni, pogggiolo, ripostiglio, buone condizioni, euro 136.000, possibilità posto auto coperto 040362508.

CASACITTÀ via Felluga panoramico, ingresso, soggiorno con terrazza, cucinino con pogggiolo, due camere, bagno completo, ripostiglio, clima, ottime finiture, euro 215.000 040362508.

CHIADINO vendesi appartamento primingresso con giardino 250 mq salone, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, ter-

razzi e porticati 60 mq, posto macchina, euro 325.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

DEL Pozzo: 90 mq da ristrutturare, 2.o piano, no ascensore, 3 stanze, 2 cucine, 2 wc. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Barbariga cucinino arredato soggiorno due balconi cantina euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Capodistria atrio tinello cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista aperta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno pogggiolo soffitta euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Locchi ottimo grande cucina veranda soggiorno due matrimoniali doppi servizi cantina euro 260.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 125.000.

Continua in 35.a pagina

MARCO PAOLINI. Il teatro civile, nella sua espressione più poetica.

IL TEATRO DI MARCO PAOLINI IN DVD. NELLA QUARTA USCITA, "VAJONT".

Nella storica diretta televisiva su Rai2 che nel 1997, con uno straordinario successo di ascolti, lo ha fatto conoscere al grande pubblico, Marco Paolini rievoca con lucida emozione l'accaduto e racconta, con il suo linguaggio unico e inconfondibile, i tempi in cui la situazione precipitò vorticosamente fino a sfociare in tragedia. Il teatro di Marco Paolini in DVD. Il grande teatro civile italiano.

Dal 27 novembre a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 9,90 in più

Dvd + quotidiano € 10,90



LA CRISI DI EUROLANDIA

Standard & Poor's bocchia l'Irlanda. Tensione sull'euro

I mercati temono il contagio a Spagna e Portogallo. Banche sotto pressione



Lo stabilimento Fiat di Mirafiori

VERTICE

Marchionne accelera i piani per Mirafiori

I sindacati convocati per domani. In arrivo la produzione del Suv

TORINO L'incontro sul futuro di Mirafiori ha finalmente una data: tutti i sindacati, compresi Ugl e Associazione dei Quadri e Capi Fiat, sono stati convocati all'Unione Industriale di Torino domani. Riunione preceduta dai messaggi americani dell'amministratore delegato Sergio Marchionne («in Usa si fa, in Italia si parla»), che il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, liquida come «chiacchiere mediatiche». Domani la Fiat dirà - come ha fatto per Pomigliano - quali nuovi modelli assicureranno un futuro produttivo alla fabbrica di Torino, cuore del gruppo, dove lavorano nella sola carrozzeria 5500 dipendenti. Spiegherà ai sindacati che investimento intende effettuare e che occupazione prevede. Per Bonanni «la vicenda Torino ha una importanza strategica, anche perché l'incontro sarà la chiave per aprire il progetto Fabbrica Italia». Chiede chiarezza la Ugl e plaudono alla convocazione il governatore Roberto Cota e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino.

Oggi a Mirafiori si producono la Multipla (fino a fine anno), la Punto Classic (anche questa fino a dicembre), le due Lancia Musa e Idea (che dovrebbero restare nel 2011) e l'Alfa Mito, unico modello nuovo per il quale non è prevista l'uscita di produzione. Il piano del 21 aprile prevedeva che a Torino si realizzassero fra le 300 e le 350 mila vetture l'anno: il monovolume L1 e L0, che la Fiat ha poi portato in Serbia, e la Mito cinque porte destinata al mercato americano.

I sindacati si aspettano che l'azienda proponga un nuovo modello di fascia alta, probabilmente un Suv, con un investimento più alto di quello di 700 milioni di euro previsto per Pomigliano. L'azienda - sempre secondo fonti sindacali - proporrà per la fabbrica torinese un modello analogo a quello campano: in particolare i 18 turni, gli straordinari aggiuntivi rispetto a quelli contrattuali, le flessibilità e le clausole sul rispetto degli accordi per garantire la governabilità della fabbrica.

TRIESTE È in standby la trattativa per una fusione fra Linea Group Holding, la multiutility di Cremona, Franciacorta, Pavia, Lodi e Crema e Acegas-Aps controllata dai comuni di Trieste e Padova. Le due aziende sono in attesa di definire meglio i valori delle società, alla luce dei bilanci 2010 e del conferimento di alcuni asset in Lgh e in Acegas-Aps. Una decisione definitiva sul proseguo delle trattative sarà presa dai comuni azionisti non prima di giugno prossimo.

A dirlo è il presidente di Linea Group, Andrea Pasquali. «Abbiamo preferito rallentare l'operazione perché nel frattempo c'è stata una modifica del patrimonio della so-

Alleanza con AcegasAps, Linea Group prende tempo

Il presidente Andrea Pasquali: «Dobbiamo valutare meglio gli asset. Verifica nel giugno 2011»

cietà e quindi non aveva senso ragionare su valori che sono differenti rispetto all'inizio delle trattative», ha detto il manager a margine di un convegno.

Secondo Pasquali, «a giugno 2011 avremo tutti gli elementi per fare il punto e poi saranno i comuni soci a decidere se andare avanti o meno». Lo scorso 28 dicembre Lgh e Acegas-Aps avevano sottoscritto una lettera d'intenti finalizzata alla definizione di un progetto di integrazione in-

dustriale e societaria dei due gruppi. Ma, nel corso dell'anno, i comuni di Cremona Lodi e Rovato hanno conferito in Lgh alcuni asset facendo aumentare il patrimonio di 103 milioni. Inoltre entro il prossimo giugno anche Pavia e Crema conferiranno altri asset che determineranno anche un cambiamento delle partecipazioni nella multiutility. Anche Acegas-Aps ha incrementato il proprio valore, rilevando lo scorso giugno Iris isotina insieme a Eni.

Il gruppo Linea Group Holding chiuderà il 2010 con risultati in linea con l'esercizio precedente che aveva visto ricavi per oltre 550 milioni, ebitda a 97 milioni (+14,5% sul 2008), utile operativo a 51 milioni (+33%) e utile netto a 21,4 milioni (+280%). «Chiuderemo l'anno con risultati in linea - ha affermato Fabrizio Scuri, a.d. del gruppo Lgh, che ha parlato a margine di un convegno a Milano sul ruolo della amministrazioni locali nel settore energia - inol-

tre la nostra posizione finanziaria netta sta migliorando di circa 40 milioni all'anno». Nel luglio scorso la società, che punta ad aggregarsi con la triestina AcegasAps, ha siglato un prestito sindacato di 130 milioni - «che non abbiamo nemmeno utilizzato completamente» ha spiegato Scuri - che aveva la finalità di rafforzare la struttura finanziaria di Linea Group. Inoltre anche il perimetro è stato modificato con un'operazione di aumento del patrimo-

nio netto da 112 a 215 milioni di euro. L'operazione è avvenuta con il conferimento in natura da parte di Aem Cremona, Astem Lodi e Cogeme Rovato di asset strategici, oltre a partecipazioni e altre attività minori. La posizione finanziaria di Lgh, con un notevole rafforzamento, è passata quindi da 330 a 395 milioni di euro. La nuova compagnia societaria del gruppo è composta al 33% da Rovato, 33% Cremona, 10,2% Pavia, 14,1% Lodi e 9,6% Crema.

Intesa Sanpaolo: venerdì Bazoli torna in consiglio

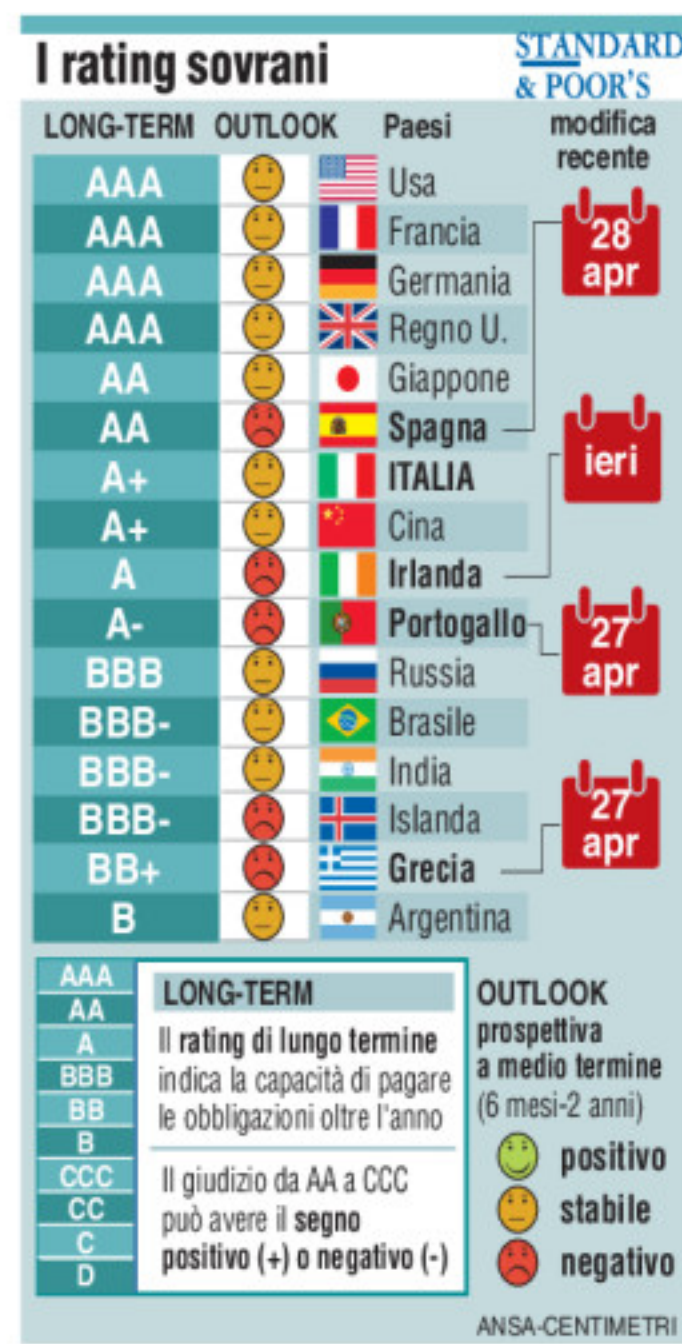
MILANO Intesa Sanpaolo alla finestra in attesa del via libera per la nascita del polo assicurativo e della conquista della Polonia. Il tutto mentre le riunioni al vertice di venerdì vedranno il rientro del presidente del consiglio di sorveglianza Giovanni Bazoli, che tornerà a presiedere il board dopo il riposo forzato a causa dell'incidente in auto della scorsa estate. Al centro delle riunioni del Cds e del consiglio di gestione non ci dovrebbero essere particolari temi, al di là dell'ordinaria amministrazione della banca. Anche perché i temi caldi del gruppo dipendono dall'Antitrust, per quanto riguarda il polo assicurativo, e dalla banca greca Efg Eurobank per la vendita della polacca Polbank. Se su quest'ultimo fronte una risposta potrebbe arrivare a breve, sulla vicenda assicurativa bisognerà attendere la fine dell'anno, quando si esprimerà l'Antitrust. In particolare, l'Authority ha tempo fino al 15 dicembre per inviare una bozza all'Isvap, che a sua volta ha altri 30 giorni a disposizione.

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE I mercati nel domino impazzito della crisi europea. L'Europa sta facendo i conti con una crisi del debito sovrano che si sta lentamente mutando in crisi bancaria e finanziaria. Da qui nasce l'allarme del cancelliere tedesco Merkel (che ha già definito la crisi «di gravità eccezionale») mentre la Banca centrale europea mantiene dritto il suo profilo rigorista ma a rischio di comprimere l'economia europea in una pentola a pressione.

Le Borse sono riuscite a recuperare qualche briciola dei miliardi bruciati negli ultimi due giorni sostenute unicamente dalla forza d'inerzia. L'euro è salito sull'ottovolante: prima ha recuperato poi ha chiuso poco sotto quota 1,34 dollari sui livelli di martedì. A guastare la giornata la bocciatura del rating irlandese da parte di Standard & Poor's che ha messo i mercati di nuovo in tensione nonostante il via libera del governo di Dublin a una manovra «lacrime e sangue» da 15 miliardi. Una manovra che ricorda quella che l'Italia dovette affrontare negli anni Novanta per garantirsi il passaggio in Europa. Il prezzo sociale enorme che potrebbe costare la sopravvivenza politica del governo di Cowen, non è così servito ad alleviare la tensione sui titoli di Stato e sulle banche irlandesi che sono andate a picco.

Ormai sono diversi i fattori che stanno trasformando Euro-



battaglia della crisi globale. Le parole del cancelliere tedesco Angela Merkel, (situazione «eccezionalmente seria») sembrano fare presagire che il piano di austerità irlandese sia soltanto una specie di anteprima. Altri potrebbero seguire, compresa l'Italia che il rischio politico ha già inserito nella «road map» delle agenzie di rating. La crisi dell'Irlanda, che sta negoziando



Borse in lieve recupero

con la Ue e il Fmi 85 miliardi di euro di aiuti, potrebbe essere solo un'anteprima. Nessuno si aspetta che la crisi del debito in Europa sia davvero conclusa. E piuttosto ci si interroga sul prossimo bersaglio della speculazione: Spagna e Portogallo in primis.

Il punto interrogativo per i mercati, ancora scettici, è se il piano irlandese funzionerà davvero; in che misura riuscirà a salvare le banche, oggi protagoniste di un crollo che fa apparire inevitabile una dolorosa ristrutturazione finanziaria che potrebbe investire tutto il Vecchio Continente. Un altro segnale? Basti vedere come i mercati hanno trattato anche ieri le banche irlandesi che hanno giocato un po' troppo con i derivati e i subprime: Bank of Ireland, no-

nostante la quota del 36% in mano allo Stato, ha perso l'11%; Allied Irish ha ceduto il 13%. Lo scenario resta critico mentre molti in Irlanda temono un inasprimento della crisi economica che, gravando sui bilanci familiari, innescerebbe la corsa al default sui mutui, mettendo le banche di fronte a una montagna di mutui divenuti carta straccia.

L'euro, che mantiene la sua forza, ha recuperato terreno a 1.3384 dopo aver toccato i minimi di oltre due mesi a 1.3285, minimo dal 22 settembre. Ma la divisa unica non ha recuperato interamente lo scivolone di due centesimi di ieri.

I premi di rendimento irlandesi, anche dopo i dettagli del piano quadriennale, anche ieri sono balzati a 617 punti sul bund tedesco. Trascinando gli 'spread' decennali spagnoli ad un nuovo record (249 punti) che rivela un rischio-Paese sempre più alto per il Paese iberico. E il rischio-default dell'Irlanda misurato dai credit-default swap non accenna a scendere, mantenendosi a 576 punti, secondo solo alla Grecia (1.002) e seguito dal Portogallo (478). E i timori sono tutt'altro che archiviati sul mercato del debito, quello che fotografa meglio le aspettative su una crisi che ora minaccia di allargarsi a Spagna e Portogallo. Ma nessuno si sente completamente al riparo. Il governatore della Banca di Francia Christian Noyer, ieri ha sentito l'obbligo di precisare che l'esposizione delle banche francesi alla crisi irlandese è «limitata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPREAD AI MASSIMI STORICI

Madrid nel mirino della speculazione
Zapatero ora teme di essere la prossima vittima della crisi

MADRID Dopo Grecia e Irlanda, costretti a chiedere l'aiuto dell'Ue, il Portogallo viene indicato come il possibile «prossimo sulla lista», ma il vero obiettivo della speculazione sembra essere, dietro a Lisbona, la Spagna, quarto Paese della zona euro, secondo la stampa di Madrid.

Un nuovo campanello d'allarme è suonato ieri, quando lo spread, il differenziale del debito spagnolo rispetto al bund tedesco, ha registrato un picco storico di 250 punti base, il dato più alto da quando esiste l'euro. Nel pomeriggio è di nuovo sceso sotto i 140 punti. Il ministro dell'economia Elena Salgado ha subito reagito escludendo - come aveva fatto ieri il premier José Luis Zapatero - che la Spagna possa avere bisogno a sua volta di un salvataggio internazionale. Il paese, ha detto, ora è in «migliori condizioni» per resistere ad «attacchi speculativi». Poi ha avvertito che in realtà «l'attacco degli speculatori è diretto contro l'euro, non contro la Spagna».

I titoli delle prime pagine dei giornali di Madrid ieri lanciavano segnali d'allarme. «Massimo attacco al debito spagnolo» avverte Público, «Spagna nel mirino» sintetizza El País. Diversi analisti ipotizzano che Madrid nei prossimi mesi si trovi costretta a chiedere l'intervento di Ue e Fmi. «Se succedesse sarebbe una grossa botta per la zona euro, ma non credo che si possa davvero arrivare a quel punto, nessuno ha interesse che succeda davvero» dice Jesus Castillo, di Natixis. Ma per Christian Tegllund, di Saxo Bank, «la Spagna chiederà aiuto nel 2011, l'anno in cui il governo dovrà rifinanziare buona parte del suo debito. Il Fondo europeo però è troppo piccolo per la Spagna, Madrid dovrà firmare accordi di prestito bilaterali con Germania o Francia».

La Spagna rappresenta il 12% dell'economia dell'eurozona, il doppio di Grecia, Irlanda e Portogallo insieme: un boccone che potrebbe rivelarsi troppo grosso per il fondo di soccorso Ue, troppo indigesto per la tenuta dell'euro. «Non so se ci sarà un intervento per la Spagna: ma è chiaro che il mercato lo ha messo in conto» afferma il professore di IE Business School Fernando Fernandez. Il presidente Bce Jean Claude Trichet, aggiunge, «dice che il futuro dell'euro si giocherà nel 2011, io credo però che succederà nei prossimi tre mesi». Per Jennifer McKeown, di Capital Economics, «viste le dimensioni dell'economia spagnola, se chiede aiuto le implicazioni negative sarebbero enormi. La fiducia nell'eurozona si sgretolerebbe, l'effetto sui mercati globali sarebbe disastroso. L'euro si disintegreerebbe, per l'uscita della Spagna o forse perché se ne andrebbe la Germania». L'analista britannica ha detto a Expansion che il rischio di un salvataggio di Madrid «è piccolo», «ma avrebbe un costo devastante».

Alla **MAICO** trovi gli apparecchi delle migliori marche

MAICO dal lontano 1937 è al servizio dei deboli d'udito. L'unica che si avvale di più di 60 collaboratori in Friuli Venezia Giulia per darti il servizio migliore. I nostri servizi sono: prove gratuite dell'udito e assistenza tecnica a domicilio. Siamo specializzati da più di vent'anni sul trattamento degli acufeni.

Fornitura ASL/INAIL
agli aventi diritto



La **MAICO** aspetta anche te a fare la prova gratuita dell'udito

NUOVO

APPARECCHIO ACUSTICO

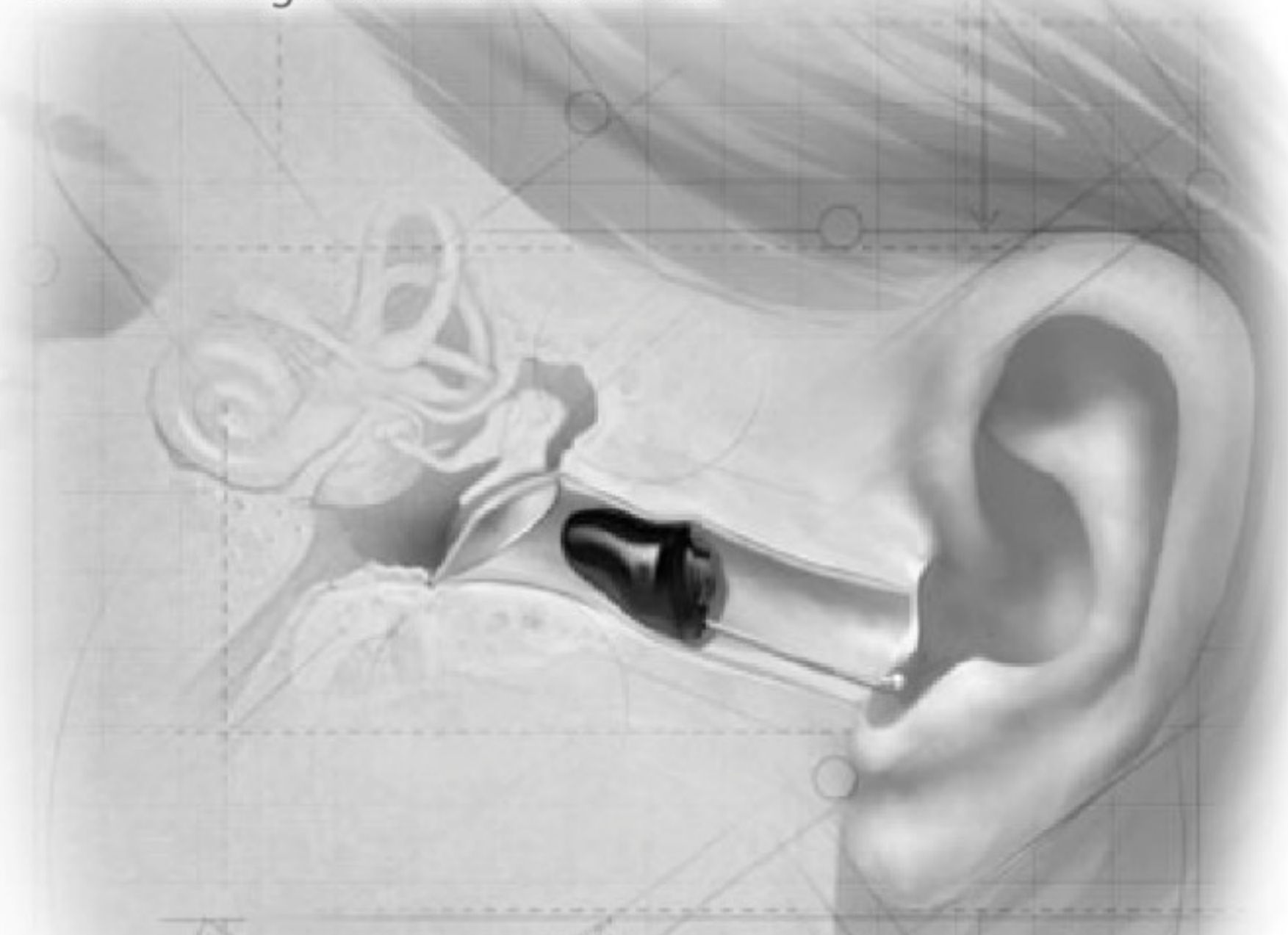
QUASI INVISIBILE, DIGITALE

OtoLens

Quasi nessuno saprà che lei indossa un apparecchio acustico

Starkey
Hearing Is Our Concern

OtoLens™
Con tecnologia S Series e Voice iQ



Un apparecchio acustico quasi invisibile, digitale e completamente programmabile.

- Apparecchio acustico ad inserzione profonda con Comfort Fit
- Può essere estratto quotidianamente favorendo una migliore salute dell'orecchio
- Funziona con riduzione di fastidiosi fischi
- Suono ottimale
- Realizzato per adattarlo al suo orecchio
- Compatibilità elevata con il telefono

Vieni alla **MAICO** a provarli entro il 30 novembre



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lun. a ven. 9.00 - 13.00



MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00

IL GRUPPO SENESE COMPRENDE LE FILIALI RICEVUTE IN DOTE DA ANTONVENETA (311 IN VENETO E 67 IN FVG)

Mps, il patrimonio viene dal mattone

Niente aumento di capitale, via alla cartolarizzazione degli immobili

di MARCO GIRARDO

MILANO Alla fine sarà il mattone, quello vero e quello "di carta", ad allontanare in casa Monte dei Paschi lo spettro di un aumento di capitale. Fantasma che nelle ultime settimane aveva spaventato i mercati rendendo agitati i sogni del principale azionista: la Fondazione Monte dei Paschi. L'Ente senese controlla infatti il 55,4% del capitale votante di Rocca Salimbeni. Dover sottoscrivere in questo momento nuove azioni per una quota rilevante significherebbe svenarsi. Anche perché nel 2010 la Fondazione non ha ricevuto dividendi. Alla presentazione della trimestrale, il presidente Gabriello Mancini è sembrato quindi tirare un sospiro di sollievo: «Tutto il sistema bancario non vive momenti esaltanti - ha dichiarato - ma i segnali sono incoraggianti. Il management sta lavorando bene: diamogli fiducia». Naturalmente la fiducia al presidente Giuseppe Mussari e al direttore generale Antonio Vigni dovrà essere ricompensata con il ritorno alla cedola.

Mps nel terzo trimestre ha quanto meno invertito la rotta, mettendo a segno una crescita dell'utile netto del 38% a 95,8 milioni. Ma a preoccupare mercati e azionisti era soprattutto la solidità patrimoniale del Gruppo, visto che nella simulazione dei cosiddetti "stress test", compiuta nei mesi scorsi dalla Bce, la banca senese pur superando l'esame si era piazzata fra gli ultimi big del credito nazionale. Suscitando quindi qualche preoccupazione. Tenuto per di più conto che la patente di affidabilità era stata riconosciuta in quell'occasione anche a Bank of Ireland e Allied Irish Banks, istituti che in au-

I NUMERI DEL MONTE DEI PASCHI

Gli sportelli in Italia

Banca Mps: 2429
Banca Antonveneta: 380
BiverBanca: 121
TOTALE: 2930

Dipendenti

31.591

Dati di bilancio significativi al 30 settembre 2010 (in milioni di euro)

Ricavi	4176,7
Raccolta diretta	154.901
Crediti vs Clientela	152.737
Patrimonio netto	16.397
Totale attivo	242.522



tunno hanno acceso la miccia della crisi a Dublino.

Nel 2008, anche per l'acquisizione da 9 miliardi di Antonveneta, il Tier 1 del MontePaschi (le fondamenta patrimoniali di una banca) era sceso al 5,1%. Le nuove regole anti-crisi di Basilea 3 prevedono che questo parametro, compreso un cuscinetto di sicurezza, si attesti almeno al 7%. Ebbene, in due anni, grazie al lavoro del management,

il Tier 1 è salito a giugno al 7,8% e lievitato a settembre all'8,2%. Ma scenderà al 7,2% senza considerare i Tremonti Bond sottoscritti nell'annus horribilis del credito, prestito che il direttore generale ha confermato ancora una volta di voler rimborsare prima della scadenza (fine 2012). L'introduzione delle norme di Basilea 3, più restrittive, costeranno poi a Mps 70 punti base, portando potenzialmente il para-

metro di riferimento in zona rossa. Di qui il timore del mercato che Mps potesse esser costretta a chiedere soldi con un aumento di capitale. Gli analisti di Kbw ipotizzavano ad esempio - già prima che scoppiasse il bubble irlandese - una ricapitalizzazione da 1,2 miliardi.

Il Cda ha estratto però dal cilindro, oltre al taglio delle spese, "la valorizzazione degli attivi del gruppo". Ovvero la "ristrutturazione" della Sgr e la cartolarizzazione degli immobili. Con la fusione tra Prima (la Sgr nata dalla partnership Mps e Clessidra) e Anima Sgr la banca si aspetta un guadagno di 170 milioni da scrivere in bilancio già nel quarto trimestre. C'è poi il mattone di carta. Nel 2009 Mps Immobiliare ha conferito a Perimetro (Gestione Proprietà Immobiliari) un ramo d'azienda costituito da 683 immobili - per un controvalore di circa 1,7 miliardi - in affitto prevalentemente alla banca. A inizio novembre è scattata la "fase due". Consob ha dato il via libera all'offerta al pubblico di titoli Asset-backed per oltre 1,5 miliardi. Saranno emessi il 22 dicembre. Nel frattempo Mps sta lavorando "sul restante patrimonio immobiliare", come ha precisato Vigni.

Vale a dire altri 1,2 miliardi di "mattone" per rendere saldo il patrimonio. Non basta: per prima in Europa dal crac dei subprime americani nel 2007, MontePaschi ha realizzato una cartolarizzazione su mutui casa da 3,5 miliardi, piazzandone mercoledì scorso una tranche da 1 miliardo (quella più sicura con rating "triplo A").

Quanto il mercato ha appreso a metà novembre, i vertici della Fondazione lo sapevano già a fine ottobre: nessun intervento di ricapitalizzazione e, anzi, un ritorno ai dividendi più vicino - avevano assicurato Mussari e Vigni in un incontro riservato con la Deputazione generale e la Deputazione amministratrice dell'Ente. Parole come ossigeno per la Fondazione, il cui bilancio dipende per il 73% dalla banca e che, nel 2010, per erogare circa 110 milioni al sociale, ha dovuto prelevare 55 dal fondo di stabilizzazione e nuovamente dovrà farvi ricorso, visto che il 2009 è stato l'anno del dividendo zero. Anche per onorare al meglio la collaborazione con Fondazione Antonveneta - con cui sta stringendo sempre più i rapporti - e "socializzare" la significativa presenza del Gruppo nel Nord Est: Antonveneta ha portato in dote a Siena 311 filiali in Veneto, 67 in Friuli-Venezia Giulia e 2 in Trentino Alto Adige. Lo sforzo per integrare i due gruppi è costato parecchio, ma il management sembra aver trovato la quadratura del cerchio. Con la forza del mattone, la banca può lavorare ora con relativa tranquillità al piano industriale, di cui si conosceranno le linee guida in primavera. Sempre che la crisi irlandese non spargi nuovamente le carte - e le cartolarizzazioni - sul tavolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fincantieri, i sindacati: «Intervenga il governo»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Il governo, come accade negli altri Paesi europei, deve fare la sua parte fino in fondo sul fronte delle commesse pubbliche che sono vitali per la sopravvivenza dei cantieri in una situazione di mercato critica come l'attuale». E nettissima e senza fraintendimenti la posizione unitaria di Fim, Fiom e Uilm nazionali più i coordinamenti nazionali di Fincantieri espressa al termine di un vertice urgente ieri a Roma. Un summit fatto per valutare, all'indomani dell'incontro con Fincantieri (avvenuto martedì), il quadro prospettato dall'azienda sulla situazione dei carichi di lavoro e la distribuzione nei cantieri, rispetto alle commesse in portafoglio. Durante il 2011, con una punta a luglio, e una seconda a dicembre, i cassintegrati totali saliranno da 728 a oltre 2300.

Questo è l'effetto della crisi sui soli dipendenti della Fincantieri, ma se si considera l'effetto negativo e a valanga sull'indotto (la stessa Fincantieri ha annunciato che cercherà anche di riprendere all'interno molte lavorazioni esternalizzate) la situazione diventerà drammatica. Fim, Fiom e Uilm hanno lanciato un allarme a Roma: «In alcuni cantieri, se non dovessero cambiare le cose, e ci fosse il vuoto assoluto di commesse, le condizioni potrebbero diventare drammatiche e ingovernabili anche sul piano sociale». Se non ci sarà un cambio di rotta, dicono chiaramente i sindacati, c'è il serio rischio che queste cassintegrati diventino tagli.

Il governo, anche nell'ultimo tavolo con il ministro allo sviluppo, Paolo Romani, si era impegnato con tutto il settore della navalmeccanica a tamponare l'emergenza con commesse pubbliche, come sta avvenendo negli altri stati (gli Usa per primi) per salvaguardare occupazione, professionalità, tecnologia e know-how che rendono Fincantieri e l'Europa sito di eccellenza. Un tasto su cui insiste da molto tempo lo stesso ad Fincantieri, Giuseppe Bono.

Promesse che finora Roma sta dilatando e non sta mantenendo. Fim Fiom e Uilm puntano il dito sul governo e non sull'azienda che viene solo richiamata su un punto. «Deve fare la sua parte per redistribuire, come si era impegnata a fare al tavolo con il governo, il più possibile i carichi di lavoro all'interno dei vari cantieri in un'ottica di reale solidarietà di gruppo».

La situazione è molto grave e di fronte a questo quadro di cui si è avuto conferma nell'incontro con Fincantieri, Fim, Fiom e Uilm hanno chiesto anche «l'immediata riconvocazione delle parti al tavolo del governo per definire iniziative e soluzioni concrete e capaci di mettere realmente in sicurezza il settore della cantieristica del quale, speriamo, non solo a parole, tutti ne riconoscono l'importanza e la strategicità per l'intero Paese». I sindacati metalmeccanici chiedono di «rendere immediatamente esigibi-



Operai Fincantieri

li» le commesse sulle quali il governo si era impegnato, come i pattugliatori e le navi multiruolo. Non solo, bisogna «provvedere a definirne di aggiuntive» e in particolare carceri galleggianti, eolico ed energia off-shore. Ma secondo Fim, Fiom e Uilm (una posizione che li vede a fianco dell'azienda in questa congiuntura negativa del mercato) «deve finanziare, come accade negli altri paesi europei, le attività di ricerca e sviluppo indispensabili a garantire a Fincantieri l'innovazione del prodotto nave». Ma c'è un'ultima proposta su cui lo stesso ad Bono ha spinto molto e che trova Fim, Fiom e Uilm assolutamente alleati: «Il governo deve spingere ulteriormente affinché la Comunità europea adotti finalmente strumenti come gli incentivi alla rottamazione (eco-bonus) indispensabili per favorire la ripresa della domanda dei traghetti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE DELLE BANCHE

Parte la riorganizzazione dell'Abi, tagli annunciati

ROMA Prende il via la riorganizzazione dell'Abi primo passo obbligato per l'avvio della procedura che porterà alla riduzione degli organici nell'associazione guidata da Giuseppe Musari. La riorganizzazione parte da un ordine di servizio del direttore generale Giovanni Sabatini che riduce a quattro le direzioni generali alle quali si aggiungono tre servizi. La riorganizzazione, anticipata oggi da 'Liberò,

prevede una netta sfoltita degli uffici e delle funzioni in cui era organizzata fino ad oggi l'associazione di Palazzo Altieri che, secondo alcune stime, potrebbe far emergere fino a 80 esuberanti su una struttura di 250 addetti. Nel dettaglio della riorganizzazione scompaiono l'area business e l'area infrastrutture assegnate rispettivamente ai responsabili Massimo Roccia e Pierfrancesco Gaggi.

vodafone

Vodafone Partita IVA

"Parliamo in due e io risparmio"

Il pacchetto più conveniente per me e chi lavora con me

Parla2 2 numeri che si parlano gratis	2 telefoni inclusi Nokia 2730	Chiamate a 0 cent verso tutti
---	---	-------------------------------------

NO TAX
Solo **35 euro** al mese

Scegli più servizio e più risparmio. Chiama subito l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One.

power to you

Mauro
Geometra

Nicola
Capo cantiere

Vodafone Partita IVA

Offerta composta dai piani Parla Facile Più e Parla Libero Più. Piano Parla Facile Più: offerta ricaricabile prepagata con telefonate senza limiti verso due cellulari e un numero di rete fissa Vodafone; telefonate a 0 cent/min per tutte le altre chiamate nazionali fino a 250 minuti al mese senza scatto alla risposta, tutto a 25 euro al mese. Piano Parla Libero Più: offerta ricaricabile con traffico prepagato con 1000 minuti di telefonate gratis al mese verso il numero Vodafone preferito, 12 cent/min senza scatto alla risposta verso tutti gli altri cellulari e fissi nazionali. I telefoni inclusi Nokia 2730 comportano il pagamento di una rata mensile di 5 euro per ciascun telefono. Durata contrattuale minima 24 mesi con pagamento delle rate residue per recesso anticipato. Prezzi IVA esclusa, tariffazione a scatti anticipati di 60 secondi. Per avere ulteriori informazioni e conoscere i costi oltre soglia vai su www.vodafone.it



Alta velocità, neppure un euro stanziato per la progettazione della Trieste-Venezia

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Il tratto dell'Alta velocità fra Trieste e Venezia non compare. Di più, non c'è traccia di nulla che si trovi in Friuli Venezia Giulia all'interno del Contratto di programma per la gestione degli investimenti ferroviari sottoscritto tra il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana spa. È quanto emerso dall'audizione dell'amministratore delegato di Rfi, Michele Mario Elia dinanzi alla commissione Trasporti della Camera. «Per i prossimi due anni - denuncia Carlo Monai, deputato civildalese dell'Italia dei valori e componente della stessa commissione - non c'è un euro per nessuna progettazione di tratta sul territorio regionale».

Notizia pessima che giunge solo pochi giorni dopo che la Commissione europea riguardo al tratto Trieste-Divaccia, pur segnalando i ritardi pesanti e l'accoglienza fredda, ha confermato i 50,7 milioni di cofinanziamento sui 101,4 complessivamente necessari per

la progettazione. Il Corridoio 5 è in realtà finanziato solo fino a Brescia e recentemente Franco Miller, delegato alle Infrastrutture della Confindustria Verona ha ipotizzato il ricorso a finanziamenti privati, magari delle società autostradali in cambio di un allungamento delle concessioni. Lo scenario più ottimistico prevede di dover attendere almeno 10 anni per po-

ter utilizzare i treni Alta velocità-Alta capacità fra Venezia e Trieste.

A causa delle restrizioni economiche il Contratto tra ministero e Rfi prevede il defianziamento di opere per 3 miliardi 677 milioni di euro. Tra queste anche il potenziamento dei collegamenti tra porti e rete ferroviaria che subisce un taglio di 133 milioni di euro. Il presidente dell'Autorità

portuale di Trieste Claudio Bonicioli ha più volte denunciato la mancanza impegni concreti da parte di Ferrovie dello Stato che pure tramite il suo amministratore delegato Mauro Moretti aveva affermato di considerare Trieste e Genova i poli strategici per lo sviluppo del trasporto merci in Italia.

Nuove risorse finanziarie invece sono state re-

perite per il tratto tra Treviglio e Brescia del Corridoio 5 (per l'esattezza 565 milioni) oltre che per la nuova linea Torino-Lione (470,7 milioni). Nel corso dell'audizione dinanzi alla Commissione della Camera, l'ingegner Michele Mario Elia ha anche affermato che «la manovra finanziaria 2010 ha previsto la riduzione definitiva delle dotazioni finanziarie di cas-

sa iscritte per gli anni 2011 e seguenti per un importo complessivo di 922 milioni di euro. Ciò comporterà inevitabilmente, una pari riduzione delle risorse di competenza sulle opere in corso».

Il tracciato della Tav in provincia di Trieste è stato recentemente ridefinito. Non passerà sotto la città come prevedeva uno studio precedente con lo sventramento dei rioni di Grotta e Roiano e un tragitto in gran parte in galleria che avrebbe lambito la Valrosandra, ma alla fine è stato scelto il percorso alto che dovrà allacciarsi a Sesana e Divaccia passando per Aurisina e Opicina. In Veneto e Friuli però c'è ancora il vuoto, anche progettuale.

«Ho rimarcato all'ingegner Elia - fa rilevare l'onorevole Monai - la mancanza di impegni anche progettuali nei prossimi anni per tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia sebbene Trieste e il suo porto siano uno snodo fondamentale del Corridoio 5. Mi sono state promesse risposte scritte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPUGNAZIONE DI ROMA DEL PROVVEDIMENTO

Asquini: sconti benzina, la giunta regionale scarica le proprie responsabilità

UDINE «Sulla base del parere dell'Avvocatura della Regione, ci muoveremo». E attendista la posizione dell'assessore regionale Vladimir Kosc sulla questione della nuova legge per i contributi sull'acquisto di carburanti, impugnata dal governo. Rispondendo a un'interrogazione a risposta immediata del consigliere regionale Roberto Asquini, Kosc ha ricordato l'approvazione da parte della giunta di una delibera di generalità con la quale l'esecutivo ha dato mandato all'Avvocatura di fornire il proprio parere giuridico sull'impugnazione da Roma del provvedimento.

«Prima di partire con l'attuazione della legge - ha affermato Kosc - vogliamo capire quale percorso intraprendere in base a quanto ci dirà l'Avvocatura. La giunta non se la sente di coinvolgere altri soggetti, quali le Camere di commercio o Insiel, senza avere una risposta certa». Ma la giunta resisterà all'impugnazione del governo nazionale? «Ci muoveremo in base a quanto ci verrà detto dall'Avvocatura».

Una posizione che non piace ad Asquini, primo firmatario della proposta di legge, poi approvata, che riforma il regime di sconti su benzina e gasolio: «Rimandare al parere tecnico è un pessimo segnale».

«Prima di partire con l'attuazione della legge - ha affermato Kosc - vogliamo capire quale percorso intraprendere in base a quanto ci dirà l'Avvocatura. La giunta non se la sente di coinvolgere altri soggetti, quali le Camere di commercio o Insiel, senza avere una risposta certa». Ma la giunta resisterà all'impugnazione del governo nazionale? «Ci muoveremo in base a quanto ci verrà detto dall'Avvocatura».

Un'ipotesi che «sarebbe molto grave perché, al di là dei pesanti riflessi di natura economica, violerebbe una amplissima volontà espressa dal Consiglio regionale e alimentarebbe il dubbio che il veto romano sia stato in qualche modo auspicato localmente» ha affermato Asquini che si dice quindi assolutamente insoddisfatto della risposta, «ma sarebbe meglio dire non-risposta» dell'assessore Kosc alla sua interrogazione.

«Quando mancano una quindicina di giorni alla scadenza prevista per il ricorso - evidenzia Asquini - risputano le posizioni di una parte dell'Amministrazione regionale, tra l'altro espresse ripetutamente dall'assessore Savino, di sostanziale contrarietà al sistema di contributi sul carburante, e continuano a nascondersi dietro al parere tecnico. Posizioni inaccettabili dal punto di vista politico e con effetti dannosi per i cittadini della regione e, conseguentemente, per la regione nel suo complesso».

Secondo Asquini la scelta di eccepire o meno l'impugnazione del governo «è politica e non giuridica. Non si può rimbalzare la responsabilità all'Avvocatura che farà quanto indicherà la giunta, e non viceversa. Si decida se resistere o meno all'impugnazione o se andare a una trattativa». Secondo il consigliere del Gruppo misto, che giudica «inconcludenti» le eccezioni del governo «è quindi necessario che si trovino le necessarie soluzioni, anche con qualche correttivo, ma siano mantenuti gli stanziamenti che supportano una normativa da difendere, anche in sede romana, secondo il mandato del Consiglio regionale».



Roberto Asquini

Roberto Urizio

SHIFT_the way you move

NISSAN

NEW NISSAN MICRA IN SYNC WITH THE CITY

- Sistema di assistenza al parcheggio e sensori posteriori, per manovre semplici e veloci
- Sistema di navigazione touch screen Nissan Connect compatibile con Bluetooth® e MP3, per avere il tuo mondo multimediale a portata di mano
- Raggio di sterzata leader nella categoria, per una maggiore agilità in città
- Consumi ed emissioni di CO₂ leader nella categoria, per risparmiare anche l'ambiente

NEW NISSAN MICRA TRASMISSIONE MANUALE: EMISSIONI 115 G/KM, CONSUMI 5,0 L/100 KM (CICLO COMBINATO).
NEW NISSAN MICRA TRASMISSIONE AUTOMATICA: EMISSIONI 125 G/KM, CONSUMI 5,4 L/100 KM (CICLO COMBINATO).

VIENI A SCOPRIRLA SABATO 27 E DOMENICA 28 NOVEMBRE



PROGETTO 3000

Concessionaria Nissan

• **Muggia (Ts)**
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040 232373

• **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030

• **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211

• **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647

Sale la "febbre" finiana in Consiglio regionale Prove di nuovo gruppo

Tondo ha già chiesto lealtà a tutti gli eletti
Tanti gli aspiranti futuristi. Il rebus della giunta

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Edouard Ballaman ha chiesto il numero di telefonino di Roberto Menia...» confidano, con toni carbonari e sguardi ammiccanti, le gole profonde del Pdl. Sarà, e allora?

Domanda istintiva ma, almeno di questi tempi, sbagliata: la febbre futurista, o post-berlusconiana, sale vertiginosamente in Regione. E il "contagio" di dubbi, sospetti e illazioni non risparmia nemmeno l'ex leghista pordenonese travolto dall'auto blu che gli spifferi mai tanto forti e scombiccherati del corridoio dei passi perduti danno in cerca di un filo (peraltro improbabile) con l'ex sottosegretario triestino.

Vero? Falso? A Trieste, aspettando che a Roma si risolva la guerra intestina che vale il destino del governo e il voto anticipato oppure no, ormai vale tutto e il suo contrario. E il tormentone più urgente, acuito dallo strappo freschissimo di Giovanni Collino, l'eurodeputato del Pdl in pausa di riflessione, è proprio quello finiano: quando nascerà il gruppo consiliare di Futuro e libertà in piazza Oberdan? Quanti aderenti, in fuga dal Pdl o dal gruppo misto e chissà da chi, accoglierà? Investirà, come un uragano, la giunta e i suoi equilibri? A cascata, non bastasse, quel tormentone ne produce altri: si creerà il Nuovo polo? E i moderati del Pd, da tempo in sofferenza, usciranno allo scoperto e andranno alla conquista del centro? Nell'incertezza, inevitabile in una fase di transizione, almeno una certezza: nessuno se la sente di scommettere che l'attuale geografia politica del Consiglio regionale - quella che vede sette gruppi con il Pdl a quota 21 voti e il Pd a quota 17 - sopravviva a Natale e Capodanno.

IL PRESIDENTE Non a caso, forse, Renzo Tondo ha spazzato via con decisione solo due sere fa le voci di sue possibili dimissioni: «Follia». E, subito dopo, giocando d'anticipo, non ha sbarrato porte o finestre a un eventuale nuovo gruppo e a una possibile scomposizione/ricomposizione della sua maggioranza, pur chiedendo sin d'ora lealtà al programma di governo e al voto degli elettori.

LA LISTA L'agitazione, in piazza Oberdan, è grande. I segnali obliqui si susseguono. E gli "indiziati" futuristi, a torto o a ragione, sono tanti: c'è chi non sopporta i vertici attuali del Pdl, chi aspira a un posto al sole, chi attende il suo "mentore", chi cerca spazi per sé o i suoi, chi alza il prezzo. «Sono almeno sei o sette i papabili...» confidano i solitamente bene informati. Tanti, forse troppi, e non necessariamente "compatibili": «Sarà decisivo vedere chi romperà il ghiaccio e, magari lasciando al palo gli altri, si muoverà per primo» sibilano, perfide, le voci di Palazzo. E aggiungono: «Menia ha annunciato una sorpresa. Quale sarà? Investirà mica la giunta? O qualche assessore?». Ancora: «Futuro e libertà aprirà davvero le porte a tutti? Difficile crederlo».

GLI INDIZIATI Al momento, di sicu-

ro, sotto i riflettori ci sono gli uomini di Collino: Franco Baritussio, Paolo Ciani, Roberto Novelli che faranno? Seguiranno l'eurodeputato, il "faro" di sempre, ammesso e non concesso che lasci il Pdl e scelga il Fli? «Nessuno può leggere la sfera di cristallo. Nessuno può escludere né prevedere nulla. Ma, in ogni caso, è fuor di discussione la lealtà a Tondo e al programma» risponde Baritussio. Nella lista virtuale dei possibili futuristi, però, non ci sono solo i "Collino boy". Ma anche i malpancisti del Pdl come Antonio Pedicini o Roberto Marin. Sorride, sornione, l'avvocato pordenonese: «Nascerà il gruppo del Fli? Ritengo proprio di sì. Quando? Anno nuovo, tante nuove. La mia adesione? Domanda non pertinente». Ma, subito dopo, aggiunge sibillino: «Non escludo un esodo perché a crescere non è la febbre futurista, bensì l'insoddisfazione per la gestione del Pdl».

IN FUGA Chiedere ad Alessia Rosolen, l'ex assessore regionale critica, da tempi non sospetti, la gestione del Pdl. Ma lei, a differenza degli altri, ha rotto fragorosamente proprio con Menia. Futuro e libertà, comunque, potrebbe pescare anche fuori dal Pdl: Roberto Asquini, il consigliere del gruppo misto che si è già avvicinato a un nuovo circolo finiano, è uno dei nomi più gettonati.

IL NUOVO POLO Nessuno, però, si sbilancia. Tutti, o quasi, studiano le altrui mosse. E molti attendono di sapere se, a primavera, si voterà per il parlamento oppure no: «Questione di spazi e ambizioni». L'incognita futurista, nei tempi in cui a livello nazionale si lavora al post-berlusconismo,

non è tuttavia la sola a gravare sul Consiglio regionale. L'Udc è in movimento, Pierferdinando Casini lavora a un Nuovo polo con finiani e rutelliani, mentre in Friuli Venezia Giulia i "nemici" di Angelo Compagnon sono in azione. Possibile che nulla succeda tra i banchi di piazza Oberdan?

IL CASO PD Eppoi, non bastasse, ci sono i tormenti del Pd. A Roma, certo, ma anche in periferia dove lo scontro tra Debora Serracchiani e Gianfranco Moreton si è manifestato più volte: cosa faranno i moderati del nutrito gruppo consiliare? «Potrebbero costituire la vera, grande novità del 2011. E dar vita a un gruppo più robusto di quello che si pensa coinvolgendo non solo ex margheritiani...» confidano in piazza Oberdan.

LA GIUNTA Nemmeno la giunta rimane indenne dalla ridda di ipotesi: Tondo, si sa, ha appena portato a casa il rimpianto delle deleghe e non sembra affatto desideroso di nuovi giri di valzer. Ma che effetto possono avere la nascita di nuovi gruppi o le elezioni politiche anticipate? Ancor prima, però, che effetto possono innescare appuntamenti sin d'ora certi come le amministrative o il rinnovo di Friulia? Riccardo Riccardi, ad esempio, guarda con interesse alla finanziaria regionale mentre Elio De Anna, sulla carta, è il candidato sindaco del Pdl di Pordenone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianfranco Fini tra Roberto Menia e Renzo Tondo

NEL MIRINO GLI INTERVENTI NEL PORDENONESE

Pedicini reclama le carte su Friulia



Antonio Pedicini

TRIESTE Qual è l'entità degli importi erogati da Friulia verso enti pubblici e privati della provincia di Pordenone e quali sono i criteri con cui sono stati disposti? L'intervento di Friulia nella Fadalto può essere considerato «coerente e conferente a fronte dell'attuale situazione dell'azienda», visto peraltro che «sono stati spesi soldi pubblici ma non è stato fatto niente per difendere i posti di lavoro degli operai dell'azienda»? Antonio Pedicini prende carta e penna. E presenta due interrogazioni potenzialmente scottanti alla

sua giunta. In consiglio regionale, non a caso, i più leggono quelle due interrogazioni come l'ennesimo "segnale" a Isidoro Gattardo, il coordinatore regionale del Pdl, avversario dichiarato. Ma il consigliere regionale non ci sta, nega secondi fini, e rivendica invece il diritto-dovere di far chiarezza sulla finanziaria regionale e sulle sue scelte. E allora, rivolgendosi direttamente all'assessore alle Risorse finanziarie e alle partecipate Sandra Savini, chiede copia di tutta la documentazione istruttoria che ha portato la Friulia a entrare nella Fadalto, così come chiede copia di tutti gli atti che illustrano gli interventi finanziari della holding regionale nella

PARTE OGGI TRA LE POLEMICHE L'ESAME DELLA MANOVRA IN COMMISSIONE

Fondi per l'edilizia scolastica azzerati

In Finanziaria nemmeno un euro. Ma arrivano più soldi per le materne paritarie

TRIESTE L'edilizia scolastica azzerata. Come il fondo sociale Ater. Parte la caccia di risorse per capitolino prosciugati. In commissione iniziata oggi l'iter consiliare della Finanziaria regionale 2011: è solo la presentazione generale ma i partiti hanno già stilato la scaletta delle richieste. In primis la Lega, con un "pacchetto" di 70 milioni da spostare verso attività produttive, casa e ammortizzatori sociali. Ma anche Pdl e Udc sono al lavoro.

Non mancano, sui fondi a quota zero, le sollecitazioni dell'opposizione. «Niente soldi per le scuole triestine», denuncia il consigliere regionale del Pd Franco Codega, commentando la risposta di Roberto Molinaro a un'in-

terrogazione sottoscritta anche da Stefano Alunni Barbarossa: non vi è alcuna previsione di spesa per l'edilizia scolastica nella manovra 2011, ha fatto sapere l'assessore all'Istruzione. Gli istituti di Trieste «sono tra i più precari d'Italia», insiste Codega. «Eppure la Regione non mette a disposizione fondi specifici che servirebbero, sulla base delle segnalazioni della Provincia, a interventi per l'Ite Da Vinci, il Carducci e il liceo Galilei. Denunciamo la totale disattenzione politica della giunta su questo problema». Oggi in conferenza stampa la Provincia di Trieste farà il punto della situazione sugli edifici scolastici di sua competenza.

Buone notizie, invece, per le scuole materne pa-



Una recente manifestazione di protesta degli studenti

ritarie. Maurizio Salvador esulta per la risposta di Molinaro a una sua interrogazione: la Regione, oltre a implementare il suo intervento (2,9 milioni di euro nel 2010), anticiperà parte dei contributi statali «mettendo fine

alla situazione di incertezza in cui si trovano queste fondamentali scuole, che in regione sono 183 e ospitano oltre 13mila alunni».

Altro fondo da sollevare dallo zero è quello sociale delle Ater. «Non

posso accettare che, mentre arriva il regalino di Pasqua dei 100 euro una tantum per i titolari di pensione minima, venga cancellata una posta determinante come quella che abbatte l'affitto delle case popolari - afferma il capogruppo Udc Edoardo Sasso - L'ho detto l'altro giorno al presidente Tondo segnalando che anche questo è un intervento chiave nel settore welfare». Con Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, che rassicura sul reperimento di qualche milione di euro per rinnovare i mutui agevolati, il tema casa è nell'agenda anche di Gianfranco Moreton, capogruppo del Pd, che anticipa emendamenti pure su lavoro e supporto alle pmi, «molto trascurate da questa giunta». (m.b.)

INTERROGAZIONE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

«Tre auto blu alla Turismo Fvg». Il Pd presenta il conto

Travanut: «Il direttore viaggia in Mercedes con autista». La replica di Di Giovanni: «Mezzo di rappresentanza»



I consiglieri del Pd Brussa, Moreton, Travanut e Menis

condo le informazioni del consigliere regionale del Pd, 3.900 euro al mese.

Nessun dirigente della Regione, osserva Travanut, «può utilizzare automobili messe a sua esclusiva disposizione dall'amministrazione». E dun-

que, tenuto anche conto che la giunta Tondo «sta operando tagli in tutti i settori per il contenimento della spesa» e che l'utilizzo delle auto blu «è sempre più considerato un privilegio dell'opinione pubblica», con quali fi-

nalità Turismo Fvg «avrebbe stipulato con un autonoleggiatore privato un contratto per l'utilizzo di tre auto, di cui una con autista, per il direttore, un consulente a contratto e un dirigente?».

Sono molte le domande di Travanut a Tondo. Il consigliere del Pd interroga per sapere se il presidente sia a conoscenza dei fatti, se ritenga opportuna la decisione di Turismo Fvg e se non sia il caso di emanare direttive per la rescissione di quel contratto «al più presto» e, infine, ripescando la precedente interpellanza, se consideri Di Giovanni «in possesso di tutti i requisiti per ricoprire l'incarico». La prima risposta arriva proprio da Di Giovanni: «Non si tratta di auto blu ma di auto di servizio. Turismo Fvg conta su

auto e furgoni che servono al lavoro quotidiano». La Mercedes? «Prima c'era una Audi4. E l'auto di rappresentanza che utilizziamo io e gli ospiti, pure questo un mezzo di servizio». I dettagli dei viaggi? «Preciseremo, carte alla mano, in aula». In tema di auto blu Pietro Colussi (Cittadini) commenta la risposta in aula dell'assessore Claudio Violino all'interrogazione che chiedeva informazioni sulle disposizioni d'acquisto del direttore generale dell'Ersa di un'Alfa Romeo 159 per gli usi dell'ente ma anche per presunti impropri utilizzi extra istituzionali. «Esprimo delusione per la reticenza. Non c'è stato alcun approfondimento sulla questione dell'eventuale uso privato dell'auto», afferma Colussi. (m.b.)

LA VERTENZA DEL COMPARTO UNICO ALL'ESAME DELL'AULA

Contratto dei 16mila bloccato

Pesa la richiesta di conciliazione dei sindacati. Colautti: distanze risibili

TRIESTE La richiesta di conciliazione dei sindacati che non hanno firmato l'intesa sul rinnovo del contratto di comparto unico ha bloccato la trattativa. L'assessore regionale alla



Alessandro Colautti

Funzione pubblica, Andrea Garlati, relazione in aula sul mancato rinnovo del contratto dei 16mila dipendenti di Regione ed enti locali. Rispondendo a un'interrogazione del consigliere del Pdl Alessandro Colautti, Garlati ricorda le tappe della trattativa e i termini economici della discordia tra la Regione e i sindacati che non hanno firmato il documento.

Il datore di lavoro offre un aumento che da 55 a 75 euro, le organizzazioni sindacali contrarie (Cgil, Uil, Ugl e Cisl) chiedono dai 62 agli 86 euro. Secondo Colautti, che ricorda l'ordine del giorno con cui il consiglio auspi-

cava la chiusura della trattativa in tempi brevi, visti i 35 mesi di ritardo già accumulati, le distanze tra le parti «sono sostanzialmente risibili»: «Senza voler alimentare le polemiche ritengo si stiano esacerbando gli animi per una questione che potrebbe essere chiusa senza dover alzare le barricate». Garlati si impegna a fornire al Consiglio una documentazione scritta con i dettagli della trattativa. Ma le polemiche continuano. Il segretario regionale di Idv, Giovanni De Lorenzi, denuncia infatti «una strategia che passa attraverso la "mortificazione" delle attività del personale dipendente che in costanza di vacanza contrattuale ha sempre e comunque assicurato livelli d'efficienza altissimi. Ciò rappresenta un duro attacco, e da più lati, al sereno regime contrattuale regionale, che dal lontano 2001 regge le sorti giuridiche ed economiche dei lavoratori di tutte le autonomie locali». (r.u.)



Oggi alle 11.30 sarà illustrata, nella sede dell'assessorato alla Promozione e Protezione sociale, in via Mazzini 25 (terzo piano, stanza 325), l'attività di

ippoterapia ludico-riabilitativa svolta dall'Associazione "Equitalia" con sostegno del Comune di Trieste e dell'Azienda sanitaria.



Oggi alle 16.30 al Circolo della stampa in corso Italia 13 assemblea del Centro studi Dialoghi Europei. Accanto alla

relazione del presidente Giorgio Rossetti sarà distribuito il volume "La democrazia in Italia nell'era della globalizzazione".

DA DICEMBRE

COCCINELLE

Corso Italia, 14 - TRIESTE - Tel. 040.638765

dal 1967

Stato NO STOP - Lunedì POMERIGGIO

IL DOCUMENTO INVIATO IL 19 NOVEMBRE ALL'AUTHORITY

Porto Vecchio, disco verde dalla Soprintendenza

Boniciolli potrà fare la delibera per assegnare la concessione prima della fine del suo mandato

di GABRIELLA ZIANI

Le carte sono ancora in viaggio ma chi deve sapere lo sa: la Direzione regionale dei Beni culturali ha firmato l'autorizzazione per il progetto di riqualificazione di Porto Vecchio. Per assegnare la concessione ai vincitori di gara questo era l'ultimo, ma anche il fondamentale documento che mancava.

Si potrebbe dire che, dopo un così accidentato e lungo percorso, la storia nuova incomincia. L'Autorità portuale, a pochi giorni dalla scadenza del mandato e mentre è già pubblica la designazione del ministero per la successione a Claudio Boniciolli, potrebbe, in corner ma in tempo, firmare anche subito la concessione in via definitiva.

Il documento, datato 19 novembre, porta la firma di Giuseppe Bilardi, il direttore regionale dei Beni culturali altrettanto in scadenza a nemmeno un anno dalla sua nomina. Un'autorizzazione di massima - pur con prescrizioni - era già stata emessa dal direttore regionale precedente, Roberto Di Paola, il quale ora è entrato nel Comitato scientifico internazionale che intende vigilare sui lavori di riqualificazione dello storico insediamento portuale, e che si è costituito lo scorso ottobre in occasione di un convegno sul "waterfront".

L'atto autorizzativo della Soprintendenza, la cui supervisione è obbligatoria per legge trattandosi di un sito tutelato come bene storico, approva innanzitutto il concetto di «portualità allargata» cui aspira adesso Porto vecchio, e lo considera adeguato al recupero (ri-

tenuto urgente) del sito, per conservare e valorizzare un ambito valutato come «bene culturale di primaria importanza».

Allegate alcune prescrizioni, tese alla miglior conservazione delle identità storiche, architettoniche e urbanistiche, all'uso di appropriati materiali di costruzione, a interventi conservativi anche in senso socio-culturale, con l'indicazione di preservare in senso museale (anche a campione) le parti che via via non risultassero utilizzabili, o i manufatti che ancora segnalano la storia della precedente attività portuale.

Il documento è stato inviato all'Autorità portuale, al Comune e alla Soprintendenza per i beni storici e paesaggistici,

400 mila euro, abbattibile fino al 50%, a seconda degli interventi realizzati.

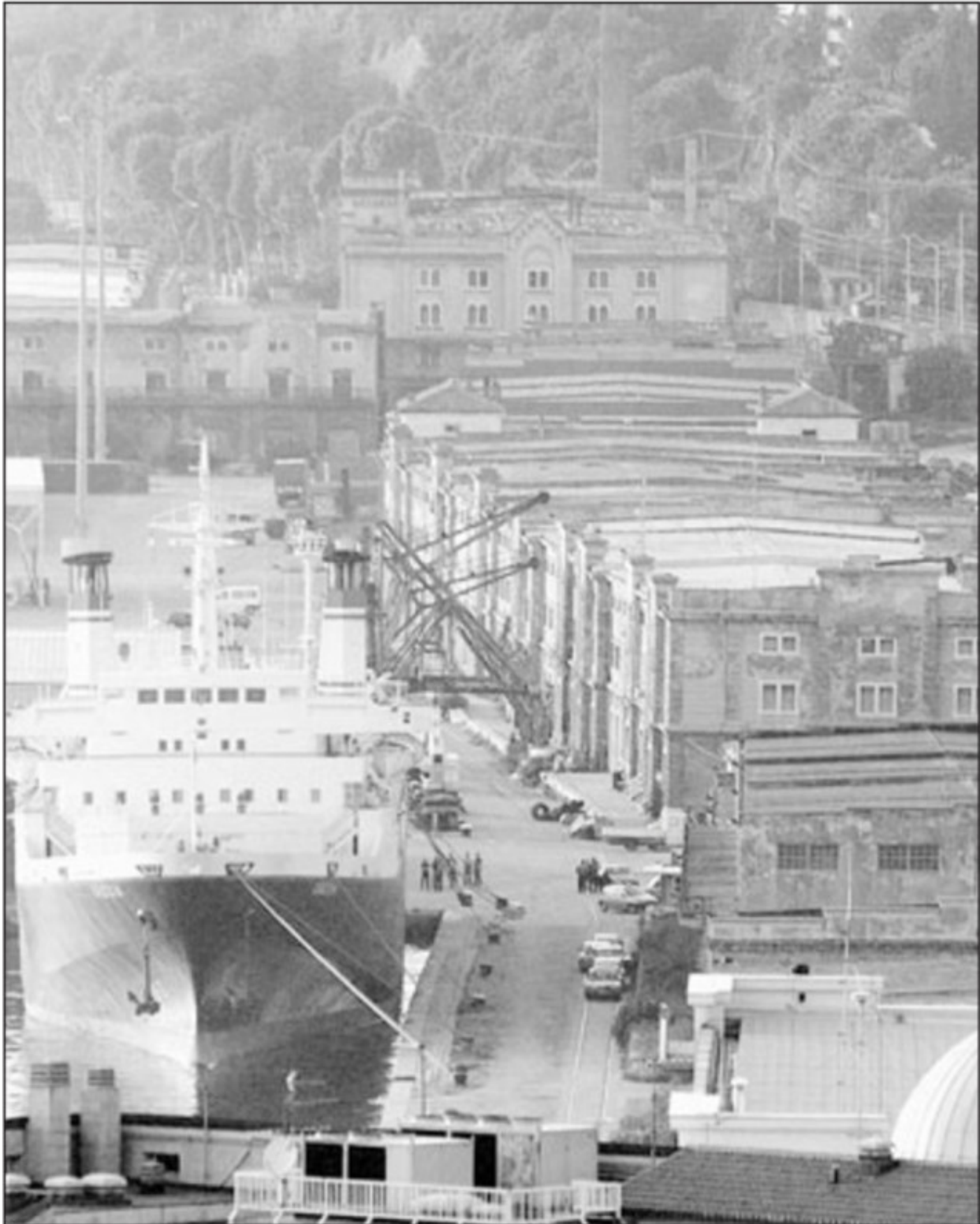
Sul percorso pesano però ancora ostacoli, oltre che le incognite del futuro, dato il prossimo cambio alla guida dell'Autorità portuale: il mandato di Boniciolli scade il 4 dicembre, il ministero ha appena designato (ma serve conferma della Regione) Marina Monassi, la candidata della Camera di commercio che in Comitato portuale ha rappresentato uno dei due soli «no» (assieme a quello dell'Associazione agenti marittimi) alla scelta delle imprese. E sullo sfondo c'è la data del 31 gennaio, quando il Tar dovrà esaminare i ricorsi presentati da due esclusi: la Save aeroporti di Venezia e il gruppo

Maurizio Zamparini. Un altro ricorso è in piedi: quello dell'Associazione porto franco vecchio che si batte perché il sito «storico» resti porto a tutti gli effetti, non «allargato» ad atti-

vità turistiche e civili. Solo pochi giorni fa, a proposito della cessione del 60% di Trieste terminal passeggeri, Boniciolli ha accusato una «cupola» di voler bloccare lo sviluppo dell'area.

Apprezzamento per l'autorizzazione esprime proprio il Comitato scientifico per il Porto Vecchio. Affermano Antonella Caroli e Roberto Pirzio Biroli: «È un primo importante risultato, soprattutto alla luce di una realtà triestina che nel recente passato ha dimostrato tubanze sul recupero attivo di questa parte straordinaria della città-porto di Trieste, crogliandosi in mitiche questioni e in progetti effimeri finiti dimenticati in cassetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta del Porto Vecchio: alcuni dei vecchi magazzini dello scalo, nel cuore della città

LE PRIME MANOVRE PER IL CANDIDATO SINDACO IN VISTA DELLE AMMINISTRATIVE DEL 2011

Tondo nella morsa tra Antonione e i camberiani della Regione

Con il suo avallo sul ritorno della Monassi in porto potrebbe lanciare come candidato sindaco il "nemico" del senatore

di PIERO RAUBER

Premette che lo schieramento reclamava «un cambiamento». E che quindi Boniciolli era bruciato. Ergo: «Dipiazza o Monassi». Ma poi riconosce pure che Matteoli, «la sua indicazione», l'ha già fatta. Pro Monassi. Passa per le mani di Renzo Tondo, il governatore carismatico che ha spodestato Illy, il destino di questa città. A lui spetta infatti entro Natale la controfirma su Marina Monassi alla presidenza dell'Authority. E anche per lui in quanto faro del partito - lui che, tra parentesi, a Berlusconi ha detto che Antonione è un nome di «assoluto prestigio», ma anche che «bisogna tenere unito il centro-destra» - sempre entro Natale transiterà presumibilmente la discussione interna al Pdl sul candidato sindaco nel capoluogo regionale. A palazzo c'è già chi prova immaginare, allora, che Tondo a breve possa calarsi - spinto dalle fregole istituzionali (la nomina per il porto) e politiche (la necessità di trovare un candidato sindaco) - in un ruolo di mediatore che porti proprio al ritorno della camberiana Monassi in via von Bruck e all'accettazione camberiana di Roberto Antonione come cavallo per la corsa al Municipio.

PROVE DI FORZA «In politica però non esistono automatismi, ma convenienze», bisbiglia qualcuno nel Pdl. Proprio perché più di qualcuno, nel partitone, fa notare che se Tondo è ben saldo dove sta, nonostante anche in Consiglio regionale ogni tanto la maggioranza traballi coi numeri, lo deve anche alla fedeltà dei consiglieri triestini del Pdl: in ordine alfabetico Maurizio Bucci,



Piero Camber, Bruno Marini e Piero Tononi (la ribelle bandelliana Alessia Rosolen non compare in tali citazioni). «In aula i quattro triestini fanno differenza...», contano insomma. E «sono molto uniti». Non solo pro Monassi in porto. Ma anche contro Antonione come candidato sindaco. E forse per Dipiazza in Parlamento, magari come sottosegretario. E tutto? Macché. Ai quattro moschettieri si aggiunge, nei pensieri dei maliziosi, la presenza nella stessa giunta Tondo di un assessore-chiave come Sandra Savino. Responsabile delle casse regionali. Camberiana. Coordinatrice provinciale del Pdl.

PATTO DISATTESO? Nel partitone, per intanto, fanno discutere le esternazioni del

futurista Roberto Menia, che da ex vicecoordinatore regionale del Pdl ricorda «a me stesso e a tutti quelli che occupano i vertici del Pdl, e che ora faranno finta di cadere dalle nuvole, che c'era un impegno non pubblico, ma conosciuto al presidente della Regione e a tutti noi, finalizzato ad indicare alla presidenza dell'Autorità portuale il sindaco uscente di Trieste». «E vero», rincara la dose Antonione. Che precisa: «Io a quell'incontro non c'ero, me l'hanno raccontato quelli che c'erano. L'accordo prevedeva l'indicazione, da parte dei vertici locali e regionali del Pdl, di Dipiazza al ministro Matteoli. Non si può pensare, e lo ribadisco, di prendere il sindaco a calci nel sedere. Io



In senso orario Menia dialoga con Dipiazza; Antonione assieme a Tondo; Monassi pronta a guidare l'Autorità portuale



credo, politicamente, al rispetto degli accordi e alla tutela del ruolo di chi contribuisce a far crescere il partito cui appartiene». «Mi auguro che si raggiunga un ragionamento che trovi Dipiazza consenziente», conclude Antonione il quale - a proposito della sua ipotesi di candidatura, che per i rumors sarebbe in rialzo a Roma in queste ore - ricorda di «averne parlato a lungo con il presidente Tondo, che ha già avuto modo di dire che apprezza questa scelta e la sostiene, e così molti altri come Bondi, Galan e Tajani, ma soprattutto Silvio Berlusconi».

LE REAZIONI Con Giulio Camber irrintracciabile - e così pure Sandra Savino e il coordinatore regionale Isi-

doro Gottardo - e con il fratello Piero che chiede in questo caso di potersi astenere dal commentare le ultime sull'indicazione di Matteoli, la responsabilità di farsi portavoce del partito berlusconiano spetta così a due storici ex colleghi di Menia nel Msi e nella An che furono: Piero Tononi e Sergio Dresti, rispettivamente vice di Savino e Gottardo. «Per l'Autorità portuale - così Tononi - il Pdl ha schierato due cavalli di razza, una persona di comprovata esperienza tecnica e un sindaco che in 15 anni ha cambiato il volto a Muggia e Trieste. Il ministro ha inteso indicare chi ha più competenze specifiche in materia. Non vorrei che qualcuno avesse illuso il sindaco». E Antonione? «So-

no due partite staccate - taglia corto Tononi - che spero nessuno abbia il cattivo gusto di abbinare». «Roberto Dipiazza - gli fa eco Dresti - è stato un sicuro punto di riferimento del centrodestra in questi 15 anni. Non ha fatto cose buone, ma molto buone. Se anche non dovesse essere esaudita la sua aspirazione ci sono molti altri incarichi, elettivi e non, che potrebbero godere della sua competenza. Quanto alle candidature per le amministrative la cosa più logica sarebbe stata esaminare il quadro complessivo, dando contestualmente all'indicazione per il porto i candidati per Comune e Provincia. Nulla di grave, abbiamo ancora un mese», chiude Dresti, che assicura di «non saperne niente» del patto silenzioso pro Dipiazza evocato da Menia. «Non mi risulta che ci fosse alcun accordo, la scelta è del ministro e personalmente ne sono contentissimo, la Monassi è il nome perfetto», aggiunge a sua volta il consigliere regionale di area Giovanardi Bruno Marini, che si sbilancia: «Non credo questa indicazione avrà riflessi sulle candidature per le amministrative».

L'ATTACCO Non la pensa così Franco Bandelli, altro ex An ma anche ex Pdl, candidato sindaco indipendente: per lui, che saluta l'indicazione della Monassi come «naturale alla luce delle competenze e dell'esperienza maturata», «dopo l'appoggio inaspettato giunto al sindaco da Menia sulla rappresentazione in sloveno al Verdi, dopo la difesa di Dipiazza da parte di Menia sulla nomina per l'Authority, a quando le pubblicazioni di matrimonio politico fra i due?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paoletti: «Ascoltate le categorie economiche»

Bassa Poropat: «È prevalsa la logica dello spoils system»

Sono i vincitori e i vinti della partita per il porto. Ma non si sentono tali, almeno così giurano, né i primi né i secondi. I responsabili degli enti locali che hanno messo la loro firma sulle lettere per Roma recanti i nomi dei propri candidati per la presidenza dell'Authority - i candidati che sono poi andati a comporre la terna sottoposta al ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli - lasciano intendere di aver preso il risultato finale, ovvero l'indicazione della Monassi, come se fosse stato svelato il segreto di Pulcinella. Di certo lo ammettono i "vinti". Ma nemmeno il vero "vincitore", il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti che aveva sponsorizzato proprio un ritorno in via von Bruck della "camberiana di ferro", manifesta

stupore. «La giunta camerale che rappresenta le categorie economiche di questa città - osserva Paoletti - ha indicato e all'unanimità la persona che, in base al suo curriculum, riteneva fosse la più adeguata. Siamo contenti quindi che una volta tanto siano state ascoltate le categorie economiche. Ora daremo il nostro contributo, su tutti i piani di sviluppo che è poi quello che a noi interessa, augurandoci di continuare ad essere ascoltati».

«Potete considerarmi sconfitta per il risultato, ma di sicuro non sono sconfitta moralmente, non è che io sperassi che dopo la mia indicazione il centro-destra cambiasse di colpo idea», fa presente invece Maria Teresa Bassa Poropat, che come presidente della Provincia aveva parteggiato per un bis di Boniciolli, «persona che ha dimostrato competenza nei quattro anni di mandato», assieme al sindaco di Muggia Nerio Nesladek. «Si tratta - spiega sempre la Bassa Poropat - di un argomento che non mi può appassionare, in quanto è una questione di gestione dei posti di potere interna al Pdl, dove l'ultima parola spetterà a Tondo. Rientra in una logica di spartizione, nel segno dello spoils system». «Come prevede la legge e come prevede - il buon senso - le fa eco Nesladek - abbiamo indicato il candidato che ritenevamo il migliore, il più aderente. Poi è la politica che decide».

«Un commento? Neanche per idea», ha scelto la linea del silenzio lo stesso Boniciolli, "copiato" dall'altro candidato della terna, Roberto Dipiazza, il quale - contattato telefonicamente - ha cominciato esprimendo delle considerazioni su altri temi e poi ha troncato la conversazione prima che gli potesse essere fatta la domanda sulla partita più importante. Il porto (pi.ra.)



PROVINCIA

«È una questione di poltrone tutta interna al Pdl, nella logica della spartizione»



ENTE CAMERALE

«Ci impegnamo a dare il nostro contributo su ogni piano di sviluppo»

LA SESTA COMMISSIONE INVITA IL SINDACO AD ACCELERARE I TEMPI DELLA CONCESSIONE

Centri monomarca, via libera per la Gaslini

Nell'area dovrebbe insediarsi uno store della Decathlon. Degli altri, perplessità solo sull'ex Fiat

di FURIO BALDASSI

La vicenda dei centri monomarca scotta. E scotta tanto che ieri mattina se la sono addirittura "scippata" tra di loro due commissioni comunali, la III e la VI, con vittoria di quest'ultima, che voleva approfondire gli aspetti urbanistici dei progetti attualmente in sospeso. E, alla fine dei lavori, se n'è uscita col mandato, unanime e bipartisan, al presidente Sasco di inviare una lettera di sollecitazioni al sindaco Dipiazza per sbloccare, da subito, almeno l'insediamento della Decathlon previsto nell'ex area Gaslini. «Non ho visto purtroppo in commissione - si lamenta Sasco - nè il sindaco nè l'assessore Rovis, che pensa che queste problematiche non riguardino l'urbanistica. Ma sono balle. La prima cosa da verificare era proprio l'adattamento di queste strutture alle varianti 66 e 118 del piano regolatore». «In effetti - commenta Fabio Omero del Pd - siamo arrivati alla situazione surreale di un Comune che blocca le concessioni su aree che sono regolarissime proprio sulla base delle varianti al prg da lui stesso fatte!». Adesso la discussione ritorna in II commissione per il confronto col commercio locale. «Ma se non riceveremo una risposta sollecitata dal sindaco - anticipa ancora Sasco - siamo pronti a fare noi una delibera di iniziativa consiliare». «La delibera è l'ultimo problema, è già pronta - replica Rovis - ma comunque posso dire che prendo atto della decisione della commissione, pur ribadendo che l'unica che ha competenza sulla materia è la commissione III, quella cioè che di-

scute dello sviluppo economico».

Lasciando per un attimo da parte le camarille interne, la riunione della VI ha fatto chiarezza su almeno un altro paio di punti. Il primo: la condisione pressoché generale dell'opportunità di andare avanti col progetto Gaslini, dopo che la Fondazione ha minacciato di chiudere il cantiere a fine anno. «Non blocciamoci - dice Sasco - non è tema da usare come campagna elettorale. Vogliamo soprattutto non perdere degli investitori importanti, i monomarca veri non fanno concorrenza».

Il secondo: la buona compatibilità di quasi tutti gli altri progetti con l'ambiente nel quale sono inseriti. E così a Valmaura per l'ex pastificio Miramar (destinato a ospitare un megastore delle catene Saturn o Trony), attaccato alla grande viabilità e in una zona dalla tipologia giusta, così come strada della Rosandra, possibile sede d'insediamento del brico "Leroy Merlin", per quella tra via Flavia e via Brigata Casale, per via Pietraferrata, e anche per Mobili Elio, a Prosecco, dove la perplessità sulla sua tipologia (struttura alimentare e non alimentare) è superata vista la scarsa vitalità commerciale della zona.

L'unica perplessità che resiste, insomma, sembra essere quello sull'insediamento ex Fiat in zona Campo Marzio. «Mentre gli altri - racconta Sasco - ricadono su delle aree che hanno la sigla di D3, e cioè in zone zone industriali miste e zone H, quasi sempre in zone periferiche, industriali, l'ex Fiat è in piena zona B1, per giunta adiacente alla zona A (centro storico). E complicato...». Il perché



L'area ex Gaslini in cui dovrebbe trovare posto un centro monomarca e, a destra, il sopralluogo della commissione consiliare (Foto Bruni)



lo spiega lo stesso Sasco.

«Ci sono zone A e B dove non è proibita l'installazione commerciale ma è problematica per motivi di traffico, viabilità, standard dei parcheggi. Fino a 400 metri quadrati serve il permesso di costruzione e un atto autorizzativo comunale e una superficie di parcheggio che sia pari almeno al 60 per cento della metratura di vendita. Tra i 400 e i 1500 metri quadrati serve un piano attuativo comunale (pac) e non occorre intervenire sul piano del commercio. Tra i 1500 e i 15mila (grandi strutture di vendita) serve sia il pac che intervenire sul piano del commercio (cosa fatta, ad esempio, per Maddalena e Silos). Su Campo Marzio, a questo punto - conclude - vediamo cosa ci propongono, anche se a una mia prima richiesta non hanno ancora risposto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CASI DENUNCIATI, LA BATTAGLIA PER FERMARE IL FENOMENO

Donne maltrattate, 268 in città



Un corso dell'Ass per preparare al meglio gli operatori

Lo stabile in via San Silvestro che ospita la sede del Goap

Sono quasi 300 (268 nel 2009) le donne che ogni anno, nella nostra città, si rivolgono al Centro anti violenza del Goap per denunciare maltreatmenti e abusi. Donne giovani, per lo più sulla quarantina, vittime di aggressioni da parte di mariti, compagni, ex fidanzati.

Proprio per accendere i riflettori sul grave fenomeno oggi, in concomitanza con la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, prenderà il via in città un

percorso che, per la prima volta, coinvolgerà i medici di famiglia insieme ai diversi servizi dedicati. «Le aggressioni ai danni di giovani e adulte, che nella stragrande maggioranza dei casi trovano realizzazione dentro le mura domestiche - spiega Marina Zweyer, vicepresidente della Casa internazionale delle donne - può infatti essere considerato a tutti gli effetti una questione di salute pubblica».

Di qui l'idea di attivare un corso, organizzato dall'Ass 1 con il Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie, che ha raccontato a quasi 200 medici di fami-

glia la realtà del problema - che continua a mietere nuove vittime ogni anno - e illustrato gli strumenti più adeguati per dialogare e seguire nel percorso di uscita dal disagio le donne che subiscono aggressioni.

«Da tempo - chiarisce Fabio Samani, direttore generale dell'Ass - l'Azienda sanitaria dedica grande attenzione ai temi della violenza sulle donne, attraverso i suoi servizi e iniziative dedicate. Abbiamo quindi accolto la richiesta della Casa internazionale delle donne, con l'obiettivo di creare una cultura e una pratica clinica condivisa».

IL CASO

Duello politico nell'incontro sui rifiuti



lis, capogruppo di Alleanza nazionale-Pdl, è intervenuto con decisione, dopo che avevano parlato i capogruppo di Forza Italia-Pdl, Piero Camber e della Lega Nord, Maurizio Ferrara, con l'intento di evidenziare «l'assoluta compattezza della mag-

Il "finiano" Antonio Lippolis e l'ex forzista Piero Camber, capogruppo di Pdl-Fi (Foto Bruni)

Asse Pdl-Lega, i "finiani" attaccano

Camber e Ferrara: «Maggioranza coesa». Lippolis: «Attenti a non isolarci»

gioranza», per chiarire che «è importante conoscere da subito le intenzioni delle varie componenti del centrodestra in consiglio comunale. Non vorrei - ha sottolineato Lippolis - che si originasse un asse privilegiato fra Forza Italia e la Lega Nord, capace di isolare la componente di Alleanza nazionale». Chiaro il riferimento all'asse nazionale fra il Pdl di Berlusconi e la Lega di Bossi, dopo la nascita di Futuro e libertà di Fini in cui si riconosce Lippolis. Una puntualizzazione il cui significato sia Camber, sia Ferrara hanno cercato di sminuire. «La maggioran-

za c'è - ha affermato con forza Camber - nonostante quello che dicono altri».

Passando alla disamina tecnica del provvedimento, Camber ha annunciato che ci sarà «il raddoppio da 500 a mille delle isole ecologiche in città. La differenziazione oggi a Trieste è arrivata al 21 per cento, come nelle città che hanno le stesse caratteristiche, ma l'obiettivo è di arrivare al 35 per cento entro un anno».

L'obbligatoria della raccolta differenziata scatterà dal 1° giugno, ma i vigili urbani daranno le multe solo a partire dal 2011, in un contesto che è stato definito da Camber e Fer-

rara di «approccio morbido». Ci saranno cinque tipi di contenitori: per carta, vetro, plastica, alluminio, indifferenziata. Farmaci e batterie sono considerati a parte. Camber ha annunciato «tolleranza zero per chi imbratta, per i graffiti improvvisati, per chi non pulirà dopo le pubbliche manifestazioni». I titolari dei pubblici esercizi dovranno inoltre sistemare posacenere all'esterno. «L'intera operazione - ha concluso il capogruppo di Pdl-Fi - è a costo zero». Ferrara ha sottolineato che «il rinvio dell'applicazione delle sanzioni è stato deciso per permettere ai triestini di adeguare

le proprie abitudini. Le nuove isole ecologiche non sottrarranno posti auto e moto».

Roberto Sasco dell'Udc ha ricordato che «sarà chiesta la collaborazione delle scuole, con una campagna di educazione rivolta a tutti. Ma dovranno adeguarsi alla raccolta differenziata anche ospedali e tutte le pubbliche istituzioni». Giuseppe Colotti, della Lista Dipiazza, ha infine assicurato che «continuerà a fare maggioranza fino all'inizio della campagna elettorale. C'è un periodo del governare e uno del voto - ha continuato e adesso siamo nel momento del governare». (u.s.)

IL CENTROSINISTRA SI RIVOLGE ALLA SOCIETÀ CIVILE IN VISTA DELLE ELEZIONI

Il mondo della scienza si stringe attorno a Cosolini

Una lettera di sostegno firmata Michellone, Camerini, Fantoni, Nordio, Panizon, Rosei



Michellone, Panizon, Camerini, Cosolini e Nordio

berto Cosolini, sulle sfide future che la città dovrà affrontare. Insomma, il mondo della scienza triestina si stringe attorno a Cosolini a sostegno della sua candidatura. «Consideriamo questa scelta

molto appropriata, conoscendo il suo impegno, la sua esperienza e la sua preparazione in tanti campi della vita politica e sociale», si legge in apertura della lettera. Si parla poi di immobilismo

e di passività, e di aspetti che dovrebbero «caratterizzare l'azione pubblica, che potrebbero essere utili per aprire prospettive che mancano alla nostra città». Quello che i sostenitori della candidatura di Cosolini chiedono è il coinvolgimento della comunità triestina attorno a delle tematiche decisive, spiegano nel documento, per uscire dall'immobilismo. «Vorremmo una città più aperta, più colta e comunicare con il mondo, ha detto ieri Fulvio Camerini in occasione della presentazione del documento. Nell'iter che va verso le elezioni chiediamo a Roberto Cosolini di ascoltare i cittadini, di prendere contatto con le associazioni, le cooperative e i cittadini portatori di interessi per sentire quali sono i

reali bisogni della città». E tra i bisogni della città indicati nel documento ci sono: Il made in Trieste che va valorizzato; Trieste in rete con il mondo, con progetti che la colleghino con l'estero; la qualità della vita; la nuova mobilità rinnovando il modo di spostarsi; la Trieste solidale nella vita di relazione e dell'integrazione; il parco urbano, le aree pedonali, i mercati, i musei; e ancora lo sviluppo economico, la città della scienza e della ricerca, la città dei giovani. Cosolini ha raccolto il testimone per sottoscrivere queste proposte che arrivano, ha detto, da un gruppo di grande prestigio. «Qualche giorno fa ho incontrato i giovani che mi hanno fatto le stesse domande a dimostrazione che c'è una voglia di un futuro per Trieste che è trasversale - spiega Cosolini. Dalla lettura di questa lettera emerge tutta la bellezza della città. Trieste ha nel suo Dna la capacità di innovarsi e di stimolare».

Ivana Gherbaz

LO SPETTACOLO IN PROGRAMMA IL 4 DICEMBRE

Necropoli in sloveno al teatro Verdi: venduti più di 200 biglietti in un giorno



Boris Pahor

Sono stati oltre 200 i biglietti venduti ieri al Teatro Verdi per lo spettacolo Necropoli in lingua slovena, che si terrà (esecuzione unica) il prossimo 4 dicembre alle 20.30. Ieri è stato infatti il primo giorno di prevendita al Verdi dei biglietti per «Necropoli», opera tratta dal libro dello scrittore Boris Pahor «Necropolis».

Il biglietto è unico e il posto è numerato: costa 5 euro e sarà venduto fino ad esaurimento della disponibilità. Questi gli orari della biglietteria: da martedì a venerdì 8.30-12.30 e 15.30-19, oppure 17-20.30 nei giorni di spettacolo serale; sabato 9-16; domenica solo

nei giorni di spettacolo, a partire da un'ora prima dell'inizio; lunedì chiuso. Il testo, di Boris Kobal, porta in scena venti «ombre» che accompagnano il signor P. mentre questi rivisita il Lager di Natzweiler-Struthof. Lo spettacolo è stato rappresentato in

Indennizzi per i danni causati dalla supernevicata

Per Trieste la Regione ha stanziato 314mila euro ma non riguarda i privati

Poco meno di 315 mila euro. È quanto riceverà il Comune di Trieste dalla Protezione civile a titolo di risarcimento per i danni provocati dall'eccezionale ondata di maltempo, con neve e raffiche di bora sopra i 180 km/h, abbattutasi in città lo scorso marzo. Lo ha annunciato il vicepresidente della Regione Luca Ciriani, che nei giorni scorsi ha firmato la delibera che attiva i risarcimenti agli enti pubblici. «Il meccanismo messo in atto dalla Protezione civile - ha spiegato Ciriani - permette di minimizzare i tempi di risarcimento delle amministrazioni pubbliche che al momento dell'emergenza si mettono in moto per tutelare i cittadini e il patrimonio pubblico. I bilanci dei Comuni, tuttavia, risentono di queste uscite straordinarie, ed è compito della Regione, in questo caso attraverso la Protezione Civile, far sì che i rimborsi previsti siano tempestivi, al fine di permettere una migliore gestione delle risorse locali».

La quota destinata al Comune di Trieste, appunto 314 mila euro, corrisponde al 70% della cifra complessiva originariamente chiesta dall'amministrazione municipale. Le risorse stanziare attraverso la Protezione civile non copriranno però i danni subiti dai privati, bensì solo le spese operative sostenute dall'ente locale nelle prime fasi dell'emergenza.

Alla nostra città, come si ricorderà messa in ginocchio per due giorni dall'eccezionale bufera di vento e neve del marzo scorso, andranno circa i due terzi delle risorse stanziare complessivamente dalla Regione a favore dei 25 Comuni danneggiati e ammessi al risarcimento. In totale sul piatto verranno messi 494 mila euro. Circa 10 mila andranno all'amministrazione municipale di Muglia. Altri 96 mila, a fronte dei 134 mila richiesti, verranno concessi invece a Monfalcone.

IL NUOVO PRESIDENTE

Nella «trasparenza», Edera debutta sulle rocce da scavo

Non ha palesato imbarazzo nè emozione, a dispetto della giovane età. Emiliano Edera (Lista Primo Rovis), ha riunito per la prima volta da presidente la Commissione Trasparenza del Comune. Con una prima «rognà» non da poco. Si trattava infatti di affrontare il tema della gestione delle terre e rocce da scavo nell'area comunale, che ha procurato notti insonni ad assessori ed esponenti pubblici quando la sua discesa in campo era ancora nel ventre di Giove.

Tanto per cambiare, anche su questo regime Trieste fa eccezione. In una delibera del marzo di quest'anno, infatti, la Giunta aveva previsto, a differenza del protocollo delle Province del Fvg, l'obbligo del parere dell'Arpa non solo per i siti oggetto di potenziale contaminazione ma in qualsiasi caso.

Una decisione che aveva messo in difficoltà numerosi cittadini in quanto l'Arpa non concedeva il parere sulla base dell'attuale formulazione dell'art.186, ovvero come modificato dal D.Lgs. 4/2008 il preventivo parere dell'Arpa non risultava essere più richiesto. Dopo un periodo di stallo di sette mesi, con una nuova delibera di giunta del 25 ottobre la cosa è stata risolta sostituendo il parere dell'Arpa con la relazione di un geologo.

Il costruttore Tassi ha spiegato che il momento o è durissimo e sottolineato che ci sono 500 dipendenti in Cassa Integrazione.

prima assoluta al castello di Lubiana lo scorso 5 giugno nell'ambito del programma della manifestazione «Lubiana capitale mondiale del libro», e si sviluppa sulla note di Sergej Rachmaninov eseguite da un soprano con accompagnamento al pianoforte, con la partecipazione di un gruppo attori tra cui il protagonista della novella.

La prevendita continua anche oggi e nei prossimi giorni, sempre nella biglietteria del Teatro Verdi, che il 4 dicembre ospiterà l'evento. Un appuntamento che, secondo lo stesso Boris Pahor, «contribuisce a fondere le due anime di Trieste, riconosciute in maniera pubblica».

IL VECCHIO COTONIFICIO DI PROPRIETÀ DELL'ITALEASE

Quaranta nuove aziende nell'area ex Olcese

L'Ezit comprerà il polo dismesso, operazione di recupero in project financing

di ELISA COLONI

È l'area dell'ex cotonificio Olcese: 30mila metri quadrati dismessi da almeno dieci anni, l'unico spazio disponibile per nuovi insediamenti produttivi nella zona industriale di Trieste, esterno al sito inquinato. Un'area a ridosso di via Flavia, che nel giro di tre o quattro anni potrebbe diventare un polo tecnologico con 40 nuove aziende, a pochi metri dall'incombente di imprese regionale Bic.

E questo uno dei progetti più ambiziosi dell'Ezit nella nuova era targata Dario Bruni, neopresidente dell'ente. «E da mesi che l'Ezit lavora a questa trattativa molto importante - spiega Bruni - che entro la fine dell'anno potrebbe concretizzarsi».

Questa la situazione. L'area del vecchio cotonificio è di proprietà di una banca, la Italease (istituto di credito italiano specializzato in leasing immobiliare), che sta procedendo alla vendita di una serie di immobili in tutto il Paese. Tra questi c'è, appunto, l'area situata nella zona industriale triestina. «Si sono mostrati disponibili a vendere - afferma Dario Bruni - e noi a comprare. Siamo solo in attesa del decreto regionale di concessione dei finanziamenti: in assenza di eventuali ostacoli, il rogito potrebbe avvenire già



Un particolare dell'area degradata che ospitava lo stabilimento dell'Olcese

LA SCHEDA

● L'ex cotonificio Olcese è un'area di 30mila metri quadrati a ridosso di via Flavia: è dismessa da oltre 10 anni. La proprietà è della banca Italease, che è in trattativa per vendere all'Ezit.

● L'area comprende tre immobili: uno verrà venduto dall'Ezit subito, mentre gli altri due (20mila metri quadrati) saranno trasformati, nel giro di qualche anno, in un nuovo polo produttivo: 40 potrebbero essere le nuove aziende insediate.

● Per riqualificare i due immobili l'Ezit ha pensato a un project financing con un privato: lui si accolla tutti i costi dei lavori e in cambio si tiene metà dell'area (10mila metri quadrati). L'altra metà resta all'Ezit.



Gli spazi a ridosso di via Flavia dell'ex cotonificio Olcese, dismessi da oltre dieci anni, potranno diventare l'unico spazio disponibile per nuovi insediamenti produttivi nella zona industriale di Trieste (Foto Lasorte)

entro la fine dell'anno. Stiamo parlando di un investimento di circa 7 milioni di euro più Iva».

Questi sono quindi i soldi che la Regione metterà sul piatto per permettere all'Ezit di diventare proprietario dei 30mila metri quadrati dell'ex Olcese, che comprendono tre immobili e aree esterne. Per uno degli edifici l'Ezit ha ricevuto una manifestazione di interesse per l'acquisto da parte di un imprenditore della zona: questa palazzina potrebbe quin-

di essere comprata e ceduta a stretto giro.

Diverso invece il discorso per le altre due palazzine, contigue. Qui, nei 20mila metri quadrati disponibili, l'ente ha progettato lo sviluppo di un nuovo polo produttivo, da ricavare dopo una totale riqualificazione dell'area. «Trattandosi di un'operazione troppo onerosa per l'Ezit, abbiamo pensato a un project financing con un soggetto privato - spiega Dario Bruni - L'idea è partita dall'interessamento del-

la società Riccesi. Non appena firmato l'atto di compravendita con la banca Italease, indiremo una gara». «Credo che la ristrutturazione avrà un costo quantificabile attorno ai 20-25 milioni di euro - commenta il direttore dell'Ezit Paolo De Altis - La gara potrebbe essere indetta già all'inizio del prossimo anno e chiusa nel giro di sei mesi al massimo, per dare poi il via ai lavori».

Il meccanismo, quindi, è il seguente: l'Ezit compra l'area dall'istituto di

credito, ne vende una parte e tiene i restanti 20mila metri quadrati per il polo produttivo, che verranno ristrutturati da un privato di tasca propria. Il privato però, come previsto dal project financing, in cambio si terrà la metà dell'immobile ristrutturato, ovvero 10mila metri quadrati. «In quello spazio - afferma Bruni - sorgeranno comunque nuove imprese: il proprietario venderà presumibilmente a 15 o 20 imprenditori, per l'insediamento di altret-

tante nuove aziende. Nei 10mila metri quadrati che resteranno dell'Ezit - continua - ci sarà posto per una ventina di realtà: in complesso parliamo di quasi 40 nuove aziende. Siamo in contatto con Area science park per capire se ci sono già delle specifiche esigenze. Valuteremo, in base alle richieste del territorio, se realizzare un polo produttivo o un distretto tecnologico. La vicinanza con il Bic può sicuramente essere un grande vantaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVE UN PARTNER PRIVATO AL 40 PER CENTO

Iris Ambiente cerca un socio, ecco AcegasAps

di FRANCESCO FAIN

Tre strade percorribili. Che, alla fine, si riducono ad una sola. Per poter affidare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a ciò che resterà di Iris dopo la cessione del ramo-energia si dovrà ricorrere ad una partecipazione privata non inferiore al 40 per cento, selezionata con gara pubblica. Praticamente si procederà all'affidamento a una società mista pubblico-privata nella quale il socio privato, con specifici compiti operativi, sia selezionato tramite procedura a evidenza pubblica ed abbia una partecipazione non inferiore al 40%.

I CONTATTI

L'assessore goriziano Pettarin spiega: «È l'unico modo per affidare i servizi alla nostra società»

La procedura a evidenza pubblica ed abbia una partecipazione non inferiore al 40%. E in questa nuova partita potrebbe entrare in gioco nuovamente AcegasAps in veste di socio privato. Insomma, la *multitility* giuliano-padovana diventerebbe una presenza importante a Gorizia visto anche l'acquisto del ramo-energia in coabitazione con Eni. «Per poter affidare i servizi pubblici ci sono tre strade: gara pura e semplice, comunitaria e aperta a tutti; un affida-



A sinistra palazzo Modello, in piazza Unità, sede di AcegasAps; a destra mezzi per la raccolta dei rifiuti di Iris a Gorizia



mento in house e una gara che, con selezione pubblica, individua un socio operativo industriale al 40%. L'affidamento in house avviene in deroga per situazioni eccezionali - spiega l'assessore comunale alle Società partecipate, Guido Germano Pettarin - mentre la gara pubblica *tout court* ha tutti i rischi che comporta una gara: ovvero, la gestione può essere affidata a qualunque società».

Pettarin è molto chiara. «L'obiettivo era quello di riuscire a mantenere la gestione dei rifiuti in mano pubblica. Ciò normativamente non è più possibi-

le e la soluzione che più si avvicina agli intenti è quella di avere un socio privato almeno al 40%». Iris "residua" può ottenere un affidamento in via diretta sulla nuova concessione soltanto a condizione che, contestualmente a tale affidamento, venga effettuata una procedura a evidenza pubblica per la selezione di un socio privato che potrebbe essere, Pettarin lo ammette, AcegasAps.

I Consigli comunali sono chiamati ora a pronunciarsi su Iris Ambiente. A Gorizia, l'argomento approderà in aula

il 29 e 30 novembre. Entro il 15 febbraio 2011, poi, sempre i consigli comunali della nostra provincia voteranno i bandi.

Il capogruppo dell'Ulivo-Pd, Federico Portelli dichiara che questa è «una prospettiva che ci preoccupa non poco, visto che da tempo avevamo invece segnalato la necessità di mantenere il controllo pubblico al 100% sul settore Ambiente. Questo soprattutto di fronte all'assenza di un indirizzo chiaro per tutta la comunità isontina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMMOBILE SARÀ CEDUTO DALLA SPA ALLA HOLDING CONTROLLATA DAL MUNICIPIO

E palazzo Modello torna proprietà del Comune

Palazzo Modello torna in parte di proprietà del Comune. Dopo che nel gennaio 2007 la multitility si era aggiudicata per 15 milioni l'asta bandita dall'amministrazione, fra qualche settimana il prestigioso edificio farà di nuovo parte del patrimonio comunale. Per la precisione, la proprietà dell'amministrazione comunale sarà pari al 50,1% del valore dell'immobile; il restante 49,9% diverrà di proprietà del Comune di Padova.

Il perché è presto det-

to. palazzo Modello verrà ceduto da AcegasAps spa ad AcegasAps Holding, società che controlla la spa (con il 62,8%) e le cui quote sono detenute, con le percentuali già dette, dai Comuni di Trieste e Padova.

L'operazione - che ha come scopo di ridurre l'indebitamento della multitility (la quale ogni mese paga "sonanti" rate del mutuo acceso per acquistare il palazzo) - è prevista entro l'anno e ha già ottenuto tre importanti via libera: dal consiglio di amministra-

zione e dall'assemblea della holding, e dal cda dell'ex municipalizzata.

Per poter compiere i passaggi conclusivi serve però il via libera del consiglio comunale. Per questo la Terza commissione ha discusso un'essenziale modifica all'articolo dello statuto della holding, con la quale si consentirà a quest'ultima di controllare anche attività immobiliari. A breve la delibera dovrebbe poi approdare in aula.

Ma non è finita qui. L'operazione prevede un altro conferimento im-

mobiliare alla holding: quello di palazzo Angeli, sede padovana di AcegasAps. In questo caso però si tratterà di un passaggio inverso rispetto a quello previsto per palazzo Modello: sarà il Comune di Padova a vendere l'immobile ad AcegasAps Holding, incassando una cifra attorno ai 5 milioni. In questo caso c'è già il benestare del consiglio comunale padovano, che ha inserito la vendita di palazzo Angeli nel piano delle alienazioni approvato qualche settimana fa. (gi.pa.)

IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ENTE

Bruni: «Sulle bonifiche correggeremo la rotta»

«Non si può fare un accordo senza finire le caratterizzazioni La Regione ci sta ascoltando»

Dario Bruni, numero uno di Confartigianato, è ufficialmente il nuovo presidente dell'Ezit. Lo scorso 29 ottobre, infatti, è stato firmato il decreto di nomina alla presidenza, con l'insediamento ufficiale di Bruni in via Caboto.

Presidente Bruni, ora è a capo dell'Ezit, oltre che di Confartigianato Trieste: mantiene la doppia carica?

Sì. Guidare l'Ezit non sarà un'impresa facile: resta il nodo delle bonifiche. Senza contare che da più parti si accusa l'ente di essere inutile...

Non credo sia così. In ogni area industriale esistono enti o consorzi preposti. Il problema è che molto spesso la gente, forse gli stessi imprenditori, non conoscono tutto quello che facciamo.

Ad esempio? Lei sapeva che l'Ezit contribuisce, a suo modo, al monitoraggio del territorio?

In che senso?

Nel senso che nel territorio di nostra competenza sono installate ben 30 telecamere, fisse e mobili. Occhi meccanici che spesso vengono utilizzati anche dalle forze dell'ordine.

Telecamere a parte, anche il sindaco Di Piazza ha definito l'Ezit una realtà superata.

Il sindaco è libero di pensare ciò che vuole, assumendosene le responsabilità. La mia parola d'ordine è concretezza. Voglio lavorare per raggiungere la massima operatività su tutti i fronti, anche quelli all'apparenza più piccoli, ma che si trascinano dietro problemi annosi.

Quali, ad esempio? L'altro giorno ho ricevuto una segnalazione dal sindacato dei conducenti della Trieste Trasporti, in cui si lamenta che, per gli autisti, guidare lungo via Caboto è difficile e può essere addirittura pericoloso, a causa delle condizioni disastrose delle strade.

E lei cosa intende fare?

La proprietà delle strade nella zona industriale è in parte demaniale e in parte comunale; questi due soggetti si palleggiano da decenni responsabilità e spese per la manutenzione, e il risultato è un ambiente degradato, lontano dall'ordine che si respira in altre zone industriali della nostra Regione. Quindi è arrivato il momento che questi due interlocutori si parlino chiaro. Per questo

ho organizzato un incontro per creare un coordinamento per la manutenzione e la cura di strade e aree esterne. Parteciperà anche il sindaco, così potrà constatare che l'argomento è tutto fuorché inutile...

La partita più importante, però, è quella delle bonifiche. A che punto siamo?

Il 50% delle caratterizzazioni è già stato effettuato. Per l'altra metà aspettiamo che la Regione sblocchi i fondi, che già esistono: 3 milioni di euro. Una volta ricevute le risorse, a noi basteranno 3 o 4 giorni per indire la gara e affidare le caratterizzazioni sui terreni restanti. Stiamo poi perfezionando l'accordo con la Camera di commercio per avviare le analisi del rischio sui terreni già sondati.

La Regione non sblocca i fondi perché prima vuole firmare l'Accordo di programma, che ormai ha raggiunto la sua 15esima versione ed è ancora lontano dall'approvazione definitiva. Lei come la vede?

Io credo che, prima di ipotizzare i costi del danno ambientale, si debba andare a vedere cosa c'è davvero nel sottosuolo del Sito inquinato. Penso che prima si debbano effettuare tutte le caratterizzazioni, avere il quadro completo, liberare le aree che non dovessero risultare inquinate. E solo dopo siglare un accordo di programma. Come si può firmare un'intesa senza prima conoscere lo stato dei fatti? Comunque devo ammettere che qualcosa si sta muovendo.

In che senso? Per mesi la Regione è rimasta ferma sulla sua linea. Di recente, da alcuni colloqui, ho colto che forse la posizione potrebbe cambiare. Nei prossimi giorni incontrerò l'assessore Savino e il governatore Tondo per discuterne. Non voglio cantar vittoria, ma ho elementi che mi fanno credere che la Regione potrebbe avvicinarsi alle nostre posizioni.

Tra un avvicinamento e l'altro, però, sta di fatto che l'economia è bloccata... E vero, gli imprenditori sono increduli davanti a queste lungaggini e chiedono risposte rapide. Sicuramente Trieste ha perso e continua a perdere delle opportunità di sviluppo a causa dell'incapacità degli enti coinvolti di fare sistema e trovare un accordo. (el.col.)



Dario Bruni, presidente Ezit

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI
PAGHIAMO DAL 5%
ALL'8% IN PIÙ DELLA
SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

GLAMOX
RADIATORI ELETTRICI
5 ANNI DI GARANZIA
NORVEGIA
Una risposta attuale per risparmiare energia
Centro Gas
Via del Lavatoio, 3/A
(P. Oberdan)
Tel. 040/369693

CONTESTATI TRE DISTINTI EPISODI DI MOLESTIE

Carabiniere accusato di violenza sessuale su una collega

Indagato anche dalla Procura militare, il maresciallo è stato subito trasferito

di CORRADO BARBACINI

Il nome di un maresciallo capo dei carabinieri in servizio fino a poco tempo fa alla stazione di Guardiella è iscritto nel registro degli indagati della Procura. Si chiama Fabrizio Innocenti, 48 anni. Il sottufficiale è accusato di violenza sessuale e molestie nei confronti di una collega e abbandono di servizio.

A tirarlo in ballo - e metterlo seriamente nei guai se le accuse saranno confermate in giudizio - è stata la stessa collega. Si tratta di una giovane carabiniere donna. In due occasioni ha denunciato il maresciallo capo Innocenti direttamente al comandante della compagnia di via dell'Istria. Così anche senza la querela il procedimento è scattato d'ufficio. E immediatamente sono state aperte due inchieste, sia da parte della procura ordinaria (coordinata dal pm Massimo De Bortoli), ma anche da parte di quella militare di Verona per quanto concerne l'aspetto delle violazioni disciplinari.

Le accuse nei confronti



ti del sottufficiale sono pesanti come macigni. La donna carabiniere, in servizio da pochi mesi a Trieste, ha dichiarato di essere stata pesantemente molestata sia nella caserma di Guardiella dove prestava servizio sia durante i servizi esterni di pattuglia;

Qui sopra l'interno del palazzo di giustizia, a destra il pm Massimo De Bortoli durante un'udienza



Tomova Ilieva ha appoggiato le valigie nella sua stanza all'hotel Milano si è trovata in arresto. A notificare il provvedimento sono stati due poliziotti della squadra volante. Che l'hanno raggiunta dopo che era stata trasmessa in questura la scheda

Un controllo antidroga sulla fascia confinaria

gli episodi si sarebbero verificati nei mesi di marzo e dicembre dello scorso anno. Ma al momento - è bene chiarirlo - gli unici elementi sono costituiti esclusivamente proprio dalle dichiarazioni della donna carabiniere. Non esistono infatti né tabulati telefonici, né testimonianze o esiti di accertamenti investigativi.

Tuttavia nella sua relazione la militare ha indicato numerosi messaggi sms dal contenuto hard con tanto di foto



molto eloquenti che il maresciallo capo Innocenti le avrebbe inviato. Ha riferito poi di avances culminati in palleggiamenti messi in atto da parte del collega più alto in grado. Allo scopo, così emerge dagli atti, di convincerla ad avere un rapporto sessuale. In ufficio, stando alle accuse, il sottufficiale si sarebbe appoggiato e strofinato contro di lei più volte mimando un rapporto sessuale.

Ma c'è di più. Dalle indagini è emersa anche

una sorta di "fuga sul Carso" avvenuta durante un servizio di pattuglia antitaccheggio al Giulia. La donna carabiniere avrebbe dichiarato, nel rapporto inviato al Comando, che il maresciallo capo le aveva ordinato di abbandonare il servizio istituito per prevenire i borseggi e i furti all'interno del centro commerciale. I due militari sono saliti nell'auto privata del sottufficiale che poi si è messo al volante. Per dirigersi in un posto isolato

sulla strada per Opicina dove avrebbe chiaramente chiesto al carabiniere donna di avere un rapporto sessuale. A questo punto il maresciallo capo - sempre secondo la denuncia - avrebbe messo le mani addosso alla collega. «Ti prego, fammi sognare...», queste le sue parole appassionate, ma per nulla apprezzate, né ovviamente condivise dalla giovane collega donna. Che anzi, stando agli atti giudiziari, si è opposta convincendolo a desistere. Ma dopo poche ore ha scritto un rapporto al comando che si è subito attivato e ha messo in moto la macchina disciplinare.

«I fatti sono tutti da accertare. Posso confermare che che due relazioni sono state inviate alla procura militare e a quella ordinaria sulla vicenda. In via provvisoria il sottufficiale è stato trasferito», ha dichiarato il comandante provinciale Carlo Tartagliano. Di più non ha ritenuto aggiungere. L'avvocato Teresa Vassallo di Verona, difensore del maresciallo Innocenti, non ha voluto fare dichiarazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

STAVA LASCIANDO LA CITTÀ

Quattro coltelli nel giubbotto e documenti falsi: arrestato

Lo cercavano da qualche giorno anche perché l'unica traccia della sua presenza in città era un bigliettino lasciato sulla porta dell'appartamento in cui abitava, con cui annunciava la sua imminente partenza da Trieste. L.A., 31 anni, nato in Slovenia ma cittadino italiano, residente in città, è stato arrestato dai carabinieri di via Hermet.

Ma prima di procedere alla sua identificazione, insospettiti dalla voluminosità del giubbotto che indossava, i militari lo hanno perquisito rinvenendogli addosso, tra l'altro, quattro coltelli di cui due a scatto a lama aperta e tre documenti falsificati, intestati ad altri soggetti ma recanti la sua fotografia.

Inevitabile l'arresto per possesso di documenti alterati, validi per l'espatrio, per appropriazione di cose smarrite, essendo quei documenti oggetto di denuncia di smarrimento da parte dei legittimi titolari, nonché per porto di armi od oggetti atti ad offendere.

INCONTRO ITALO-SLOVENO

Emergenza sulle strade

Accordo transfrontaliero

La cooperazione transfrontaliera per gestire le emergenze sulle grandi direttrici stradali che collegano l'Italia alla Slovenia e alla Croazia.

È stato questo il tema al centro dell'incontro promosso dal prefetto, Alessandro Giacchetti, con una delegazione slovena presieduta dal direttore generale per le strade del ministero dei Trasporti di Lubiana, David Polutnik accompagnato dal console generale di a Trieste, Vlasta Valencic Pelikan.

Nell'incontro al quale ha partecipato tra gli altri il capo compartimento dell'Anas, Cesare Salice, è stata ribadita la necessità di un coordinamento della gestione del traffico soprattutto in previsione degli esodi estivo e invernale, auspicando una collaborazione in questo settore, anche per quanto riguarda il traffico pesante visto l'aumento delle attività commerciali tra i due paesi e in considerazione del prossimo ingresso nell'Unione Europea della Croazia.

IL CASO

Lo Stato ha pagato il viaggio

Lo Stato le ha pagato il biglietto aereo da Sofia fino a Trieste. E anche il conto della stanza d'albergo. Tutto allo scopo di far testimoniare Nikolina Tomova Ilieva, 50 anni in un processo di immigrazione clandestina dalla Bulgaria. Imputati Petrov Ivanov, detto "Ghigo" e Asanov Peter Borisov. Accusati di reclutare ragazze in quel Paese e poi trasportarle in Italia per avviarle ai furti o alla prostituzione.

Ma quando Nikolina

Da Sofia per fare la teste ma finisce in carcere

Una bulgara che doveva deporre in un processo per immigrazione clandestina

della presenza degli ospiti in albergo.

Tutta colpa di un residuo di pena di 3 mesi che la donna non aveva scontato dopo una sentenza di patteggiamento per l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in un processo parallelo a quello che si svolge in Tribunale. Alla donna era stata applicata una pena di 3 anni e 9 mesi di reclusione. Ma aveva ottenuto la liberazione anticipata di tre mesi e se n'era tornata tranquillamente a casa.

Nel processo era praticamente imputata del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina assieme agli altri due bulgari alla sbarra in quello di ieri. Così la protagonista di questa vicenda si è trovata all'improvviso da testimone a carcerata. Una situazione assolutamente inconsueta anche perché era addirittura stata "invitata" a spese dello Stato a rendere la sua deposizione. Da parte dell'in-

terprete infatti non è stato certo facile rappresentare alla testimone il repentino cambio di ruolo. Impossibile se poi si considera che l'"invitata" è semianalfabeta.

Comunque Nikolina Tomova Ilieva ha deciso di sedere davanti al collegio presieduto dal giudice Filippo Gulotta. E ha raccontato che nella sua casa nel villaggio dove vive un giorno si era presentato il fratellastro per invitare la figlia in Italia. Poi è stata presa in consegna dai poliziotti che

l'hanno scortata fino all'hotel Milano. Nella stanza dove aveva dormito una sola notte la donna ha preso la sua valigia e ha seguito gli agenti fino in carcere. Al Coroneo ci rimarrà altri tre mesi. Ieri si preoccupava del biglietto di ritorno in aereo temendo che non sia ancora valido dopo tre mesi di carcere. Ieri intanto il difensore Sergio Mameli ha annunciato che chiederà la concessione dei domiciliari nella casa della figlia a Torino. (c.b.)

Negozi del ghetto allagati quando piove

I commercianti: «Colpa dei lavori di piazza della Borsa. Sbagliate le pendenze»

Oltre mezzo metro d'acqua all'interno dei locali, esercizi commerciali allagati, i tappetini accanto all'ingresso inzuppati, segni d'umidità ovunque, pure sui muri.

I negozianti e i residenti della zona del ghetto, quella alle spalle della Portizza, quando piove registrano ormai costanti disagi e ingenti danni.

Ad aver aggravato la situazione, secondo la loro tesi, sono stati i lavori di ripavimentazione effettuati in via del Pane, delle Beccherie, nell'area alle spalle della Portizza ma specialmente in piazza della Borsa. «Forse sono state mal calcolate le pendenze».

«Lavoriamo qui da 1982 e i problemi degli ultimi due anni non si erano mai verificati prima», sostengono i titolari del negozio di antiquariato La Miniera di via delle Beccherie. «Quando piove abbondantemente sotto la Portizza si forma una sorta di cascata e l'acqua viene deviata tutta in questa direzione. Ormai i muri del mio negozio si sono tutti rovinati fino all'altezza di 40 centimetri. È una situazione che mette a repentaglio la nostra attività - aggiunge - da quando sono stati fatti i lavori di ripavimentazione la situazione è indubbiamente peggiorata».

Il sindaco Dipiazza, che si è tentato la delega



Via delle Beccherie quando piove finisce sott'acqua

ai lavori pubblici, smentisce invece categoricamente la possibilità che a creare infiltrazioni e allagamenti siano i lavori che stanno terminando in piazza della Borsa o che negli anni precedenti hanno risistemato la pavimentazione della via limitrofe. «Sono sciocchezze, i lavori non c'entrano nulla, - sbotta - sono le piogge eccezionali ad aver creato eventuali disagi, tutte le città del Nord-Est hanno avuto problemi: le pendenze sono state fatte correttamente».

Ma i residenti e i commercianti del ghetto non la pensano così. Qualcuno si è munito di pannelli in lamiera da sistemare

davanti alle entrate e con i quali tentare di bloccare il flusso dell'acqua in caso di forte pioggia.

«Si vede proprio l'acqua scorrere da piazza della Borsa verso qui - riferisce Lina Sorrentino, residente di via del Pane - è vero che le piogge sono state eccezionali ma facendo i lavori vanno previste anche queste eccezioni e non limitati ulteriormente gli scarichi. Chi progetta le cose dovrebbe garantire sicurezza e non rischi».

Nel corso dell'ultima ondata di maltempio l'acqua all'interno di certi esercizi commerciali del ghetto ha superato il mezzo metro: «L'acqua all'interno del mio locale - pre-

cisa Maurizio Boz, titolare dell'Osteria da Marino di via del Pane - ha raggiunto anche i 70 centimetri d'altezza. È vero che alcuni problemi ci sono sempre stati ma da quando è stata rifatta la pavimentazione di queste vie e di piazza della Borsa la situazione è estremamente più critica». Alcuni commercianti si sono rivolti anche ad un legale per chiedere un risarcimento. «Sarebbe già un passo avanti - evidenzia Boz - se il Comune finisse di risarcirci quanto promesso in concomitanza con una mareggiata di due anni fa che ha compromesso alcuni locali».

Anche i residenti hanno riscontrato problemi nell'entrata dei condomini. «Non capiamo se hanno deviato alcuni flussi delle acque, se hanno modificato qualche assetto di scolo facendo i lavori - precisa Aldo Rovine, residente della zona - in quanto questi problemi di allagamenti non li abbiamo mai avuti in maniera così imponente».

«Pavimentando hanno ridotto il dislivello tra le porte d'entrata e la strada - osserva Massimo Tagliente, gestore del negozio di antichità History - i canali di scolo in antichità avevano una portata maggiore. Hanno sbagliato le pendenze, si nota da come scorre l'acqua quando piove».

Laura Tonerò

SIMPLY CLEVER

COM'È LA ŠKODA CHE FA PER TE?

Nuova Fabia 1.2 TSI Style 86cv
Grigio titanio met.
€ 14.726,00 Listino
€ 3.826,00 Sconto Rottamazione
€ 10.900,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 5,2
Emissioni CO2: 123 g/km

Giovane come la Fabia.
Nuova Fabia 1.2 TSI Style 70cv
Grigio argento met.
€ 13.495,00 Listino
€ 3.696,00 Sconto Rottamazione
€ 9.800,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 5,5
Emissioni CO2: 118 g/km

Finanziamento a tasso zero
La tua Skoda ideale tua
a partire da 100,16 € al mese!
Esempio su Nuova Fabia Style 1.2 70 CV. Costo: 9.800€. Spese apertura pratica 150€. Anticipo: 550€. Importo finanziato: 9.500€. 12 rate da 100,16€ TAN 0% e TAEG 5,60% + 60 rate da 169,56€ TAN 5,99% TAEG 5,60%. Durata complessiva: 72 mesi. Importo di bollo: 14,62€. Spese incasso rata: 9€. Per ulteriori informazioni e condizioni contrattuali si rinvia agli Avvisi e Fogli Informativi a disposizione presso il punto vendita. Salvo approvazione Skoda Credit.

Affidabile come l'Octavia.
Octavia 1.6 TDI CR Ambition Fap 105cv
Grigio argento met.
€ 22.584,00 Listino
€ 4.184,00 Sconto Rottamazione
€ 18.400,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 4,5
Emissioni CO2: 119 g/km

Versatile come la Roomster.
Nuova Roomster 1.6 TDI CR Style 90cv
Blu Miami met.
€ 19.266,00 Listino
€ 3.866,00 Sconto Rottamazione
€ 15.400,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 4,7
Emissioni CO2: 124 g/km

Yeti. Il SUV compatto esiste.
Yeti 1.4 TSI Adventure 122cv
Bianco magnolia
€ 21.504,00 Listino
€ 4.104,00 Sconto Rottamazione
€ 17.400,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 6,8
Emissioni CO2: 159 g/km

Nuova Fabia 1.2 TSI Sport 105cv
Blu zaffiro met.
€ 15.866,00 Listino
€ 3.966,00 Sconto Rottamazione
€ 11.900,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 5,3
Emissioni CO2: 124 g/km

Nuova Fabia 1.2 TSI Style 105cv
Verde artico met.
€ 15.066,00 Listino
€ 3.866,00 Sconto Rottamazione
€ 11.200,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 5,3
Emissioni CO2: 124 g/km

EUROCAR
ITALIA SRL
info@eurocar.it - www.eurocar.it

Eurocar Udine
Udine
Viale Tricesimo, 99
Tel. 0432 550 600

Eurocar Gorizia
Gorizia - Stradone
della Mainizza, 130
Tel. 0481 391381

Eurocar Trieste
Trieste
Via Flavia, 27
Tel. 040 2440900

*Prezzi validi per immatricolazione entro il 30 novembre.

ANTIQUARIATO
ANNIVERSARIO

Il valore dei pezzi
"battuti" ha superato
i 40 milioni di euro.
Tra gli acquirenti anche
molti collezionisti sloveni

di UGO SALVINI

Dal casco di Michael Schumacher agli acquerelli di Adolf Hitler. Dal fallimento Tripovich agli orologi di Farouk. Di oggetti d'arte, quadri, mobili, capi d'abbigliamento, gioielli, ceramiche - tutti testimonianze di altre epoche -, ne sono passati di lotti alla Casa d'aste Stadion, che si appresta a vivere, la prossima settimana, con l'asta numero 100, i 20 anni di attività.

Tanto è trascorso da quel 12 dicembre del '90 quando, alla Stazione Marittima, il martello di Stephen Cristea, grande battitore, fu calato per decretare la prima aggiudicazione. Da quel momento, ben 74 mila lotti sono passati sotto l'egida della Casa d'aste triestina, per un controvalore approssimativamente stimato in 40 milioni di euro, circa 77 miliardi e mezzo delle vecchie lire. Un fiume di danaro - che però - precisa l'amministratore unico Furio Princivalli - in gran parte è andato fuori città, perché circa l'80% degli acquisti è fatto da italiani di altre regioni o da sloveni, attualmente i più assidui frequentatori delle nostre aste».

All'inizio oltre che dallo stesso Princivalli, antiquario triestino con una passione genetica per i dipinti del XIX e XX secolo, soprattutto di area mitteleuropea, derivatagli dal padre Romeo (collezionista di prestigio e fra i fondatori del Lloyd Adriatico), fu sostenuto anche da Franco Deboni, architetto ed esperto di vetri di Murano, sui quali ha pubblicato numerosi libri. In molte occasioni la Stadion è stata protagonista di appuntamenti storici per la città e per la regione: sotto quel martello sono stati battute le aste della Stock, dove furono presentati i beni dell'azienda, molti dei quali compe-



Anche gli acquerelli di Hitler e il casco di Schumacher nei 20 anni di vita della Stadion

In due decenni sono stati venduti 74 mila lotti tra dipinti, mobili, oggetti d'arte e gioielli

rati dalla Fondazione CR-Trieste. In Friuli fu organizzata l'asta per il fallimento Cogolo, con tre sale di battuta, quella svoltasi alla villa De Ciani, con notevole successo. A Trieste furono battuti gli oggetti della famiglia Casali, il cui ricavato fu a favore della Fondazione che porta lo stesso nome. Parecchie sono state le aste di

beneficenza. «La più divertente - ricorda Princivalli nella nuova sede di Riva Gulli 10 - fu quella dedicata agli Swatch, battuta da Antonio Calenda, che si divertì moltissimo. Il ricavato andò all'Airc». Ancora l'asta de Banfield, organizzata da Anna Illy e dai collaboratori dell'associazione, alla quale concorsero famosi sportivi,

fra i quali Baggio, Totti, Maldini, Bobo Vieri, Schumacher, che misero a disposizione loro oggetti personali. E poi ancora quella per l'ospedale della Pineta del Carso, con foto di fotografi triestini, alcuni anche del Piccolo. Dopo le prime esperienze alla Marittima, e prima di arrivare alla sede attuale, la casa d'aste fu ospita-



Sopra alcuni lotti battuti all'asta negli spazi di Riva Gulli; in alto a sinistra lo staff della Stadion (Foto Lasorte)

ta per un paio d'anni all'hotel Excelsior, poi il lungo operare in Riva Nazario Sauro 6. Assieme a Furio Princivalli, della squadra fanno parte il fratello Adriano, il nipote Nedir e la figlia Giulia, che ha sostenuto uno stage alla Sotheby's a New York, frequentando successivamente la scuola per banditori. Nello staff operano anche

Sandra Paiero, Renzo Pulin, aiutante tuttofare, Mario Giovannini esperto di pittura, Vittoria Bivacco, Claudio Marchi, Patrizia Degli Innocenti. Oggi i cataloghi sono visitabili online. «L'unico problema - conclude Princivalli - è quello delle infrastrutture di collegamento con la città per gli acquirenti che vengono da fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della casa d'aste durante un'audizione

CELEBRERÀ IL VENTENNALE CHE CADE ESATTAMENTE IL 19 DICEMBRE

E giovedì prossimo si apre l'asta numero 100

All'incanto bozzetti originali di grandi illustratori italiani scelti per famosi spot pubblicitari

L'asta è la numero 100. È in programma la prossima settimana, il 2 e il 3 dicembre, e celebrerà i 20 anni di attività. Un appuntamento storico, quasi da incorniciare, per lo staff della Stadion. «È un puro caso - spiega l'amministratore unico, Furio Princivalli - che la prima asta a tre cifre coincida con i giorni del ventennale, ma tant'è, meglio così, faremo due feste in una».

Al centro delle battute di giovedì e venerdì prossimi soprattutto i bozzetti originali, circa una sessantina, dei maggiori illustratori italiani. Fra i 900 lotti per la prima volta sul merca-

to italiano passeranno quelle opere pubblicitarie che hanno spopolato sui cartelloni stradali, sulle riviste e negli spot televisivi. Qualche esempio: Harley Davidson, Jaguar, Tonno Nostromo, Burger King, Agip petroli. E per gli amanti del rock classico saranno acquistabili bozzetti originali che raffigurano i Rolling Stones. Per quanto concerne invece il panorama più tradizionale offerto, ci saranno ceramiche Lenci e Galvani, oggetti d'antiquariato di Tiffany, caffettiere veneziane del '700 e teiere inglesi dell'ottocento, un vaso Meissen dedicato a Luigi

XVI. Ma il pezzo più ambito dei 900 che saranno battuti è senza dubbio la maestosa Adorazione dei Magi, realizzata dai collaboratori di Joos Van Cleve, pittore fiammingo del XV secolo. Dello stesso livello il trumeau nord europeo del XVIII secolo, a intagli floreali e la sala da pranzo in legni pregiati disegnata da Afra e Tobia Scarpa per Artona.

L'esposizione pre asta inizierà sabato, dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Mercoledì 1 dicembre solo al mattino. Il catalogo è disponibile sul sito www.stadion-aste.com. (u.s.)

ERA AMICO DI LUTTAZZI

Morto a 90 anni Ucio Augustini

Musicista e cabarettista, per anni animatore della birreria Dreher

E' morto domenica a 90 anni compiuti Ucio Augustini (Ramiro), soprannominato il Buscaglione triestino per la sua grinta e la voce un po' roca: dopo Lelio Luttazzi l'ultimo rappresentante ormai rimasto del tipico "morbin" di schietta marca nostrana. Chi non lo ricorda in tante serate alla mitica birreria Dreher degli anni '60 e '70, vulcanico batterista, ma anche cantante, attore, imitatore, fantasista? Col suo umorismo accompagnato sempre da un impeccabile swing riusciva sempre a contagiare il pubblico. Anche se da anni non calcava più le scene è rimasto in modo indelebile nel ricordo di molti triestini col suo motto: «Putei, putele e minudaia...».

Cominciò a suonare la batteria fin da ragazzo formando il primo duo con Danilo Ferrara ma il suo esordio ufficiale avvenne nel 1939 col sestetto di Silvio Adam in una sala d'incisione di via Genova. Durante la guerra fece molti spettacoli per i militari con Lelio Luttazzi, lavorò a Radio Trieste (Eiar) con Cergoli, Safred, Franco Russo, Carlo Pacchiori; in teatro recitò con Cecchelin e Jole Silvani, nell'avanspettacolo al Fenice fu accanto a Rascel, Dapporto, Macario, Tognazzi. Alla fine degli anni '50 cominciarono gli ingaggi all'estero: per quattro stagioni al Palace Hotel di St. Moritz allietò le serate dei più grandi vip di allora, re Farouk, Niarchos, Onassis, Soraya, la miliardaria americana Barbara Hutton, intrattenendoli con le sue imitazioni e cantando in triestino: fu il più bel periodo della sua vita. In seguito le sue tournée lo portarono in tutto il mondo dove ebbe occasione di lavorare con artisti come Luis Armstrong e Lionel Hampton; fu intrattenitore sulle mitiche navi da crociera dei primi anni '60. Poi per stare vicino alla famiglia (il suo matrimonio con Gianna è durato ben 67 anni) decise di ritornare a Trieste e il suo regno divenne la nota Birreria Dreher dove animò innumerevoli serate "alla triestina" coi suoi sketch e canzoni ma soprattutto con la tradizionale tombola che con lui si arricchiva di innumerevoli "viz" e battute.

Chiuso definitivamente il locale nel '78 il popolare Ucio fu accolto a braccia aperte da radio e televisioni private. L'anno scorso Ucio ebbe una grande soddisfazione, quella di potersi incontrare col suo grande amico Lelio Luttazzi.

Liliana Bamboschek



Impianti sportivi, al via 5 cantieri

Interventi su quattro campi di calcio e le piste di Cologna

Via libera a una lunga serie di interventi strutturali e lavori di manutenzione in alcuni dei tanti impianti sportivi disseminati in città. Alcuni giorni fa, infatti, la Regione ha approvato gli ultimi progetti presentati dal Comune per il biennio 2009-2010, con i relativi finanziamenti. L'esecutivo regionale ha cioè dato il via libera alla partenza dell'iter burocratico che porterà alla realizzazione delle opere.

Cinque, nello specifico, i cantieri che verranno aperti nei prossimi mesi: a campo Cologna, nel campo di calcio a sette di Borso San Sergio alto, in quelli di Costalunga e di Melara, e nello stadio Nereo Rocco. «Auspico che tutti i lavori in questione possano partire il prima possibile, tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 - commenta Paris Lippi, vicesindaco e assessore comunale allo Sport - A breve organizzeremo un incontro tra i dirigenti dell'assessorato allo Sport e di quello ai Lavori pubblici e daremo il via ai lavori. Si tratta - commenta ancora Lippi - di interventi che completano una lunga lista di progetti di riqualificazione e manutenzione già avviati e conclusi in

altri impianti sportivi cittadini».

Di cosa si tratta, quindi, nello specifico? Potranno sorridere gli sportivi che si allenano a campo Cologna. Qui, infatti, verrà realizzato un restyling importante, inclusivo non solo del completo rifacimento delle piste, ma anche della ristrutturazione di alcune parti della struttura, dai servizi igienici agli spogliatoi. «Se avanza qualche soldo - spiega Paris Lippi - allora li utilizzeremo per ristrutturare anche qualche attrezzatura sportiva. Credo che questo cantiere potrà essere chiuso nel giro di un anno al massimo». Investimento previsto: 220mila euro.

Spostandosi dall'atletica al pallone, ecco quali sono gli altri quattro interventi che partiranno a breve. A Borgo San Sergio (nella parte alta del rione) il campo di calcio a sette verrà ristrutturato: via libera alla copertura in erba sintetica, si rifaranno l'impianto elettrico ed eventuali recinzioni della struttura. In questo caso il costo dell'opera sarà di circa 250mila euro.

Ammonta invece a 145mila euro l'investimento previsto per ristrutturare il campo di calcio di Rozzol-Melara. Qui il rettangolo verde sarà rifatto con erba sintetica e verranno apportate alcune piccole migliorie alla struttura. Interessato da nuovi lavori sarà anche il campo di calcio del Costalunga. Qui sono già da tempo in corso le operazioni di bonifica dell'area (in cui era stato

Vladi Tesovic, presidente del Costalunga, assieme al vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi sul campo della società giallonera

registrato un alto tasso di inquinamento). «Credo che la bonifica verrà conclusa tra un mese e mezzo - afferma l'assessore comunale allo Sport - Una commissione comunale dovrà verificare l'esito positivo delle bonifiche e, una



volta ricevuta l'approvazione, partiremo con i lavori». Lavori che avranno un costo di 650mila euro e che interesseranno non solo il campo di gioco, ma anche spogliatoi e sede sociale.

Ultimo intervento in lista: stadio Rocco. «Lo stadio è una struttura che dobbiamo monitorare costantemente e che necessita di continui lavori - spiega Paris Lippi - Con i 500mila euro che investiremo nei prossimi mesi - continua - porteremo a termine gli interventi manutentivi alla copertura degli spalti e altre operazioni nel settore ovest delle tribune, caratterizzato da infiltrazioni d'acqua». (el.col.)

I FONDI

Ok della Regione ai finanziamenti

FONDI STANZIATI DAL COMUNE

Una nuova rete di idranti per il bosco del Farneto

Il Comune corre ai ripari per proteggere uno dei polmoni verdi della città, il Bosco del Farneto, spesso vittima di incendi nei bollenti mesi estivi, anche di natura dolosa. E lo fa con una serie di interventi, che consistono nell'installazione di cinque nuovi idranti antincendio e nella posa di una nuova condotta, collegata alla rete idrica esistente. Questo il progetto approvato dalla giunta comunale, che ha come obiettivo garantire ai vigili del fuoco ulteriori strumenti per salvaguardare il Boschetto in caso di emergenza.



Oltre ai lavori previsti lungo il viale del Cacciatore, l'esecutivo comunale ha poi disposto anche un intervento complessivo di manutenzione straordinaria (costo: 29.483 euro) su molti degli idranti antincendio già presenti in città. Ma è l'installazione della nuova rete di idranti lungo il viale del Cacciatore l'intervento più consistente. Acegas Aps, in collaborazione con l'Ispettorato riparti-

mentale delle foreste, ha redatto il progetto, che prevede, nell'arco di alcuni anni, la posa di una nuova condotta in polietilene a servizio di cinque idranti, allacciati alla rete idrica esistente di via Marchesetti e l'estensione della rete stessa all'interno del Boschetto. La nuova linea e i nuovi impianti saranno posizionati sui sentieri di raccordo della passeggiata e si svilupperanno parallelamente alla via Marchesetti, "inolttrandosi" dentro il Bosco del Farneto per 170 metri.

L'estensione della rete prevede, a lavori finiti, il collegamento tra le discendenti del serbatoio del Cacciatore che alimentano l'abitato della valle di Longera e le zone limitrofe a via di Chiadino. La nuova rete alimentata dal serbatoio del Cacciatore avrà un costo complessivo di realizzazione di 165mila euro. «Considerato l'importo totale dell'opera e la limitata disponibilità finanziaria annua - si legge nella delibera giunta - l'intervento è stato pianificato e suddiviso in vari lotti».

Il secondo lotto relativo al 2010 prevede l'opera di scavo e rinterro per la posa di 410 metri di condotta e la posa di due nuovi idranti. Spesa complessiva: 57.750 euro. (el. col.)



La palazzina dove è avvenuto il crollo (Foto Lasorte)

LO STABILE IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE NON È ABITATO

Via Milano, crolla parte del tetto di un edificio

Una palazzina di via Milano è stata interessata ieri pomeriggio dal crollo parziale del tetto. Dalla copertura dell'edificio al civico 16, attualmente disabitato perché in procinto di essere ristrutturato da un'impresa edile, si sono staccati all'improvviso un paio di metri quadrati di superficie. I materiali, fortunatamente, sono crollati all'interno del sottotetto e non sono quindi finiti in strada, scongiurando quindi qualsiasi conseguenza per i passanti.

Il primo a notare il cedimento è stato un dirimpettaio che, dopo aver visto il buco nella copertura, ha allertato i vigili del fuoco. Al loro arrivo i pompieri hanno constatato il danno e accertato che la caduta delle tegole non avesse provocato feriti. Vista l'assenza di inquilini all'interno dello stabile destinato ad essere riqualificato, non sono stati presi provvedimenti restrittivi. Sul posto, oltre ai pompieri, anche la Polizia municipale.

L'AMMINISTRAZIONE PER LA PRIMA VOLTA POTRÀ FINANZIARE PROGETTI DI QUEGLI AMBITI

Giunta Ret, fondi anche a scuole e parrocchie

L'apertura è prevista nel nuovo regolamento, che fissa diversi criteri di ripartizione

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Per la prima volta nella storia di Duino Aurisina anche le parrocchie e gli istituti scolastici che presenteranno un progetto definito avranno la possibilità di ricevere dall'ente locale contributi straordinari. Lo stabilisce una nuova normativa, approvata all'unanimità la scorsa settimana dal Consiglio comunale. Si tratta del Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici a soggetti pubblici e privati: un documento che disciplina i requisiti, i criteri e le modalità attraverso i quali l'amministrazione comunale, nell'esercizio dei suoi poteri di autonomia e in conformità allo statuto, eroga le risorse. Restano invece esclusi dalle disposizioni, in quanto retti da specifiche leggi, gli interventi assistenziali per le persone bisognose residenti a Duino Aurisina.

CONTRIBUTI ORDINARI I contributi ordinari potranno essere concessi solo a enti e associazioni legalmente costituiti che non hanno scopo di lucro. E all'esame delle relative istanze verrà accordata priorità a quegli organismi il cui statuto prevede una sede sociale inserita nel Comune per l'organizzazione di iniziative. Nonché alla capacità di coinvolgimento della comunità locale, di promozione del territorio sia a livello nazionale che internazionale, del rendiconto delle attività pregresse e della qualità degli eventi realizzati, ma anche della qualità e quantità delle iniziative programmate, oltre che loro costo presunto.

CONTRIBUTI STRAORDINARI In sede di disamina delle domande per l'ottenimento di contributi straordinari, il Comune privilegerà i progetti che sostengono iniziative di alta rilevanza sociale per la popolazione residente e turistica oppure che prevedano forme di intervento finalizzate ad agevolare soggetti particolarmente



Massimo Romita

svantaggiati o a combattere fenomeni di degrado sociale. Dica il suo stesso per le manifestazioni di promozione turistica e sportiva stagionalizzata, per gli eventi che assicurano una visibilità a livello nazionale e per i programmi culturali di particolare rilievo con pluriennale storia alle spalle.

SPORT Per quanto riguarda le iniziative di carattere sportivo allestite dalle associazioni sarà posto l'accento sulla rile-

LA SCELTA

Per sport e turismo sarà decisiva la valenza dell'evento

vanza nazionale e internazionale delle stesse.

CRITERI L'accoglienza delle domande terrà conto delle disponibilità finanziarie del bilancio comunale e di diversi criteri generali, tra cui: l'utilità, l'importanza civile, il carattere innovativo e originale dell'attività proposta o la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, culturale e artistico locale.

SCUOLE «L'amministrazione - spiega l'assessore alla Cultura Massi-

mo Romita - con propria delibera potrà stabilire l'erogazione di contributi o servizi alle istituzioni scolastiche; la richiesta dovrà riferirsi alle attività previste dal Piano dell'offerta formativa o a progetti da svolgere nel Comune». La liquidazione delle sovvenzioni sarà effettuata dal responsabile del servizio competente dopo la presentazione di una relazione che attesti lo svolgimento dell'iniziativa, corredata da documentazione contabile oppure da un'autocertificazione in ordine agli esborsi effettuati.

ALBO Per agevolare l'individuazione degli organismi associativi che operano sul territorio e dei soggetti beneficiari dei contributi economici previsti dal regolamento è istituito in municipio l'Albo delle organizzazioni associative che non hanno scopo di lucro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola Giosuè Carducci di Aurisina

Duino, il premio Cole a dodici studenti

Impegnati al Collegio del Mondo unito arrivano dai Paesi più vari e lontani

DUINO AURISINA Suggellato dalle note del giovanissimo, ma straordinariamente dotato, pianista Bat-Erdene Batbileg, che ha eseguito la Ballata n.1 di Chopin, ha avuto ieri luogo all'auditorium del Collegio del mondo unito la cerimonia di consegna del "Premio bontà Hazel Marie Cole". Si tratta di un riconoscimento rivolto agli studenti provenienti da situazioni di particolare bisogno. Istituito nel 1999 per ricordare la figura di Hazel Marie Cole Pianicore e le sue opere di bene, dal 1999 a oggi questo sostegno ha aiutato quasi cento ragazzi. Ieri, a essere premiati davanti al rettore Peter Howe e al presidente del collegio, ambasciatore Gianfranco Facco Bonetti, sono stati dodici studenti provenienti da ogni parte del mondo. A consegnare la busta, la marchesa Etta Carignani: «È diventata una bella tradizione ritrovarci nel norme e nel ricordo di Hazel Marie Cole, che in questo modo resta sempre viva nel Collegio del Mondo Unito e nella memoria di quegli stessi studenti che ella tanto amava», ha esordito.

Le storie, del resto, parlano da



I premiati assieme al presidente del Collegio del Mondo unito Facco Bonetti e alla marchesa Carignani

sole. Rima Charin da grande vuole fare il medico. Non appena avrà dato l'esame al Collegio del mondo unito voterà negli States e si iscriverà all'università. Ha 17 anni, gli occhi grandi, scuri. Nello sguardo, serba ancora intatte le immagini dei campi profughi in Libano, dove lei, palestinese, ha consumato la sua infanzia.

Rima, come Gibert, Preshant, Shankar e Salamu, studia in quel meraviglioso patchwork di cul-

re che è il Collegio del mondo unito. E assieme a loro (e ad altri sette studenti) è stata premiata ieri. «Il destino di Rima, come quello di tanti altri ragazzi del collegio, è di conseguire un titolo universitario negli Stati Uniti - spiega una responsabile della struttura -: gli atenei italiani non riescono a competere con le offerte d'oltre oceano, laddove versano 50mila dollari in borse di studio ad personam e offrono perfino un lavoretto estivo agli

studenti per le loro spese extra». Ma Rima sogna di tornare in Libano: «Nel mio paese c'è bisogno di dottori - spiega la giovane profuga palestinese - ed è molto importante che le persone del posto abbiano un medico autoctono, poiché ritengo possa comprendere meglio e aiutare di più». Anche la storia di Preshant Bharam, indiano, è particolare: «Ero un bambino poverissimo - dice -, i miei genitori non potevano permettersi di farmi studiare. Ma alcuni allievi del Mahindra United college mi presero sotto la loro ala e mi fecero andare a scuola. Così, con una borsa di studio, sono arrivato qui. Andrò a studiare economia aziendale in Canada». Preshant non dimentica, tuttavia, quanto è stato fortunato e d'estate, con una ong, torna in India e dà lezioni di matematica e inglese ai bambini.

Shankar Waseem è arrivata dal Kurdistan. Non sapeva una parola d'inglese e per consentirle di studiare al meglio potrà stare un anno in più al collegio. «Il mio futuro? Studiare architettura o art design - racconta - in Germania oppure a New York». (t.c.a.)



Il vecchio distributore della Esso all'ingresso di Muggia

DIVENTERÀ UN INFOPOINT PRIMA DI CARNEVALE

Muggia, via il distributore entro Natale

MUGGIA «Entro Natale il vecchio distributore di carburanti posto all'entrata di Muggia sarà completamente smantellato». Il sindaco Nerio Nesladek ha commentato così i lavori di riqualificazione dell'area sita sul lungomare rivierasco, sede sino a qualche mese fa della pompa di benzina della Esso. La demolizione ha interessato per ora la pensilina superiore mentre a brevissimo si provvederà con la rimozione dei quattro serbatoi sotterrati. «La procedura di bonifica dell'area è stata già portata avanti un paio di mesi o sono quindi non vi saranno problemi di sorta nel rimuovere i serbatoi», ha precisato Nesladek. Il

futuro dell'area è stato già identificato da parte dell'amministrazione la quale ha previsto la creazione del nuovo ufficio turistico.

L'infopoint sorgerà al posto dell'attuale chiosco che dunque sarà l'unico manufatto a non essere abbattuto durante questa opera di restyling dell'ingresso del cuore della cittadina istroveneta. Le tempistiche per realizzare la nuova struttura potrebbero essere più brevi del previsto. «Inizialmente avevamo previsto di realizzare l'edificio in prossimità della stagione estiva ma ora confidiamo di rendere operativa la sala prima della prossima edizione del Carnevale», ha

annunciato l'assessore al Turismo Roberta Tarlao. Il costo dell'operazione si aggira attorno ai 20 mila euro. Accanto a questa somma verranno poi aggiunti altri 10 mila euro per gli arredi urbani, tra i quali fioriere e panchina, che sorgeranno nell'area antistante all'ex distributore dell'Agip. Questo impianto, sito in prossimità della mini rotonda, verrà completamente smantellato, in quanto fuori norma: impossibile dunque un suo recupero come richiesto da più di qualche cittadino. Confermata infine l'intenzione di creare una vera e propria rotatoria per garantire maggiore sicurezza alla viabilità.

Riccardo Tosques

Trieste
ilGiulia

*fino esaurimento scorte

sconto

20%

su

200 articoli selezionati*
donna, uomo e bambino.

www.pittarello-calzature.it



Pittarello®

Passione per le scarpe

SHOPPING DAYS

29 - 30 OTTOBRE 2010 e 26 - 27 - 28 NOVEMBRE 2010

CONOSCIUTO COME «IL PRETE VESPA»

Morto don Gasperutti Per 35 anni ha guidato la parrocchia di Aquilinia

È morto don Giovanni Gasperutti, guida spirituale della parrocchia San Benedetto Abate di Aquilinia per quasi trentacinque anni. Era conosciuto a Muggia come «il prete vespa», un soprannome dovuto al fatto che, incurante del tempo e in tutte le stagioni, vedeva don Gasperutti muoversi in sella alla sua Vespa 200 Piaggio.

Nato a Capodistria nel 1925, ordinato sacerdote nel 1951 da monsignor Antonio Santin, don Gasperutti iniziò la propria missione spirituale al Campo profughi di Opicina. Nel 1959 il mandato a Muggia, nella comunità dei Santi Pietro e Paolo: un incarico che don Giovanni svolse con grande impegno, operando nel locale oratorio, conosciuto come la Cattolica, a stretto contatto con i giovani.

Nel 1975 la nomina a parroco di Aquilinia, ma sempre attaccato alle tradizioni della sua Istria che, negli anni passati, lo aveva portato a visitare in Canada e in Australia le comunità istriane. «Don Gasperutti sarà ricordato soprattutto per la sua missione di educatore. È stato l'anima per intere generazioni», dice don Paolo Rakic che, dalla scorsa estate anche lui munito di Vespa, è subentrato a don Gasperutti in via Zaula 89 con il ruolo di amministratore parrocchiale. Una parrocchia costituita ufficialmente nel 1964, che si rivolge ai circa 1600 residenti della zona, ospitata da oltre quarant'anni all'interno di una struttura prefabbricata. Il sogno di don Gasperutti era la costruzione della nuova chiesa, un compito che adesso dovrà essere portato avanti da don Rakic assieme alla diocesi.



Don Giovanni Gasperutti

ALLA "SS. GIOVANNI E PAOLO"

Aumenterà di 20 euro la retta alla "materna"

MUGGIA Un'autotassazione di 20 euro in più al mese. E' questa la proposta avanzata dai rappresentanti dei genitori dei bimbi iscritti alla scuola materna Ss. Giovanni e Paolo di Muggia per trovare una soluzione ai problemi economici dell'istituto.

Nelle ultime settimane infatti è emersa pubblicamente la situazione di difficoltà del pluricentenario asilo parrocchiale, un bilancio in rosso di poco più di 30 mila euro registrato nel 2009, sensibilmente aumentato poi nel corso dell'anno.

I rappresentanti dei genitori della Ss. Giovanni e Paolo, dopo un incontro con il nuovo parroco di Muggia Don Silvano Latin, hanno dunque optato per l'aumento della retta mensile che da 170 passerebbe a 190 euro. Una soluzione condivisa poi dalla maggioranza dei genitori durante un'assemblea nella quale è emersa comunque anche una minoranza contraria a tale opzione.

Bocciata la proposta di Don Latin di far adottare un part time alle sei maestre laiche che operano all'interno della struttura, scelta ritenuta poco praticabile in particolare da parte dei genitori, il parroco di Muggia ha affidato il compito di trovare una soluzione in tempi rapidi ai rappresentanti dei genitori, i quali hanno dunque suggerito il possibile aumento della retta.

«La proposta formulata dall'assemblea dei genitori è al vaglia della proprietà della struttura e confido che entro la fine del mese o al massimo per i primi giorni di dicembre si possa trovare una soluzione definitiva», ha commentato Don Latin.

La questione dunque rimane ancora aperta. Certo è che le tempistiche iniziano ad essere sempre più strette. Entro il prossimo mese di gennaio infatti i genitori dovranno iscriverne i propri figli ad una scuola materna.

E le incognite sono molte, soprattutto per chi volesse continuare a far frequentare una struttura di tipo privato, vista la recente crisi che ha investito anche l'asilo delle Canoniane di Aquilinia e la scuola materna parrocchiale di Zindis. (r.t.)



RISTORANTI: ASPETTANDO IL NATALE

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

Manzoni & C. Pubblicità

A cena con il tartufo e i vini della cantina Soave



“Il Tuber Magnatum Pico è al vertice delle preferenze dei gourmet: questi sono i mesi giusti per gustarlo. Da provare anche su due uova al padellino o sulla purea di patate”

Mousse di carciofi con tartufo nero (con Equipe 5 Brut Riserva), crepes al tartufo e brie, ravioli al tartufo bianco di Acqualagna (con Rocca Sveva Valpolicella Sup.), maialino da latte al tartufo nero di Norcia con purea di patate al tartufo (con Valpolicella Superiore Ri-

passo), dessert con crema di cacao al tartufo e peperoncino (con Recioto soave). Basta la lettura del menu e dell'avvincente sequenza di vini studiata dall'azienda vinicola Cantina di Soave a far venire l'acquolina in bocca perché le papille sono già all'erta. Se poi il luogo dove si svolge questa cena

a tema di alta qualità è garantito da decenni di affidabilità, l'adesione non può che essere entusiasta. L'appuntamento è per domani sera venerdì 26 novembre da Savron, il ristorante considerato il “tempio della cucina mitteleuropea” dove il patron Michele cura tutti i dettagli dell'offerta all'in-

segna della fidelizzazione della clientela. I tartufi proposti in degustazione provengono dall'azienda ToscoBosco che ripropone il meglio della tradizione toscana e umbra tra tartufi neri di Norcia e bianchi di Acqualagna, ma anche olio, burro, formaggio al tartufo: il tubero prezioso che a tavola seduce.

Per favore, passami il sale...



Passami il sale, per favore... Sì, ma quale? Oggi gli chef e gli appassionati gourmet hanno a disposizione vari tipi di sale: a partire da quello più di tendenza, cioè il sale nero delle Haway che non solo riesce a dare un tocco esotico e scenografico ai piatti ma anche a conferire un sapore particolare alle pietanze. Il colore nero è dovuto al fatto che durante la lavorazione ed essiccazione, viene arricchito di elementi minerali di lava vulcanica. Il sapore è leggermente affumicato: da provare con una semplice pastasciutta all'olio, limone e sale nero. Sale nero arriva anche dai laghi salati delle regioni di Larnaca e Limassol nell'isola di Cipro, dove la roccia porosa filtra l'acqua salata del mare. I fiocchi di sale di Cipro, ottenuto tramite evaporazione, sono a forma di piramide concava: inizialmente bianchi, luminosi e croccanti diventano neri con l'aggiunta di polvere di carbone ottenuto dalla combustione di cortece di legno di tiglio, salice e betulla.

PENSARCI IN TEMPO

Nuove proposte di tendenza per bar, ristoranti, alberghi

Rattan sintetico e alluminio, con materiali di prima qualità



Cresce la passione per stare seduti all'aperto nei ristoranti e nei luoghi di ritrovo, naturalmente su sedute robuste e soprattutto confortevoli. Già conosciuta sul mercato per la distribuzione di vasche idromassaggio, minipiscine riscaldate SPA da 2 a 8 e più posti, alcune anche ideate per il nuoto controcorrente, saune a infrarossi e

tradizionali, bagni turchi oltre che vasche specifiche per i trattamenti estetici e le poltrone pedicure, la FAYBER ora propone anche soluzioni complete di arredo per giardino, bar, ristoranti, alberghi. In rattan sintetico e struttura in alluminio con materiali di prima qualità, disponibili in una grande quantità di colori. Si tratta di arredi progettati da architetti di fama internazionale, adatti a un uso

all'esterno intenso ideali per quegli imprenditori che operano nel settore alberghiero, ristoranti, piscine e centri benessere. Preventivi gratuiti presso le vostre sedi, architetto a disposizione per configurazioni e progetti speciali e una interessante promozione in atto fino al 31/12 per gli ordini confermati con consegna a marzo-aprile 2011. All'insegna del claim “every day comfort”: il comfort per ogni giorno!

Il piacere di mangiare al ristorante

Il cliente seleziona attentamente i locali, all'insegna della ricerca di cose buone e del giusto rapporto qualità/prezzo

Andare pranzo o a cena fuori al ristorante, in trattoria, in agriturismo, è un piacere condiviso, una simpatica occasione per uscire dalla solita routine domestica, per incontrare gli amici intorno a una tavola allegra e ben apparecchiata, un'opportunità di assaggiare cose nuove, di gustare sapori inconsueti o piatti tipici che difficilmente si preparano a casa. Del ristorante o del luogo di ritrovo piacciono anche l'atmosfera di relax, il servizio cortese che gratifica. Andare al ristorante è “regalo” da fare a se stessi e anche a chi tutta la

settimana è indaffarato in cucina a seguire i vari orari di rientro dei componenti della famiglia. L'offerta dei ristoranti del nostro territorio, della città e dei dintorni, in questo contesto sta gradualmente crescendo di livello, con clienti a una “selezione” all'insegna della ricerca di cose buone ma con il giusto rapporto qualità/prezzo. La naturale concorrenza che esiste fra i vari locali e il desiderio di fidelizzare i clienti spingono a mettere in atto una serie di strategie, di servizi in più, che tornano ovviamente a vantaggio del cliente finale.

La scelta è vasta e in grado di accontentare le esigenze sia di chi ama i piatti della tradizione locale, sia chi desidera sperimentare le proposte della cucina creativa e naturalmente spazia in entrambe le grandi categorie di buongustai, quelli che amano la carne e quelli che preferiscono il pesce. La rinnovata immagine del vino, nonostante l'incombente etilometro, gioca la sua parte. Impagabile infatti il piacere sensoriale che proviene dalla degustazione di un buon bicchiere di vino accompagnato anche semplicemente da un fragrante

formaggio, in una gamma che si presenta estesissima (circa seicento i formaggi italiani, senza contare i francesi). E un vino bianco



del territorio si rivela ideale con il pesce, sempre al top nelle preferenze dei gourmet locali.

Le cene aziendali

Un'occasione di ritrovo, una gratificazione per tutto il personale, la soddisfazione per aver raggiunto un traguardo assieme, un modo pieno di calore per festeggiare l'arrivo del Natale con tutti collaboratori. La cena aziendale rappresenta oramai un ineludibile appuntamento di queste settimane: l'importante è scegliere il locale o il ristorante giusto, capace di preparare un menù sfizioso a prezzi ragionevoli, creando intorno ai piatti una simpatica atmosfera. Anche perché non si vive di solo lavoro!



26 Novembre 2010
a cena con il tartufo

DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS) - TEL. 040 22 55 92
E-mail: labbate.savron@tiscali.it



Michele Vi propone:

L'antipasto:

Mousse di carciofi con tartufo nero
abbinato con l'Equipe 5 Brut Riserva

I primi:

Crepes al tartufo e brie
Ravioli al tartufo bianco
di Acqualagna abbinati con
il Rocca Sveva Valpolicella Superiore

Il secondo:

Maialino da latte al tartufo nero
di Norcia con purea di patate
al tartufo abbinato con
il Valpolicella Superiore Ripasso

Il dolce:

Dessert con crema di cacao al tartufo
e peperoncino abbinato con il Recioto Soave

Un ringraziamento all'Azienda Vinicola Cantina di Soave

Ristorante “AL RITROVO MARITTIMO”

Sicuri di soddisfarvi al meglio

parola di Raffaele

Spuntini, Piatti veloci a pranzo,
cene di lavoro, banchetti

APERTE LE PRENOTAZIONI
PER IL PRANZO DI NATALE E S. STEFANO

Via Lazzaretto Vecchio, 3 - TS - chiuso lunedì Tel. 040/0640128 - Cell. 340/2536254



RISTORANTE - PIZZERIA



DA CIRO

MENÙ DI CAPODANNO 2010/2011

APERITIVO con stuzzichini a buffet

ANTIPASTO

• Gratinati misti

• Filetti di triglia marinati
in arancio e pepe

• Insalata russa di salmone norvegese

TRIS DI PRIMI CON PASTA

FATTA IN CASA:

• Raviolone ripieno di pesce in salsa
di cozze e melanzane

• Polenta in guazzetto di seppie

• Maltagliati con salmone e porcini

• Sorbetto

SECONDO

• Orata al cartoccio aromatizzata
con pomodorini e erbe nobili

...e per il pranzo di Natale menù alla carta

CONTORNI MISTI

DOLCI MISTI A BUFFET

ZAMPONE E LENTICCHIE

DOPO LA MEZZANOTTE

1/4 di vino, 1/2 minerale,
flut prosecco

MUSICA DAL VIVO E BALLO

Coupon gratta e viaggia, in palio 2
crociere per 2 persone oppure uno
sconto vacanza per tutta la famiglia
fino al 65% valido per tutto il 2011
in località italiane isole comprese

INFO

040 208226
339 1035768

AMPIE SALE - PER MATRIMONI
BANCHETTI - COMPLEANNI
CERIMONIE - GRUPPI

Duino s.s. 14 n° 81/c
e-mail: info@ristorantedaciro.com
sito www.ristorantedaciro.com

PER EVENTI CONSULTARE
FACEBOOK DA CIRO
PIZZERIA RISTORANTE



Nel cuore dell'altipiano

Trattoria - Gostilna

Prezenico - Prečnik 1/b - Duino - Aurisina - Devin Nabrežina (Ts)

Tel. 040 200871 - Fax 040 201267 - www.sardoc.eu

NATALE 2010

Antipasto:

Crostino di baccalà mantecato
Formaggi del carso con mostarda di fichi
Prosciutto arrosto
Carpaccio di cervo affumicato

Primi piatti:

Assaggi della casa che consigliamo oppure
Gnocchi di patate
Ravioli ripieni di selvaggina
Zlikrofi (caramelle ripieni di patate e pancetta)
Rotolo di spinaci
Sformato di funghi porcini
Crespelle con radicchio trevisano

Secondi piatti:

Stinco di vitello con polenta - Ljubljanska
Arrosto di vitello - Cosciotto di maialino di latte al forno
Selvaggina (capriolo o cinghiale) - Cappone arrosto
Petto d'anatra

Contorni di stagione misti
Dolci e biscottini natalizi - Digestivo - Caffè

Bibite: 1 bottiglia di vino e 1 di minerale per 4 persone

Bambini: lasagne al forno, milanese con patate fritte, 1 barattolo

Prezzi: adulti 45 euro, bambini 20 euro

VEGLIONISSIMO 2010

Bollicine con orto fritto

Antipasto:

Prosciutto cotto in crosta con kren e strudel di ricotta e
finocchio selvatico (Piatto Sapori del Carso 2010)
Tartara di manzo su misticanza

Primi piatti:

Gnocchi ripieni di formaggio fresco del Carso e tartufo

Ravioli con spezzatino di gallo

Secondi piatti:

Stinco di vitello al forno con patate arroste

Brasato al Terrano

Contorni misti di stagione

Dolci:

Uva del Buon Augurio - Dolce del Buon Inizio - Caffè

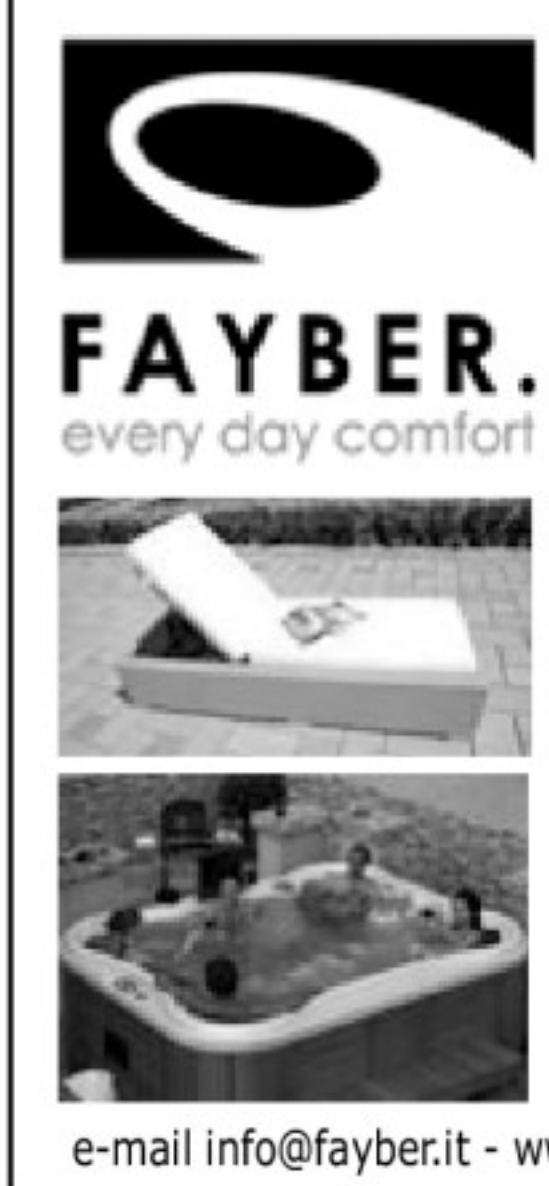
Jota dopo le ore 00:00....

una bottiglia vino e una di acqua per quattro persone

Bambini: lasagne al forno o gnocchi, milanese
con patate fritte, dolce, 1 barattolo 25 euro

Costo della cena 65,00 euro compreso

con ballo revival e musica dal vivo con le Mitiche Pirie



ARREDAMENTI PER RISTORANTI ALBERGHI INGROSSO E DETTAGLIO

Preventivi presso le vostre sedi gratuiti,
architetto a disposizione per configurazioni
e progetti speciali si ricorda inoltre la
promozione in atto fino al 31/12 per
gli ordini confermati con consegna
a marzo/aprile 2011 lo sconto che verrà
applicato sul listino dai nostri agenti sarà del
30% FAYBER “every day comfort”
per accompagnarti ogni giorno nel Tuo relax.

Sede legale: Via della Geppa 17 - Trieste
e-mail info@fayber.it - www.fayber.it - fax 0432 503420 tel. +39 393 9846868



GUSTOSI E CROCCANTI AUGURI
PER UN NATALE CON I BAFFI

... hai pensato alle CENE AZIENDALI?
menù personalizzati a € 30,00

TRIESTE Via Negrelli, 16 - Tel. 040 305696

OSTERIA DE SCARPON



TRIESTE

Via Ginnastica 20
Tel 040.367.674



CENE AZIENDALI a € 28,00 TUTTO COMPRESO

... lieti di ospitarvi per assaggiare le nostre specialità di pesce...

QUATTRO VOLUMI IN CERCA DI EDITORE

Enciclopedia dei liquori: 700 ricette da fare a casa raccolte da un astemio

A Vito Boccianti l'idea gliel'ha data il nonno farmacista
«L'amaro più insolito? Da un giardiniere dell'ex Opp»

I frutti della natura fanno bene allo spirito. Soprattutto se lo spirito è inteso come alcol. Ne sa qualcosa Vito Boccianti, classe '48, che ha scovato più di 700 ricette di liquori da confezionare in casa. E che ora ha raccolto in una vera e propria Enciclopedia dei liquori.

Un'opera in quattro volumi, più di 800 pagine nelle quali Boccianti ha catalogato rosoli, ratafià, amari, elisir, liquori propriamente detti e grappe aromatizzate. Ogni scheda contiene gli ingredienti e le istruzioni per produrre il liquore ed ogni ricetta è accompagnata da una o più fotografie.

Vito Boccianti è nato a Bari, ma vive a Trieste da dodici anni. Nella vita ha fatto di tutto: dal ferroviere all'artigiano, dal proccacciatore d'affari al dirigente del settore vendite di un'azienda. Ed ora, felicemente pensionato da cinque anni, ha messo in ordine il frutto delle sue lunghe ricerche. «L'idea di realizzare un'Enciclopedia dei liquori - racconta - mi è venuta grazie a mio bisnonno paterno. Faceva il farmacista a Bari, e custodiva alcuni "gioiell

li di famiglia": un torchio e la ricetta del nocino».

Oltre che ricette, Boccianti ha raccolto numerose ricerche sulle origini dei liquori, sulla storia dell'alcol e sulla sua diffusione. Indagini che lo hanno portato a visitare varie distillerie, come quelle della Nonino, che produce la celeberrima grappa negli stabilimenti di Ronchi di Percoto, quelle dei Nardini e quelle della Stock di Trieste.

Nonostante la sua passione per i liquori, Vito Boccianti è praticamente astemio. Più che dall'amore per il bicchiere, infatti, è mosso dall'interesse per il patrimonio culturale e culinario. «Vorrei vedere la mia Enciclopedia pubblicata», confessa. «Non credo - sottolinea - che le ricette siano un segreto, quanto piuttosto un sapere da condividere».

Quello fatto da Boccianti è un vero e proprio censimento etilico. Ha setacciato siti internet, biblioteche, enciclopedie e archivi di Stato.

Ma alcune delle ricette più interessanti, racconta, le ha scoperte parlando con la gente. «Ferman-

domi a parlare con le persone - dice - ho trovato le ricette più insolite. Ad esempio un giardiniere all'ex Opp mi ha passato la ricetta del liquore alla Pompia, un frutto simile all'arancia amara che cresce solo in Sardegna».

Scorrendo l'indice dell'Enciclopedia ci si imbatte in ingredienti semplici, come patate e aglio, o insoliti, come nespole giapponesi e orchidea tarfufata. Liquori tradizionali, come il Genepy, e dai nomi curiosi, come Lacrime della Vedova.

La maggior parte delle ricette sono tratte dalla tradizione italiana, non mancano quelle internazionali. Ecco il liquore alla viola, made in Usa, e quello alla Maracuja, diffuso nel centro America. Oppure i liquori africani, al Karkadè o al Cactus. Non mancano, infine, le ricette delle nostre terre: ecco l'amaro istriano, quello friulano e il liquore di Terrano. Pozioni capaci, una volta tanto, di mettere a tacere spiriti campanilistici in favore di un bel brindisi: da Pola fino ad Udine passando per terra giuliana.

Giovanni Ortolani

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290



21 e 28 novembre

**OLIO NUOVO
IN FRANTOIO**

PAROVEL



Una posa scherzosa di Vito Boccianti, nativo di Bari e da 12 anni a Trieste, dove ha condotto il "censimento"

VERNICE COL PITTORE GIUSEPPE MIRAGLIA

"Cornucopia", nuova galleria al Silos

La direzione della Saba Italia di Trieste inaugura sabato alle 18 la nuova galleria d'arte contemporanea "Cornucopia Terminal Art", situata nei nuovi e originali spazi espositivi del Silos, in piazza della Libertà 9. Le sale ospiteranno per l'occasione la personale di Giuseppe Miraglia, una selezione di pitture a olio e grafiche dell'artista di origi-



Il pittore di origine siciliana Giuseppe Miraglia

ne siciliana che da diversi anni vive e insegna a Trieste. La mostra si sviluppa attraverso tre aree tematiche: Il Viaggio, Spazi Limitrofi e Pittura-Sogno-Pittura, esplorazio-

ni vivise che si manifestano attraverso il segno, la forma e il colore, ovvero l'elemento primario dell'espressione pittorica. Ad introdurre la mostra sarà l'intervento critico di Mirella Cossiani.

Cornucopia Terminal Art è una galleria contemporanea giovane e informale il cui scopo, a partire dall'originalità della sua ubicazione, è quello di rompere gli schemi tradizionali che vedono la galleria d'arte come luogo che accoglie solo opere di artisti professionisti. Al contrario, grazie a questo nuovo spazio fortemente voluto da Saba Italia all'interno del Terminal per sostenere lo sviluppo artistico della città, operatori pubblici e privati avranno a disposizione un'area innovativa dove realizzare, oltre ad

allestimenti d'arte moderna e contemporanea, eventi culturali di ogni genere, come il collezionismo, l'artigianato, il design, la fotografia, l'antiquariato.

L'iniziativa emerge dal desiderio di legare l'immagine aziendale di Saba Italia, che dal 1988 opera nel settore dei parcheggi pubblici e della mobilità urbana, a Trieste in particolare con la gestione del parking del Giulia, l'oro Ulpiano, Campo San Giacomo e il Silos, a un settore culturale di grande prestigio. Saba Italia è parte integrante di Albertis, gruppo operante nel settore degli aeroporti, delle autostrade, delle infrastrutture per le telecomunicazioni e dei servizi alla logistica.

La mostra "Momenti Terreni" rimarrà aperta fino al 22 dicembre.

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

Sabato il "Ballo viennese" al Castello di San Giusto

Il "Ballo Viennese" sabato prossimo, a partire dalle 19, entrerà nel Castello di San Giusto. L'ormai tradizionale appuntamento, giunto all'ottava edizione, è stato presentato ieri dall'assessore Paolo Rovis e dal presidente del Forum europeo Italo-Austriaco onlus Andrea Gilli che ha organizzato l'evento insieme al Comune.

Il "Ballo Viennese" con cena di gala si terrà nella splendida sala dei ricevimenti, all'interno della Bottega del Vino, adobbata con cascate di fiori. Miro Steffè, conduttore della serata, introdurrà il "Ricevimento della coppia degli Imperatori", lo spettacolo della Scuola Annalisa Danze con Annalisa Steffè e Silvia Barcelli e la partecipazione Misa Cigoj e Olga Tarasova del Team Diabolo (due volte campioni del mondo "10 Balli" e una volta campioni del mondo "Youth Dance Standard"). Musica dal vivo di Oscar Chersa & Co. con un programma dei più svariati generi musicali ballabili, e ancora i tradizionali cottoni, gli omaggi per le signore e, a degna conclusione della serata, la ricca lotteria di beneficenza. Prenotazione obbligatoria (ultimi posti, 90 euro) allo 040.634.733 o inviando una e-mail a: info@italoaustriaco.it

TRA LE STRANEZZE IN VENDITA UN PROIETTILE ESPLOSO E UN GRUPPO DI CINCILLÀ

Triestini su e-bay con un autografo di Jesse Owens

Un proiettile esploso, risalente alla prima guerra mondiale, un autografo datato di un grande atleta del passato o una serie di vecchi gettoni che si utilizzavano nelle cabine telefoniche. Sono alcuni degli oggetti più stravaganti messi in vendita dai triestini negli ultimi mesi su e-bay, il sito d'aste on line più famoso al mondo. Per la maggior parte di utenti il portale rappresenta un sistema utile e veloce per sbarazzarsi di cianfrusaglie, magari depositate da tempo in cantina o soffitta, ma spesso è anche una "piazza" per ottimi affari.

I venditori triestini che attualmente presentano uno o più prodotti attraverso le inserzioni sono oltre cinquemila. Tra gli annunci più frequenti quelli relativi a case e appartamenti, ma di abbigliamento, scarpe e borsette. Su questo fronte particolarmente vivace è il mercato per i più piccoli, abiti, giocattoli e soprattutto ac-

cessori in buono stato da poter riutilizzare, come carrozzine, passeggini, seggiolini per automobile, marsupi e culle.

C'è poi chi sul web sceglie di puntare sulle proprie creazioni artistiche, come un utente che propone bomboniere realizzate con l'uncinetto o composizioni di fiori finti. Tante poi le offerte per adottare o vendere animali, cani in primis, e per attrezzature legate alla loro cura, in particolare acquari, anche di dimensioni notevoli. Non mancano però cuccioli più esotici, come un gruppo di simpatici cincillà, con relativa gabbietta, nati in un'abitazione privata.

Per i collezionisti spazio a francobolli, cartoline, fotografie della Trieste del passato, insieme a rari pezzi "vintage" come giradischi, fumetti degli anni '50 o '60 e dischi in vinile.

Un'ampia fetta delle vendite è poi riservata ad attrezzature e abbigliamento sportivo, di tutti i tipi, in particolare materia-



Jesse Owens, star di Berlino 1936

le che riguarda il settore dello sci e delle immersioni. In qualche caso anche per il fitness "casalingo" come pedane vibranti o cyclette. Tanti gli annunci per imbarcazioni, gommoni, auto, moto e biciclette. E ancora mobili e componenti d'arredo per la casa, computer, telefonia, libri, cd e dvd, attrezzi da lavoro, gioielli e bigiotteria, elementi per macchine fotografiche e oggettistica per il campeggio.

Secondo i periodi dell'anno i triestini si adeguano alle festività, in questi giorni sul sito spuntano ad esempio i primi alberi di Natale. Ma ad attirare l'attenzione sono oggetti singolari e particolari inseriti nelle varie categorie.

Tra i più curiosi un proiettile esploso, del 1916, un autografo del campione statunitense d'atletica degli anni '30 Jesse Owens, siglato su un giornale dell'epoca, gettoni telefonici per le cabine, risalenti agli anni '70, e ancora alcune lanterne di segnalazione per barche antiche, il fanale di un maggiolino degli anni '70 e un modello di nave costruita a Santiago de Compostela.

Tra i servizi offerti invece c'è chi si propone come baby sitter o dog sitter, per lezioni di musica o traduzioni, ma c'è anche chi cerca un socio per aprire un'attività, in particolare per un salone di ricostruzione delle unghie.

Micol Brusafferro



● **IL SANTO**
Santa Caterina di Alessandria

● **IL GIORNO**
È il 329° giorno dell'anno, ne restano ancora 36

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.16 e tramonta alle 16.22

● **LA LUNA**
Si leva alle 20.00 e cala alle 10.36

● **IL PROVERBIO**
Vi sono buoni matrimoni, ma nessuno delizioso



IL PICCOLO

25 NOVEMBRE 1960 di R. Gruden

● Sotto la galleria Sandrinelli è stato abbattuto il timpano in muratura che chiudeva l'imbocco della galleria minore in collegamento con via del Teatro Romano. Un traforo che, riattato, servirà il traffico pedonale.

● Proposto di eliminare il permesso di sosta in viale Miramare, per il tratto che va da Scala Belvedere a largo Roiano, dato l'immenso traffico tranviario e veicolare che vi si svolge.

● Inaugurato il corso teorico-pratico di pollicoltura, organizzato dall'Ente Rinascita Agricola. Vi è iscritta circa una cinquantina di allievi, fra i quali impiegati, casalinghe, funzionari di banca e un armatore.

● Ha avuto luogo l'assemblea dei farmacisti non proprietari della Ccdl. Fra le istanze, la riforma della legislazione farmaceutica, che sostituisca l'attuale criterio del censo e della nascita con quello della capacità.

● Ancora inattuato il progetto, già del Gma, di una strada fra la Ss 14, località Tenda Rossa, e il porto di Santa Croce, per il cui allargamento lo stesso Gma aveva già speso centinaia di milioni.

FARMACIE

■ DAL 22 AL 27 NOVEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6 tel. 040-421125
via di Servola 44 tel. 040-816296

Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18

Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18 tel. 040-7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportoavg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	101,4
Via Carpineto	µg/m ³	53,3
Via Svevo	µg/m ³	104,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	17
Via Carpineto	µg/m ³	15
Via Svevo	µg/m ³	21

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	43
Monte San Pantaleone	µg/m ³	42

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Dopo essersi aggiudicata il titolo nazionale studentesco a Latina, battendo in finale la formazione di Sassari, la squadra di basket del liceo scientifico Galilei di Trieste potrà ora partecipare a pieno titolo ai Campionati mondiali Isf di pallacanestro, che si terranno in Cina dal 23 aprile al primo maggio del prossimo anno.

La conferma è arrivata martedì nel corso dell'incontro, svoltosi nel salotto azzurro del palazzo municipale, che ha visto il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi premiare i ragazzi del Galilei (molti dei quali sono atleti della Pallacanestro Trieste e del-

l'Azzurra) per il prestigioso titolo nazionale.

Accompagnati dalla dirigente scolastica Lucia Negrin, dalle insegnanti Chiara Masè e Arianna Pittoni e da alcuni genitori, ai giocatori Davide Abrami, Stefano Bossi, Marco Cernitz, Manuel Doz, Andrea Fabbro, Giacomo Gori, Francesco Ianche, Federico Losurdo, Riccardo Oggioni, Sebastiano Pobega, Luca Sauro e Gabriele Vittori, il vicesindaco Paris Lippi (anch'egli con un passato scolastico al Galilei) ha consegnato la medaglia personalizzata del Comune di Trieste, come giusto riconoscimento per la significativa affermazione ai campionati italiani studenteschi di pallacanestro.



Gli studenti del "Galilei" ricevuti dal vicesindaco Paris Lippi in municipio

GABETTI, SOLUZIONI DI VALORE.

tutte le nostre proposte con foto e planimetrie su gabettitriestesangiusto.it



MUGGIA FARNEI

nel verde con vista mare, piccolo complesso privato, perfetti soggiorno con cottura, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo (15mq), grande cantina, box e posto auto scoperto. €153.000



BAGNOLI

casetta bipiano restaurata, con ampio cortile vivibile, grande cucina/soggiorno, matrimoniale, singola e bagno. Interni perfetti. Posizione tranquilla nel verde con comodo accesso auto. €155.000



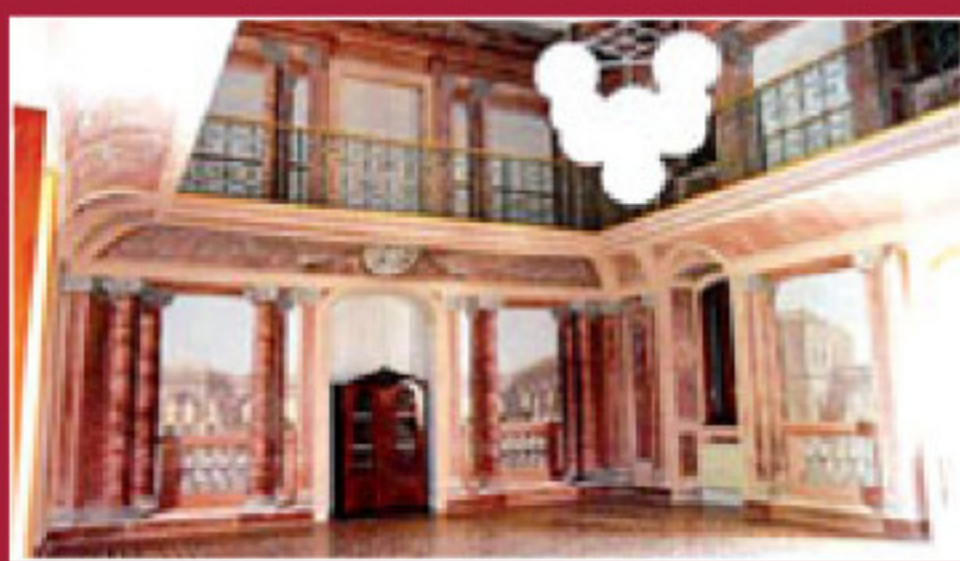
ERTA SANT'ANNA

vista mare ultimo piano perfettamente ristrutturato 80mq, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, 2 box. Soleggiato e tranquillo. €195.000



GIARIZZOLE

piano alto con vista aperta, ampia metratura, 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio e box. Due terrazzi vivibili. Elegante palazzo moderno con ascensore. €167.000



STRADA DI FIUME

in villa storica ristrutturata vendiamo perfetti 200mq di rappresentanza su due piani: grande ingresso finestrato, salone (100mq) interamente affrescato, stanza, bagno. Giardino e box. €630.000



LARGO PESTALOZZI

pari primingresso, perfette finiture moderne, soggiorno, cucinino arredato, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo doccia e balcone. Termoautonomo e soleggiato. €125.000



SAN GIOVANNI

carinissima casetta con progetto ampliamento approvato. Attualmente composta da soggiorno/cucina, camera, sottotetto e cortile/giardino/parcheggio. Buone le condizioni interne. €110.000



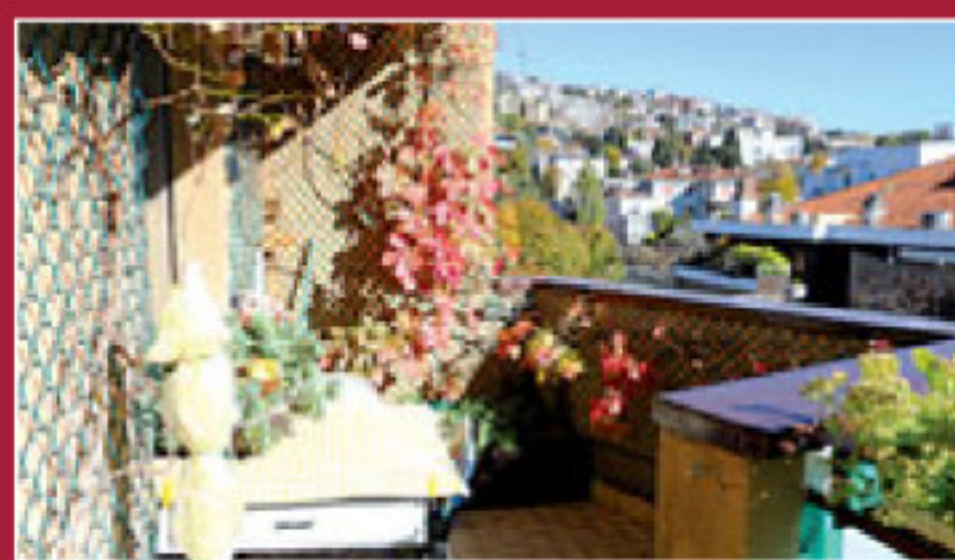
VIA BATTISTI

mansarda alta vivibile, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno. Travi a vista, velux nuovi, porta blindata, clima. Signorile palazzo d'epoca con ascensore. Ottimo stato. €160.000



ROZZOL

penultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno, balcone, soffitta. Buone condizioni interne. Zona tranquilla con facilità parcheggio. Vista aperta. €139.000



ROSSETTI ALTA

ultimo piano in elegante palazzo con ascensore, vista panoramica scorcio mare, ingresso, sala grande, matrimoniale, singola, bagni, ripostiglio, balconata vivibile e cantina. €190.000



PESTALOZZI

perfetta casetta bipiano, 200mq totali, due posti auto di proprietà; ingresso indipendente, grande salone, angolo cottura, quattro camere, due bagni, soffitta e cantina. Vista panoramica sulla città. €360.000



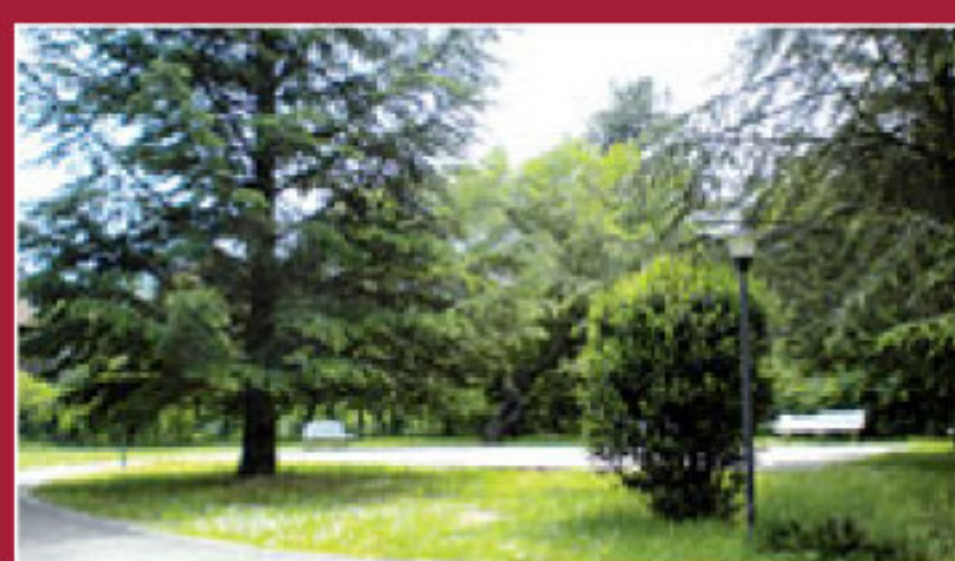
GRETTA

spettacolare vista mare/città/verde, ingresso, soggiorno con terrazza vivibile, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Due posti auto in garage più posto auto scoperto. Ottime le condizioni interne. Piano alto con ascensore. €260.000



LONGERA

primingresso in nuova casa bifamiliare su tre livelli, ingresso indipendente, zona giorno con cottura e accesso al giardino, 3 camere, tre bagni, terrazze, cantina e posto auto doppio. €360.000



OPICINA

in complesso privato con cancello e verde condominiale, ampia metratura, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, doppi servizi, balconate vivibili, cantina e posto auto. Termoautonomo. €235.000



OPICINA

nel verde casa indipendente bipiano (circa 130mq), con giardino (500mq.) e box doppio, composta da due appartamenti indipendenti. Ottime le condizioni generali. Cantina con caminetto. €355.000



DUINO MARE

nel verde villetta bipiano con giardino. Soggiorno d'ingresso con cucinotto, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazza. Posto auto di proprietà. Interni ed esterni perfetti. €225.000

MUGGIA collinetta residenziale nel verde con vista mare in complesso privato. Villetta di testa su tre piani composta da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali ed una singola, doppi servizi completi, taverna, due grandi terrazze (80 e 25mq.), grande box più posto auto scoperto e giardino di 130mq. €345.000

SAN DORLIGO DELLA VALLE casa su due livelli da restaurare composta da taverna/magazzino (100mq) e cantina al piano terra, grande salone con soppalco, cucina abitabile, tre camere, bagno e ripostiglio al primo piano. Posizione comoda in centro paese. €230.000

LONGERA BASSA primingresso, nel verde, ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina e posto auto doppio. Capitolato di ottima qualità. €240.000

ZONA STADIO nel verde in contesto riservato e tranquillo, soggiorno d'ingresso, cucina, camera matrimoniale, bagno completo e finestrato. Riscaldamento autonomo. In proprietà cantina e posto auto coperto. €90.000

VIA DEL CARPINETO posizione defilata con parcheggio condominiale, ingresso, soggiorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno completo, ripostiglio e cantina. Stabile elegante in ottime condizioni. €72.000

VIA DEL GHIRLANDAIO contesto residenziale privato, ampia metratura, ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studio, bagno completo, ripostiglio e grande terrazza (30mq); ottime condizioni interne. €210.000

VIA GATTERI ingresso, soggiorno, 2 camere grandi, cucina abitabile e bagno completo. Immobile da rivedere. Piano alto soleggiatissimo con ascensore. Signorile palazzo d'epoca ristrutturato. €99.000

GIARDINO PUBBLICO appartamento d'epoca da rivedere, ingresso con corridoio, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e soffitta. Tutti i vani molto grandi e soffitti alti. Soleggiato e silenzioso. €160.000

VIA UDINE nuda proprietà, appartamento di circa 90mq. termoautonomo composto da ingresso con corridoio, tre stanze, cucina, bagno e soffitta. Piano intermedio con ascensore. Usufruttuario ottantasettenne. €120.000

ROIANO signorile palazzo d'epoca con ascensore, 80mq. da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, studiolo finestrato, bagno. Piano alto con vista aperta. Parco condominiale privato. €139.000

AFFITTI

ROIANO arredato, ampia zona giorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno completo, ripostiglio, due balconi e cantina. Perfette condizioni interne. Arredamento nuovo. €650 compreso spese

VIA COLOGNA contratto studenti universitari piano alto soleggiato in appartamento affittiamo una grande camera doppia + cucina e bagno. € 340 compreso spese.

VIA OVIDIO contratto annuale arredato grazioso soggiorno, cucinino, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Vista aperta. € 450 compreso spese

UFFICI E LOCALI

PIAZZA PUECHER locale commerciale 130mq con due vetrine fronte strada, composto di zona vendita, retro, servizi igienici e spogliatoi, ottime condizioni interne, impiantistica a norma. €180.000



Agenzia di TRIESTE SAN GIUSTO
Avanzini Gestioni Immobiliari S.r.l.
via della Ginnastica 15/B

040.0643391

Gabetti
FRANCHISING AGENCY



SOLIDARIETA' IN ALCUNI BAR E BUFFET

C'è un caffè sospeso

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Da alcuni giorni è stata introdotta la pratica del "caffè sospeso" nei bar di Trieste grazie al sostegno di Illy caffè. Il "caffè sospeso" si può trovare al Caffè Teatro Miele, al bar Cavour in corso Cavour 3, al Bar X in via Coronio 11, al Ferrari di via S. Nicolò 18, da Siora Rosa in piazza Hortis 3, al Caffè Trieste in Via Ghega 19/B, al Buffet Voltolina in Viale, cui potranno aggiungersene altri ancora.

Nei bar di Napoli, quando

una persona era particolarmente felice beveva un caffè e ne pagava due, per chi sarebbe venuto dopo e non poteva permetterselo. Era un caffè offerto all'umanità. Di tanto in tanto qualcuno si affacciava alla porta e chiedeva se c'era "un caffè sospeso".... e spesso riceveva in cambio oltre al caffè anche un sorriso.

Anche a Trieste ora si può fare lo stesso. Chi se la sente potrà offrire un caffè a chi verrà dopo. E chi desidera



Un caffè offerto al... prossimo

un caffè ma non può pagarlo, potrà trovarne uno regalato dalla persona che prima è passata di là. Immaginiamo di voler offri-

re spazi culturali liberi, articolati, con una particolare attenzione per la distribuzione dei documentari, come si può offrire un caffè ad uno sconosciuto, lavorando in rete, distribuendo informazioni e testimonianze nei punti più remoti, con uno spirito di solidarietà che ricorda quello del "caffè sospeso".

L'iniziativa - nel senso della solidarietà e della condivisione - si collega alla rete dei Festival del Caffè sospeso che riunisce S/paesati-eventi sul tema delle migrazioni di Trieste, Riacefestival, Lampedusainfestival, Valsusa Filmfest, Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, Film Festival sul Paesaggio di Polizzi Generosa in Sicilia, e Marina Café Noir - Festival di Letterature Applicate di Cagliari.

ORE DELLA CITTA' 23

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2010

MATTINO

● ROTARY CLUB

Oggi i soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 13 nella sede del Club per una riunione al caminetto.

● FORUM DELLE DONNE

Oggi nella Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne il Forum delle Donne di Trieste promuove alle 11 al caffè Tommaso l'incontro: «La forza delle donne contro la violenza» introduzione di Ester Pacor, interventi della Presidente della Provincia Bassa Poropat di Santa Zanier, Tania Grimaldi, Lori Gambassini, Carla Guidoni e Cinzia Lacalamita, della pianista Maja Krizan e dei ballerini Arianna Starace e Guillermo Berzins che improvviseranno un tango argentino.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 10.30, domande e risposte sull'allattamento al seno con Antonella Chiurco, alla Farmacia alla Borsa; alle 17.45, si parla di osteoporosi con l'endocrinologo Diego Giuntini e l'ematologo Franco Spangaro.

● GIUNTI AL PUNTO

Oggi, alle 17.30, alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani, «Artemania», laboratorio per bambini dai cinque anni.

● MOSTRA «SOTTOTRIESTE»

Oggi, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, alle 17, conferenza di Donata Degrassi e Diego Masiello su «Intorno a Trieste: il territorio e i boschi tra Medioevo ed età contemporanea».

● CENTRO VERITAS

Oggi, al Centro Veritas di via Monte Cengio, alle 18.30, incontro su «I media cattolici a Ts» con il direttore di Vita Nuova Stefano Fontana.

● LA CITTÀ DEI VENTI

Oggi, alle 17, alla Camera di commercio, talk show intorno al libro «Incroci. Trieste, la città dei venti» di Veit Heichen ed Ami Scabar. Conduce Pierluigi Sabatti, intervengono Sandi Skerk ed Edi Kante.

● DISABILITÀ E SPORT

Oggi, alle 17, allo stadio Rocco in via dei Macelli, convegno su «Disabilità e sport»: intervengono Marinella Ambrosio presidente Comitato Paralimpico, Alessandro Kuris atleta e allenatore paralimpico, Lorenzo Vinassa de Regny campione d'Italia baseball giocato dai ciechi, modera Donatella Lovisato.

● LA MORTE DELLA NAZIONE

Oggi, alle 16.45, al liceo Dante, i docenti Anna Millo e Raoul Pupo parleranno su «La morte della nazione» per il ciclo dedicato ai 150 anni dell'unità d'Italia.

● I LIEDER DI SCHUMANN

Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, conversazione «Temi e prospettive del Romanticismo: i Lieder di Schumann su testi di Eichendorff» con il musicologo Guido Salvetti e il soprano Stelia Doz, promossa dal Circolo della cultura e delle arti.

● UN TÈ CON ROBERTA

Oggi e domani alle 17 al Revoltella, sarà possibile seguire le visite guidate all'esposizione dedicata a Roberta di Camerino introdotte da una breve conferenza sulla storia della moda italiana del dopoguerra. Alle signore partecipanti, saranno offerti una tazza di tè e dei pasticcini. E consigliabile la prenotazione telefonica.

PRESENTATO ALLA CASA DELLA MUSICA

Cd con i testi dei giovani dei Centri diurni



Nicole Pellicani interpreta i brani alla Casa della musica

briele Centis e il maestro Fabio Mini che ha condotto l'iniziativa.

Sul palco, davanti a un pubblico visibilmente partecipe e coinvolto, si sono esibiti la cantante Nicole Pellicani, corista di Elisa, Marco Steffè, Marco Ballaben, Francesco Cainero, Luigi Di Campo, Marco Vattovani, suonando le cinque can-

zoni composte sui testi scritti dai ragazzi dei Centri e che sono state riprodotte sul cd «Nella stessa direzione». «Un prodotto musicale di grande qualità - ha detto Gabriele Centis - frutto di un percorso impegnativo in cui tutti hanno dato un prezioso contributo, il merito va ai musicisti e alla creatività

espressiva dei ragazzi che hanno potenziato il risultato finale».

«Prima di questo cd - ha detto Fabio Mini - sempre con i ragazzi ne abbiamo realizzati altri due "Muri" del 1997 e "Strade" del 2007, con arrangiamento di Fulvio Zafred. A breve uscirà anche il dvd con il filmato sulla realizzazione di tutti e tre i cd».

«Il terzo cd - ha detto Carlo Grilli - è stato realizzato per dare un messaggio alla città: tutte le paure, le ansie possono essere superate grazie alla musica, alla gioia che può procurare. Questo gruppo ha collaborato attivamente per un comune progetto, con grande affiatamento e divertendosi». Al termine, l'assessore Grilli ha letto una poesia di «Nicoletta, una ragazza che ha creduto nel progetto, nella forza della musica e che non c'è più», con accompagnamento musicale di Vincenzo Toccato.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Paolo Gorza (23/11) da Dante e Valnea 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Francesca per il compleanno e di Antonio Afri per il XXVIII anniv. (25/11) dalla figlia Marta 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mariuccia Calici da Lyda e Fulvio Cosulich 50 pro Associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Carlo Germ (25/11) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Giovanni per il compleanno da nonna Toni e nonno Attilio 200, da nonna Andreina e nonno Alfredo 200 pro Fondo di Gio onlus.
- In memoria di Anna ed Adelfo Imperatori nel XXV anniv. da Giovanna Imperatori 50 pro Associazione Amici del Cuore.
- In memoria di mamma Maria (25/11) dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Emilio Sain nel XXVI anniv. dagli amici 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Ita Tommasini nel XV anniv. dalle figlie 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Ervino Vetta (25/11) da Lucia, Federica, Paolo, Caterina 50 pro Ass. de' Banfield, 50 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli, 50 pro Ass. Pegaso.

● FILM IN SPAGNOLO

Oggi alle 20.30 nella sede dell'associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa 2, si terrà la proiezione gratuita, preceduta da breve introduzione dell'insegnante madrelingua in lingua originale spagnola di «Operacion Ogro - Operazione Orco» (film su un attentato dell'Eta). Aperto a tutti. Per informazioni e iscrizioni, tel. 0403480662.

● CIRCOLO CHAPLIN

Oggi alle 20.30 nella Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolungara in via Masaccio 24, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» avrà luogo la proiezione del film: Emigrantes di Aldo Fabrizi (Italia 1949).

● CENA DI EMERGENCY

Come ogni anno invitiamo i sostenitori a partecipare alla Cena di Natale del Gruppo Emergency di Trieste. Quest'anno si svolgerà il 10 dicembre dalle 20 a Santa Croce (comune di Duino Aurisina). Ci sarà l'occasione di sentire la storia della missione di Rossella Vatta, infermiera pediatrica del Burlo, che è stata sei mesi in Afghanistan, nella valle del Pan-Shir. Prenotazioni via e-mail a emergencytrieste@yahoo.it o telefoniche al 3472963852, entro mercoledì 8 dicembre.

VARIE

● LA STRADA DELL'AMORE

L'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore Onlus» informa che sono aperte le iscrizioni a nove incontri sull'«Attività psico-motoria come mezzo per promuovere l'incontro e la reale integrazione del disabile nella comunità». Il corso è gratuito e aperto a tutti. Da lunedì 29 novembre dalle ore 15.30 alle 18.30, al Centro Don Bosco, via dell'Istria n. 53. Info: 040634232 e/o cell. 3474026266.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito il 19 novembre oroscopo d'oro su autobus linea n. 37 oppure n. 20 o dintorni stazione Muggia. All'onesto rinvenitore ricompensa pari al valore dell'oggetto. Tel. 040391473.

LUTTO AL BURLO

Addio alla caposala Tiepolo, "mamma" della Neonatologia

Quasi sempre sui giornali si leggono annunci riferiti a personaggi celebri, ma ci sono tante persone che, senza ribalta, sono state significative con la loro opera in un periodo storico della nostra provincia. Ed è per raccontare la storia professionale di una di queste figure, spesso misconosciute, che vogliamo rendere omaggio alla nostra "caposala", Lina Tiepolo, a un mese dalla scomparsa.

Agli inizi degli anni '70 il Burlo sviluppava, fra i primi in Italia, una politica assistenziale in cui il "prender-si cura" superava la dimensione della "cura" e la Neonatologia cominciava a muovere i primi passi, come logica conseguenza del trasferimento dell'Ostetricia e della Sala Parto dal Maggiore al neo-costituito Burlo. L'attività era iniziata già alcuni anni prima con la presenza, su chiamata, di un pediatra in sala parto, per i neonati prematuri o con disturbi. Ma per migliorare l'assistenza era necessario avere qualcosa di più specialistico, doveva essere costruita la Neonatologia. A questo si dedicò Lina.

Noi eravamo giovani infermiere neodiplomate, in cerca di un'identità professionale gratificante e stimolante. Avevamo bisogno di una guida e questo lei è stata per noi: dignità e rigore professionale (quante lavate di testa !!), apprendimento continuo, mettere e mettersi in discussione, sempre alla ricerca di migliorare l'assistenza ai neonati. E, ancora, l'orgoglio per la nostra professione, riconoscersi come gruppo e affermarsi, non più come figure ancillari, ma come professioniste che concorrono al raggiungimento di un obiettivo comune: il benessere del neonato e della sua famiglia.



Lina Tiepolo

Dopo una decina di anni, erano i primi anni '80, il reparto era autonomo, il gruppo infermieristico era in grado di continuare il lavoro intrapreso e allora, sempre a fianco del primario Sergio Nordio, Lina riuscì ad attivare, per la prima volta in regione, un servizio di continuità delle cure post dimissione per i neonati. Erano gli anni della scoperta dei benefici dell'allattamento al seno e per promuoverlo trovavi Lina che, con Lucia e la sua macchinina, andavano nelle case con il fiocco a dare sostegno alle giovani madri in difficoltà. Nacque così l'idea della raccolta del latte materno e poi la creazione della Banca del latte per i neonati pretermine della Neonatologia. Ed è con questa maturità che chiudeva il cerchio della sua attività professionale, rivolta non solo alla cura dei bambini, ma anche al loro ambiente sociale «la famiglia». Lina era una donna coraggiosa, dotata di un grande intuito e sorretta da una forte motivazione, qualità che le hanno permesso di fare esperienze nuove, che si sono poi trasformate in prassi consolidate. Grazie Lina, ti ricorderemo sempre e per noi sarai sempre la nostra Maestra e noi le "tue putele".

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello; sala Computer 15.30-17.30: Internet; aula A 9.10-11.20: Lingua spagnola, Livello 5, conversazione, C1; aula B: 10-10.30: riunione assistenti; aula B.11-11.50: Lingua inglese, Livello 4, conversazione, B1; aula C 9-11: Maglia - sospeso; aula D 9-10.20: Acquarello - avanzato; aula D 10.30-11.45: Acquarello; aula 16 9.15-10.15: Biedermaier; aula 16 10.30-12: Patchwork; aula professori 9.30-11.30: Arte e tessitura del tappeto; aula A 15.30-16.20: Meteorologia e trasporti (Marittimo e Aereo) - conclusione corso; aula A 16.30-17.20: Corso di Medicina Le malattie tumorali; aula A 17.30-18.20: Canto corale; aula B 15.30-16.20: Struttura atomica e molecolare; aula B 16.30-17.20: Presentazione del libro «La Famiglia von Sonederburg: fuga e ritorno» della sig.ra Grandi Perco Maria Luisa; aula B 17.30-18.20: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula D 15.30-18: Pittura su seta; aula professori 15.30-17.20: Non solo hardanger - corso avanzato; aula Razione 15.30-16.20: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; aula Razione 16.30-17.20: Lingua inglese, Livello 2, base, A2; aula Razione 17.30-18.20: Lingua inglese, Livello 3, avanzato, B1; via Coronio 15 9-10: Ginnastica dolce. Alle ore 16 presso la sala Fittke ex Albo Pretorio in P.zza Piccola 3 si inaugura la mostra degli elaborati dei nostri laboratori.

Università delle Libertà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1 ore 9-10: Acquagym. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II livello "B"; 15.30-17: Lingua e cultura slovena II livello (sospeso); 16-17: La rappresentazione della donna nella letteratura (Dante e Beatrice); 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17: La cura di sé; 17-18: Corso di grafologia; 17-18: Fiori e piante da interno; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17-18.30: Lingua e cultura inglese III livello; 17-18.30: Lingua e cultura slovena III livello (sospeso); Aula H ore 17-18: Ai confini della scienza (La storia del cosmo in una pietra del Carso). Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli, 1/3: ore 20-21: Ginnastica.

AUGURI



GIUSEPPINA E GIUSEPPE
Nozze d'oro! Auguri dai figli Fiora-
te e Marino, nuora Morella, nipote
Giulia, sorelle con le famiglie



MILA
Festeggiamo con allegria
i tuoi 65 anni! Auguri da mamma
Elda, sorella Patrizia, nipoti, pa-
renti e amici tutti



GINA
Sessanta son passati e
tutti te li sei goduti! Auguri affet-
tuosi di buon compleanno, bolliGi-
na!



LOLITA
Cara sorella, cognata,
zia e prozia, sei arrivata allo
splendido traguardo dei 75! Auguri
di cuore da tutti

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

RIFORMATA LA NORMATIVA SUL CONTENZIOSO

Entrato in vigore il Collegato Lavoro

È in vigore da ieri il **Collegato Lavoro** cioè la legge 183/2010 che detta linee guida della delega al Governo sulla riforma della normativa di permessi, malattia, aspettativa e che riscrive completamente alcuni istituti, tra i quali la conciliazione e l'arbitrato.

CONCILIAZIONE FACOLTATIVA - Diventa facoltativo il tentativo di conciliazione prima del ricorso al giudice, sia nel lavoro pubblico, che nel lavoro privato. L'unica eccezione riguarda i contratti di lavoro certificati, per i quali rimane l'obbligo di conciliazione (ma di fronte alla commissione di certificazione stessa).

La conciliazione - quella facoltativa - avviene dinanzi alla commissione costituita presso la Direzione provinciale del Lavoro e viene avviata da una delle due parti con una richiesta che già deve contenere le ragioni di fatto e di diritto che sostengono le proprie pretese.

La controparte, con la deposizione di una memoria contenente le proprie difese entro 20 giorni, accetta la conciliazione. Se non lo fa, rifiuta di fatto la conciliazione e chi ha presentato la richiesta alla commissione può ricorrere di fronte al giudice.

Durante la conciliazione, se le parti non trovano un accordo, è compito della commissione formulare una proposta che può anche essere rigettata dalle parti (del rifiuto, specie se non adeguatamente motivato, ne terrà conto il giudice in sede processuale). In qualsiasi momento della conciliazione le parti possono sottoscrivere l'accordo, anche su una sola parte della controversia.

ARBITRATO - Le parti possono accordarsi per conferire mandato alla commissione di risolvere in via arbitrale la controversia, decidendo i principi da prendere in considerazione nella decisione, e un termine finale (massimo 60 giorni) per l'emanazione di un lodo, che ha valore di contratto tra le parti, impugnabile solo per vizi procedurali o per mancato rispetto dei principi indicati nel mandato.

Esiste la possibilità di conciliazione in sede sindacale, in questo caso le procedure saranno disciplinate dai contratti collettivi nazionali del lavoro.

ARBITRATO IRRITUALE - È possibile convocare un collegio di conciliazione e arbitrato irrituale per una specifica controversia. In questo caso il collegio è composto da un rappresentante del lavoratore, uno del datore di lavoro e un presidente scelto di comune accordo. Vengono presentate, all'atto di iniziativa di conciliazione, già tutte le memorie, le prove e le ragioni a sostegno della propria posizione. Entro 20 giorni il collegio decide la controversia con lodo (che ha valore di contratto tra le parti). Anche in questo caso la decisione finale non può essere impugnata se non per vizi procedurali o per ragioni formali. Ciascuna parte paga il compenso del proprio rappresentante e metà del compenso del presidente.

CLAUSOLE COMPROMISSORIE - Nei contratti di lavoro, lavoratore e datore di lavoro possono impegnarsi, fin da subito, a far decidere eventuali controversie a collegi di conciliazione o arbitrato, e non al giudice del lavoro. Questa clausola è valida solo se prevista dal CCNL (contratto collettivo nazionale del lavoro) e solo per i contratti di lavoro certificati.



IL COLLEGIO DI CONCILIAZIONE E ARBITRATO

Per affrontare le sanzioni disciplinari



Quando il datore di lavoro adotta nei confronti di un dipendente la sanzione disciplinare del **rimprovero**, della **multa** o della **sospensione**, questi - anche tramite l'associazione sindacale alla quale è iscritto - può promuovere, **entro 20 giorni** dalla ricezione della stessa, la costituzione di un Collegio di conciliazione e arbitrato ai sensi dell'art. 7 della legge 300/70, inviando apposita istanza all'Unità organizzativa Conflitti e Immigrazione della Provincia di Trieste (si tratta di un arbitrato irrituale, alternativo al ricorso giurisdizionale).

Il Collegio di conciliazione è composto da due rappresentanti l'uno del lavoratore e l'altro del datore di lavoro e da un terzo membro con funzioni di Presidente, nominato dal Servizio Lavoro della Provincia di Trieste tra gli iscritti nell'apposito elenco, qualora manchi l'accordo condiviso tra le parti.

Il datore di lavoro deve provvedere alla nomina del proprio rappresentante **entro 10 giorni** dalla comunicazione dell'ufficio, pena l'inefficienza della sanzione, che resta in ogni caso sospesa sino alla pronuncia da parte del Collegio.

Ci si può rivolgere all'Unità organizzativa Conflitti e Immigrazione, nella sede di Piazza Duca degli Abruzzi, 3 (III piano) il martedì, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 13.00 o inviare la richiesta tramite fax al n. 040 639636.

Sul sito della Provincia di Trieste, www.provincia.trieste.it, nella parte dedicata all'Unità, nella sezione Lavoro e Orientamento è possibile reperire il fac simile della richiesta, ed il modello privacy da utilizzare ed esaminare la normativa che regola la materia.

Si può chiedere informazioni anche telefonicamente contattando i numeri: 040 660861, 040 630546 e 040 767418.

Insegnante di informatica e cameriere ai piani

Il Centro per l'Impiego, Scala Cappuccini 1, attraverso il **Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro**, fornisce servizi gratuiti alle imprese e ai lavoratori: Il Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro provvede all'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti ed inoltra all'azienda una rosa di candidati.

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **Insegnante di informatica**, in possesso di diploma con ottima conoscenza del pacchetto Office per scuola privata. Offresi inserimento part-time con contratto a progetto. Rif. Prot. 319/10

■ **Operatore sala bingo**, di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Offresi inserimento su turni diurni, notturni e festivi con contratto a tempo determinato

e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 283/10

■ **Cameriere ai piani**, con precedente esperienza nel settore turistico-alberghiero. Offresi inserimento part-time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 272/10

■ **Operatore commerciale area mediazione immobiliare**, precedente esperienza. Offresi inserimento per sviluppo mercato. Rif. Prot. 270/10

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante addetto alle vendite e magazzino**, per negozio di

abbigliamento bambino, di età compresa tra i 18 ed i 30 anni. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese. Rif. Prot. 285/10

OFFERTE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Il Centro per l'Impiego - Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato - sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato, interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza. I corsi, per ora, previsti saranno di:

- preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL
- gestione di linguaggi di programmazione informatica

Chi fosse interessato può presentare la propria candidatura, nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì** presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45** (stanza 5).

"IO NE SO DI PIÙ" INCONTRO INFORMATIVO SULLA NUOVA OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE SUPERIORI

Mercoledì 1 dicembre, alla Stazione Marittima (Sala Saturnia) l'Assessorato alle Politiche attive del Lavoro, Formazione e Politiche educative ha organizzato, con il contributo della Regione ed in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, un incontro di orientamento informativo rivolto agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie sulla nuova **offerta formativa delle scuole superiori** della provincia di Trieste, conseguente al riordino degli indirizzi di studio. L'appuntamento prevede la presenza di stand espositivi delle diverse scuole superiori dove sarà possibile recuperare materiale informativo sulle attività didattiche svolte e i diversi indirizzi di studio.

"Io ne so di più" si presenta come l'occasione per far luce sulle opzioni di scelta scolastica e formativa dopo la terza media. Dalle **ore 15**, sarà possibile visitare gli stand espositivi delle scuole. Apriranno i lavori la Presidente della Provincia di Trieste

Maria Teresa Bassa Poropat, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale **Daniela Beltrame**, l'Assessore alle Politiche attive del Lavoro, Formazione e Politiche educative **Adele Pino** e in rappresentanza dei dirigenti scolastici **Franco De Marchi**.

L'incontro prevede inoltre la visione del video di presentazione dell'offerta formativa delle scuole superiori e la presentazione della ricerca **"Dopo la terza media? Una ricerca sulla scelta scolastica e lavorativa"** curata da **Donatella Ferrante**, professore associato dell'Università di Trieste, **Francesca Pedron**, psicologa e funzionaria provinciale e **Francesco Marcot**, Collaboratore presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste.

Chiuderà gli interventi l'illustrazione più puntuale dei nuovi indirizzi di studio delle scuole superiori la dott.ssa **Cesira Militello** dirigente scolastico dell'Ufficio Scolastico Regionale. La manifestazione è aperta al pubblico.



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego

Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685

(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

LINEA DIRETTA PER AZIENDE Tel. 040.369104/247/249

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it

Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261

E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel.: 040.3798421/547/244
Fax: 040.3798232

E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666

Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2010

REPLICA

Scuola Caprin

Il consiglio d'istituto ha ritenuto opportuno segnalare quanto segue: l'aggressione non si è verificata «davanti alla scuola media Caprin» ma tra la via Leoncavallo e la Salita di Zugnano; l'evento si è verificato alle ore 8.45, orario in cui gli studenti erano già nelle classi e pertanto davanti all'edificio scolastico non sostavano né allievi né genitori. Immediatamente dopo l'arrivo dello studente a scuola, il dirigente ha subito segnalato al Commissariato di zona l'accaduto.

L'episodio di «bullismo» velatamente segnalato nell'articolo non è in alcun modo ascrivibile a questo evento, anche perché l'aggressore non è uno studente di questo Comprensivo. Peraltro ormai da parecchi anni non si verificano atti di bullismo all'intero della scuola. Infatti la Dirigenza scolastica ha attivato per la sicurezza della sua utenza, iniziative con le Forze dell'ordine (Ufficio minori della Questura, Polizia postale, Sicurezza stradale per una serie di interventi volti a informare e responsabilizzare gli studenti), proficua collaborazione con il Distretto sanitario, le parrocchie rionali (avvio di doposcuola, di progetti educativi-formativi) e le Istituzioni pubbliche quali il Comune e la Circoscrizione.

Il Consiglio d'istituto ha voluto puntualizzare quanto sia importante per questo Comprensivo, mettere in primo piano la sicurezza degli alunni e della famiglia. Le notizie scritte sull'episodio possono ledere l'immagine dell'istituto scolastico.

A mero titolo di «cronaca» piace informare che da due anni viene redatto presso la Scuola Caprin un mensile dall'emblematico titolo «Il Piccolo caprino» che ha una grossa diffusione presso i ragazzi e le loro famiglie. Il presidente del Consiglio d'Istituto e il dirigente scolastico sono a disposizione per qualsiasi forma di collaborazione atta a valorizzare le iniziative dell'Istituto previo appuntamento.

Il presidente del Consiglio d'Istituto
del Comprensivo Valmaura
Francesco Troncone

NATO

Scudo antimissile

I media nazionali, impegnati a parlare e congetturare su Ruby, su la Carfagna, su Fini e sul destino dell'azzoppato governo Berlusconi, hanno confinato la notizia nelle pagine interne ma una determinazione assunta in occasione della «tre giorni» Nato svoltasi a Lisbona inducono ad amare riflessioni. Lo scudo antimissile che la Nato, su pressione-indicazione degli Usa aveva da tempo progettato di collocare in territorio polacco non aveva mai potuto essere realizzato per la ferma e non immotivata opposizione di Mosca.

Ora la Nato si appresta ad accogliere nel suo seno anche la Russia e si potrebbe pensare che la logica conseguenza di tale fatto sia il radicale ripensamento dello scudo.

E invece no: la Russia accoglie l'invito ad entrare e chiede di partecipare alla pari degli Usa alla realizzazione dello scudo che la Nato finalmente può costruire.

Pur non avendo mai condiviso la cultura antiamericana e antimilitarista della estrema sinistra, non posso far a meno di chiedermi a questo punto se lo scopo vero dello scudo sia la sicurezza dell'Europa o non piuttosto l'occasione per sostenere l'economia attraverso nuove commesse, bipartisan, all'industria bellica.

E ancora, come è possibile che nell'imbarazzato silenzio dell'Onu tanti Paesi (e tra questi l'Italia) vengano disinvoltamente meno all'impegno di destinare una quota del proprio bilancio ai Paesi poveri in una logica che contrasta con la spesso sbandierata solidarietà globale, e si destinino ingenti risorse finanziarie pubbliche alla realizzazione di un'opera di dubbia o per lo meno problematica utilità?

Franco Richetti

TRIESTINO DA 50 ANNI IN OLANDA

«Aspetto la pensione per il lavoro in Italia»

Scrivo per una questione di principio e di ingiustizia, per la mia integrità, e di tanti italiani che, come me, purtroppo vivono all'estero.

Sono un triestino che vive da 50 anni in Olanda, non ho mai chiesto né preteso niente dal nostro governo, anzi, sono contento di avere potuto arrangiarmi per il meglio, per me e la mia

famiglia. Alcuni anni ho lavorato in Italia, pagando come ammesso dalla legge e dall'Inps, contributi per cinque anni lavorativi. Dai 60 anni in poi ho fatto la richiesta per una pensione per il periodo in cui ho pagato i contributi. La richiesta è stata inoltrata dal patronato delle Acli in Olanda, e precisamente a Utrecht. Mi era stato

promesso che entro un anno avrei avuto diritto a una pensione in base ai contributi pagati. Ora sono arrivato all'età di 72 anni e non ho avuto nessuna risposta, positiva o negativa, da questo patronato. Anzi, mi sono informato quest'anno, trovandomi in Italia, tramite le Acli di Riccione: la richiesta per la mia pensione non è mai stata fatta, però

nelle amministrazioni delle Acli sono pure specificati i miei contributi. Dopo avere avuto di nuovo contatto con le Acli di Utrecht, mi hanno risposto che devo avere ancora un poco di pazienza.

Mi pare che dopo 12 anni che aspetto, si può parlare di ingiustizia burocratica, specialmente per le persone oneste che vivono all'estero.

Carlo Lussi

25

SEGNALAZIONI



L'ALBUM



Festeggiano il mezzo secolo i muggesani classe 1960

Eccoli, tutti nati nel 1960. Un'allegria compagnia di cinquantenni muggesani, che si sono ritrovati il 23 ottobre 2010 per scambiarsi ricordi e, tra un

brindisi e l'altro, anche gli auguri per il mezzo secolo! Auguri estesi, naturalmente, anche a coloro che non c'erano

POLEMICHE

Avis di Muggia

L'Associazione Volontari Italiani del Sangue, da più di ottant'anni, con un milione e trecentomila soci, garantisce l'ottanta per cento del fabbisogno nazionale di sangue. La sede di Muggia è stata inaugurata con una splendida e affollata cerimonia iniziata con la Messa e finita con un rinfresco in Sala Roma. Il Consiglio Direttivo ha inteso invitare le associazioni e gli enti che hanno già collaborato con la sezione muggesana, a cui si sono aggiunte le quarantacinque delegazioni dell'Avis regionale. Negli ultimi tempi l'Avis di Muggia si è prodigata, assieme ad altre realtà, per la difesa del centro trasfusionale del Burlo, minacciato di chiusura. Nel prossimo futuro l'Avis sosterrà la raccolta fondi per Telethon, collaborando con altri enti di volontariato: innumerevoli sono le collaborazioni che sosteniamo per ricordare l'importanza della donazione di sangue ed emoderivati. Chiunque busserà, al secondo piano di via Roma 22, troverà sempre la porta aperta;

chiunque desidera può contattare in ogni istante il sottoscritto evitando di alimentare sterili polemiche a cui non daremo più nessun seguito.

Nicola Delconte
presidente
Avis comunale di Muggia

PITTORI

Istitutrice Trauber

Finalmente una bella pagina per Anita Pittoni. La mia indimenticabile impossibile istitutrice Trauber! Molti si vantano di averla conosciuta, ma non è vero. Pochi sanno valutare il valore dei suoi racconti.

Ugo Perri

DIRITTI

Immigrati e sanatorie

In Italia per ottenere i propri diritti bisogna incatenarsi oppure salire su una gru, come nel caso degli immigrati a Brescia. Ciò desta pre-

occupazioni e le solite domande su un sistema sociale che non garantisce i più elementari diritti ai propri cittadini e a quanti lo vorrebbero diventare. La situazione degli immigrati continua ad essere paradossale. Le sanatorie non bastano più per regolarizzare il flusso degli immigrati, a fronte della crescente domanda di lavoro per quanto riguarda alcune categorie di lavoratori. Se vogliamo evitare eventi come quello di Rosarno, dobbiamo tutti lavorare affinché i diritti siano garantiti a tutti, nel rispetto della nostra Costituzione.

Edvino Ugolini
Comitato
Primo Marzo Trieste
Rete Artisti
contro le guerre
(interne ed esterne)

AUTO

Parco Globojner

Alle ore 15.45 circa del giorno 19 novembre in uno dei sentieri del parco Globojner (tra Padriciano e Conconello) abbiamo incontrato (io ed il mio fidanzato) 2 cacciatori vestiti da Rambo accanto ad un

fuoristrada Suzuki colore grigio. È possibile che sia consentito sparare in un'area naturale bella come quella dove la sottoscritta va a correre spesso con il cane e in mountain bike con ragazzi di 12 anni!... Zone frequentate anche da famiglie e semplici cittadini che hanno voglia di fare una passeggiata nella natura del Carso. Incontro spesso, durante le mie corse, alcuni caprioli, cinghiali (spesso demonizzati dall'opinione pubblica e dai media), lepri e qualche volpe e tasso. Questi sono totalmente inseriti nell'ecosistema, rendendolo ancor più vivo. Purtroppo non di rado, ho anche il dispiacere di incontrare qualche vettura privata anche dove il transito è vietato. Abbiamo ritenuto opportuno segnalare questo fatto nella speranza di sensibilizzare le autorità competenti a vigilare maggiormente prima che ci scappi il morto.

Margherita Iachelli

VIA DI BASOVIZZA

Fiume sulla strada

La scuola media Muzio de Tommasini è posta alla fine di via Basovizza, sull'incrocio con la strada per Vienna. La via di Basovizza è in discesa per tutti gli ultimi 500 metri e quando piove la strada diventa un fiume. Alla fine della discesa, proprio davanti alla scuola media, il fiume diventa un lago e occupa tutta la carreggiata.

Non si può attraversare e non si può camminare sul marciapiede poiché o si nuota o ci si fa bagnare dalle automobili in transito. Il sistema fognario è assolutamente inadeguato rispetto alla quantità di acqua che si accumula, soprattutto a causa della strada in discesa.

Un mese fa, il Comune ha fatto eseguire dei lavori per aumentare la capacità di assorbimento dell'ac-

binetto ne contiene meno di 10?

Dovendo scegliere un'acqua minerale a scopo dietoterapeutico è bene per prima cosa farsi consigliare da un medico che orienterà secondo le condizioni patologiche del richiedente e, ad ogni modo, leggere attentamente l'etichetta che deve contenere, fra altro, la tracciabilità del prodotto, il termine minimo di conservazione e, molto importante, il residuo fisso (determina la quantità totale di sali minerali contenuta in un litro di acqua dopo un processo di evaporazione a 180 gr.) ed è proprio in base a tale valore che le acque minerali vengono suddivise in quattro classi principali: acque minimamente mineralizzate il cui residuo fisso è inferiore a 50mg/l e quindi si può sciogliere il latte in polvere per neonati; acque oligominerali che possono essere assunte a tutte le età purché in assenza di ipertensione. Il residuo fisso è compreso tra i 50 e i 500 mg/l; acqua medio minerale che contiene un alto contenuto di sali minerali (tra i 500 e i 1.500 mg/l). Anche in questo caso è sconsigliata agli ipertesi e a chi soffre di calcoli renali;

acqua ricca di sali minerali (superiore ai 1.500 mg/l) è da bere solo sotto diretto controllo medico.

Per concludere: non è assolutamente vero che l'acqua in bottiglia sia più pura e più sicura dell'acqua che esce dal rubinetto (ci riferiamo in particolare all'acqua della nostra regione). Ciò che possiamo affermare con certezza è che l'acqua in bottiglia, costa sicuramente di più, molto di più. Facciamo dunque scorrere tranquillamente l'acqua di rubinetto: se talvolta ha sapore di cloro è sufficiente decantarla in una caraffa e metterla in frigorifero. Mobilitiamoci piuttosto contro la privatizzazione di un bene comune.

qua e la situazione è migliorata sensibilmente, però le grate sono molto strette e non riescono a convogliare velocemente il flusso quasi sempre violento. Sarà necessario tenere sempre le grate pulite dal fogliame e vigilare sul libero fluire dell'acqua piovana, ma comunque il miglioramento è stato importante. Noi genitori con i nostri figli e il personale della scuola ringraziamo pertanto il sindaco e il consigliere Colotti e gli uffici del Comune che si sono prodigati per risolvere questo annoso problema.

Rossana Iannelli

SANITÀ

Operazione mancata

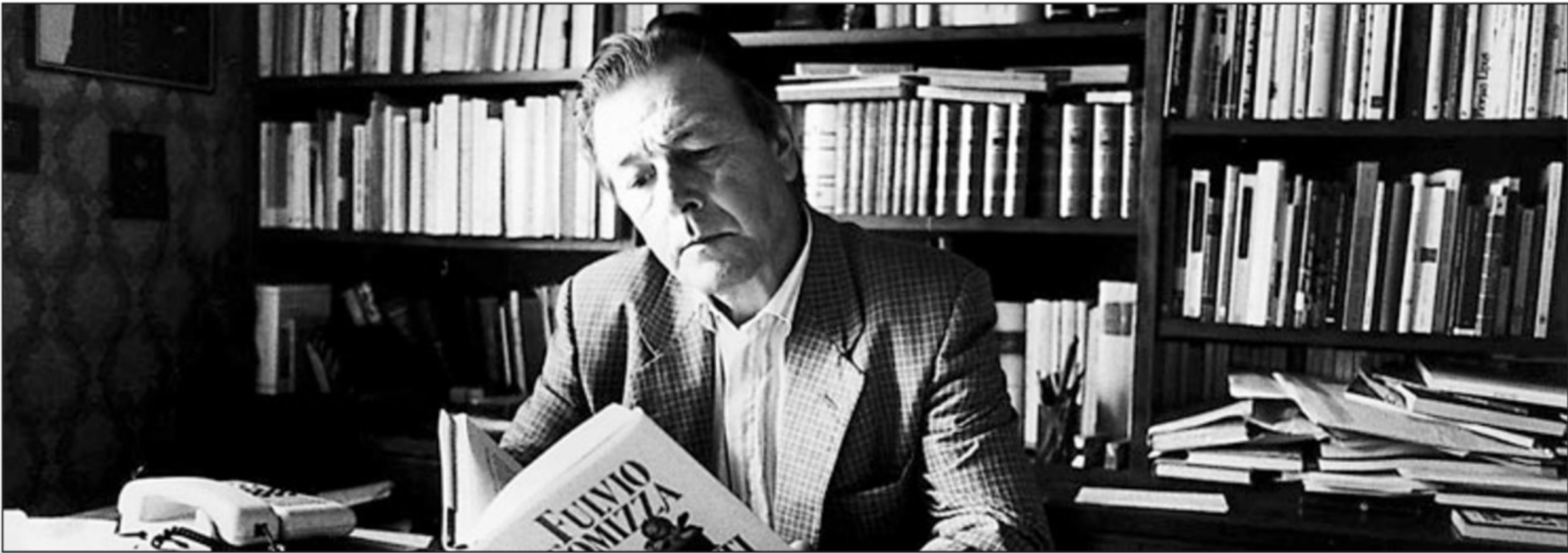
Il giorno 20 ottobre è stata pubblicata sul giornale la lettera scritta dai congiunti di una persona deceduta.

Lo scritto era una denuncia pesante, scioccante e triste dove il defunto spiega il percorso tortuoso e ambiguo che ha dovuto subire da parte dell'istituzione ospedaliera per ottenere un intervento chirurgico perché affetto da mesotelioma pleurico maligno. Lui sperava con l'operazione di salvarsi dalla morte.

Non entro nel merito. Questa denuncia pubblica del mancato intervento attende risposta da oltre un mese da parte della dirigenza ospedaliera. Tante sono state le persone che si sono rivolte a noi preoccupate da quanto descritto in questa lettera. Inoltre la risposta è dovuta perché quanto e come accaduto lascia un interrogativo cupo e preoccupato nella cittadinanza e ai bisognosi dell'assistenza ospedaliera.

Benito Bortolozzo
rappresentante Otc
Organizzazione Tutela
Consumatori

NELLA BIBLIOTECA NOVECENTO DI MARSILIO



Ritorna "La città di Miriam" di Fulvio Tomizza

romanzo che racconta un'anima divisa in due

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Due volte in finale al Campiello nel 1965 e nel 1974. Poi il Premio Viareggio e lo Strega, conquistati a distanza di otto anni con "L'albero dei sogni" e "La miglior vita". C'era da perdere la testa in mezzo a tutti questi successi. Eppure, tra il finire degli anni Sessanta e Settanta, Fulvio Tomizza non ha mai smesso di scrivere romanzi. Belli, importanti. Capaci di mettere d'accordo critica e pubblico. Come "La città di Miriam", pubblicato da Mondadori e premiato con il Fiera Letteraria nel 1972. Da tempo, "La città di Miriam" era sparito dalle librerie. Uscito dai cataloghi, non più ristampato. Adesso, il romanzo di Fulvio Tomizza ritorna in una nuova edizione che la casa editrice Marsilio (pagg. 165, euro 12,50) inserisce nella Biblioteca Novecento. Un contenitore di tascabili dove trovano posto autori importanti, forse un po' trascurati, che sono stati protagonisti del secolo breve: Carlo Bernari ("Il giorno degli assassini"), Raymond Radiguet ("Il diavolo in corpo"), Carlo Coccioli ("Requiem per un cane"), Erich Kästner ("Fabian"), Stanisław Nievo ("Il prato in fondo al mare").

Della "Città di Miriam" parleranno giovedì 2 dicembre, alle 18 al Caffè San Marco di Trieste, Irene Visintini e Rina Anna Rusconi in una serata organizzata da Altamarea, a cui sarà presente anche Laura Levi Tomizza. Alle 16, da largo Tomizza, partirà un itinerario guidato ai luoghi dello scrittore.

Dopo "La città di Miriam", Marsilio recupererà altri due titoli tomizziani ormai esauriti: l'anno prossimo arriverà nelle librerie "Il male viene dal Nord", dedicato al "caso" del vescovo Pier Paolo Vergerio e della sua conversione al protestantesimo nel periodo della Controriforma. Il romanzo contiene un lungo, potente incipit sulla tragedia dell'esodo degli italiani dall'Istria. Nel 2012, invece, verrà recuperata "La quinta stagione", che nel 1965 entrò nella cin-

IL ROMANZO COMINCIA COSÌ

Sotto un cielo così autunnale

Pubblichiamo l'inizio de "La città di Miriam" di Fulvio Tomizza, per gentile concessione di Marsilio.

di FULVIO TOMIZZA

È una città autunnale. Non solo guardandola attraverso le coltrine gialle del salottino, ma anche penetrandovi, camminando per le vie ora che è marzo, otto mesi fa che eravamo in luglio, fra dieci che sarà gennaio. Ha appena smesso di piovere, s'infiltra un vento frizzante e la gente compare imbaccata e un poco trasandata sotto a ferragosto: il cielo tra le cupole della chiesa serbo-ortodossa e le statue di Sant'Antonio è



La copertina del libro

di un azzurro cupo e lontano, appena solcato da graffi bianchi come il mare se visto dall'altro.

Regolarmente, quando scendiamo dal treno possiamo provenire da Madrid o da Londra, da

Venezia o Milano, possono essere trascorsi un giorno o un mese di assenza - donne sono in attesa col capo avvolto in fazzoletti di seta già svolazzanti. Nel soffio che ci scompiglia i capelli cerchiamo di prenderci a braccetto nonostante i bagagli, senza dirci niente e ci scambiamo un bacio che dovrebbe essere l'ultimo e inaugura invece il ritorno della nostra unica aria.

Da anni cammino con questa precisa sensazione che covo dentro come una piccola scoperta, e ogni tanto mi fermo a contemplarla: signore alte in maglioni confezionati a mano mi scivolano accanto con sguardi insistenti e malfermi, quasi ubriachi. [...]

il personaggio di Stefano Marcovich, che Fulvio Tomizza aveva già portato in primo piano nei romanzi "L'albero dei sogni" e "Dove tornare". Un'anima divisa in due, un uomo che ha lasciato la sua terra istriana al di là del confine venuto a separare l'Italia dalla Jugoslavia.

Stefano è uno sradicato alla ricerca di un baricentro. Quando incontra Miriam Cohen, che vive con il vecchio padre in

pieno centro a Trieste, Marcovich è convinto che possa essere lei il suo centro di gravità permanente. E non è solo nella bellezza, nel suo farlo sentire a casa fin dalle prime scaramucce amorose, che il giovane giornalista pensa di ritrovare ciò che andava cercando. Ma anche nella capacità della giovane fidanzata, che presto diventa moglie, di non alzare mai steccati attorno a lui. Di non costringerlo in un recinto fatto di gelosie, sospetti, limitazioni della libertà.

Senza mai smettere di pensare a Miriam, Stefano inizia una sorta di maratona erotica. Che lo porta a collezionare donne come fossero fiori da appuntare sul risvolto della giacca. Rapporti interlocutori, mai capaci di lasciare un segno profondo. Mondi che si avvicinano e si allontanano in fretta da Marcovich, riportandolo ogni volta a casa con l'urgenza di non perdere di vista il «vero amore» di cui parla con ossessione all'amico Saverio.

E un romanzo in cui si muovono figure simboliche, questa "Città di Miriam". Come sottolinea Marco Franzoso nella sua prefazione, il mondo di Stefano, dietro cui si nasconde il Fulvio Tomizza figlio della campagna istriana di Giurizzani, si incontra e si scontra con l'universo cittadino della famiglia Cohen: del vecchio padre, della figlia. Un mondo borghese accogliente e soffuso, ma pure soffocante, che gli provoca spaesamento. Un senso di vuoto scambiato per malattia, che lo spinge a chiedersi: «Vedevo io tutto storto, oppure mi capitava di imbattermi regolarmente in persone perlomeno stravaganti». Insomma, «era il mondo pazzo e io normale?».

Sogni, spezzoni di dialogo e ricordi di un tempo passato, fanno della "Città di Miriam" un gioiello di introspezione e ricerca narrativa. Dove convivono le suggestioni psicanalitiche care a Svevo e Saba, un mondo in tumultuoso cambiamento, l'ombra inquietante della frontiera. Di quel muro che chiude gli uomini dentro di sé, anche quando arriva il via libera dai guardiani della soglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

✓ La storia del Bar Italia, uno dei primi bar italiani a Londra aperto a Soho 60 anni fa, verrà trasformata in un musical da uno dei suoi clienti più fedeli, Dave Stewart degli

Eurythmics. Il musical racconterà la storia romanizzata dei fondatori della caffetteria, Luigi e Caterina Polledri, arrivati da Piacenza nel 1920 e del loro figlio Nino.

✓ Nome: Geronimo. Cognome: Stilton. Si esattamente Stilton, come il re dei formaggi inglesi. È la carta d'identità del

topo giornalista in giacca e cravatta, che compie dieci anni. La sua mamma è la scrittrice Elisabetta Dami.

DAL 30 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

Il romeno Ion Deaconescu è il vincitore per il 2010 del Premio Trieste Poesia

TRIESTE Il poeta romeno Ion Deaconescu sarà l'ospite d'eccezione, a Trieste, della tredicesima edizione del Festival della poesia, che prenderà il via il 30 novembre per concludersi il 4 dicembre.

A Deaconescu verrà assegnato il dodicesimo Premio Internazionale Trieste Poesia, riconoscimento alle voci più significative della grande poesia internazionale.

Descritto da Luzi come «una voce ferma nella poesia europea», Deaconescu sarà premiato per la sua attenta osservazione del reale, protesa a scoprire la «grammatica dell'evento» e «l'ortografia del sogno».

Quella di Deaconescu, come afferma il poeta siciliano Luciano Zinna «è poesia fluida, essenziale, comunicabile, nella sua raggiunta maturità che la traduzione nella nostra lingua [...] ci consente finalmente di captare nell'ampiezza dei suoi voli».

La manifestazione, organizzata dal Club Anthares, partirà martedì 30 con la presentazione della raccolta di poesie dell'autrice e traduttrice israeliana Tal Nitzán. All'interno del festival si svolgerà, inoltre, il 2 dicembre, il quinto Trieste International Poetry Slam. Il vincitore della precedente edizione, Maurizio Benedetti, sarà maestro di cerimonia assieme a Matteo Danieli della competizione poetica, che vedrà alternarsi i poeti ospiti del Poetry Slam, presenti in loco con versi propri da interpretare e sottoporre all'appassionato giudizio del pubblico presente. A concludere, testi interpretati per voce e chitarra di Massimo Zamboni (ex Cccp e Csi), che porterà a Trieste "Tre motivi di saggezza".

Venerdì 3 dicembre, la poesia incontra la musica: si parte con le letture poetiche dei premiati e dei poeti ospiti Tal Nitzán, Boris Vishinski (Macedonia) e Mary B. Tolusso, per poi passare alle contaminazioni musicali sui versi di Christian Sinico e Maria Teresa Atzori a cura dei Baby Gelido e del Circolo di Jambo Gabri, fino al concerto di Giulio Casale (Estra).

Saranno presenti a Trieste anche i vincitori del Premio Gerald Parks per la Traduzione, conferito per le sue traduzioni dal tedesco a Sabrina Mori Carmignani e, per il Premio Anthares "Un Poeta per la Pace", l'autore macedone Rade Siljan. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 4 dicembre.

Gabriele Sala



Il romeno Ion Deaconescu



L'israeliana Tal Nitzán

IL LIBRO VIENE PRESENTATO OGGI A TRIESTE

Poesia e rivoluzione sulle tracce del Che

"Poesia e Rivoluzione". È decisamente un titolo che non rende pienamente giustizia a un libro intorno alla poesia perché, in qualche modo, la ghettonizza, antepone un fine, uno scopo, una funzione a qualcosa che è imprevedibile, non catalogabile, indefinibile. Insomma la vera rivoluzione, tanto più applicata all'arte, sembrerebbe più quella di spiazzare, confondere, disorientare. E bene quindi, prima di chiedersi cos'è poesia (e prima delle mille fumose repliche che possono seguire), chiedersi magari che cos'è "rivoluzione". Ribellione? Cambiamento? Libertà? Coniugare i due concetti, affrontando una figura controversa come quella di Ernesto

Che Guevara, è stata prerogativa di un seminario organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste, in collaborazione con il Centro Studi per l'America Latina. Incontro che ora vede la stampa in "Poesia e Rivoluzione" (Ellerani Editore, pag. 126), a cura di Cecilia Prenz, grazie al sostegno del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia e dell'Associazione Iniziativa Europea.

Il libro verrà presentato oggi a Trieste alle 17, nella Sala atti della facoltà di Lettere e Filosofia, con interventi di Ottavio Di Grazia, Silvia Benedetti, Laura Facchinetti, Daria Bertogna, Angela Dolcetti e Augusto Debernardi.

Quindi sì, si parla di rivoluzione, applicata alla poesia del Che. O forse, sarebbe meglio dire, si parla di poesie e poeti che, in qualche misura, hanno nutrito (più che gli scritti) la filosofia e l'esistenza di Che Guevara e qui, per fortuna, i conti tornano. Non è quindi la poesia associabile a un preciso statuto, quello della poesia civile, ad essere esaminato anche perché, come sostiene l'efficace saggio di Gianni Ferracuti, «la poesia civile è poesia, esattamente come ogni altro genere, e vale la pena di prenderla in considerazione se è buona poesia». Più che altro il libro dedica molti interventi alla figura di Guevara, alla sua infanzia ad Alta Gracia,

al materiale che comprende il suo archivio, mentre la seconda sezione è dedicata alla relazione tra la letteratura spagnola e quell'ispanoamericana.

E infatti il testo, che raccoglie saggi in lingua originale (italiano e spagnolo), è destinato soprattutto agli studenti interessati allo studio della cultura e della letteratura spagnola e ispanoamericana. Insomma poesia e rivoluzione, ma in una precisa epoca storica e in un preciso spazio geografico. Allo stesso modo paiono pertinenti anche le distinzioni tra poesia pura e poesia impura, applicate alla poetica nerudiana (lì dove il Che si è molto nutrito), analisi che al di fuori di quel contesto sembrerebbe de-

cisamente rétro. Ma anche dove si assiste a un ritratto politico, come quello di Antonio Luigi Palmisano, il messaggio che ne consegue poco ha a che fare con la poesia, piuttosto con un'esistenza che assomiglia alla poesia, sempre spiazzante, da destra o da sinistra che la si voglia prendere.

A questo proposito è interessante il confronto di Palmisano tra Che Guevara e Fidel Castro, motivato da concretezze politiche diverse dalle utopiche guevariane. Insomma la tentazione, a prima lettura, o affidandosi al solo titolo, è di rituffarsi immediatamente in alcuni capitoli de "La gaia scienza", lì dove l'arte dovrebbe sovrastare anche la morale, giusto per farsi un antidoto alla conso-

lazione dei dogmi. In realtà, tra i diversi interventi, il filo è soprattutto quello di un percorso storico letterario, a cui si aggiunge anche la testimonianza di Ana Erra de Guevara Lynch, seconda moglie del padre di Ernesto Che Guevara, nonché referente dell'archivio di famiglia. C'è la possibilità di guardare ad autori fondamentali, per la storia della poesia in toto (da Felipe ad Alberti), con uno sguardo teorico e comparativo. Sguardi che talvolta si affidano più all'inquietudine. Ma in fondo è l'inquietudine una condizione del verso, per chi lo persegue. Chi lo fa sa bene il rischio ogni volta in agguato, di una mancanza di risposta.

Mary B. Tolusso



Ernesto Che Guevara, uno dei simboli del XX secolo

TELEVISIONE

Personaggi
dietro le quinte

di CARLO MUSCATELLO

C'è una triestina che lavora con Bruno Vespa sin dalla prima puntata di "Porta a porta", dunque dal gennaio '96. E che da cinque anni collabora con il giornalista anche alla stesura dei suoi vendutissimi libri, compreso il recente "Il cuore e la spada". Lei si chiama Paola Miletich, da vent'anni vive a Roma (ma ha ancora casa a Trieste, dove torna spesso d'estate) e lavora alla Rai con contratti di collaborazione.

«Ho cominciato nel '91 - spiega la giornalista, madre romana e padre lussigliano, liceo classico e facoltà di legge frequentata a Trieste -, con il programma "Il coraggio di vivere", che veniva realizzato a Napoli per il pomeriggio di Raidue ed era dedicato al disagio sociale. Sono partita come assistente ai programmi, una sorta di factotum. Ora il contratto dice "programmista regista", mi sono specializzata negli approfondimenti».

Vespa?
«Mi offrirono di lavorare per quello che doveva essere un esperimento: incrementare la seconda se-



Paola Miletich con Bruno Vespa in un'occasione conviviale

rata di Raiuno (su Raidue andava già in onda Carmen Lasorella) con un programma di approfondimento giornalistico. Il direttore di Raiuno era Brando Giordani. All'inizio eravamo in pochi e avevamo solo due serate per settimana. I mezzi erano talmente ridotti che noi stessi facevamo anche il pubblico in sala. Poi il programma è cresciuto, e siamo ancora qua».

La prima impressione di Vespa?

«Persona di grande cortesia. Veniva dalla direzione del Tg1, all'inizio non riuscivo nemmeno a dargli del tu. Mi rendeva conto che chiedeva cose normali per il Tg1, ma che all'inizio erano fuori dalla nostra portata».

Il suo lavoro in che cosa consiste?

«Preparare dossier e approfondimenti, schede su-

Per 15 anni sempre "porta a porta"

La triestina Paola Miletich collabora anche ai libri di Vespa

NEL LIBRO DI STEFANO LORENZETTO

Le confessioni di Feltri, "Il Vittorioso" dei giornali

ROMA Vittorio Feltri raccontato da Vittorio Feltri. Chi è davvero il direttore che negli ultimi anni ha fatto più parlare di sé, l'unico capace di trasformare ogni sua avventura professionale in un successo di mercato? In che modo riuscì a raddoppiare le vendite del Giornale dopo che Indro Montanelli l'aveva lasciato nel '94? E perché trascorsi tre anni se ne andò a sua volta sbattendo la porta? Qual è il motivo per cui nel 2009 vi è ritornato? Ha applicato una ricetta segreta per salvare testate in crisi, come L'Europeo e L'Indipendente, o per imporne di nuove in edicola, come Libero? C'era un unico modo per rispondere a questi e a molti altri interrogativi: costringerlo a raccontarsi nel suo stile scabro e privo di infingimenti. E quanto ha cercato di fa-

re Stefano Lorenzetto, che di Feltri è stato vicedirettore vicario al Giornale. Ne è uscito "Il Vittorioso - Confessioni del direttore che ha inventato il gioco delle copie" (Marsilio, 264 pagine, 17,50 euro) un dialogo serrato, ricco di particolari inediti, in cui il giornalista svela i retroscena delle sue dirompenti campagne di stampa (da "Affittopoli" ai casi Boffo e Fini-Tulliani), narra splendori e miserie del Corriere della Sera, distilla giudizi su politici e colleghi, parla dei giornalisti che ha amato di più (da Nino Nutrizio, che lo assunse alla Notte, a Oriana Fallaci, che una notte si fece viva con lui dall'aldilà). E soprattutto, per la prima volta, si mette a nudo, svelando i suoi dubbi, i suoi tormenti, le sue idiosincrasie, i suoi affetti privati.



Vittorio Feltri

sono rimasta forse la sola a non apparire. Ho ceduto solo sulla voce: un tempo io scrivevo testi che altri leggevano. Ora qualche volta me li leggo da sola».

E ora lavora anche ai libri di Vespa.

«E' accaduto che nel 2005, ai tempi della malattia e poi della morte di Papa Wojtyla, seguimmo l'evento con varie puntate. Avevo ormai un mio dossier sull'argomento, che fu molto apprezzato da Vespa. Stava lavorando anche a "Vincitori e vinti": fu il primo libro a cui ho collaborato».

Nell'ultimo, "Il cuore e la spada", c'è molta Trieste.

«Sì, Vespa ha una particolare sensibilità per la storia delle nostre terre. Mi è capitato di intervistare Andreotti sull'argomento: anche lui è convinto che Trieste, alla fine della guerra, non fosse in cima ai pensieri di De Gasperi...».

Molti non amano Vespa.

«E' un grande professionista. Ha inventato un genere: a fine anno i suoi libri sono un riassunto della cronaca politica di dodici mesi, con retroscena che altri non hanno. In una contaminazione fra storia e cronaca politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TV. SUCCESSO A SORPRESA

Nathalie: «La vera vittoria a X Factor è che ho potuto cantare il mio brano»

MILANO La vera vittoria, per Nathalie, «è stata portare sul palco una canzone scritta da me». Il trionfo a "X Factor", con contratto discografico ammesso, «è un di più, inaspettato, che culmina un sogno». La trentenne di Roma si è aggiudicata martedì sera la quarta edizione del talent show di Raidue, conquistando il pubblico grazie all'inedito "In punta di piedi", da lei stessa composto, brano per cui ha combattuto, rifiutando anche di interpretare una canzone scritta ad hoc da Pacifico.

«Nathalie ha lottato e si è messa di traverso per avere una sua canzone e forse non ci siamo accorti della potenza del suo singolo finché non l'ha eseguito dal vivo», ammette il conduttore Francesco Facchinetti. Una determinazione che ha reso felice anche il caposquadra Elio, convinto che il verdetto finale indichi un cambiamento: «La vittoria di una cantautrice di qualità mostra che, per una volta, non si premia solo un cantante bravo, ma qualcuno che vuole inventare».

Nathalie, dal canto suo, dice di ammirare tanti autori, Pacifico in primis, «con cui magari mi piacerebbe collaborare in futuro, se lui lo vorrà». Però «quello che mi interessa non è solo cantare, ma anche scrivere quello che sento, mo-

strare me stessa sul palco al 100% e non al 50 - ha aggiunto -. Ho molte canzoni pronte e sono tanti anni che porto nei locali la mia musica. Mi sono fatta un bagaglio di esperienze e quindi ho le idee chiare su quello che voglio».

Nata in una famiglia bilingue (la madre è belga, il padre di origini siciliane, ma nato a Tunisi), appassionata di viaggi e lingue straniere, Nathalie si è imposta in finale sui due sfidanti Davide e Nevruz, compagni «con cui si era creato un bel gruppo, sentendo quasi mai quest'esperienza come una gara».

A rendere ancora più intensa la scalata verso la vittoria, si è aggiunto martedì sera il duetto con Skin degli Skunk Anansie, suo idolo, nonché «persona disponibilissima che si è quasi messa al mio servizio, dandomi dei consigli e incoraggiandomi a usare la mia voce più grintosa».

Prima donna a vincere "X Factor", conquistando anche il premio della critica, Nathalie chiude una quarta edizione «dove niente è stato scontato», commenta Facchinetti. In attesa di una quinta ancora in forse, il conduttore azzarda un pronostico: «Se torniamo l'anno prossimo, avremo Elio e Morgan in giuria», dice a bruciapelo.

Laura Strano



Nathalie, 30 anni, ha vinto "X Factor"

Azra Nuhefendic premiata a Vienna

VIENNA La giornalista Azra Nuhefendic, che da anni vive a Trieste, ha vinto il Premio europeo Writing for Cee, organizzato da UniCredit e dall'Agenzia austriaca per la stampa Apa. Lunedì a Vienna, la Nuhefendic ha ricevuto il premio (5000 euro), l'unico transeuropeo, cioè aperto ai cittadini di tutti i Paesi europei e non solo Ue, per l'articolo "Il Treno", pubblicato sui vari siti internet e anche su "Il Piccolo".

CINEMA. ENTRAMBE SARANNO CON MORANDI AL FESTIVAL DI SANREMO

Belen e Canalis, la sfida incomincia a Natale

L'Argentina e l'italiana protagoniste dei due "Cine-panettoni" che stanno per uscire

ROMA Il confronto tra Belen Rodriguez e Elisabetta Canalis è inevitabile e non solo per la loro bellezza e il "lato b". Entrambe sono state infatti disegnate perfidamente "senza testa" in una striscia di Stefano Disegni.

Entrambe sono poi protagoniste a Natale in due distinti cinepanettoni. E entrambe, infine, sono conduttrici del Festival di Sanremo a febbraio con Gianni Morandi. Ma, per ora, in quanto a disinvoltura, sembra tra le due sicuramente avere la meglio la Belen.

L'Argentina, ad esempio, interrogata se provasse imbarazzo per come l'aveva descritta Disegni nella sua striscia sul magazine "Sette" aveva replicato senza scomporsi troppo e con un sorriso: «Non mi offende se qualcuno dice che sono senza testa, ma non credo nemmeno mai di aver dimostrato di essere tonta. E poi ho 25 anni che cosa vi aspettavate che scrivessi la Divina Commedia? Il fatto è che tutti vedono solo il lato b».

Meno "preparata" invece di fronte alla stessa do-



Belen Rodriguez

manda la Canalis che alla conferenza stampa di "A Natale mi sposo", film con Massimo Boldi nelle sale in 500 copie da venerdì distribuito da Medusa, cade dalle nuvole e dice solo: «Non l'ho vista quella vignetta. Sono tornata dall'America tre giorni fa».

Sul fronte del cinema, la sfida tra le due sta per partire: Belen col cinepanettone doc Filmauro dal titolo "Natale in Sud Africa", la Canalis con "A Natale mi sposo".

Paolo Rossi scende a Pomigliano per riscoprire la vita degli operai

ROMA Se un comico surreale come Paolo Rossi sbarca a Pomigliano d'Arco con una piccola troupe per realizzare i sopralluoghi di un film sulla liberazione della classe operaia cosa viene fuori? Un film di fantascienza, opera prima di un nuovo genere, il "surrealismo civile". E "Rcl - Ridotte capacità lavorative", un film di Massimiliano Carboni che lo ha sceneggiato con Paolo Rossi e Alessandro Di Rienzo. Prodotto da Mauro Berardi (distribuzione Iris), è stato selezionato dal Torino Film Festival (26 novembre - 4 dicembre) nella sezione "Festa Mobile - Figure nel paesaggio".

Paolo Rossi è andato nel paese al centro dell'attenzione nazionale per il referendum sull'accordo firmato dalla Fiat con i sindacati. Il protagonista incontra tre personalità importanti della città, il sindaco, il parroco e il sindacalista, e partecipa a una cena con gli operai per capire cos'è una catena di montaggio.

«L'idea alla base di questo lavoro è quella di raccontare le storie delle persone al di là del linguaggio angusto della semplice inchiesta giornalistica. Grande importanza è stata data alle immagini del paesaggio e delle strade di Pomigliano d'Arco. Il protagonista dialoga con la troupe e con le persone incontrate per strada, ma si rivolge anche direttamente alla macchina da presa; l'immagine che ho cercato di raccogliere è la più spontanea possibile e il linguaggio filmico una sintesi di fiction, documentario e reality», dice Massimiliano Carboni.

Quando la troupe arriva in paese, dalla Circumvesuviana, i componenti si rendono conto di quanti luoghi comuni ci siano sulla cittadina del Mezzogiorno. La stazione che immaginavano decadente e abbandonata in realtà è moderna e funzionale «sembra l'aeroporto di Francoforte», le scritte sulle mura dei quartieri non sono operaie e di lotta ma quasi tutte d'amore.

La troupe incontrerà diverse personalità che aiuteranno Paolo Rossi, a farsi un'idea di cosa sia veramente accaduto a Pomigliano nel referendum. Rossi si renderà conto di cosa sia realmente la globalizzazione e di come questa venga vissuta e interpretata a Pomigliano.

La prima sorpresa è nell'appurare che in quella che era conosciuta come la Stalingrado del Sud il sindaco oggi è di destra. Ma non è la sola.



Paolo Rossi

TEATRO G. VERDI GORIZIA

SABATO 27 NOVEMBRE
ore 20.30
OBLIVION SHOW
BIGLIETTI DA € 11,00 A € 15,00
PRENOTAZIONE: Libreria ANTONINI Gorizia - C.so Italia, 51/A - Tel. 0481 30212

di PIETRO SPIRITO

Il primo della lista è Luigi Angelo Battistutta, nato il 9 novembre 1914 a Cormons e deceduto il 15 giugno 1945, attualmente sepolto ad Amburgo, in Germania, al Cimitero militare italiano d'onore (posizione tombale riquadro 3, fila Q, tomba 39). Seguono altri 47 nomi della provincia di Gorizia, dal capoluogo a Doberdò del Lago a Fogliano Redipuglia fino a Villesse. Sono tutti militari e civili internati nei campi di concentramento e prigionia della seconda guerra mondiale in Germania, Austria e Polonia che non hanno fatto mai ritorno a casa, nemmeno da morti. In alcuni casi, neppure i loro familiari sapevano che fine avevano fatto. Ora la lista è disponibile on-line sul sito Dimenticati di Stato (www.robortozamboni.com), e se qualcuno nella provincia di Gorizia ha un parente - pa-

dre, nonno, cugino, zio ecc. - di cui non ha saputo più nulla dalla fine della guerra, può consultare la lista per vedere dove è sepolto il congiunto. E, volendo, riportarne le spoglie a casa.

Come ha fatto ormai dieci anni fa l'autore di questa lista, il veronese Roberto Zamboni, titolare con i fratelli di un calzificio, che da almeno due lustri si è dato il compito di cercare, nome per nome, tutti gli italiani morti o dispersi soprattutto nei campi di prigionia dopo l'8 settembre 1943. Furono almeno 800 mila, tra militari e civili, gli italiani internati nei territori del Terzo Reich, e a decine di migliaia morirono di stenti o uccisi. Della gran parte di questi non si è mai saputo più nulla.

Tra il 1957 e il 1958 il Commissariato Generale Caduti in Guerra - Onorcaduti del ministero della Difesa riuscì a identificare e traslare nei cimiteri

di militari di Amburgo, Berlino, Francoforte, Monaco e di Austria e Polonia i resti di 16mila italiani. Ma la gran parte dei parenti di questi ragazzi non furono mai informati, e comunque una legge del '51 vietava espressamente di riportare le spoglie in Italia.

In questa situazione si imbatte Roberto Zamboni quando decise di ritrovare e riportare a casa i resti di suo zio, Luciano Zamboni, un aviare che aveva disertato nel '44 per non finire nella Repubblica sociale, ma era stato arrestato dai militi delle Brigate Nere e consegnato alle SS. Per lui iniziò allora un viaggio nell'orrore e nella sofferenza che lo portò dalle prigioni italiane a Flossenbourg e poi fino a Dachau, dove morì di stenti pochi giorni dopo essere stato liberato dagli americani. Nel '58 i suoi resti furono riesumati e traslati a Monaco. Zamboni impiegò tre anni di ricer-



Il veronese Roberto Zamboni

che per ricostruire l'odissea dello zio e ritrovare la sua tomba, e riuscì persino a far modificare, nel 1999, la legge che vietava il reimpatrio dei resti, riportando infine le spoglie di suo zio in Italia nel 2000.

Nel corso della sua ricerca Zamboni si era reso conto di una realtà drammatica: a più di sessant'anni dalla fine della guerra in Italia migliaia di famiglie piangono ancora l'assenza di un parente senza avere idea

di dove siano i suoi resti, semplicemente perché non è stato loro comunicato dalle autorità. Durante le indagini, Zamboni scoprì in Vaticano un archivio segreto con i nominativi di 2 milioni e centomila italiani dei quali si erano perse le tracce fra il 1939 e il 1945. Molti di loro, vivi o morti, sono stati ritrovati, ma il numero dei dispersi in tutto il mondo è ancora altissimo. «A conti fatti - spiega Zamboni - i deportati furono 800mila, circa 750mila militari e 44mila civili, e di questi i caduti furono circa il 10 per cento tra i militari e il 90 per cento tra i civili».

Per questo da dieci anni a questa parte Zamboni si è dato il compito di creare un archivio dei caduti italiani ancora sepolti all'estero, provincia per provincia, rendendo conto del suo lavoro sul sito. In contatto con Onorcaduti e il ministero della Difesa e incrociando i dati dell'Archivio segreto Va-

ticano, della stessa Onorcaduti, dell'Associazione nazionale ex deportati e di qualsiasi altro ente o privato in grado di fornire informazioni, Zamboni nome dopo nome ha messo insieme uno straordinario database con migliaia di schede che, là dove possibile, ricostruiscono la vicenda dei singoli scomparsi indicando anche il luogo attuale della sepoltura. «Adesso - spiega Zamboni - ho da poco concluso il lavoro sulla provincia di Gorizia, prima o poi mi occuperò anche di Trieste, ma ci vuole ancora tempo». E un lavoro enorme, ma Zamboni non si preoccupa, e sul suo sito invita chiunque voglia rintracciare un parente scomparso in guerra a farsi avanti («ho ricevuto 300 e-mail solo negli ultimi giorni»), e a chi lo ha appena ritrovato offre il fac-simile della lettera da inviare al Comune per chiedere un sostegno nelle spese di rimpatrio della salma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. FINO A DOMENICA IN SCENA ALLA SALA BARTOLI

”Perthus” di Besset, il micidiale fascino della borghesia

Due adolescenti e le loro madri nell'amaro (ma anche ironico) testo dell'autore francese

TRIESTE Campanella di scuola. Ragazzini tra i banchi. E tra quei banchi le amicizie, gli innamoramenti, le attrazioni di un'età ingrata, in cui ti sembra d'essere grande, sicuro, onnipotente, e ogni piccola delusione è un fallimento madornale, la morte della felicità.

Potrebbe essere un testo minimalista e adolescenziale, "Perthus" del francese Jean Marie Besset (in scena fino a domenica alla Sala Bartoli). In realtà basta lo scarto di un'idea per farne un telescopio sulla fissità dei ruoli, sulla sessualità che matura, sul difficile me-

stiere che è essere genitori. Ma anche essere figli.

Due adolescenti, Jean-Louis e Paul, e le loro madri, Marianne e Irène. Lo sfondo appena schizzato è una cittadina francese, di provincia, poco lontana da quel passo dei Pirenei che dà il titolo alla commedia.

Sono ben consapevoli, le due donne, che l'affetto dei due ragazzini evolve in qualcosa che rovinerebbe le aspettative che ciascuna nutre per il proprio figlio. Niente contro i froci - dicono - ma se si tratta di tuo figlio è un'altra cosa. Davanti a una tazza di the le due donne si parlano, si fronteggiano, si confi-

dano. Prima nemiche, trovano complicità e rispecchiamento in quei principi borghesi che hanno già mandato a rotoli i loro matrimoni. E in nome proprio di quei micidiali valori, consegnano anche le loro creature a una vita futura di stereotipi, amarezze, frustrazioni.

Ma uno scarto - si diceva - risolve in positivo, non la malinconica vicenda, quanto l'allestimento, nell'edizione prodotta dal Teatro di Noto assieme a Taormina Arte. Se non hanno certo 16 anni gli interpreti di Jean-Louis e Paul (ma sono i giusti e credibili Matteo Romoli e Andrea Luini) non di meno sorpren-

dono Marianne e Irène, che a parte scarpe eleganti con tacco a spillo, sono uomini con barba e baffi e abito formale: un grottesco con lampi d'ironia. Interpretate senza concessioni da Giampiero Ciccio (anche regista) e Annibale Pavone (meritevoli di una segnalazione per come evitano le trappole della caricatura) i due personaggi femminili mostrano bagliori ben più cupi di quanto risulterebbe da una consueta impersonificazione. Più lucida, invadete, mostruosa appare la determinazione delle madri. E più esangue e infelice il destino dei loro figli.

Roberto Canziani



Matteo Romoli e Andrea Luini in "Perthus"

DOMANI E SABATO A UDINE PER "CONTATTO", DOMENICA A CERVIGNANO

Le urgenze del presente secondo Bergonzoni

Panorami tra sogno e bisogno, oltre il senso comune, nello spettacolo del comico bolognese

di PAOLA TARGA

UDINE Le urge/nze del presente secondo Alessandro Bergonzoni. Torna a "Contatto" con il suo ultimo, nuovissimo exploit teatrale il comico bolognese, sempre di casa a Udine: domani e sabato, alle 21, "Urge" sarà in scena al Teatro Palomostre di Udine per la stagione di Teatro Contatto, mentre domenica 28 novembre, sempre alle 21, si replicherà al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli.

"Urge" è un allestimento che già dal titolo vuole chiaramente segnalare un'allerta, una necessità artistica senza sosta e senza indugi. Ma cosa "urge" a Bergonzoni, che arriva a questo nuovo testo dopo il pluripremiato "Nel"? Sicuramente segnalare delle differenze che se trascurate possono realmente cambiare il senso delle cose, come quelle tra sogno e bisogno. Ma anche dimostrare che la comicità è fatta di materiali non solo legati all'evidente o al rappresentato. E soprattutto mettere sotto i nostri occhi il suo "voto di vastità" un vero e proprio

canone artistico che lo obbliga a non distogliere mai gli occhi dal tutto. Un tutto composto dall'enormità e dall'invisibile, onirico, sciamanico e trascendentale.

Alessandro Bergonzoni è capace di far scomparire improvvisamente in scena il senso comune e sostituirlo con panorami fino ad un attimo prima impensabili. Un attore-autore che non ha imitatori proprio perché non si ferma davanti al linguaggio, ma vi si immerge fino ad estrarne i concetti fondanti. Un Bergonzoni sempre anarchicamente comico, ma questa volta, molto più critico e polemico verso la realtà e i suoi assedi.

Dal 1985 a oggi, il comico bolognese, ha portato in lunghi tour tutti i suoi spettacoli teatrali, tutti proposti in questi anni a Teatro Contatto: "La saliera e l'ape Piera (1985)", a "Non è morto né Flic né Floc" (1987), "Le balene restino sedute" (90), "Anghingò" (92), "La cucina del frattempo" (94), "Zius" (97), "Madornale 33" (1999), "Predisporsi al micidiale" (2004), "Nel" (2008). Bergonzoni



Alessandro Bergonzoni

ha anticipato il fenomeno editoriale degli autori comici esplosi negli anni Novanta, pubblicando numerosi libri, da "Le balene restino sedute" (1989), a "E' già mercoledì e io no" (1992), "Il grande Fermo e i suoi piccoli andirivieni" (95), "Opplero - storia di un salto" (1999).

"Urge" - dice Bergonzoni, - è per gente pronta a sentire cose diverse dalla perdita di intelletto, di cultura, di anima che c'è in giro. Diverse dai direttori di rotocalchi patinati che diventano giornalisti e raccontano la storia del mondo, quello che io chiamo teppismo culturale. Oggi la sedazione uccide: urgono sogni - che non sono l'auto nuova, la barca, quelli sono bisogni non sogni. Urge profondità".

Alessandro Bergonzoni è nato a Bologna nel 1958. A 24 anni, mentre si sta laureando in giurisprudenza, inizia la collaborazione artistica con Claudio Calabrò debuttando in teatro nel doppio ruolo a lui congeniale di attore-autore con "Scemegiata" (1982), a cui faranno seguito "Chi cabaret fa per te" (83) e "La regina del Nautilus" (84). Già in questi primi spettacoli Bergonzoni sviluppa i temi comici che diventeranno fondamentali nei suoi successivi lavori: il rifiuto del reale come riferimento artistico, "l'esplorazione" linguistica e l'assurdo come mondo comico da attraversare a tutto campo. Dal 1985 la sua attività teatrale viene integrata anche da un'intensa attività che lo vede ospite d'eccezione a programmi radio e tv (dal Maurizio Costanzo Show a Buona domenica, Italia sera, alle trasmissioni per la Radio Rai come Il baco del millennio, Candid, Caterpillar), come autore comico di rubriche per quotidiani e riviste.

Info e prevendite: Udine Biglietteria di ScenAperta teatro al Palamostre di Udine, piazzale Paolo Diacono 21, dal martedì al sabato, ore 17.30-19.30. Tel 0432.506925. info online: www.cssudine.it, prevendita online sul circuito vivaticket.it

Cervignano Biglietteria del Teatro Pasolini, piazza Indipendenza 34, martedì, mercoledì, venerdì, ore 16.30-18.30, giovedì ore 10-12. tel.0431.370273

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. TUTTO ESAURITO AL MIELA

Cavalcata strumentale degli Ozric



Gli Ozric Tentacles al Mielà (foto di Francesco Bruni)

TRIESTE

Tutto esaurito martedì sera al Teatro Mielà per l'ultima data italiana degli Ozric Tentacles, storica band britannica che per la gioia dei suoi numerosi aficionados continua a coniugare con successo rock d'annata, "fughe" psichedeliche e strizzatine d'occhio al metal più morbido e sordibile.

Tanti i fan forestieri, in particolare sloveni, presenti nel teatro di piazza Duca degli Abruzzi, che tra un sorso di birra e qualche altro additivo, hanno dimostrato di gradire al cento per cento la lunga cavalcata strumentale degli Ozric durata ben due ore e mezzo.

Guidati dal leader Ed Wynne, unico superstite della formazione originale nata nel 1984, i quattro "tentacoli" hanno infatti proposto esclusivamente brani non cantati. Accanto al leader, la moglie/bassistessa Brandi, il figlio ventenne Silas ai sintetizza-

tori e il batterista Ollie Seagle. Una formazione, dunque, a carattere familiare che appare costruita attorno al carismatico Ed, perennemente lanciato in lunghi e estenuanti soli di chitarra distorta in bilico tra profumi d'oriente e incandescenti riffi dell'hard rock più stagionato. Sullo sfondo gli effetti sonori del figlio Silas, incessante nel suo "frinire" elettronico necessario alla realizzazione dei tappeti sonori sui quali il padre improvvisa.

Più scontato l'apporto della sezione ritmica, tesa soprattutto a dare risalto al beat schioccante del rullante del batterista. E è questo, in sostanza, il senso dell'incedere musicale degli Ozric Tentacles, una costruzione sonora dove accanto alla ricerca di atmosfere oniriche e spaziali si concede un adeguato spazio

a un pulsare ritmico che invita alla danza e allo stordimento.

Continuo punto di riferimento e di ispirazione per i Wynne, i Gong di David Allen e Steve Hillage, di cui si ricorda un memorabile concerto in piazza dell'Unità tenutosi l'anno scorso nell'ambito del Festival del Rock Progressive, sempre organizzato dall'attenta associazione triestina "Musica Libera".

E dopo il concerto degli Ozric, "Musica Libera", con il sostegno del Comune, propone domenica 28 novembre al Palasport di Chiarbola la IX edizione della Mostra Mercato del disco, cd e dvd usato e da collezione. La manifestazione si svolgerà ininterrottamente dalle 10 alle 19, e prevede la partecipazione di una cinquantina di espositori provenienti dalle diverse nazioni di Alpe Adria.

Maurizio Lozei

Claudio Bisio fa rivivere a Pordenone il copione d'addio del Signor G

PORDENONE Pensare di ritrovarsi sempre al colmo della giovinezza nei momenti cruciali del '900 è sicuramente affascinante. Tanto da costruirsi attorno uno spettacolo con un solo attore che racconta storie immaginarie, dagli anni '40 in poi, una per decennio. Un solo protagonista per sei personaggi, accomunati dalla stessa età, da una donna di nome Maria, dall'incapacità, ognuno a modo suo, di cambiare il mondo.

"Io quella volta li avevo 25 anni" di Giorgio Gaber e Sandro Luporini (al Verdi di Pordenone in esclusiva regionale), copione d'addio del Signor G sino a oggi rimasto chiuso in un cassetto, grazie a uno splendido Claudio Bisio ritorna a rivivere. A far rivivere, cioè, quel teatro-canzone con cui Giorgio Gaber ha attraversato 40 anni cruciali della storia italiana, in una compenetrazione continua tra vita pubblica e privata.

Bisio racconta storie di Resistenza e di tedeschi; dell'acquisto della prima macchina; la 600; della scoperta della politica; delle prime radio libere; di droga; di società virtuale; di show biz. Cento minuti, accompagnati da immagini in bianco e nero e dai contrappunti al piano del maestro Carlo Boccadoro, in cui Bisio, nello spettacolo firmato da Giorgio Gallione, ha ricordato pensieri, conformismi, invettive, raccordando un testo che gli autori non hanno mai potuto mettere insieme definitivamente per la prematura scomparsa di Gaber nel 2003. Un Gaber senza Gaber. Sicuramente la nostalgia si è avvertita, ma è stata mitigata dalla possibilità di poter, ancora una volta, apprezzare lo sberleffo, l'ironia, il cinismo e, soprattutto, la lungimiranza di un autore che ha saputo prevedere il futuro...magari potessimo continuare ad aprire tanti cassette ricchi di scoperte così preziose.

Sara Moranduzzo

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA 16.00, 18.30, 21.00

Da domani: RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata B.F.C. Domani: THE KILLER INSIDE ME

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 15.15, 16.00, 17.35, 18.15, 19.00, 20.30, 21.15, 22.00
In digitale. Con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.

SAW 3D** 15.15, 16.25, 18.20, 20.15, 22.05

IL CAPITOLO FINALE 17.30, 20.00, 22.00

UN MARITO DI TROPPO con Uma Thurman, Colin Firth. 15.10

SCOTT PILGRIM VS THE WORLD 15.15, 19.45, 22.00

SOCIAL NETWORK con Justin Timberlake. 15.15, 19.45, 22.00

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO di Tony Scott. 15.20, 17.35, 22.00

TI PRESENTO UN AMICO con Raoul Bova. 20.00

MASCHI CONTRO FEMMINE con Fabio De Luigi, Claudio Bisio. 17.30

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da venerdì: RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 (animazione Disney). A NATALE MI SPOSO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 con Massimo Boldi.

LA DONNA DELLA MIA VITA, con Alessandro Gassman e Luca Laurenti.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NOI CREDEVAMO 16.15, 19.00, 21.45
di Mario Martone, con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

STANNO TUTTI BENE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10

con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell. Così la critica: da premio Oscar. Memorabile e commovente. Imperdibile!

I FIORI DI KIRKUK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

di Fariborz Kamkari, con Morjana Alaoui, Mohammed Bakri.

Da domani: IL MIO NOME È KHAN e PRECIOUS.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA 17.00, 19.30, 22.00

SAW 3D IL CAPITOLO FINALE 18.20, 20.15, 22.15

UOMINI DI DIO 16.15, 20.00

di Xavier Beauvois, con Lambert Wilson.

La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.

UN MARITO DI TROPPO 18.15, 22.15

con Uma Thurman, Colin Firth, Jeffrey Dean Morgan.

THE SOCIAL NETWORK 16.15, 20.15, 22.15

di David Fincher, con Justin Timberlake, Rashida Jones.

MASCHI CONTRO FEMMINE 18.15

con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

CATTIVISSIMO ME 16.30

Da domani: LA DONNA DELLA MIA VITA e A NATALE MI SPOSO.

■ **SUPER**

GIOCHI PROIBITI DI GIOVANI PUTTANELLE 16.00 ult. 21.00

Vietato 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1 16.00, 17.45, 18.40, 20.30, 21.30

SAW 3D 18.15, 20.15, 22.15

Proiezione in Digital 3D

UN MARITO DI TROPPO 17.15, 20.00, 22.00

STANNO TUTTI BENE 17.30, 20.00

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE 1 17.45, 20.30

UNA VITA TRANQUILLA 17.50, 20.10, 22.10

BERLIN CALLING 20.45

UNA BRUTTA STORIA.

Mercoledì 1, giovedì 2 dicembre: IL VECCHIO E IL CIELO con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Cesare Lievi.

Giovedì 9 dicembre, LIZA FERSCHTMAN violino, INON BARNATAN pianoforte, in programma musiche di Messiaen, Bartók, Debussy, Ravel, Stravinskij.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE LA TANA DEL LUPO

DOMENICA 28 FESTA DELLA NEVE

OSPITI: DALL'AUSTRIA "MERCATINI DI NATALE" E DA SUTRIO "MAGIA DEL LEGNO"

Chiuso Lunedì e Martedì - Pavia di Udine - tel. 0432 655282 - www.tanadelupo.eu

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011

Oggi ore 20.45: CORO POLIFONICO DI RUDA, FABIANA NORO direttore, in programma musiche di Kedrov, Schubert, Hauptmann, Rossini, Saint-Saëns, Poulenc, Thompson, Britten, Pärt, Bonato.

Sabato 27 novembre, ASCANIO CELESTINI in: IL RAZZISMO È

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 20.30: «MISTERI ITALIANI: IL LAGO ROSSO DI TOVEL». Ore 22.00: «I GIOCATTOLE DELLA SCATOLA DI EINSTEIN». A cura del Laboratorio Interdisciplinare della Sissa. Ingresso libero.

■ **ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA**

Concerto straordinario «I CONCERTI SOTTO LE STELLE: PROGETTO PERGOLESI» Trieste - Chiesa Luterana di Largo Panfil.

Domenica 28 novembre ore 17.00 Ensemble NOVA ACADEMIA. Progetto Pergolesi: IL BAROCCO A VENEZIA E NAPOLI (celebrazioni di G.B. Pergolesi e Alessandro Scarlatti). Col contributo del Comune di Trieste e della Provincia di Trieste. Prevendita biglietti e abbonamenti: Ticket Point corso Italia 6/c - Trieste 040-3498276 ed in Chiesa mezz'ora prima dello spettacolo.

■ **TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA** (Parco di S. Giovanni) via Weiss, 13

Giovedì 25 novembre ore 20.30 TI DÒ I MIEI OCCHI di Icair Bollain. Proiezione a ingresso libero in occasione della «Giornata mondiale contro la violenza sulle donne» nell'ambito dell'evento «La Provincia di Trieste per l'educazione e la prevenzione delle discriminazioni e della violenza di genere».

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011

Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Cajkovskij. Teatro Verdi, sabato 11 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 12 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 14 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 15 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

NECROPOLIS. Spettacolo teatrale da una novella di Boris Pahor. Teatro Verdi, sabato 4 dicembre, ore 20.30. Posto unico numerato € 5, fino ad esaurimento. Inizia oggi la vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it, tel. 040/3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI
16.00 Turno E: 20.30: OKLAHOMA! Di Rodgers & Hammerstein II. Spettacolo in lingua originale, sopratitoli in italiano. 3 h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI
21.00: PERTHUS. Di Jean Marie Besset. Diretto e interpretato da Giampiero Ciccio. 1h30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: NON C'È PIÙ IL FUTURO DI UNA VOLTA. Con Zuzzurro & Gaspare. Atto unico: 1.45'. Parcheggio gratuito in Fiera (P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it



LABELLEZZA

ATTUALITÀ • BENESSERE • SPORT

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Le nuove forme della lingerie

Shape Sensation, la prima linea di corsetteria modellante a forte contenuto seducente



courtesy Triumph

Era il 1907 quando il reggiseno comparve per la prima volta sulla rivista Vogue, ma fu in America nel 1913, che Mary Phelps Jacob ideò Carezza Crosby, il primo reggiseno di concezione moderna, consistente in una sorta di tracolla in grado di separare il seno servendosi di due fazzoletti e di fasce per neonato. Fu solo con l'avvento della Grande Guerra, quando, con gli uomini al fronte, le donne necessitavano di miglior libertà di movimento per lavorare che il reggiseno iniziò ad imporsi sul mercato. Negli anni '30, si svilupparono tessuti elastici, come la batista o la mussolina in latex; venne scoperto il nylon e soprattutto il rayon, prima fibra sintetica della storia, il cui aspetto era

simile alla seta, ma dai costi meno elevati. Anche le donne meno abbienti poterono quindi permettersi l'acquisto del reggiseno. Ma questa più che storia sembra quasi preistoria, se pensiamo ai reggiseni e alla lingerie che oggi le donne hanno a disposizione. Si va dal push up più o meno sexy al minimizer riducente e modellante, in una cornice di moda colorata elegante un po' stravagante in pizzo oppure invisibile in microfibra con estensione delle coppe dalla A alla E per ogni taglia. Morbida microfibra, tulle elasticizzato, pizzi raffinati a fantasia geometriche e floreali per una lingerie sofisticata e chic per Dim. Anche a proposito di Wondebra si potrebbe fare un po' di storia a 15 anni di distanza dal primo push up per arrivare a oggi, quando i suoi effetti sono considerati quasi alla stregua un intervento estetico. Novità anche dalla Playtex, la lingerie che unisce charme e comodità con spalline ultracomfort, in mousse soffici e leggera che allevia la pressione sulle spalle, cuscinetti ultra soffici per una protezione ergonomica con ferretti morbidi ed estremamente

comodi grazie a uno speciale materiale che li riveste. Lovable propone un intimo dalle linee essenziali studiati per il benessere e ispirati alla purezza, dove i materiali e la tecnologia divengono puro design, per capi intimi capaci di modellarsi perfettamente su ogni corpo, perfettamente calibrati sulle diverse forme femminili affinché ogni donna possa sentirsi sempre a proprio agio con se stessa e con il mondo che la circonda. Ma la vera innovazione della stagione comincia già dal nome, la guaina contenitiva si chiama shape e già solo a pronunciarlo ci si sente più sottili. Shape Sensation di Triumph è la prima linea di intimo che modella al meglio le curve femminili e nel contempo è incredibilmente sexy! Offre



molteplici modellistiche e diversi livelli di funzionalità, per una modellazione da lieve a decisa. L'ampiezza di gamma del segmento Curves offre soluzione personalizzate per ogni occasione e ogni tipo di abbigliamento. Tra le caratteristiche da sottolineare gli inserti in malizioso tulle trasparente; innovativo tessuto lavorazione a maglia elasticizzato altamente funzionale che rimodella e valorizza ai massimi livelli le forme femminili il mercato della lingerie propone sempre nuovi modelli, linee ideali per le donne che seguono la moda e desiderano un set strettamente coordinato, ma anche per chi ama i jeans, per chi indossa una maglia o dei pantaloni attillati, per chi indossa un abito senza spalline, per chi vuole un intimo glamour o invisibile sotto l'abbigliamento. A 100 anni dalla nascita del primo reggiseno la sua evoluzione è dunque una continua ricerca di nuove fantasie, forme, tessuti e materiali utilizzati per il comfort e la bellezza delle donne e, perché no, per la gioia degli occhi dei maschietti! Per trovare ciò che fa al caso di ciascuna basta andare in un negozio attento a tutte le ultime novità e a tutte le varianti disponibili, dove il personale sia preparato e in grado di consigliare al meglio.

Integratori tricologici



Gli integratori per capelli hanno il compito di "sopperire alle carenze di un'alimentazione incompleta, fornendo all'organismo tutti i nutrienti utili per l'ottimale crescita". Una dieta sana e l'eventuale ricorso a supplementi dietetici può infatti comunque ridare vigore alla chioma o rallentare almeno il processo di involuzione. I capelli sono costituiti principalmente da cheratina, una proteina particolarmente ricca di amminoacidi solforati (contenuti in carne e pesce, carenti nei legumi). Un buon integratore per capelli non può prescindere perciò da un adeguato contenuto proteico; tra gli amminoacidi più importanti, ricordiamo la metionina, la cisteina ed il suo derivato (cistina), la taurina e l'arginina. Indispensabile anche un'adeguata assunzione di micronutrienti, spesso carenti nell'alimentazione odierna; parliamo di ferro, zinco, magnesio, rame. Vitamine e antiossidanti si concentrano in alimenti come agrumi, frutti di bosco, kiwi, tè verde, broccoli e in generale frutta e verdura fresca. Alcune di queste sostanze, isolate e purificate (flavonoidi, vitamina C, vitamina E, vitamine idrosolubili, acido folico e vari estratti vegetali) sono presenti anche negli integratori per capelli



Dai valore al benessere. Qui conviene

Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

TRATTAMENTI ANTI-AGE

CON ALTA TECNOLOGIA PER STIMOLARE IL RINNOVAMENTO CELLULARE

**PER TE
PROVA GRATUITA
E UN BUONO DI 100€
SUL PROGRAMMA
RINNOVA**

**DA HOLLYWOOD
IL TRATTAMENTO DEI DIVI
COMBATTE
IL RILASSAMENTO
RASSODA VISO E CORPO,
"SPIANA" LE RUGHE**

EXTENSIONS CIGLIA
BUONO DA 50€

ESPA
ESTETICA
ELLE
BEAUTY & RELAX

CAPO DI PIAZZA
TRIESTE
TEL. 040 366730
CELL. 335 7045015
www.esteticaelle.com



Importanza di una postura corretta

E' sempre bene controllare la posizione che si assume, anche quando si va a riposare

Molti affermano che la postura sia lo specchio della salute. Ciò è vero soprattutto se si considera che i muscoli e le ossa si adeguano alla posizione che assumiamo più spesso, perciò è importante avere una buona postura anche quando dormiamo (consigliato dormire sul fianco destro con braccia e gambe liberi). Se la postura è tutto, alla base di una buona postura c'è una sana colonna vertebrale. Per mantenere o riappropriarsi di una corretta postura, una delle soluzioni vincenti

è un approccio integrato di diverse metodiche fisioterapiche, che, oltre ai disequilibri posturali, possono anche trattare con successo ernie del disco e protrusioni discali cervicali e lombari, artrosi gravi, traumi distorsivi e instabilità vertebrali, contratture muscolari, scoliosi cervicobrachiali e lombosciatalgie. A livello diagnostico e terapeutico, vengono utilizzati in una prima fase il concetto RAM® e in una seconda fase, il concetto DBC®. Il RAM® (Riequilibrio Artro Miofasciale) utilizza le strumentazioni DBC® per misurare la mobilità della colonna e questionari standardizzati, riconosciuti a livello internazionale per

monitorare e garantire i risultati. Il programma riabilitativo conseguente, può essere appreso dal paziente, a ogni età, in circa quattro sedute ravvicinate. L'esecuzione delle sequenze RAM richiede circa 1 minuto e le sequenze vanno effettuate più volte al giorno. Generalmente, dopo 5-10 giorni, il paziente comincia sentirsi meglio. Le tecnologie della DBC® stanno ottenendo crescenti successi in tutto il mondo per la loro efficacia nella fase finale del recupero attivo delle problematiche della colonna vertebrale. Maggiori informazioni su tale concetto riabilitativo, cliccando sul sito www.crcv.it.

Make up per le prossime festività



Clinique

Si chiamano Holiday Collection e sono i trucchi scintillanti e glamour per la notte di Capodanno. La notte di San Silvestro è infatti la notte delle paillettes e dei luccichii, indipendentemente da quale tendenza o quale stile siano in voga. Per le feste si deve essere bellissime, brillare e splendere, come segno propiziatorio che l'anno a venire sia pieno di luce e positivo. Ovviamente non basta appiccarsi sul volto o sulle palpebre qualcosa che brilla, serve una preparazione costante che nelle settimane precedenti si occupi dell'epidermide.

SIROKI
Optical Equip

Corso Italia, 9
(Galleria Rossini)
34122 - Trieste
Tel. 040 636487

ORARIO
Dal martedì al sabato:
9.00 - 13.00 e 15.30 - 19.30
chiuso domenica e lunedì

Acquistando un occhiale,
40% DI SCONTO
SU LENTI PROGRESSIVE
DI ALTA QUALITÀ!
Per uno sguardo che copre tutte le distanze.

CON GARANZIA
DI ADATTAMENTO

A chi non si abitua alle lenti progressive, offriamo la possibilità di cambiarle senza costi aggiuntivi con due paia di lenti per coprire la vista da vicino e da lontano.



**SOLARIUM
TURBO SUN**

OFFERTA DI NATALE
DAL 1
FINO AL 31 DICEMBRE
3 SEDUTE GRATIS
OGNI ABBONAMENTO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

TRIESTE

VIA BATTISTI 14 - 34125 TRIESTE - Tel. 040/634544
VIA FLAVIA 22/3 - 34148 TRIESTE - Tel. 040/830071
Aperto ogni giorno non-stop da lunedì a sabato



GAGGI

INTIMO, CALZE E PIGIAMI, UOMO - DONNA
È ARRIVATO L'AUTUNNO! PIOVONO LE PROMOZIONI!

Reggiseni Collant Moda T-shirt
Slip Boxer e altro ancora...

IL SECONDO LO PAGHI LA METÀ*!
VIENI A SCOPRIRE...

VIA ROMA 10 - TRIESTE - TEL. 040.368440 - ORARIO 9.00 - 19.30 NO STOP DA MARTEDÌ A SABATO



*escluso Fila - Lovable - Stoggi

CENTROLANZA

Una domenica tutta per noi



GHAFFARI
TAPPETI

LANZA
ARREDAMENTI

Top Bar

BRI & CO

orario 10.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00 - Ampio parcheggio
TRIESTE - Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

Bar Trattoria Alla Motonave



**BANCHETTI
DI LAUREA
CENE AZIENDALI
SPUNTINI VELOCI**

Via Torino, 33 TRIESTE - Tel. 040 302947
ANCHE SERVIZIO RINFRESCHI A DOMICILIO

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

MATHITECH BIKES

...le biciclette
nate a TRIESTE!

**NUOVI MODELLI 2011
GIÀ IN ESPOSIZIONE**



MATHITECH DASHER DA € 399,00



sulle bici in esposizione sconti dal 15% al 50%

LE NOSTRE BICICLETTE SONO ACQUISTABILI CON
FINANZIAMENTO COMPASS 12 MESI SENZA INTERESSI!!



**Da Lunedì a Venerdì
orario continuato
9.00 - 18.00**



WWW.MATHITECH.IT

Mathitech Engineering Group, S. Dorligo della Valle (TS) - via Ressel 2/7 - tel. 040 2820029



snaldero
CUCINE PER LA VITA



EDI MOBILI

Via Balamonti, 3 - 34146 Trieste
Tel. 040820766 - Fax 040381583

www.edimobili.com

ITINERARI. MENTRE NEI CENTRI STORICI RITORNA LA MAGIA DEI MERCATINI

È già tempo di sci sulle montagne del Trentino

Servizio webcam per vedere in tempo reale (anche sul telefonino) lo stato delle piste

di CRISTINA FAVENTO

In Trentino è ormai tempo di sci. La prima imbiancata è arrivata a ricoprire le cime sopra i 1.200 metri, compresa l'alta Val di Sole, già a fine ottobre. E anche se l'inizio ufficiale della stagione, con l'apertura degli impianti di buona parte delle 500 piste disseminate sul territorio, è prevista per sabato 27 novembre, in alcune località trentine c'è chi ha sci e snowboard ai piedi da qualche settimana. A bruciare tutti sul tempo ci ha pensato Folgaria, con un anticipo di inverno già nel ponte di Ognissanti, oltre naturalmente al Presena. Sul noto ghiacciaio, complici le alte quote, anche quest'anno è stato possibile sciare sin da ottobre, dai 3.000 metri di quota fino al Passo Paradiso, dove sta sorgendo un nuovo ski-bar e ristorante.

Nei weekend successivi è poi toccato a Madonna di Campiglio e alla zona del Passo Rolle aprire qualche impianto per un assaggio di neve fresca. Nella Perla delle Dolomiti di Brenta, dallo scorso fine settimana è agibile la zona del Grosté (in funzione la seggiovia sei posti Express e le cabinovie 1 e 2), con piste praticabili come la blu Graffer, la 'rossa' Corna rossa e lo snowpark Pietra grande. Ancora per questo weekend lo skipass sarà proposto a tariffa agevolata (18 euro per gli adulti e 14 per i bambini nati dopo il 30 novembre 2002). Sul Rolle, passo che collega



Da sabato nel Trentino saranno aperti gli impianti di buona parte delle cinquecento piste del territorio

San Martino di Castrozza alla val di Fiemme, saranno invece aperte le piste Castellazzo 1 e 2 e la baita Capanna Cervino, mentre per gli appassionati degli sci stretti è in funzione una piccola parte del Centro del Fondo del Passo Lavazè, in Val di Fiemme, una delle piste più conosciute e apprezzate del panorama dolomitico.

Anche quest'anno sarà attivo nelle principali aree sciistiche trentine un rinnovato servizio webcam che

permetterà di vedere in tempo reale lo stato delle piste (www.visittrentino.it), con immagini riprodotte ad alta definizione. All'interno dei filmati saranno inseriti, inoltre, dei box informativi con contenuti multimediali di vario genere, dalla fotografia dettagliata all'orario con le tariffe dell'ufficio skipass, dalle previsioni meteo ai bollettini neve. Sono diciassette le società coinvolte, dalle funivie Campiglio al consorzio della Paganella, agli impianti a fune San

Martino di Castrozza, che permettono agli appassionati di sci e snowboard di controllare da casa con un click le condizioni meteorologiche di gran parte degli oltre 800 chilometri di piste sciistiche di cui il Trentino dispone (il servizio va ad aggiungersi all'applicazione gratuita per iPhone che permette di accedere alle webcam direttamente dal telefonino).

Lasciate le piste da sci, ci si può dedicare alla magia dei mercatini, inaugurati il 20 novembre nelle tradizio-

nali casette in legno allestite nei centri storici di Trento e Arco e nel giardino asburgico di Levico Terme. Un caldo abbraccio fatto di cibi sfiziosi e artigianato tipico, dai prodotti per la casa a stuzzicanti idee regalo.

Nel capoluogo trentino è previsto un ricco calendario di eventi che animeranno Piazza Fiera sino al Natale. Il Museo Tridentino di Scienze Naturali, ad esempio, ha organizzato per i bambini un presepe vivente con pecore, caprette, una mucca e un asinello. Nella suggestiva Piazza Duomo, invece, sarà proiettato il Calendario dell'Avvento (www.aprtrento.it).

Dal Castello di Arco si potrà assistere a un entusiasmante spettacolo pirotecnico il prossimo 7 dicembre mentre nel weekend dell'11 e 12 la cittadina si immergerà completamente in "A Christmas Carol", il celebre racconto natalizio di Dickens riallestito in un ideale percorso fra le vie del centro storico.

A Levico Terme, infine, dove le soffuse luci delle luminarie fanno risplendere le maestose piante dell'arboreto, il mercatino valsga-notto si intreccerà a quello di Pergine, con il quale sino al prossimo 6 gennaio condivide vari eventi. Attività che spaziano dai cori di montagna in concerto alla Festa della Polenta (28 novembre e 8 dicembre), passando per le opere degli scultori del legno e la Festa del Formaggio del 5 e 12 dicembre (info: www.natale-trentino.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti

Trieste**Le Maldobrie a fumetti**

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 il disegnatore Walter Chendi presenta il suo "Maldobrie a fumetti" (Bianca e Volta edizioni).

Poesia e Rivoluzione

Oggi, alle 17, nella Sala Atti della Facoltà di Lettere a in Androna Campo Marzio 10, pre-

sentazione del libro "Poesia e Rivoluzione" a cura di Ana Cecilia Prenz. Interventi di Ottavio Di Grazia (Università Benincasa, Napoli), Silvia Benedetti, Laura Facchinetti, Daria Bertogna, Angela Dolcetti (Università di Trieste) e Augusto Debernardi (ass. Iniziativa Europea)

Giovani autori alla Lovat

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat di viale XX Settembre

due giovani autori triestini presentano i loro libri pubblicati da Ibskos: Sabrina Gregori con "Tre innocui deliri" e Andrea Ribezzi con "Eredità blindate".

Gorizia**In scena due operine buffe**

Domani, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia per i "Concerti della Sera" l'Orchestra Opera Giocosa Italiana, diretta da Ste-

fano Carlini, propone la rappresentazione scenica di due operine buffe: "Il giocatore" di Cherubini e "La serva padrona" di Pergolesi.

Mostra di icone russe

Domani, alle 18, nella sede della Libreria Editrice Goriziana in corso Verdi 67 a Gorizia si inaugura una mostra di icone russe e fogli miniati in occasione dell'uscita del catalogo d'antiquariato n. 66.

GOLA. NUOVA GESTIONE IN VIA BAZZONI

Stakanovisti in cucina alle "Dune di Piero"

**LE DUNE DI PIERO**

Via Bazzoni 11/AB

Telefono 040-3229718

Chiusura mai

Orario 10-15, 18-23

Prezzo medio menù completo di carne a 25 euro; pesce al venerdì o su prenotazione

- Ferie: variabili
- Coperti: 50
- Buoni pasto: no
- Carte di credito: tutte
- Parcheggio: no
- Accessibile ai disabili: no
- Tavoli all'aperto: no
- Aria condizionata: sì
- Divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Uno, due, tre, quattro: a un calcolo sommario fanno più o meno quattro gestioni nell'arco di neanche due anni. Un po' troppe perché uno riesca a conoscere il locale, figurarsi provare nei suoi confronti quel senso di affettuosa familiarità che contraddistingue i posti in cui, senza un perché, ci troviamo semplicemente bene. Ed è un vero peccato perché le "Dune" di via Bazzoni (ora "Dune di Piero", e il nome aggiunto non è l'unica novità) costituiscono realmente uno degli angoli più esplicitamente caldi e piacevoli dell'intera città. E con gli ultimi arrivati a rilanciarlo, ha serie possibilità di poterlo confermare. Ideato a suo tempo dal vulcanico Dario Basso, che trasformò in posto trendy una storica trattoria che, complice il gradino all'entrata, metteva direttamente a rischio chi alzava troppo il gomito, il locale ha conosciuto una strana parabola, con qualche alto e molti bassi. Certo, ha i suoi lati negativi. In via Bazzoni non ci si arriva, neanche per sbaglio, ci si va e basta. Per giunta è piazzata nel bel mezzo di una zona, San Vito, che con le ultime varianti alla viabilità sembra aver fatto da cavia a un urbanista in vena di scherzi. Ma Predrag (in città, dove vive da decenni e ha persino preso l'accento, è peraltro conosciuto come Piero) e la mamma Zagorka Ruzan, serbi dell'area di Pozarevac, non credono alla sfortuna, alle coincidenze, ai posti sfigati ma solo, da sempre, al lavoro. Lo sa bene la signora, cuoca per una vita all'"Ambasciata d'Abruzzo" assieme allo chef Renato Polidoro (che di tanto in tanto, nei weekend, le dà ancora una mano) lo sa a maggior ragione il figlio che, prima di coronare il suo sogno dichiarato, ha fatto altri mestieri, sempre con successo. E ora, con pochi ma mirati ritocchi anche all'arreda-

mento, ha fatto di questo "spot" un posto ancor più da vedere.

Tiriamoci subito fuori da eventuali equivoci: qui non troverete né *sarme* né *Karageorgeva*. La cucina balcanica non abita qui, quella regionale italiana, decisamente sì. Per motivi di correttezza e di affetto, Zagorka quasi si schermisce quando fa sapere che ha importato anche qualche piatto abruzzese dall'esperienza precedente, ma il tagliere di salami e il Montepulciano che vi accolgono in tavola sono emblematici, così come i tagliolini con le polpettine o l'agnello scottadito... Ma fermiamoci qui, che si rischia di far torto a una proposta in realtà ben più variegata. Del menu, in effetti, colpiscono due cose: il ricco assortimento e i prezzi. Tra i 4,50 e i 6 euro vi potete giostrare tra sfiziosi primi come le cime o la zuppa con fagioli, l'amatriciana fatta con i paccheri, i maltagliati al pecorino o i ravioli con filetto di pomodoro ma anche autentici totem della cucina del Belpaese come le fettucine alla bolognese o gli spaghetti alla carbonara. E tra i secondi di carne (qui il pesce lo trovate solo al venerdì o su ordinazione) se il più caro è l'agnello, 12 euro, per il resto vi piazzate tra i 6 e gli 8 euro del tacchino in padella, del filetto di maiale con aglio, della tagliata di vitellone o delle sempre amate salsicce con polenta e altre proposte ancora. Sfizziosità che, se scegliete il menu completo di carne, non



Piero e Zagorka Ruzan delle "Dune"

vi costeranno più di 25 euro, bibite escluse.

Detto dei vini d'Abruzzo, sempre apprezzabili, Piero si è tenuto da parte una bella riserva di regionali di qualità, calmierati nel prezzo per non far sballare il conto finale. Piccola notazione finale sugli orari. In tal senso le "Dune", assieme all'"Ex Moro" di Poniziana, gestito, guarda caso, da un'altra serba, sono senza dubbio la patria di Stakanov, almeno a Trieste. Sono infatti aperti tutti i giorni, sia a pranzo che a cena. E alla sera la cucina è realmente operativa fino alle 23. Un pensierino su cui riflettere nelle giornate invernali, magari guardando i sempre più numerosi turisti ciabattare sconsolati alla domenica sulle Rive alla vana ricerca di un ristorante aperto...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUOGHI CLASSICI E CURIOSITÀ FRA SPORT E TURISMO

Pattinare su ghiaccio in tutto il mondo

Da New York ad Amsterdam, da Londra a Oslo e in... crociera

Avete mai fantasticato di pattinare fluttuanti sul ghiaccio in atmosfera prenatalizia? Se il vostro è un immaginario di matrice cinematografica statunitense, probabilmente il luogo dei sogni che avete in mente sarà la pista del Rockefeller Center, a New York, che caratterizza immancabilmente il cuore della Manhattan in versione invernale. Da oltre settant'anni, infatti, tra la quarantanovesima e la cinquantesima strada della metropoli americana, uno scintillante albero di Natale si riflette nella grande pista di ghiaccio e incanta pattinatori e turisti.

Certo anche la Somerset House Ice Rink, allestita a Londra in queste settimane, è una pista che fa sognare. Dal 2000, anno della sua prima apparizione, ha visto pattinare sul suo ghiaccio un milione di persone. Gran parte del suo fascino è dovuta alla splendida cornice dell'edificio neoclassico da cui prende il nome, di origini antiche e rigo-

rosamente tudoriane, splendidamente collocato tra la Strand e il Tamigi.

Spingendosi più a nord, dal 20 dicembre fino al 2 gennaio, si potrà pattinare anche ad Amsterdam nella bellissima Museumplein, la piazza dei musei che viene splendidamente illuminata appena scende la sera, circondata da numerosi caffè e ristoranti dove gustare bevande calde e tipici dolci olandesi. Sempre in Olanda, fino al 10 gennaio, anche la rinomata stazione balneare di Scheveningen verrà trasformata in un paradiso invernale: si potrà pattinare davanti al bellissimo Kurhaus Hotel, fare sci di fondo sul lungomare e ammirare 40 sculture di ghiaccio all'interno del villaggio igloo scolpito sulla piazza "Palace Plein".

Un classico per gli amanti dello spirito natalizio rimane la pista ghiacciata di Narvisen, aperta durante l'inverno davanti al Parlamento di Oslo (Stortinget), in pieno

centro, superata però in grandezza dalla concittadina pista allestita vicino allo stadio Frogner e al Parco Vigeland. Entrambe sono a ingresso gratuito, dispongono di noleggio pattini e allietano i pattinatori con rilassanti musiche di sottofondo.

Se volete invece spingervi laddove questa attività ha una tradizione secolare, ebbene il Canada non ha rivali. Clima, infrastrutture, attitudine locale a divertirsi, anche e soprattutto con temperature sotto lo zero, rendono infatti il Québec un paradiso per praticare il pattinaggio su ghiaccio. Si va da fiabeschi laghi ghiacciati, come Lago dei Castori nel parco di Mont-Royal a Montreal, alle romantiche pattinate lungo i canali ghiacciati di Ottawa.

La proposta più originale, infine, è quella di dedicarsi al pattinaggio su ghiaccio mentre ci si rilassa in crociera: un'idea realizzabile a bordo della "Freedom of the Seas" della Royal Caribbean. (crl,fa.)



Il pattinaggio sul ghiaccio è una passione che coinvolge bambini e adulti ad ogni latitudine

STORIE DELL'ISONZO – SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA

26. 11. 2010 – 8. 1. 2011

Monfalcone, Palazzetto Veneto via S. Ambrogio 12

Inaugurazione: venerdì 26 novembre ore 18.00

A cura dell'Assessorato alla Cooperazione Decentrata e all'Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Ente
»Fondazione Le vie della pace nell'Alto Isonzo«, Caporetto e Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia.



TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

L'ennesimo brutto residuo di un piccolo mondo antico

«Tutti i padri di Maria» (RaiUno) si segnala come l'ennesimo brutto residuo di un piccolo mondo antico ormai lontano. I ritmi lenti e teatrali dei nostrani sceneggiati in bianco e nero di una volta si avvantaggiavano di attori di grandissimo spessore ed erano al passo con un'Italia che ora insegue altri stili e modelli di vita. La fiction italiana adesso si dibatte prevalentemente tra prodotti agiografici di scarso livello, banalità semicomiche di veloce produzione e consumo e pochi seri tentativi di dare un genere e un ritmo a storie contemporanee. Sarà quindi meglio abbandonarsi alla lentezza e sciattezza della sceneggiatura di "Tutti i padri di Maria", diretto e scritto (con Marina Garroni) da Luca Manfredi, o alla ricerca spudorata e mal congegnata della commedia facile dei "Cesaroni 4"? Gli ascolti di martedì hanno dato ragione a un prodotto come "Tutti i padri di Maria" (ma sono gli "eventi" in odore politico a trionfare, si vedano gli ascolti di Fazio e Saviano, ma anche di Floris, Santoro...). un film tv in due puntate che sembra ottusamente destinato a un paese vecchio e lo scrivo per

poter sottolineare che il pubblico più maturo merita prodotti mirati ma non così offensivamente zeppi di stereotipi. Si possono scrivere storie comunque appassionanti e capaci di coinvolgere ("Il commissario Maigret" poteva essere lineare da seguire ma non era banale), si possono costruire personaggi migliori dei due pseudo-noni interpretati da Lino Banfi e Lino Toffolo - uno maresciallo in pensione e l'altro maestro di musica messi uno contro l'altro da battibecchi mal oliati -, della ex moglie parrucchiera (una debuttante Orietta Berti... ma far recitare attori no?), di un omosessuale trentenne "incerto", di un marito defidrago che cambia vita e si pente in poche ore... Macchiette costrette a recitare dialoghi infantili al servizio di una trama davvero troppo esile (di chi è figlia la bimba trovata a casa del maresciallo?) per essere stracchiata in due puntate. Il tutto sullo sfondo di una Trieste che non è tale (tranne alcuni esterni facilmente riconoscibili, la fiction è stata girata a Buenos Aires per questioni di costi) e che non "parla" come dovrebbe ma è popolata da personaggi dialoganti in un discutibile veneto universale.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.35 "RITRATTO" DI BENNATO

Protagonista della puntata odierna di "Ritratti musicali", la serie ideata e realizzata da Giorgio Verdelli, sarà Edoardo Bennato, il cantautore partenopeo che da oltre 30 anni è tra i mattatori della scena musicale italiana. Il programma ripercorrerà tutte le tappe salienti della sua carriera e degli incontri musicali italiani e internazionali.

CANALE 5 ORE 21.10 LA CARRÀ TRA I BAMBINI

Chiude oggi la quarta edizione di "Chi ha incastrato Peter Pan?", il programma di Paolo Bonolis con Luca Laurenti, che ha come protagonisti, come sempre, dieci bambini di età compresa tra i 4 e i 9 anni d'età. Per l'occasione, ospite d'onore sarà Raffaella Carrà, icona della televisione italiana.

LA 7 ORE 23.55 OSPITI DI "VICTOR VICTORIA"

«Victor Victoria - Niente è come sembra», il programma di Victoria Cabello, ospiterà questa sera in studio il motociclista di MotoGp Marco Simoncelli e l'attore Luca Argentero. Accanto a Vicky, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi ironici, la cantante Arisa, e Melissa P. con la rubrica "Ti faccio il mazzo".

RAIDUE ORE 23.35 TUTTE LE DONNE DEL DUCE

Mussolini e le donne: la moglie Rachelle; Claretta, l'amante che sceglie di morire con lui; Margherita Sarfatti; Ida Dalsler e molte altre. A "La storia siamo noi", un particolare ritratto di Benito Mussolini, raccontato attraverso amori, passioni e furiosi intrecci tra sesso e potere.

I FILM DI OGGI

LA PRIMA COSA BELLA di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Stefania Sandrelli
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2010)

SKY 1 11.20

Bruno Michelucci è infelice. Insegnante di lettere a Milano, si addormenta al parco, fa uso di droghe e prova senza riuscirci a lasciare una fidanzata troppo entusiasta. Lontano da Livorno, città natale, sopravvive ai ricordi di un'infanzia romanzesca e alla bellezza ingombrante di una madre estroversa

HUDSON HAWK di Michael Lehmann con Bruce Willis (nella foto), Andie MacDowell, Danny Aiello.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

SKY MAX 13.35

Un ladro scanzonato e geniale è incaricato di trafugare dai Musei Vaticani un codice di Leonardo da Vinci. Epilogo a sorpresa.

CINDERELLA MAN con Russell Crowe
GENERE: DRAMMATICO (Usa '05)

RAITRE 21.05

All'inizio degli anni Trenta James J. Barddock è un ex pugile professionista che ha toccato il fondo: la sua carriera sembra finita, non è più in grado di pagare i conti per mantenere la sua famiglia ed è costretto a chiedere il sussidio di disoccupazione. Spinto dall'amore e dal senso dell'onore, Braddock decide di tornare sul ring...

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE di Gavin Hood con Hugh Jackman (nella foto), Liev Schreiber, Ryan Reynolds
GENERE: AZIONE (Usa, 2009)

SKY MAX 21.00

Logan è nelle mani di Stryker, che vuole fare di lui l'Arma X, una macchina indistruttibile...

AMORI E SEGRETI con Claire Danes
GENERE: COMMEDIA (Usa '98)

RETE 4 23.32

La storia di una famiglia polacca trasferitasi nell'America Centrale, alla periferia di Detroit. Ci sono una madre, Jadzja, un padre, quattro figli devoti e obbedienti e una figlia, la giovane Hala, di temperamento ribelle. Sarà proprio Hala a recare scompiglio rimanendo incinta del suo avvenente vicino di casa Russell...

IL DELITTO PERFETTO di Alfred Hitchcock con Grace Kelly (nella foto), Robert Cummings, Ray Milland
GENERE: GIALLO (Usa, 1954)

RETE 4 16.35

Tony ha sposato Margo per interesse e vive agiatamente con i soldi della moglie che ha una storia extraconiugale...



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permessi di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il Comunicativo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio: Tutta la Coppa Italia minuto per minuto; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte; 1.40: Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiol.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 SuperMax; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: 28 min; 13.20: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Decanter; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Taxi Driver; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La baraccaia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite. Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o levelin d...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o levelin d...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri con la musica; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Bruno Volpi Ljajic: Profumo di mare - 3.a pt; segue Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Music box; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali; Sigaro alzato; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Laterat; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Gentlemen; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Mastel Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Te; 18.00: Tg Zero; 20.00: Vuè o levelin d...; 20.30: Heart and song; 22.00: Alta infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tg; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.30: DeeJay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizzica; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: DeeJay Chiama Italia - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: DeeJay Podcast; 4.00: DeeJay Chiama Italia - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiotelevisiva; 07.00: Anteprema Gr. Il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Dorothy e Alice; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 09.35: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, cinema; 10.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo all'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Antipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la visibilità; 15.30 fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria: Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M lo Go; 09.00: m2-all news; 09.05: M20; 10.00: Gli imprevisti; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zg; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli imprevisti; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember - La storia della musica; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie dal mondo; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio 10; Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (L'orkin'around con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteoromont e meteoram; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 9.50: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteoromont e meteoram; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteoromont e meteoram; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.45 TG1
06.50 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

RAIDUE
06.00 Girlfriends
06.25 La peggiore settimana della nostra vita
06.45 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational Cult Book
10.00 TG 2 punto.it
11.00 I fatti vostri.
Con Giancarlo Magalli
Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due.
Con Caterina Balivo
Milo Infante.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

RAITRE
06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 FIGU. Album di persone notevoli.
09.05 Agora
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

RETEQUATTRO
06.25 Media shopping
06.55 Charlès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Antepima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

ITALIA1
06.15 Willy, il principe di Bel - Air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.07 My name is Earl.
14.50 Camera café.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat.
Con Enrico Papi.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)Piros.
Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
11.30 Movie Flash
11.35 Ultime dal cielo
12.30 Life.
Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La 7
13.55 Turk 182.
Film (commedia '85).
Di Bob Clark.
Con Timothy Hutton, Robert Ulrich, Kim Cattrall.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
Con Natasha Lusenti.
18.00 Tim Cup 2010/2011 4° turno eliminatorio: Lazio - Albinoletfe

SKY 1
07.55 Dance Flick.
Film (commedia '09).
Con S. Bush D. Wayans.
09.20 Romanzo criminale 2 - La serie
09.40 Una notte con Beth Cooper.
Film (commedia '09).
Con H. Panettiere
11.20 La prima cosa bella.
Film (drammatico '09).
Con M. Mazzotti
13.30 Romanzo criminale 2 - La serie
13.50 Niente regole: siamo al college.
Film (commedia '09).
Con J. Bennett
15.35 Le mie grosse grasse vacanze greche.
Film (commedia '09).
Con M. Vardalos
17.15 Cado dalle nubi.
Film (commedia '09).
Con C. Zalone
19.00 La dura verità.
Film (commedia '09).
Con G. Butler K. Heigl.

FICTION
> Don Matteo 7 Con Terence Hill Don Matteo coglie un dettaglio decisivo nel caso di una giovane donna scomparsa.
23.25 Porta a Porta
01.00 TG1 - NOTTE
01.30 Che Tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce
02.10 Fuori Classe Canale Scuola - Lavoro
02.40 Blues Piano Blues.
Film (documentario '02).
Di Clint Eastwood.
Con Ray Charles, Little Richardes, Dr. John.

RUBRICA
> Annozero Con M. Santoro Santoro affronta come ogni settimana i temi politici e sociali del nostro paese.
23.20 TG 2
23.35 Rai 150 anni
La storia siamo noi
00.35 Ritratti musicali
01.10 TG Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Almanacco
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Inganni svelati.
Film (thriller '03).
Con Samuel L. Jackson.

FILM
> Cinderella Man Con M. Santoro Santoro affronta come ogni settimana i temi politici e sociali del nostro paese.
23.25 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

Lo sport in tv					
13.15	Sky Sp2	Tennis: ATP Finals	19.45	Rai Sp1	Atletica Leggera: Speciale The Run
14.00	Rai Sp1	Tito a Segno: Campionati Mondiali	20.15	Rai Sp1	Hockey Ghiaccio: Serie A (S.G. Cortina-S.H.C. Fassa)
14.45	Rai Sp1	Equitazione: Rolex FEI World Cup Jumping	20.15	Sp Italia	Basket: Eurolega
15.00	Sky Sp2	Tennis: ATP Finals	20.30	La7	Calcio: Tim Cup (Cagliari-Bologna)
16.55	Rai Sp1	Nuoto: Europei Vasca Corta	21.00	Sky Sp2	Tennis: ATP Finals
18.00	La7	Calcio: Tim Cup (Lazio-Albinoletta)	2.00	Sky Sp2	Basket: NBA (Atlanta Hawks-Washington Wizards)
19.15	Sky Sp2	Tennis: ATP Finals			

COMPLETATI

ORIGINALE 15

CHAMPIONS LEAGUE

Cambiasso gol, l'Inter vince e ritrova fiducia

Con il successo sul Twente Benitez conquista l'accesso agli ottavi e salva la panchina

INTER	1
TWENTE	0
MARCATORE: st 10' Cambiasso. INTER (4-2-3-1): Castellazzi 7, Cordoba 6, Lucio 6.5, Materazzi 6, Zanetti 6, Stankovic 6, Cambiasso 7, Biabiany 6 (35' st Santon 6), Sneijder 6 (42' st Nwankwo sv), Pandev 6 (46' st Biraghi sv), Eto'o 6.5, All.: Benitez. TWENTE (4-3-3): Mihajlov 6.5, Rosales 5, Wisgerhof 5.5, Douglas 5, Leugers 5.5 (35' st Buysse 5.5), Janssen 5.5, Brama 6, Ruiz 5, De Jong 6, Chadli 5, Janko 5.5 (25' st Landzaat 5.5). All.: Preud'homme. ARBITRO: Lannoy (Fra).	

MILANO L'Inter batte per 1-0 il Twente con un gol di Cambiasso al 10' della ripresa. Una vittoria sofferta per i nerazzurri, resa più solida da una lunga serie di belle parate di Castellazzi. E con questo successo l'Inter ottiene la qualificazione aritmetica agli ottavi di Champions League con un turno di anticipo. Non solo: il risultato mette al momento al riparo la panchina di Rafa Benitez da eventuali scossoni, dopo le difficoltà delle ultime settimane. Lo ha detto a fine partita anche l'ad dell'Inter Ernesto Paolillo: «Con Benitez non c'erano problemi prima, non ci sono problemi adesso. Quindi proseguiamo con lui. E stata una serata particolare - ha aggiunto Paolillo - indubbiamente c'era molta tensione, visto anche il periodo che attraversava la squadra. Importante era il risultato che c'è stato. Va bene così».

Dunque, contro il Twente una vittoria che vale doppio: Benitez salva la panchina e i nerazzurri si qualificano agli ottavi di Champions League con un turno d'anticipo.

Ma veniamo alla cronaca della partita. L'Inter dei tanti infortunati ha subito un'occasione con la coppia più ispirata del primo tempo, Biabiany-Sneijder: il fuoriclasse olandese di Benitez coglie in pieno la traversa su punizione al 17'. E il momento migliore dei padroni di casa, che sfiorano ancora il vantaggio al 23' con Pandev, che spara addosso a Mihajlov da posizione invitante. Eto'o prova lo slalom con conclusione a giro, l'estremo bulgaro vola per dirgli no. L'Inter crea ma il Twente, quando riparte, fa sempre paura. In un minuto, gli ospiti vanno vicino al gol con Jansen al 30' (Castellazzi è super) e Chadli al 31' (pallonetto di poco fuori). Il parziale termina con una chance per Cambiasso.

Nella ripresa Sneijder e Pandev ci provano subito e il vantaggio nerazzurro arriva al 10': punizione di Sneijder sulla barriera, Cambiasso è ben appostato e sigla l'1-0.

Il portiere bulgaro del Twente Mihajlov è poi bravo su Eto'o e Stankovic e al 22' Sneijder si divora il raddoppio trovandosi a tu per tu col portiere ospite. Poco dopo tocca a Stankovic sparare in curva la palla del 2-0. Dopo tante occasioni sprecate l'Inter rischia di subire la beffa al 30', quando il neo-entrato Landzaat pareggia il conto dei legni con un tiro a giro da fuori alzato sulla traversa da Castellazzi. Finale con qualche patema ma l'Inter alla fine la spunta: ottavi acciuffati e l'ultima sfida del girone, la partita esterna con il Werder sarà utile solo per le statistiche.

Nell'altra partita del gruppo A di Champions il Tottenham ha battuto il Werder Brema 3-0 e si è così qualificato agli ottavi di finale. In gol per il club inglese Younes Kaboul, Luka Modric e Peter Crouch.

CONTRATTO, UNA SETTIMANA PER TROVARE L'ACCORDO LEGA-AIC

Abete prova a disinnescare lo sciopero



Giancarlo Abete

ROMA Una settimana di passione, l'ultima, per scongiurare uno sciopero ormai sempre più vicino: a meno che il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, non riesca proprio al fotofinish a mediare tra le parti e a far mettere, a Lega e Assocalcatori, le firme in calce al nuovo contratto collettivo dei calciatori.

Più che l'Alta Corte di Giustizia del Coni, che ha convocato per mercoledì prossimo alle 18 Fige, Lega e sindacato, sarà proprio il numero uno del calcio italiano a giocare,

infatti, un ruolo chiave in questa partita, non più da osservatore esterno, ma da attore protagonista.

Già da oggi, infatti, al termine della due giorni del Consiglio Federale, a via Allegri si lavorerà alacremente per la stesura di un documento di sintesi (sui noti 8 punti) da sottoporre al vaglio delle due parti: un documento che necessariamente dovrà essere consegnato entro la fine della settimana, visto che l'Aic non aspetterà oltre la scadenza prevista del 30 novembre per proclamare lo

stop di una giornata (la 15.a, dal 3 al 5 dicembre, o in alternativa la 16.a, in programma dal 10 al 12 dicembre). La ferma presa di posizione del sindacato non è affatto piaciuta, però, al presidente del Coni, Gianni Petrucci, che senza troppi giri di parole ha chiesto all'Asso-calcatori di «evitare minacce e ultimatum, e di rispettare l'Alta Corte».

Resta però il dato di fatto che la decisione sulla proclamazione o meno dello sciopero arriverà 24 ore prima della faccia a faccia al Coni.

I ROSSONERI NON SI PONGONO LIMITI

Scudetto ed Europa, il Milan sfida tutti

Allegri ha allestito una squadra solida e concreta con la star Ibrahimovic

MILANO Divertente come quello di Leonardo non lo è, e nemmeno crea gioco come faceva quello di Ancelotti. Il Milan di Allegri assomiglia più alla prima Inter di Mourinho, solida e concreta: non può essere solo questo, ma la similitudine più evidente è nel nome sulla maglia dell'attaccante che lo sta trascinando, Ibrahimovic.

In due mesi e mezzo lo svedese ha giocato 17 partite da titolare, più o meno una ogni quattro giorni, segnando 11 gol, quasi tutti decisivi come quello che ad Auxerre ha spalancato al Milan le porte degli ottavi di Champions League. Ovviamente i rossoneri si augurano un sorteggio più benevolo dell'anno scorso (Manchester United), ma per dirla con Ibrahimovic, «ora sono gli altri a dover temere il Milan».

Intanto Ambrosini e compagni fino a metà febbraio possono concentrare energie fisiche e mentali sul campionato, per conservare la vetta e tenere a distanza le inseguitrici. Ad Allegri resta un piccolo problema: come sostituire



Zlatan Ibrahimovic esulta dopo l'ennesimo gol

Ibrahimovic quando prima o poi (sabato contro la Sampdoria sarà diffidato) dovrà prendersi un turno di riposo.

La stagione di Inzaghi è finita, quella di Pato dovrebbe ricominciare a gennaio ma i suoi problemi muscolari sono ancora un rebus. A gennaio potrebbe arrivare un nuovo attaccante, «se si presentasse un affare e si trattasse di un giocatore di peso», ha chiari-

to Adriano Galliani. Si parla di Alessandro Matti, del Cagliari, ma al momento, piaccia o non piaccia, gran parte del destino rossoneri passa per i piedi di Ibrahimovic. «Quando abbiamo firmato il contratto ho capito che le cose sarebbero cambiate», gongolava ad Auxerre l'ad rossoneri che ha dato carta bianca ad Allegri per massimizzare il rendimento di Ibrahimovic.

Ordina a due giocatori di farsi espellere, Mourinho nella bufera

MADRID «Partidazo e Mourinhada», strilla a tutta prima pagina As, e parla per buona parte della stampa spagnola all'indomani della partita di Champions vinta dal Real ad Amsterdam 4-0 contro l'Ajax. Più che del «partidazo», la «partitona», è però la «Mourinhada», l'ultima furbizia di José Mourinho che fa scorrere fiumi d'inchiostro in Spagna.

A scandalizzare è l'apparente «auto-espulsione» ordinata a fine partita dal portoghese a due suoi giocatori chiave, Xabi Alonso e Sergio Ramos. I due si sono fatti ammonire negli ultimi minuti della gara perché se la prendevano comoda nel calciare una punizione il primo, una rimessa di porta il secondo. Avevano già rimediato un cartellino giallo dall'inizio della partita, che al secondo si è trasformato in rosso. Pura coincidenza? I due saranno puniti con la sospensione di una gara, l'ultima di Champions contro l'Auxerre. Che non conta più nulla, visto che il Real è già qualificato per gli ottavi e primo del gruppo. Evitano invece di perdere una partita «vera» nelle fasi successive, ben più importanti.

L'ultima «Mourinhada» rischia però di rivelarsi meno indolore del previsto. L'Uefa ha deciso di indagare sul caso e di verificare se non si sia trattato di un episodio antisportivo, da punire.

NUOTO. DA OGGI EUROPEI IN VASCA CORTA A EINDHOVEN

Azzurri a caccia di medaglie in Olanda

ROMA Parte la stagione internazionale della Nazionale di nuoto attesa, in tre settimane, dagli Euroindoor di Eindhoven (da oggi a domenica) e dai Mondiali indoor di Dubai (15-19 dicembre).

Il primo appuntamento è la rassegna continentale in vasca corta, che scatta oggi in Olanda e che vedrà in gara 32 azzurri (22 uomini e 10 donne).

Nell'edizione dello scorso, la seconda e ultima coi costumi di nuova generazione, l'Italia ha conquistato 5 medaglie:

l'oro con Federica Pellegrini nei 200 sl in 1'51"17, record del mondo; l'argento con Francesca Segat nei 200 misti in 2'06"21, record italiano, con Federico Colbertaloni nei 1500 sl in 14'25"58 e con Alessandro Terrin nei 50 rana in 26"24; il bronzo con la staffetta 4x50 sl maschili in 1'23"64 (Marco Orsi 21"04, Federico Bocchia 20"93, Filippo Magnini 20"81, Luca Dotto 20"86).

«Comincia una stagione molto intensa, che culminerà con i Mondiali di

Shanghai - sottolinea il coordinatore tecnico delle squadre nazionali, Marco Bonifazi -. Affronteremo il biennio che ci condurrà alle Olimpiadi di Londra 2012 con programmi condivisi e garantendo la necessaria assistenza ad atleti, tecnici e società. Gli Europei e i Mondiali in vasca corta sono tappe di passaggio in vista del proseguo della stagione, che ci consentono di coinvolgere atleti di prospettiva per promuovere una crescita tecnica ed esperienziale».

Coppa Italia, all'Udinese servono i supplementari per eliminare il Lecce

UDINESE	2
LECCE	1

MARCATORI: pt 17' Chevantoni; st 33' Corradi (rigore). sts 15' Floro Flores.
UDINESE: Belardi; Angella, Coda, Zapata; Cuadrado (8' pts Pinzi) , Morosini, Badu (19' st Sanchez), Pasquale; Abdi; Corradi, Denis (27' st Floro Flores). All.: Guidolin.
LECCE: Benussi; Donati, Rispoli, Diamoutene, Brivio; Grossmuller, Coppola (7' sts Locci), Piatti (39' st Falco); Bergognoux, Ofere, Chevantoni (26' st Falcone). All.: De Canio.
ARBITRO: Peruzzo (Schio).
NOTE: Ammoniti: Bergognoux, Donati, Grossmuller, Coda. Spettatori: 5000 circa.

UDINE Centoventi minuti di assedio friulano, ribaltando un inatteso vantaggio leccese e correndo qualche brivido sulle ripartenze dei giallorossi e il premio finale dell'accesso agli ottavi di coppa Italia, a Genova contro la Sampdoria.

Che la coppetta al Lecce non facesse proprio ribrezzo i salentini l'hanno comunque dimostrato sino dal pronti-via, evidenziando una retroguardia a quattro attenta e precisa nei disimpegni e con ripartenze di Ofere e Chevantoni che tenevano costantemente in apprensione la difesa friulana. Udinese-2 (ma con i titolari Coda, Zapata e Pasquale) dal canto proprio impostata da Guidolin all'insegna di un 3-4-1-2 con Abdi alle spalle della strana coppia Corradi-Denis. E dopo una serie di schermaglie infruttuose, i giallorossi, al primo affondo, passavano in vantaggio, con Chevantoni a infilare dal limite rasoterra un impreparato Belardi. Ma tutte le buone cose evidenziate all'inizio dall'undici di De Canio sparivano a seguire dietro a un atteggiamento da squadra zappatori, con i salentini votati al fallo sistematico non adeguatamente punito da un Peruzzo contestatissimo dal pubblico.

Fra un'interruzione e l'altra i friulani trovavano comunque il modo di centrare una traversa con Morosini, sprecando poi un'occasione in contropiede con il macchinoso Denis. Ed è Lecce scarpone, costretto nella propria metà campo, anche nella ripresa ma i friulani, premendo in maniera peraltro prevedibile, non cavano un ragno dal buco, anche se Badu, all'11' impegna seriamente Benussi con una conclusione ravvicinata di testa. Guidolin decide così di conferire ginger inserendo Sanchez e a seguire Floro Flores, ma il prodotto non cambia, con una supremazia intensa quanto sterile. Alla mezz'ora Corradi, da un passo, falliva l'occasione della vita ma un minuto dopo Floro Flores veniva steso platealmente entro l'area piccola e Peruzzo non poteva esimersi dal concedere il penalty che Corradi trasformava.

La gara continuava su un cliché da assalto alla diligenza (con il Lecce a far tremare però al 47' il palo della porta friulana con un siluro di Ofere) senza evitare però i supplementari, con Floro Flores proprio agli sgoccioli ad evitare ai bianconeri la lotteria dei rigori con un secco diagonale alla sinistra di Benussi.

Nell'altra sfida di Coppa giocata ieri, il Genoa ha eliminato il Vicenza vincendo 3-1 al termine dei supplementari: gol di Toni (doppietta) e Destro per i rossoblu e di Salifu per i veneti.

Edi Fabris



Antonio Floro Flores

Tennis, Berdych ok nei Masters

LONDRA Il ceco Tomas Berdych ha battuto lo statunitense Andy Roddick in due set (7-5, 6-3) nel match valido per la seconda giornata del gruppo A del Masters di tennis in corso di svolgimento a Londra.



L'INIZIATIVA DEL PORTIERE IMPEGNATO NEL SOCIALE

Grazie a Colombo l'Unione sposa "Dolci libertà"

TRIESTE Roberto Colombo non è solo il portiere della Triestina.

E' un uomo intelligente, laureato in economia, già lanciato nel mondo imprenditoriale ma con una spiccata sensibilità per il sociale. Qualche mese fa ha avuto un'idea originale: ha creduto nella possibilità di inserire in un carcere un laboratorio per la creazione di dolci al cioccolato di qualità. La società di cui è presidente, la Sport & Spettacolo Holding, ha creato così un laboratorio di pasticceria di oltre 800 mq nella casa circondariale di Busto Arsizio: è nata "Dolci Libertà", azienda che si occupa della produzione e commercializzazione di cioccolato e pasticceria artigianale di alta qualità. Vi trovano impiego, dopo una formazione di quattro mesi con corsi pratici e teorici, una quarantina di detenuti,

che acquisiscono così una qualificazione professionale fondamentale per il loro reinserimento in società. «E' stata un'iniziativa imprenditoriale privata - dice Colombo - che per essere vincente doveva puntare sull'altissima qualità. E i risultati si vedono: all'Eurochocolate di Perugia abbiamo preso il premio come miglior cioccolato italiano artigianale». Ora che Colombo indossa la maglia alabaradata, era naturale che si creasse una collaborazione tra Dolci Libertà e Triestina. Ecco quindi l'idea di realizzare un pacco dono natalizio dedicato ai tifosi alabaradati. Al prezzo di 25 euro si potranno gustare varie prelibatezze: un panettone, biscotti, frollini, dragees, tavolette di cioccolato e crema spalmabile alla nocciola. Ma il progetto, e non poteva essere altrimenti vista la natura di

Dolci Libertà, si sposa anche alla solidarietà: parte del ricavato, infatti, verrà devoluto all'associazione Calicanto, realtà triestina che si occupa di sport integrato coinvolgendo ragazzi diversamente abili ed abili. I pacchi dono si possono prenotare presso la Libreria Luglio Editore all'interno del Centro "Il Giulia", e al Triestina Corner al Rocco durante le partite interne. Per ogni prenotazione a nome di un under 18 ci sarà in regalo il gagliardetto rossoalabaradato. Inoltre cinque fortunati (giovani e non) vinceranno una maglia della Triestina firmata dai giocatori: la riceveranno al Rocco l'8 gennaio in occasione della partita con l'Ascoli. Il ds Prisciantelli ha già annunciato che tutta la squadra in occasione del Natale aiuterà l'associazione Calicanto. (a.r.)

D'Aiello: «Possiamo salvarci in anticipo»

«Buon gruppo e la mia intesa con Sabato migliora. Grazie a Iaconi sono meno irruente»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina fa tantissima fatica ad andare in gol. Ma è anche vero che, dopo gli sbandamenti delle due pesanti sconfitte con Reggina e Varese, è una squadra che nelle ultime giornate ha subito pochissime reti (nessuna nelle ultime due partite e appena tre negli ultimi cinque incontri). Il nome nuovo delle ultime uscite della difesa alabaradata è quello di Rocco D'Aiello, che un po' causa degli infortuni altrui, un po' grazie alle buone prestazioni, ormai da qualche partita è titolare.

D'Aiello, qualche settimana fa la difesa ha passato momenti difficili: come vi siete rimessi in carreggiata?

«In effetti venivamo da un momento molto duro con otto gol presi in due partite, ma ci siamo ripresi: stiamo lavorando bene col mister sotto questo aspetto e i frutti si vedono tutti, perché ora prendiamo davvero pochi gol. E' la dimostrazione che il lavoro paga sempre».

Proprio lei, dopo un inizio un po' problematico, si sta facendo valere bene in questa difesa.

«Ero arrivato l'ultimo giorno di mercato, era normale che servisse un po'»



Il centrale della difesa Rocco D'Aiello

di tempo per trovare spazio ed era anche logico che il mister facesse le sue scelte. Però pian piano, grazie agli allenamenti e al lavoro, sto dimostrando il mio valore e soprattutto il mister mi sta dando sempre più fiducia. Spero di continuare così».

Ultimamente, fra lei e Sabato, la ditta Rocco & Rocco sembra funzionare a meraviglia.

«Sì, in effetti questa coppia di Rocco che formo

«Sì, anche perché quelle sono un po' le mie caratteristiche di difensore. Ma grazie anche al lavoro con il mister e al suo aiuto con dei video molto preziosi, sto migliorando un po' su tutto».

Come vede la Triestina nella corsa alla salvezza? «Credo che formiamo un buon gruppo e che potremo venirne fuori anche un po' prima di fine campionato, perché in effetti, almeno per quanto visto finora, siamo più forti di certe squadre. E' vero che in questo momento segniamo poco, ma giochiamo bene e anche con il Sassuolo abbiamo fatto una buona partita, soprattutto abbiamo dimostrato di saper soffrire tutti assieme. E vedrete che arriveranno anche i gol, davanti abbiamo giocatori bravi che si faranno valere».

Che partita sarà quella con il Grosseto?

«Loro stanno passando un momento difficile, ma dobbiamo stare attenti e concentrati perché si tratta di una squadra che fa tanti gol, anche se è vero che ne subisce parecchi. Però bisogna sfruttare questo loro momento, dovremo cercare di dargli il colpo del ko, magari quello che un po' per sfortuna non è riuscito contro Portogruaro e Sassuolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIUNIONE DI MONTEBELLO

Lethal Mast si conferma cavallo sprint nella Tris

TRIESTE Lethal Mast si è confermato cavallo da Tris, vincendo nettamente quella del caffè, svoltasi ieri a Montebello, davanti a Galateo Light e a Iari Ref, per la combinazione vincente 16-14-17, peraltro indicata dal nostro pronostico e che ha pagato quasi 230 euro. Antonio Castiello, in sediolino al figlio di Supergill, ha iniziato al passaggio davanti alle tribune la sua lenta ma inesorabile rincorsa sulla battistrada Good Bye Bi, che Chiara Nardo aveva prepotentemente portato in testa dopo 400 metri, superando Ioel Memory. Castiello ha scelto la schiena di Lady Man per farsi trainare e, a mezzo giro dalla conclusione, ha puntato con decisione in avanti, presentandosi in dirittura d'arrivo con ampio margine. Molto serrata invece la lotta per le altre piazze, con qualche contestazione, risolta dalla giuria, dopo consultazione del filmato degli ultimi metri, per l'ordine d'arrivo indicato.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Normandie (E. Pouch), 2) Norton Pride, 3) Nunzio Rl. T al km 1.18.1, 8 p. Q: V 3.09, P 1.50, 1.56, 3.09, A 4.12, T 44.59. 2.a c. (m 1660): 1) Nadler (S. Lago), 2) Nasa Vita, 3) Nerone Bigi. T al km 1.19, 9 p. Q: 2.46, P 1.58, 1.61, 1.30, A 17.15, A pz 5.74, 4.08, 4.01, T 92.90. 3.a c. (m 2060): 1) Morgana Bi (M. Zaccherini), 2) Magia Trgf, 3) Mister Lane. T al km 1.20.5, 9 p. Q: V 1.36, P 1.38, 1.99, 3.54, A 5.35, A pz 2.72, 6.11, 13.34, T 61.83. 4.a c. (m 1660): 1) Orion Np (F. Pisacane), 2) Oasisf, 3) Oro Flash. T al km 1.19.8, 12 p. Q: 6.78, P 2.25, 2.19, 1.55, A 27.27, A pz 8.51, 4.17, 5.95, T 331.09. 5.a c. (m 1660): 1) Fisk Destiny (C. Schipani), 2) Gottardo Gius, 3) Murales Rex. T al km 1.17.7, 10 p. Q: 6.38, P 2.66, 11.80, 3.52, A 269.20, A pz 67.75, 13.51, 51.06, T 1.467.05. 6.a c. (m 1660): 1) Melina's Charme (M. Cheli), 2) Decreto Sport, 3) Laurent. T al km 1.18.5, 14 p. Q: V 6.88, P 2.12, 2.09, 2.60, A 31.63, A pz 10.18, 11.54, 8.90, T 291.17. 7.a c. (m 1660): 1) Goodwill Aas (A. Celin), 2) Ifide, 3) Fezzano. T al km 1.18, 11 p. Q: V 2.02, P 1.37, 1.48, 4.99, A 3.49, A pz 2.78, 19.29, 10.58, T 66.23. 8.a c. (m 1660 Tris): 1) Lethal Mast (A. Castiello), 2) Galateo Light, 3) Iari Ref. T al km 1.16.6, 17 p. Q: V 8.47, P 2.73, 3.49, 1.95, A 90.17, A pz 16.03, 14.02, 7.41, T 229.44.

Ugo Salvini

DILETTANTI. I RECUPERI IN PRIMA. E IN SECONDA VOLA LA GRADESE

Isontina in fuga, San Giovanni ko

Nuoto master, Schorn d'argento

TRIESTE Ai XII campionati Mondiali di nuoto master di Göteborg il triestino Dino Schorn ha conquistato un argento e due bronzi tra gli 40 rispettivamente nei 400, 200 e 800 stile libero e un quarto posto nella 3 km in acque libere. La gara migliore, anche dal punto di vista cronometrico, è stata quella dei 400 nella quale Schorn ha chiuso al secondo posto dietro al coetaneo spagnolo Daniel Serra (olimpionico a Seul nel 1988) nuotando in 4'19"71, a soli otto decimi di secondo dal personale ottenuto un mese e mezzo fa nel corso dei campionati italiani di Ostia. Schorn negli 800 è giunto terzo alle spalle di un quarto terzo alle spalle dello stesso Serra e al messicano Moreno. Terzo gradino del podio anche nei 200 alle spalle di Pyshnenko che ha fatto segnare il record del mondo con 1'53"65.

GORIZIA Cinica, solidissima e anche un po' fortunata. L'Isontina non si ferma nemmeno nel recupero infrasettimanale del nono turno del girone C di Prima categoria, sbanca di misura per 1-0 il rettangolo verde del Fogliano Redipuglia Turriaco, e allunga in vetta alla classifica portando a cinque i punti di vantaggio sulla coppia Primorec-Costalunga. Eroe della serata è stato Pillon, autore del gol partita al 25' del primo tempo, con una deviazione rapace su bel cross di Zucchiatti. In barba all'ultimo posto in classifica, però, il Fo.Re. Turriaco ha dato filo da torcere alla capolista, tanto che un pareggio non sarebbe stato un furto. «Abbiamo confermato la nostra solidità - dice il presidente dell'Isontina Paolo Visintin -: troviamo la via del gol e poi reggiamo bene in difesa». «Peccato, non meritavamo di perdere - commenta invece il patron dei bisacchi Fulvio Condolf -». Ma il calcio è questo, sappiamo di aver giocato un'ottima partita».

Restando in Prima categoria, ieri sera si è giocato anche Ronchi - San Giovanni. Anche qui un successo per 1-0, che ha premiato i padroni di casa del Ronchi al termine di una gara molto combattuta. Di Dean, a un quarto d'ora dal termine, il guizzo decisivo. «Si sono affrontate due squadre molto simili, e la partita si è giocata su ritmi molto elevati - racconta Francesco De Benedittis, presidente del Ronchi -: vincendo ab-



L'Isontina ha portato a cinque i punti di vantaggio sulla seconda

biamo migliorato la nostra classifica». Con i tre punti il Ronchi sale a quota 14, scavalcando proprio il San Giovanni, fermo a 13. Ai triestini resta anche l'amarezza di aver subito il gol proprio quando la partita sembrava girare a loro favore. «Dispiace, perché lo svantaggio è arrivato nel nostro momento migliore, punendoci in una partita giocata comunque bene», il commento del massimo dirigente triestino Spartaco Ventura.

Passando invece alla Seconda categoria, prova di forza della Gradese ai danni del Piedimonte, con un 4-0 frutto di una prova perfetta aiutata anche dalla fortuna: sullo 0-0



Attila Filkor in azione

Rocco, mentre domani l'ultima rifinitura si svolgerà nel pomeriggio sul campo di Opicina.

Oltre ai consueti punti vendita del Ticket Point e di Dvd Island, i biglietti per la partita Triestina-Grosseto sono acquistabili in questi giorni anche al varco 10 dello stadio con orario 15-19. Il varco 10 sarà aperto anche sabato mattina con orario 9-12. (a.r.)

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Consapevolezza Acegas: adesso è un blocco unico

TRIESTE Chissà, forse è un'impressione sbagliata. Ma a guardare l'Acegas post-Recanati si respira la sensazione che la partita di domenica scorsa, con tutti gli annessi e connessi, abbia fatto arrivare chili di nuova consapevolezza nello spogliatoio biancorosso. Sorride poco in allenamento, è vero. Ma perché è concentrata, non perché sia depressa. E parla, caspita quanto parla. Ieri c'è stata una partitella in famiglia, con Dalmasson supervisore e Sussi e Praticò a dirigere i due quintetti. Bene, mentre l'head coach ha potuto risparmiarsi fiato, ad ogni timeout chiamato i giocatori davanti alle panchine dialogavano con il coach e fra loro per accordarsi su movimenti, posizioni, schemi. Sembravano piccole assemblee, più che timeout.

Piccoli, ma inequivocabili segnali di un gruppo che sta diventando blocco, che ha finalmente trovato la strada e sta organizzandosi per correrci sopra con passo uniforme e costante. Insomma, non è più un allenatore che dà le disposizioni e i giocatori che ascoltano ed eseguono. Adesso è una sorta di comune, tutti partecipano e suggeriscono per ottimizzare il lavoro in campo. Proprio quello che, se abbiamo interpretato bene le parole che più volte il coach ci ha detto, è ciò che lui vuole. Segnali di crescita molto confortanti.

Ripetiamo, forse è un'impressione eccessiva. Ma ci pare che la squadra abbia capito perfettamente di essere alla vigilia di un ciclo che potrebbe portarla molto in alto e non abbia alcuna voglia di sciupare l'occasione. Domenica la prima riprova, a Osimo. Se ieri non abbiamo visto male, l'Acegas giocherà con tutt'altro piglio rispetto a 4 giorni fa. E mostrerà parecchie belle cose. (ma.co.)

Il Coni: «Letta alla guida del comitato Roma 2020»

SALERNO «Il mio sogno sarebbe quello di avere come presidente del comitato promotore per le Olimpiadi 2020, Gianni Letta, una persona rispettata da tutti i gruppi parlamentari. Nei prossimi giorni avremo una risposta e speriamo che possa davvero lui il presidente». A dirlo il presidente del Coni, Giovanni Petrucci nel corso del convegno tenutosi a Salerno sul tema 'Progetti e prospettive per lo sport in Italia, in Campania ed in provincia di Salerno».

«Abbiamo tanti presupposti per farcela per quanto riguarda l'aggiudicazione di Roma come sede dell'Olimpiade, anche se non sarà facile. Non a caso finora siamo l'unico Paese che si è candidato perché è complesso gestire un'Olimpiade. La Campania - spiega poi Petrucci - è una regione che ha lo sport nel dna, infatti, dalle Olimpiadi di Pechino è stata la seconda regione che ha conquistato più medaglie».

All'incontro anche il presidente della Provincia, Edmondo Ciriello che sottolinea: «Questa provincia da tempo non ha finanziamenti di rilievo nel settore sportivo. Noi stiamo puntando, per quanto riguarda il settore scolastico di nostra competenza, a valorizzare le infrastrutture sportive, puntando soprattutto sulle cittadelle. Questo al fine di diffondere l'amore per lo sport».

Marco Bisiach Matteo Femia

PALLANUOTO. CONTATTI PER OSPITARE IL CONFRONTO TRA PRO RECCO E PRIMORAC KOTOR

Pizzo: voglio la Supercoppa europea a Trieste

Il "Caimano": «La Bianchi è un impianto perfetto e la città mi ricorda il mio primo scudetto»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Lo chiamavano il "Caimano" ed il motivo è molto semplice: con rara abilità e grande dimestichezza riusciva a divincolarsi dalle gabbie dei difensori avversari nelle acque delle piscine di mezzo mondo. E poi era sempre lì, con gli occhi a pelo d'acqua, pronto a muoversi per trafiggere il portiere avversario. Nato a Genova il 21 aprile 1938, Eraldo Pizzo è uno dei monumenti viventi della pallanuoto italiana e mondiale. Il suo palmares parla da solo: medaglia d'oro con la nazionale alle Olimpiadi di Roma 1960, 16 scudetti conquistati con due squadre di Genova, una valanga di gol in maglia azzurra che hanno reso grande il nome dell'Italia negli anni Sessanta.

Il Caimano in questi giorni è a Trieste con un grande obiettivo sportivo: promuovere la candidatura della città per ospitare al nuovo Polo Natatorio la finale della Supercoppa Europea in programma in dicembre tra la Pro Recco di Genova ed i montenegrini del Primorac Kotor. I contatti avviati ieri con il Comune di Trieste tramite l'assessore allo Sport



Eraldo Pizzo, il "Caimano"

Gilberto Paris Lippi sembrano promettere bene, ma solo nella giornata di oggi vi sarà il responso ufficiale.

Pizzo, come mai la decisione di promuovere proprio Trieste?

I motivi sono due. Innanzitutto il Polo Natatorio che avete costruito qui credo sia il migliore in Italia e tra i più belli d'Europa. E poi c'è una parte di me che è molto legata a questa città.

Quale legame?

Storico ed affettivo allo stesso tempo visto che proprio a Trieste, nel 1959, con una età media di 20 anni e partendo da outsider assoluti, conquistammo il primo titolo tricolore della Pro Recco imponendoci su squadre quali Rari Nantes Camogli, Canottieri Napoli e Lazio.

Una quindicina di anni fa c'era l'Italia di Ratko Rudic che faceva sfracelli. Cos'è successo poi?

Credo sia un discorso di cicli. Con Rudic c'è stato l'apice. Poi ci sono state mille difficoltà, ma credo che con Alessandro Campagna la Nazionale sia pronta per tornare la prima della classe. Il gioco c'è, la voglia anche e pure i talenti.

Cosa pensa della pallanuoto di oggi?

Troppo, troppo fisica. Manca estro e genialità. Io credo che vedere queste battaglie in acqua non giovi a nessuno, in primis allo spettacolo e al divertimento del pubblico.

Segue mai le vicende della Pallanuoto Trieste?

La seguo da vicino perché c'è qualche atleta nato con noi, penso a Filippo Ferreccio, che ora milita con la formazione giuliana.

L'entroterra genovese può contare su 8 squadre tra A1 e A2. Non sono troppe?

A Genova c'è una tradizione della pallanuoto pluridecennale ed è un gran bene. Ammetto che mi piacerebbe vedere più squadre da altre regioni e credo che Trieste stessa, con il Polo Natatorio che si ritrova, potrebbe puntare tranquillamente ad avere due società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Debutto vincente della Tergeste nella Lega Slovena: Lubiana ko

TRIESTE Esordio positivo per la Tergeste Pallanuoto nella Lega Slovena, il massimo campionato di waterpolo della vicina Repubblica. Nella piscina di Capodistria (designata come impianto di casa dei triestini in questa competizione) la squadra allenata da Janez Vodopivec stende con un netto 15-4 l'Olimpia Lubiana. La Tergeste appare contratta in avvio e sbaglia troppo in fase di tiro, Lubiana ne approfitta e chiude avanti i primi 8' di gioco per 3-2.

Nel secondo periodo però la musica cambia: Ulessi e compagni alzano i ritmi e gli sloveni non riescono più a contenere le scorribande dei ragazzi di Vodopivec. Il parziale di 8-0 a cavallo dei due periodi centrali evidenzia il divario tecnico tra le due squadre. Nell'ultimo tempo, avanti 11-2 nel punteggio, la Tergeste controlla in tranquillità un incontro diventato a senso unico. Una sicurezza Vannella tra i pali, al suo esordio con la Tergeste; molto positive anche le prestazioni dei giovanissimi Pajero, Mameli e Degrassi. «Siamo soddisfatti per questa bella prestazione - afferma il dirigente Piero Bonetta - anche se dobbiamo ancora crescere a livello mentale. Per adesso va bene così anche perché il nostro lavoro è finalizzato a dare il massimo nel campionato di serie C». **TERGESTE:** Vannella, Vitiello, Ligeri 2, Pajero, M. Namar 1, Bonetta 3, Verh 2, Ulessi 3, Mayer 1, Colino 1, Degrassi 1, Blausutto, Mameli 1. (m. la.)

HOCKEY INLINE. LE FINALI NEL FINE SETTIMANA A TRIESTE

Un rinforzo dagli States per l'Edera all'assalto della Confederation Cup



TRIESTE Otto squadre, tre nazioni, un unico obiettivo: salire sul tetto più alto d'Europa. E davvero tutto pronto per la succosissima Final Eight della Coppa Confederale, la manifestazione internazionale riservata ai maggiori club europei di hockey inline che a partire da domani e per tutto il fine settimana farà tappa a Trieste.

La manifestazione, posta sotto l'egida dell'associazione sportiva dilettantistica Edera, vedrà proprio la squadra giuliana tra le maggiori candidate al titolo finale. Per presentarsi al meglio alla kermesse il team allenato dallo sloveno Dejan Rusanov ha ufficializzato in queste ultime ore l'ingaggio del 24enne attaccante statunitense Stephen Michael Klenk. Tesserato con il Neumann di Filadelfia, negli undici incontri disputati nel corso della stagione Klenk ha realizzato 40 punti frutto di 24 gol e 16 assist. Giocatore brevilineo e potente, stecca sinistra, il giovane americano è stato dunque chiamato dall'Edera per potenziare ulteriormente il proprio reparto offensivo.



A sinistra l'Edera al completo. Sopra il rinforzo statunitense Stephen Michael Klenk

«Stephen è l'elemento che ci mancava per completare l'attacco e anche grazie a lui confidiamo nell'obiettivo di riuscire a vincere la Confederation», ha commentato il direttore sportivo ederino Roberto Florean. Il roster rossonerio è dunque ora pronto più che mai per realizzare il grande sogno europeo.

In porta l'Edera schiererà Marco Peruzzi (maglia 17) ed il suo giovane vice Enrico Pizzarello (30), il goalie triestino già messori in luce. La componente giuliana sarà poi presente con i giovanissimi Under 17 Jacopo Degano (66) ed Emanuele De Vonderweid (55). Indisponibile invece il triestino Ludovico Pittani, sostituito da Matteo Andreotti.

Oltre a Klenk la componente straniera dei rossoneri sarà formata dallo statunitense Dominic Mariotti (7) e dagli sloveni Simon Zerdin (21), Rok Simsic (81), Gregor Krivic (84) e Bostjan Kos (3). A completare il roster gli oramai collaudati Patrik Frizzera (1), Salvatore Sorrenti (27), Tomas Ferro ed il ritrovato capitano Fabio Armani. (r.t.)

VELA

Marchesini-Rochelli vincono la Slam Cup

TRIESTE Due giornate di regate, anche con la formula a match race, per Optimist ed Ego333. Lo Yacht club Adriaco ha chiuso la propria stagione lo scorso fine settimana, celebrando i vincitori della Settimana internazionale di settembre con le premiazioni, e mettendo in mare i giovani velisti triestini in una inedita sfida, la Slam Cup 2010, pronta adesso a diventare un circuito.

Particolare la formula per le 11 squadre iscritte, che ha unito regate in Optimist e a bordo degli Ego333, con un sistema ad eliminazione mutuato dai tabelloni di tennis: i due componenti di ciascuna squadra si sono sfidati dapprima in due match race in Optimist (singolo) e quindi in un match race in EGO333 (doppio). Un format semplice e dinamico, caratterizzato da regate veloci disputate davanti a Piazza Unità d'Italia, che ha visto subito in evidenza la squadra della Società Velica di Barcola Grignano, formata da Maria Vittoria Marchesini e Ilaria Rochelli, risultate vincitrici della manifestazione.

Molto combattuti gli scontri di domenica con i ragazzi ormai coscienti dei trucchi dello scontro one-to-one. Alla semifinale sono approdati - oltre alla squadra targata Svbg - quelle della Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone (Daniele Bonavia e Andrea Giurich), della Triestina della Vela (Andrea Del Re e Giulia Bernardi) e dello Yacht Club Adriaco (Davide Caratù e Gianluca Giurco), vinte da Svbg e Stv. Il podio finale ha visto Marchesini-Rochelli di Barcola, Del Re-Bernardi della Triestina della Vela e Caratù-Giurco dell'Adriaco. «Ora per gli Ego333 - ha detto il progettista del monotipo Claudio Demartis - è tempo di attivare un circuito che si basa su questo format testato a Trieste».

470 FEMMINILE Sono due su quattro gli equipaggi locali convocati al raduno nazionale collegiale della classe 470 femminile: si tratta di Giovanna Micol, in coppia con Giulia Conti e di Francesca Komatar con Sveva Carraro. Il raduno si svolgerà a Cagliari a partire da questo fine settimana. (f.c.)

PATTINAGGIO

Un faraone triestino e ancelle del Jolly in gara ai Mondiali



Le atlete del Jolly e di Pieris

TRIESTE Un faraone triestino attorniato da un gruppo di ventiquattro tra dee, incensiere ed ancelle alate provenienti da Veneto e Friuli Venezia Giulia. Spettacolo decisamente d'impatto quello che verrà proposto domenica a Portimao per i campionati del Mondo di pattinaggio nella categoria dei Grandi Gruppi.

In pista, a rappresentare l'antico Egitto, sarà il gruppo "Revival", un team composto da ben venticinque atleti iscritti a diversi club rotellistici del nordest posti sotto l'egida del Pattinaggio artistico Breganze (Vicenza). In prima linea anche una delegazione triestina tesserata con il Pattinaggio artistico Jolly della famiglia Vitta formata da Valentina Danialetto (classe 1986), Arianna Ieicic (1981), Virginia Moratto (1994), Veronica Riccobon (1992) e dalla manzanese Brigitta Biasoni (1991). A rafforzare il gruppo anche le goriziane Giulia Zorzini (1984) e Francesca Bibalo (1987), tesserate con il Pattinaggio Artistico Pieris. Il punto cardine del gruppo sarà però il ventitreenne Luigi Braini che impersonerà la parte del faraone. Iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste il giovane Luigi è al suo esordio assoluto al Mondiale: «Ero già stato azzurro anni fa nel singolo ma rappresentare la nazionale italiana ad una competizione di questo calibro sarà davvero un'emozione unica». Reduci dal quarto posto agli Europei e dal titolo Italiano al Revival è fortemente atteso per trovare la riconferma della medaglia d'oro conquistata due anni or sono a Taiwan quando all'epoca nel gruppo c'erano già Ieicic e Riccobon.

Tutti gli altri atleti saranno invece al loro debutto Mondiale. Tra questi la pierissima Giulia Zorzini nella veste sia di pattinatrice che di allenatrice della giovane Alessandra Sain (Solo dance, categoria Junior): «E stata una esperienza davvero incredibile prendere parte a questo gruppo, ora c'è tanta tensione e tanta voglia di far bene per non rendere vano il sacrificio che ognuno di noi ha messo per questo grande progetto», spiega la Zorzini. La più piccola del gruppo sarà però la sedicenne triestina Virginia Moratto: «Sono caratissima, emozionata come non mai, ma certo la paura non manca: confido di dare il meglio di me, anche se abbiamo una discreta concorrenza». Allenati da Camilla Corrà e coreografiati dall'immancabile Sandro Guerra il gruppo partirà alla volta di Portimao oggi per esibirsi domenica. A rappresentare l'Italia, oltre al Revival scenderà in pista anche il Cristal Skating Team di Sarcedo (Vicenza) che presenterà lo spettacolo intitolato "Galileo va all'inferno".

Oggi al Coni un convegno sul tema "Disabilità e sport"

TRIESTE Si tiene questo pomeriggio alle 17 nella sala Olimpia del Coni (stadio Rocco) il convegno provinciale degli enti di promozione sportiva sul tema "Disabilità e sport".

I lavori saranno introdotti dal presidente del Coni provinciale Stelio Borri. Il presidente regionale del Comitato paralimpico Marinella Ambrosio parlerà di "Il magico percorso paralimpico", l'ex atleta e allenatore paralimpico Alessandro Kuris interverrà su "Dalla clinica al podio: il percorso di un campione" mentre Lorenzo Vinassa de Regny, allenatore dei Thunder's Five Milano, campione d'Italia di baseball giocato da ciechi, parlerà di "Il baseball giocato da ciechi". L'incontro sarà moderato dal delegato provinciale del Comitato italiano paralimpico Donatella Lovisato.

Continuaz. dalla 7.a pagina

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Montecchi ristrutturato perfettamente cucina arredata soggiorno due stanze bagno/doccia idromassaggio ripostiglio euro 159.000. **DIODICIBUS** immobiliare 040363333 occasione Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000. **DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Parenzan cucinino soggiorno tre stanze bagno terrazzo euro 135.000. **DIODICIBUS** immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 260.000. **DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Timeus ultimo piano soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba due soffitte in muratura euro 207.000. **DIODICIBUS** immobiliare 040363333 via Calcarà vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 129.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via dell'Istria cucinino soggiorno due balconi matrimoniale bagno euro 108.000. **DONADONI:** recente, 4.0 p. ascensore: soggiorno, 2 stanze, 2 bagni completi, cucina abitabile, ingresso, ripostiglio; 84 mq. Euro 150.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it **FABIO** Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale. Euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639. **FIORINI** immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000. **FIORINI** immobiliare 040639600 adiacenze Giardino pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo euro 175.000. **FIORINI** immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifi-

nita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vabi bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile euro 195.000. **FIORINI** immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000. **FIORINI** immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00) **FIORINI** immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. **FIORINI** immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 99.000. **GABETTI** Opicina casetta (130 mq) con giardino (500

mq) e box doppio, euro 335.000. Gabetti San Giusto, v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestessangiuusto.it **GABETTI** Rozzolo piano alto/ascensore, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, balcone, soffitta, euro 139.000. Gabetti San Giusto, v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestessangiuusto.it **GABETTI** via dell'Istria pari primingresso soleggiato, soggiorno, cucinino, bicamera, bagno, balcone, termoautonomo, euro 125.000. Gabetti San Giusto, v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestessangiuusto.it **GALLERY** Campelle appartmento ottimo, bilivello, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, lavanderia, giardino, terrazzo, taverna, posto auto, box euro 285.000 rif. T373/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** Campi Elisi ultimo piano con ascensore vista mare, ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, euro 173.000 rif. T364/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico appartamenti primingresso con ingresso, cucina, camera, bagno rif. T113/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Informazioni previo appuntamento cod. XT402/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** Miramare stabile prestigioso, lussuoso piano alto, ascensore, ampio salone, terrazzi, cucina, 6 stanze, servizi euro 580.000 poss. p. auto cod. T703/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** San Giovanni appartamento con ingresso indipendente, veranda, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina euro 105.000 cod. T352/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** San Vito luminoso appartamento in ottime condizioni di soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, finestrato, cantina, euro 171.000 cod. T368/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** Settefontane appartamento ristrutturato pia-

no alto: zona giorno, matrimoniale, bagno, rip., veranda euro 88.000 cod. T213/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** Staranzano bilivello con garage e posto auto. Libero subito. Cod. 978/P 040774177 sangiacomo@galleryimmobiliare.it **GALLERY** stazione ottimo appartamento con soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, euro 235.000 rif. T365/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** via Lorenzetti miniappartamento cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Cod. 973/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** via Settefontane appartamento piano alto luminoso: cucina, soggiorno, bicamera, bagno, terrazzo, poggolo, cod. T338/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it **GALLERY** zona Ginnastica triestina appartamento al piano alto di ingresso, soggiorno, cucina vista città e scorcio mare, due stanze, bagno, cantina euro 145.000 cod. T360/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

LUISA Serra Immobiliare Campelle soleggiato posizione tranquilla circa 47 mq da ristrutturare euro 60.000. 040638310 www.luisaserra.com **LUISA** Serra Immobiliare Muggia splendido casale in pietra, rifiniture di pregio, ampio giardino, area di parcheggio 040638310 www.luisaserra.com **LUISA** Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinato, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardino, doppio posto auto euro 17.000 040638310 www.luisaserra.com **MARCO** Praga: primo ingresso, soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, box, posto auto scoperto, euro 158.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it **OPICINA** vendesi in classe «A» appartamento di testa con giardino di proprietà 180 mq con saloncino, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, due posti macchina euro 270.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00) **PADRICIANO** soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazzo giardino privato di 100

mq costruzione 2008. Euro 190.000. Immobiliare Il Faro 040639639. **PERUGINO:** ottimo investimento, recente, ultimo piano, ascensore, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, arredato in perfette condizioni, euro 79.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it **POZZECCO** immobiliare, Greffa, attico, due livelli, terrazze abitabili, vista panoramica su città e golfo, 190 mq interni + 50 mq esterni, doppi ingressi, box e cantina. Euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. **POZZECCO** immobiliare, novità, zona Ippodromo, 6.0 piano, ascensore, vista panoramica, semirecente, 85 mq, atrio, soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. **POZZECCO** immobiliare, Opicina, vilino di 130 mq con giardino di 350 mq con accesso auto, portico, super rifinita, collocata in un'oasi di pace, vera chicca nel suo genere, euro 435.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

Continua in 36.a pagina



Royal night

questa sera

Programma

SERATA INDIMENTICABILE
ALL'INSEGNA DI NUMEROSI
GIOCHI A PREMI
CON RICCHI MONTEPREMI E
RICEVIMENTO
CON RICCO RINFRESCO.

RICEVIMENTO:
APERITIVO ALL'INGRESSO
RINFRESCO PER TUTTI GLI OSPITI (dalle 20.00 alle 24.00)
TORTA CELEBRATIVA (dalle 21.00 in poi)

PER QUESTA SERATA GIOCHI
A PREMI CON IN PALIO VINCITE
PER UN TOTALE DI
56.350€

Casino Lipica



HAPPY FRIDAY

ESTRAZIONE

26.11.2010

3.000€

alle 17.00
alle 21.00
alle 01.00 } 4 x 250€

I biglietti d'entrata si raccolgono
da lunedì a venerdì.
La presenza all'estrazione è obbligatoria.

Continuaz. dalla 35.a pagina

POZZECCO Immobiliare, periferico, posizione tranquilla, area condominiale con posti auto, 60 mq + poggiolo, piano alto panoramico, cantina, perfetto, autometano, climatizzato, nuovo prezzo, euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, periferico, zona est, recente palazzina, quadrifamiliare, 80 mq + taverna collegata di 25 mq, portico con affaccio sul giardino di proprietà di 120 mq, box + posto auto coperto, autometano, euro 225.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Rozzol, tranquillo, nel verde, luminoso con vista aperta, 80 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, 2 terrazzi, cantina, posto auto in garage. Euro 158.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Teatro Romano, palazzo epoca rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq pari l'ingresso, ottime finiture, terrazzino interno, autometano. Euro 330.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Commerciale, semirecente, soleggiato, panoramico, vista mare, terrazzo abitabile, 3.0 piano, ascensore, 130 mq interni, ampia soffitta, posto auto, da rimodernare totalmente, euro 230.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PROSECCO vendesi splendidi appartamenti in costruzione con giardino di proprietà soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, due posti macchina, cantina da euro 240.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato euro 102.000. Rif. 8610.

RABINO 040368566 nuda proprietà Vicolo Castagneto casa indipendente con giardino pazzo carraio con ingresso macchina da vedere euro 320.000. Rif. 7810.

RABINO 040368566 ospedale Maggiore adiacenze signorile palazzo d'epoca ristrutturato con eleganza terzo piano ascensore soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno euro 132.000. Rif. 6510.

RABINO 040368566 via Cereira signorile palazzo d'epoca 2° piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio euro 195.00 posto macchina di proprietà euro 30.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Cologna signorile palazzo primo ingresso adatto studio medico ammezzato con rampa accesso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina euro 127.00 Rif. 8410.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto ingarage euro 175.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta euro 75.000. Rif. 9010.

RABINO 040368566 via Matteotti primo ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio soffitta secondo piano euro 86.000. Rif. 9609.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno euro 158.000. Rif. 7010.

REVOLTELLA appartamento di 60 mq con balcone e cantina. Completamente ristrutturato con finiture moderne. Porta blindata, clima, cucina arredata, euro 135.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROIANO Scala Santa, appartamento penultimo piano, luminoso, atrio, bicamera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio; palazzina moderna con ascensore. Geom. Gerzel 040310990.

ROZZOL appartamento di: corridoio, salotto con cucina, due camere, bagno finestrato, balcone, cantina. Termoautonomo, ristrutturato. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROZZOL attico di 90 mq con terrazza panoramica su città e mare di 180 mq e lastrico di 90 mq. Doppio posto auto in garage e cantina di 37 mq. Ottime condizioni, termoautonomo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SANTA Barbara vendesi senza intermediazione villette accostate con giardino di proprietà composte da taverna lavanderia al primo piano da cucina soggiorno camera bagno portico più due stanze bagno in mansarda tel. 3483050788.

SANZIO soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale centraltermo. Euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SCOMPARINI nello stesso stabile con ascensore e parcheggio condominiale, due appartamenti di 55 e 60 mq con balcone e cantina. 108.000 e 110.000 euro. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SISTIANA: salone, ampia terrazza, grande cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto, parcheggio, parco condominiale, euro 185.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

UNIVERSITÀ quinto piano ascensore soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina. Euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIALE XX Settembre, mansarda ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, euro 85.000. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

VILLESSE casa indipendente su due livelli con ampio giardino e orto. Si compone di sei ampie stanze cucina servizi + magazzino attrezzi, legnaia e wc in giardino. Scoperto di 765 mq. Euro 200.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

CERCASI a Barcola appartamento di ampia metratura, possibilmente piano alto con ascensore. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

CERCHIAMO per nostri investitori appartamenti in zona Università nuova da 80 a 100 mq. Meglio con ascensore. Disponibilità da euro 100.000 a euro 150.000. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

FAMIGLIA con due figli cerca a Scorcò: piano alto vista mare, terrazza, salone, 2/3 camere, posto auto, max euro 450.000. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

LIBERO professionista cerca rigorosamente in zona San Vito appartamento con 2 camere da letto in buone condizioni, possibilmente termoautonomo. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento composto da ingresso soggiorno due camere bagno cucina vista aperta piano alto. (A00)

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o grande terrazzo, clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

ATTICO Immobiliare: v.lo Castagneto palazzina recente alloggio di: cucina ab., salone con terrazzo, 3 stanze, 2 bagni. Posti auto condominiali. Adatto anche a studenti. Euro 800/mese. 040766984.

ATTICO Immobiliare: v. Flavio ad.ze luminoso e tranquillo, arredato di: ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo euro 450/mese + spese. 040766984.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 480.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponderas affittasi box auto per 2 macchine euro 250 mensili.

GALLERY centro palazzo prestigioso appartamenti vuoti da euro 550 rif. A408/P 0407600250

GALLERY centro storico appartamento: soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, euro 900 rif. A321/P 0407600250

GALLERY Giardino pubblico appartamento arredato primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, euro 800/mese, eventuale posto auto euro 100 cod. A211/P 0407600250

GALLERY Università appartamento arredato con soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino euro 550 rif. A220/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CONTABILE con esperienza cercasi. Precisione, serietà e flessibilità. Tempo pieno sede di lavoro Trieste job@cybertec.it

CONTACTCENTER ricerca urgentemente operatori telefonici per attività di telemarketing, booking, teleselling. Richiesta conoscenza pc e buone doti comunicative. Per informazioni: 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al sabato.

PANIFICIO a Monfalcone cerca: addetto alla produzione full-time (COD. MAN00); addetto trasporto pane e confezionamento part-time (COD.MAN01). Inviare curriculum specificando il codice relativo alla mansione desiderata fax 0481712682.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, grigio met., euro 12.600 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, Abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2006, grigio met., aziendale, perfetta, 52.000 km, clima/Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, navigatore, garanzia, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Coupé 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 2.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, Abs, a. bag, radio Cd, euro 8.100 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing, chilometri zero, anno 2010, nero met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, esp, garanzia Fiat, euro 13.500 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, servosterzo, fendinebbia, occasione, euro 4.900 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062.

TOYOTA Yaris 1.4 D4d 5 porte, anno 2005, nero met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, sens. park, garanzia, euro 6.100, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

TOYOTA Yaris 1.5 Ts 3 porte, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, sens. park, km 46.000, garanzia, euro 4.900, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

VW Golf 1.6 Highline 5 porte cambio automatico, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, navigatore, km 64.000, perfetta, euro 5.900 f. finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3279498278.

A. NOVA Gorica massaggi in vasca, classico, rilassante tutti

giorni, anche domenica. 0038670250725. (Cf2047)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549.

MASSAGGI rilassanti, massaggi classici. Aperto sabato anche domenica. Ambiente tranquillo. Tel. 0038631557429.

NOVA Gorica. Al nostro studio "massaggi Paradiso" troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 00393479302427 0038631573861.

SEZANA nuovo centro "Pulse" massaggi vari, doccia ad alta pressione, sauna infrarosso, solarium iso. 00386-31242097.

MATRIMONIALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **11**

SIGNORA colta, giovanile desidera conoscere 60enne/67enne con sani principi morali per amicizia 3420739625.

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

SANSOVINO: locale d'affari, ampie vetrine, con servizio, 164 mq in ottime condizioni interne. Euro 340.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.



TRIESTE NEL TEMPO

ARMANDO HALUPCA, ENRICO HALUPCA, PAOLO GUGLIA

SOTTERRANEI DI TRIESTE

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO



SOTTERRANEI DI TRIESTE

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo.

Una serie di sei volumi per conoscere

e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi.

Le grandi famiglie, le tradizioni popolari,

i mestieri, i sotterranei, i locali storici e

la cucina tipica. Una carrellata sulla

nostra città fra storia, tradizione e curiosità.

In edicola
a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più

libro + quotidiano € 7,90

OGGI IN ITALIA



NORD: iniziale tempo stabile con decisi rasserenamenti ma già dal primo pomeriggio aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse che tenderanno ad assumere carattere nevoso anche a bassa quota. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare alternata a schiarite con qualche debole pioggia, più probabile sul versante tirrenico. **SUD E SICILIA:** residue piogge sul settore tirrenico, e rasserenamenti sul resto del Sud.

DOMANI IN ITALIA



NORD: stabile ma già dal pomeriggio aumento della nuvolosità con precipitazioni che tenderanno ad assumere carattere nevoso anche a bassa quota. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità a tratti irregolare alternata a schiarite che produrrà ancora pioggia debole. **SUD E SICILIA:** residue piogge o rovesci sul settore tirrenico, quindi Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale e rasserenamenti ampi sul resto del meridione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

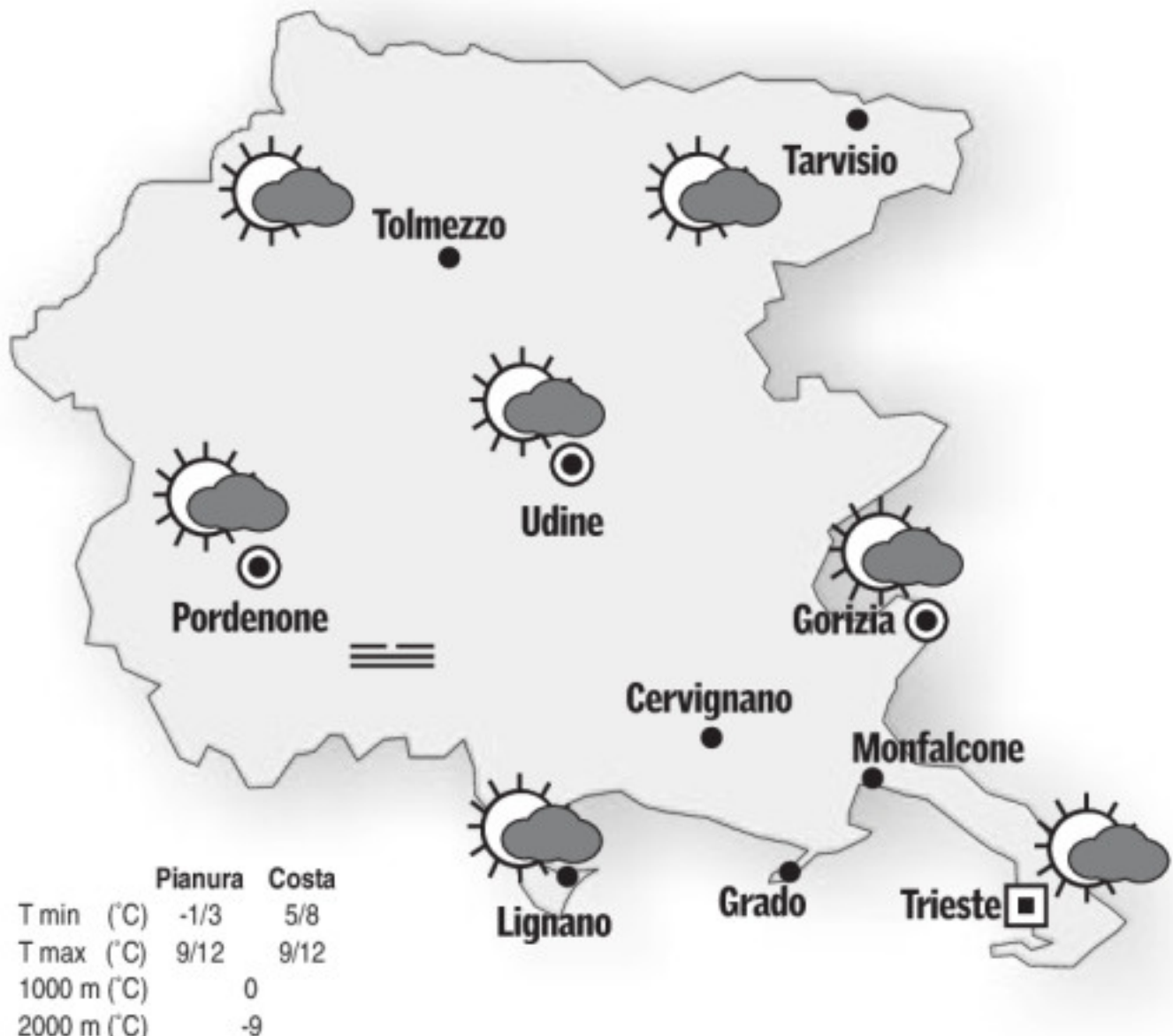
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	8,0	11,7
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	26 km/h	
Pressione	in aumento	1004,2
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	6,7	12,4
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	19 km/h	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	4,6	12,2
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	7,6	11,4
Umidità	55%	
Vento (velocità max)	8 km/h	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	5,1	12,4
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	11 km/h	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	4,1	11,7
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	14 km/h	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	4,3	11,1
Umidità	61%	
Vento (velocità max)	25 km/h	

IN ITALIA

ALGERO	11	12
ANCONA	6	10
AOSTA	0	8
BARI	8	14
BERGAMO	2	8
BOLOGNA	5	10
BOLZANO	1	10
BRESCIA	4	6
CAGLIARI	9	15
CAMPOBASSO	5	9
CATANIA	8	18
FIRENZE	7	13
GENOVA	8	14
IMPERIA	8	np
L'AQUILA	4	8
MESSINA	12	18
MILANO	1	9
NAPOLI	9	11
PALERMO	11	16
PERUGIA	6	9
PESCARA	4	12
PISA	6	12
R. CALABRIA	12	18
ROMA	5	13
TARANTO	9	14
TORINO	0	11
TREVISO	5	11
VENEZIA	5	13
VERONA	5	8

OGGI IN REGIONE

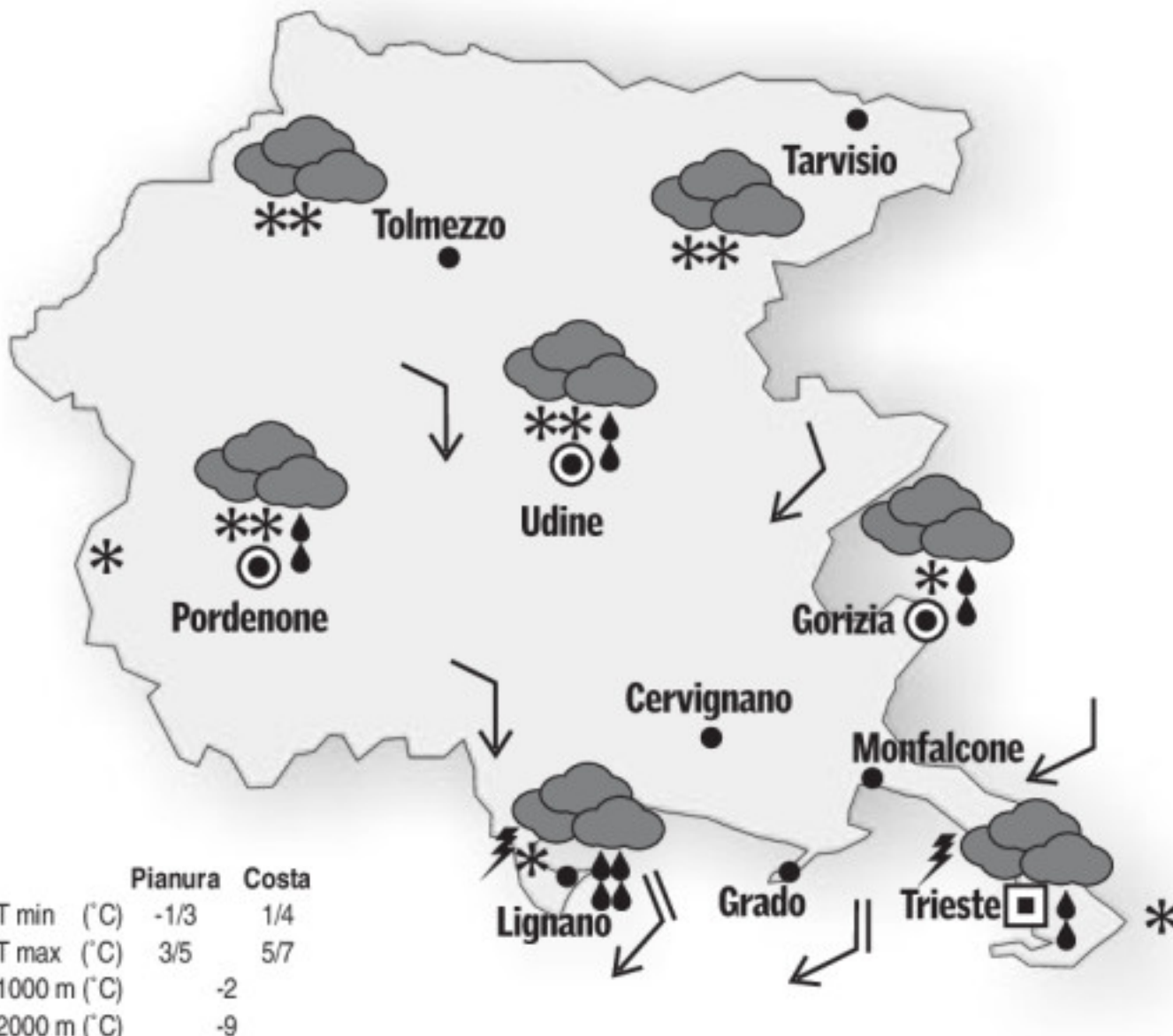
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo variabile, non sono esclusi locali rovesci. In pianura di notte locali foschie e gelate. Sulla costa al mattino soffierà Borino. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo coperto. Sui monti nevicate moderate fino a fondovalle, più abbondanti sulle Prealpi. Su Carso e pianura saranno probabili nevicate, anche miste a pioggia, specie sulla Bas-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



sa. Sulla costa piogge da moderate ad abbondanti e possibili rovesci o temporali che potrebbero anche far nevicare. Soffierà Bora sostenuta sulla costa, vento da Nord o Nord-Est sulla pianura. **TENDENZA.** Sabato mattina residua nuvolosità e qualche rovescio sul mare, poi miglioramento. Domenica nuovo peggioramento dal pomeriggio.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,0	5 nodi NE	10,37 +37	17,41 -55
MONFALCONE	calmo	13,6	2 nodi NE	10,42 +37	17,46 -55
GRADO	quasi calmo	13,7	5 nodi N	11,02 +33	18,06 -50
PIRANO	calmo	14,2	2 nodi NE	10,32 +37	17,36 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	17	LUBIANA	-1	5
AMSTERDAM	8		MADRID	0	12
ATENE	17	24	MALTA		14
BARCELONA	4	15	MONACO	0	3
BELGRADO	5	11	MOSCA	0	-1
BERLINO	1	4	NEW YORK	1	10
BONN	3	5	NIZZA	6	15
BRUXELLES	3	6	OSLO	-7	-4
BUCAREST	3	6	PARIGI	2	7
COPENHAGEN	-1	4	PRAGA	1	3
FRANCOFORTE	3	6	SALISBURGO	-3	2
GINEVRA	0	5	SOFIA	-5	13
HELSINKI	-5	-3	STOCOLMA	-3	1
IL CAIRO	15	25	TUNISI		11
ISTANBUL	14	22	VARSAVIA	3	8
KLAGENFURT	-2	2	VIENNA	3	7
LISBONA	11	12	ZAGABRIA	-3	6
LONDRA	0	8	ZURIGO	1	3

Prosegue il flusso di aria artica dall'Europa nord orientale in direzione del Mare del Nord e dell'Europa centrale. Oltre a causare un calo delle temperature questa massa d'aria contribuisce ad approfondire la saccatura sulla Manica che, a sua volta, determina la formazione di una circolazione ciclonica sulla Francia, destinata a intensificarsi proprio sull'Italia nelle 24 ore successive.

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.



LEONE
23/7 - 22/8

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.



TORO
21/4 - 20/5

Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.



VERGINE
23/8 - 22/9

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.



GEMELLI
21/5 - 20/6

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.



BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.



CANCRO
21/6 - 22/7

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, provate ad azzardare qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

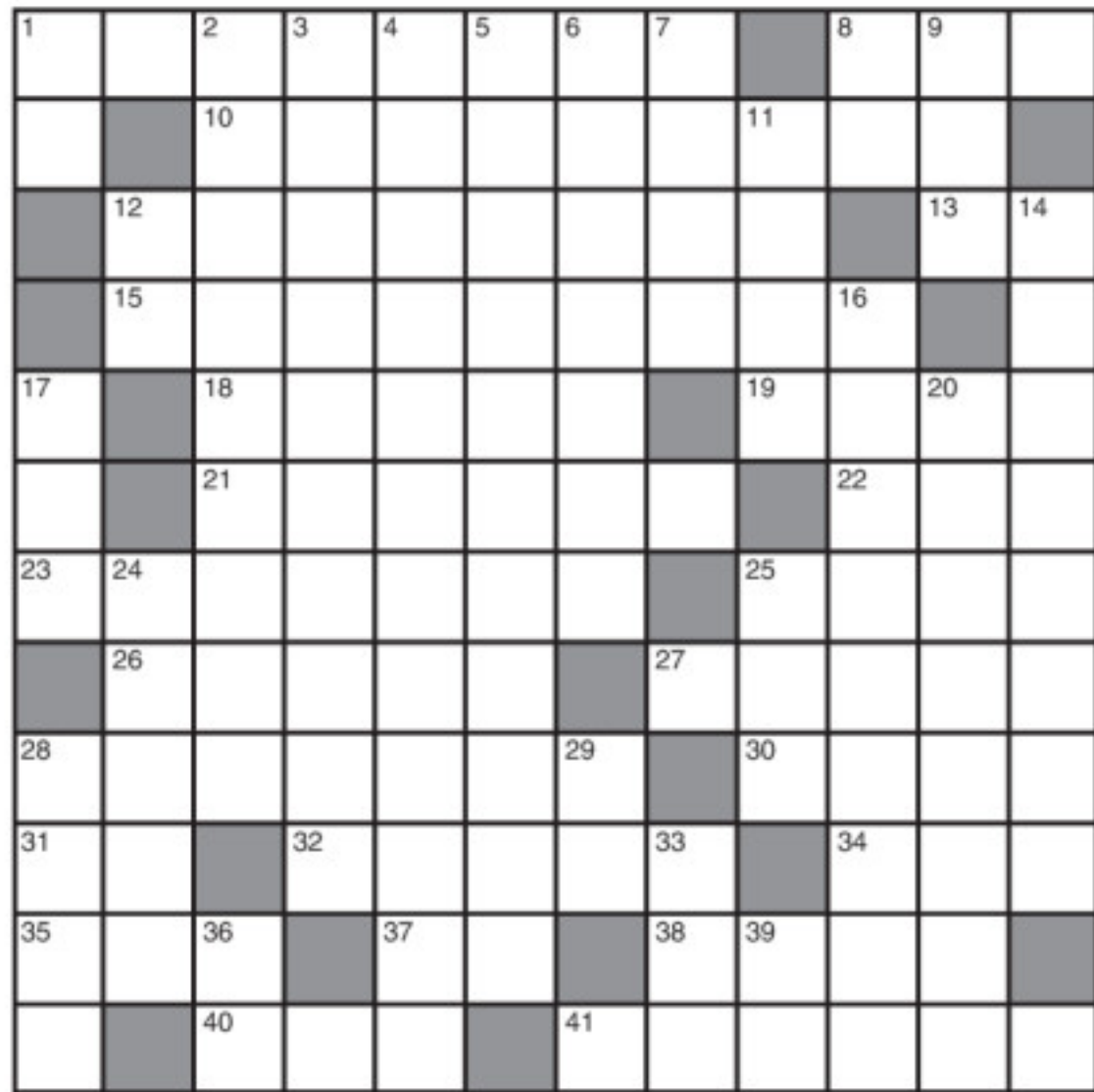
Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.



PESCI
19/2 - 20/3

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfanno, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (8)
Lavoro alla tv di Napoli
Studio la pianta, che così mi provo a capirne più a fondo la struttura. Mi va di soggiornarvi, per il mare e perché facilmente vado in onda.

SCIARADA (4/4-8)
La femmina dei porti
Se dietro se la lascia un navigante, la pace ad altri in seno offre sovente, e a farsela col primo e col secondo, tutto sommato, è risolta a fondo.

Simplicio

Liliana

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Si fa pagare le corse - 8 Quelli di Capua furono dannosi per Annibale - 10 Frazioni di euro - 12 Prodigio, miracolo - 13 Pausa senza vocali - 15 Sostegno per cappotti - 18 Uccise don Rodrigo - 19 Si dice porgendo - 21 Completo, non diviso - 22 Auto negli Usa - 23 Alitare - 25 Jean, corsaro francese - 26 Un'affezione che colpisce l'orecchio - 27 Persona identica a un'altra - 28 Profilo di cime montane - 30 Chi ci va è confuso - 31 In vari e in tanti - 32 La città della Francia dove nacque sant'Ennodio - 34 Ungono o condiscono - 35 Nega da due parti - 37 La fine del putiferio - 38 Lo riempie il gelataio - 40 Impiego, utilizzo - 41 Abitante di Santiago.

VERTICALI: 1 Voi al singolare - 2 Saltati in aria - 3 Piccolo tubo a spirale del chimico - 4 Titolare di una proprietà - 5 La popolare maschera fiorentina - 6 Tirare... l'arco - 7 La città di Alfieri - 8 Pari in forma - 9 Ha minuscoli denti - 11 Atomo elettrizzato - 12 Contengono penicillina - 14 Accompagnati per sicurezza - 16 Evento da cogliere - 17 Inferiore in breve - 20 Una scatola musicale - 24 Padre... dannunziano - 25 Vengono messi all'asta dallo Stato (sigla) - 28 Scodinzola al padrone - 29 Fanno strani estranei - 33 Li calzava Tomba - 36 Provincia sarda (sigla) - 39 In mezzo ai tavolini.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
ICONA = ONCIA

Indovinello:
LE STATUE

A	M	B	O	A	L	U	T	K
V	I	E	P	R	U	S	S	I
V	R	C	A	C	I	O	T	T
E	F	A	R	A	G	L	I	O
N	A	R	E	N	I	C	O	L
T	I	R	M	O	G	A	N	O
I	L	S	I	O	R	A	S	E
S	O	B	A	N	N	E	R	I
T	R	A	N	O	Z	I	S	T
A	C	O	M	B	A	C	I	A
N	O	R	I	E	G	A	L	E
P	E	N	D	O	L	A	F	O

LE NUOVE CALDAIE A CONDENSAZIONE

Sopralluogo immediato e preventivo gratuito

ECOBONUS con detrazione del 55%

Caldaia vecchia? Convieni CAMBIARLA SUBITO!

tel. 040.633.006 via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

CALDAIA A CONDENSAZIONE

GLI ECO-INCENTIVI STATALI STANNO SCADENDO!

Ancora per pochi giorni potrai beneficiare del Contributo Statale ed **AVERE LA NOSTRA**

“SUPER-VALUTAZIONE”

DELLA TUA VECCHIA CALDAIA

fino a € 3.500

che ti paghiamo in contanti all'installazione!

Esempio:

Valore caldaia ad Alto Rendimento, 25 kw

(Compresa installazione, raccordi, fumisterie e valvole termostatiche) ... € 4.500 +

Super-Valutazione Caldaia usata

(che incassi SUBITO all'installazione) ... € 2.600 -

€ 1.900 -

Contributo Statale

(Pratiche a nostro carico) € 1.045 -

Tua a sole € 855 =

Nessun anticipo da versare

1ª RATA GIUGNO 2011

Incassi subito in contanti la tua Super-Valutazione

Numero Verde

800-801.994

TECNOIMPIANTI

DA PIÙ DI 30 ANNI VERI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELLA CASA

SCEGLI FRA LE MIGLIORI MARCHE PRESENTI NEL MERCATO:

JUNKERS
Heating Technology

IMMERGAS
gas technology

Vaillant

Ferrol

sime
CLIMA DI VALORI

Beretta
ITALIANA

Ecoflam

RADIANT